Anno 103 - Numero 136

Una 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico 57.60 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 13 Giugno 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 57.62.62
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 68.06.1
20122 Milano, via Cerva 28 - Tel. 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 280.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Fin. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi convenz. con asterisco): *Argentina: *Australia ca. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; *Panama bl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1.25

Verso il divorzio
(senza "guerra di religione„)

Una buona notizia, in un periodo di tante inquietudini politiche: i deputati democristiani, sembra certo, non ricorreranno all'ostruzionismo per bloccare la legge sul divorzio. Faranno parlare i cento oratori iscritti, tutti contrari, ma hanno proposti di sabotare il dibattito. Già hanno accettato un accordo a breve termine per sveltire la discussione: una delle due sedute quotidiane sarà dedicata interamente al progetto Baslini-Fortuna; e forse ci saranno intese più ampie dopo il congresso del partito. Nell'ipotesi migliore, la Camera potrebbe votare — ed approvare — la legge prima delle vacanze d'agosto; entro l'autunno ci sarebbe il voto del Senato. I democristiani non rinunciano *« ad un'ampia opposizione »*, ma (come riconosce il quotidiano cattolico *Avvenire*) *« la discussione ha perso i toni più aspri dei giorni scorsi »*.

Da parte della dc è una prova di saggezza e di responsabilità. Isolata con la estrema destra monarchica e missina nella resistenza ad una riforma appoggiata da un « fronte laico » che va dai liberali ai comunisti, non avrebbe alcun utile a trasformare il dibattito sul divorzio in una guerra di religione, che avrebbe spaccato il Paese in due. Ma è nell'interesse di tutti che non abbia ceduto a questa tentazione; che non abbia impostato la battaglia con un rifiuto politico di principio, mettendo in crisi il governo di centro-sinistra (se mai tocca agli alleati laici di non far cadere, con il ministero, le prospettive di successo della legge); e che si sia dichiarata pronta ad accettare il verdetto delle Camere.

L'atteggiamento « dimissionario » e rassegnato » che l'on. Gonella rimprovera ai suoi compagni di partito; a noi sembra un titolo di merito. Ci potrà essere la prova d'appello del referendum, che è il prezzo chiesto dalla dc e giustamente accordato dai partiti laici; ma non verrà messa in gioco la pace religiosa del Paese.

E' un'altra conferma importante che la collaborazione civile tra cattolici e laici ha basi solide e prospettive sicure. Lo « storico steccato » appartiene davvero ad un'epoca ormai remota. Nella parte laica è scomparso da molto tempo ogni pregiudizio anticlericale: in nessun momento la campagna per il divorzio è stata condotta come sfida alla Chiesa o come prova di forza contro un avversario confessionale; i divorzisti si propongono una riforma — giudicata matura e necessaria — del diritto di famiglia, non la sconfitta dei cattolici. E la maggioranza dei cattolici, per il vento del Concilio o per la lezione delle cose, ha rinunciato all'integralismo. In Italia negli ultimi anni si sono compiuti molti progressi. La libertà religiosa è meglio assicurata, le pressioni confessionali sono meno evidenti; leggi laiche accolgono il consenso di molti credenti: dovrebbero essere vicine la legalizzazione della « pillola » e l'abolizione delle norme fasciste che puniscono la propaganda al controllo delle nascite. Per numerosi cattolici neppure il Concordato è intangibile.

Ma la collaborazione è facile sui problemi sociali e politici; più ardua nelle questioni che toccano la coscienza, la famiglia, o quelli che per i fedeli sono i principi della moralità. Molti dei cattolici più « aperti » vogliono difendere, anche contro la scelta responsabile dei singoli, il carattere sacrale del matrimonio indissolubile. Non riconoscono allo Stato il diritto di separare, nemmeno sul piano civile, ciò che « Dio ha unito ». Pur di salvare il principio, alcuni offrono alternative che sono ripieghi giustificabili solo teologicamente (più numerosi motivi di nullità, norme più favorevoli sulle famiglie illegittime); altri chiedono che la legge — e non la coscienza individuale — imponga l'intangibilità almeno del matrimonio-sacramento.

Quest'ultima è la tesi personale di Raniero La Valle, che nella sua rubrica di seconda pagina, con la piena libertà concessa a tutti i nostri *columnists*, propone di *« mantenere indissolubile il matrimonio religioso »*: chi si sposa in chiesa secondo le disposizioni del Concordato, non potrà mai chiedere il divorzio. Il suo ragionamento è suggestivo: invoca il primato della società sullo Stato, il rispetto delle minoranze, il diritto dei cattolici a vivere *« secondo la loro concezione dell'uomo e del mondo »*. Tuttavia non ci persuade.

Trascuriamo pure che il matrimonio è, per moltissimi italiani non praticanti, una bella cerimonia e non una scelta di fede. Resta il fatto che non si possono dividere i cittadini in due classi a seconda del rito scelto per le nozze, e vincolarli ad esso per tutta la vita; e che l'Italia non appartiene a quegli Stati plurirazziali del Medio Oriente, dove ogni comunità è governata dalle sue leggi religioso-nazionali. La democrazia è libertà ed eguaglianza. Esisterà sempre per i cattolici il diritto di non usare la facoltà del divorzio; lo Stato non può rifiutare a chi cattolico non è o non è più, o non vuol obbedire alla Chiesa, il diritto di ricorrere ad un istituto sperimentato da un secolo in quasi tutti i Paesi.

Carlo Casalegno

In seconda pagina, nella rubrica « Uomini e religioni », Raniero La Valle espone il suo punto di vista: «Un cattolico sul divorzio».

IL DIBATTITO SUL MATRIMONIO

Baslini (pli) risponde ai commenti vaticani

Perché imporre l'indissolubilità in Italia, quando in altri Paesi cattolici c'è il divorzio?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 giugno.

Nuove battute polemiche sul divorzio. A « L'Osservatore Romano » che ieri aveva parlato del diritto-dovere dei cattolici di adoperarsi perché l'ordinamento civile non sia in contrasto con le loro convinzioni religiose (e quindi sancisca l'indissolubilità del matrimonio, rifiutando il divorzio), replica oggi il liberale Antonio Baslini. *« Non è facile comprendere*, dice Baslini, *perché questo diritto-dovere debba riguardare soltanto i cattolici che vivono in Italia, in Spagna e nella Repubblica di Andorra, mentre per tutti gli altri, compresi quelli che vivono in paesi cattolici come la Francia o l'Austria, o dove vige un Concordato come il Portogallo, il problema non esiste »*.

Baslini replica poi alla *« dichiarazione che i separati in Italia sono una minoranza e pertanto non possono prevalere sulla maggioranza »*: *« Ciò è contrario alla Costituzione che è garanzia di libertà di tutti i cittadini e difesa dei diritti delle minoranze »*.

Al di là delle polemiche, i deputati divorzisti e quelli antidivorzisti sono uniti su un punto, che cioè sia l'indissolubilità sia il divorzio debbono riguardare tutti i matrimoni, sia quelli celebrati solo civilmente, sia quelli celebrati secondo la formula concordataria (ai quali, cioè, l'Italia riconosce gli effetti civili).

Di nuovo, nel dibattito, c'è soltanto l'offerta democristiana ai laici di rinunciare al divorzio per concordare un aumento delle cause di nullità del matrimonio secondo il codice civile, eliminando la specificazione oggi esistente a danno dei matrimoni civili rispetto a quelli celebrati secondo il diritto canonico. A questa proposta i laici hanno già replicato con un netto rifiuto, dicendo che così non sarebbero risolti i numerosi casi drammatici che legittimano l'urgenta introduzione del divorzio ed inoltre sarebbero trascurati gli interessi economici e sociali del coniuge e dei figli.

I laici hanno fatto ai democristiani la controproposta di collaborare, una volta esaurita la discussione generale, alla migliore formulazione degli articoli della legge sul divorzio così da renderla pienamente aderente alle esigenze della società. Anche per questa ragione, dicono, da parte dc si potrebbe ridurre il numero dei discorsi e lasciare che la legge giunga al voto entro il mese di luglio. In tal caso, il Senato potrebbe esaminarla in autunno e giungere al voto finale entro la fine dell'anno.

f. d. l.

Chioschi di benzina chiusi di notte?

I gestori chiedono di tener aperti solo quelli sulle autostrade

Roma, 12 giugno.

(g. l.) Riunione al ministero dell'Industria tra i rappresentanti delle società petrolifere e i rappresentanti sindacali dei gestori degli impianti stradali di carburante. In un altro incontro fissato per domani potrebbero definiti i punti dell'accordo concluso a suo tempo.

Il Comitato intersindacale dei benzinai si propone di sostenere una richiesta che non incontrerà certamente il favore degli automobilisti: la chiusura delle pompe durante la notte, tranne che sulle autostrade.

Atmosfera tesa a Mosca, aspri contrasti alla conferenza comunista

Nuove truppe russe ai confini cinesi
Navi da guerra incrociano sull'Ussuri

Non si può entrare nel Kazachstan, dove affluiscono poderosi rinforzi; la zona della nuova « transiberiana » vietata agli stranieri
Offensiva diplomatica del Cremlino in Asia: proposto a Iran, India, Pakistan e Afganistan un « sistema di sicurezza collettiva »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 giugno.

Massicci spostamenti di truppe sovietiche vengono segnalati ai confini con la Cina. L'ufficio visti interni di Mosca ha dichiarato che è « temporaneamente » proibito agli stranieri usare la « transiberiana » nel suo tratto orientale. La ferrovia sembra essere adibita al trasporto di materiale bellico e di uomini. Sull'Amur e sull'Ussuri, i due grandi fiumi di frontiera, incrociano navi da guerra. E la navigazione mercantile è diminuita.

A Chabarovsk la prossima settimana, il 18, dovrebbero incominciare i negoziati tra Mosca e Pechino per l'uso congiunto delle tre grandi arterie d'acqua: ma il clima non è loro favorevole e si teme che possano essere rinviati. Anche nell'Asia centrale, nella repubblica del Kazachstan, dove sono avvenuti gli scontri più recenti tra cinesi e russi, alcune regioni sono chiuse ai visitatori, e vi affluiscono rinforzi dall'Urss europea.

L'atmosfera a Mosca è di nuovo tesa. In seno alla Conferenza internazionale comunista divampa un dibattito segreto sull'opportunità o meno di pubblicare un documento di condanna della Cina. La proposta è stata avanzata ieri dalla delegazione del Pakistan orientale (una delle tre delegazioni clandestine). Essa non ha incontrato consenso unanime. Il leader del pc canadese, Kashtan, ha dichiarato oggi che un documento del genere « non avrebbe grande utilità ». *Poiché Kashtan è sulle posizioni del Cremlino, si pensa che Breznev e Kossighin non abbiano ancora preso una decisione.*

La pubblicazione del documento equivarrebbe a una « scomunica » della Cina, e renderebbe irreparabile lo scisma già esistente nel movimento comunista. Alcuni dei 75 partiti che partecipano alla conferenza vi si opporrebbero inoltre pubblicamente. La Pravda e la Izvestia hanno pubblicato la nota di protesta presentata ieri dal ministero degli Esteri sovietico a quello cinese. Non hanno però fornito alcuna delucidazione sull'incidente del giorno 10, in cui, secondo Pechino, ha perso la vita una contadina del Sinkiang.

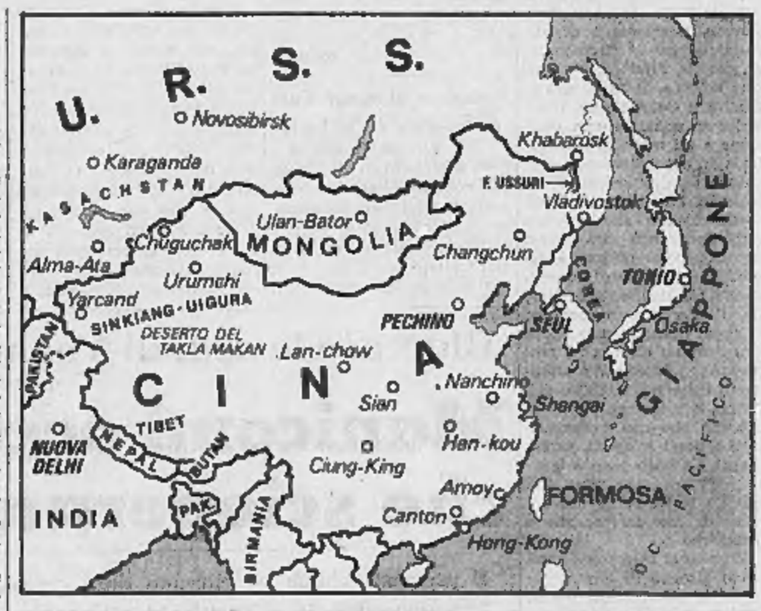
La versione di Mosca è la seguente: nascondendosi dietro un gregge di pecore, soldati cinesi sono penetrati in territorio sovietico, e hanno aperto il fuoco contro la polizia confinaria russa. Questa ha reagito, e gli « aggressori » si sono ritirati. Mosca non accenna a nessuna vittima, ma si è trattato di una vera e propria battaglia con mitragliatrici. L'incidente è avvenuto presso il fiume Tasta, nella regione di Semipalatinsk, nel Kazachstan, che confina col Sinkiang.

Il 4 maggio scorso, nella stessa località, una colonna militare cinese aveva sconfinato per alcuni chilometri. La polizia russa l'aveva cacciata, senza aprire il fuoco. L'episodio si concluse probabilmente senza spargimenti di sangue. All'aggravarsi della situazione alle frontiere cino-sovietiche ha alluso Breznev nel suo discorso alla Conferenza internazionale comunista, quando ha detto: « Non possiamo permetterci di ignorare il fatto che le provocazioni di Pechino non sono cessate ». *Breznev ha anche accusato la Cina di tentativi di sovversione, aggiungendo:* « Essa esorta il popolo sovietico a ribellarsi e a cambiare sistema sociale ». *E' stata la prima volta che uno dei massimi leaders sovietici ha confermato gli scontri.*

L'aumento della tensione nel Sinkiang è particolarmente allarmante perché tale provincia ospita i centri nucleari cinesi. Da una guerriglia di frontiera permanente, la confrontation tra Urss e Cina minaccia infatti di spostarsi sul piano atomico. L'Urss, che ha già basi di missili nella Mongolia, ha scatenato un'offensiva diplomatica per la formazione di « un sistema di sicurezza collettiva in Asia ».

La Pravda ha proposto all'Iran, all'India, al Pakistan e all'Afganistan di unirsi in un « blocco equilibratore » tra il Medio Oriente e la Cina. Ma vi sono anche segni che il Cremlino vuole di più: probabilmente, vuole circondare la Cina con una « catena nucleare » che la immobilizzi per sempre.

Ennio Caretto



Radio Pechino cambia versione sugli scontri

Pechino, 12 giugno.

Radio Pechino ha dato stamani una nuova versione dell'incidente del Sinkiang, affermando che soldati sovietici armati hanno caricato a « forsennatamente » provocato dai pastori cinesi, martedì scorso alle 21,30 (ora locale).

Quando i cinesi hanno invitato i sovietici ad andarsene, ha proseguito radio Pechino, questi ultimi hanno malmenato i pastori e rapito uno di essi. I soldati sovietici hanno aperto il fuoco per primi, uccidendo un pastore nel momento in cui le guardie di frontiera cinesi e i pastori si avvicinavano ai sovietici per protestare e per ordinare loro di lasciare il territorio cinese.

« Poiché le guardie cinesi hanno risposto al fuoco — *ha concluso radio Pechino* — numerosi carri armati e mezzi blindati sovietici sono intervenuti, tentando di creare incidenti ancora più gravi ».

(Ansa - AFP)

FORSE LUNEDI' LA FINE DEI LAVORI

Aumenta il numero dei pc contrari alla politica del Cremlino

Altre condanne dell'invasione a Praga - Frattura nella conferenza?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 giugno.

L'importante giornata di ieri alla conferenza comunista, la sesta dei lavori, si è accentrata sull'invasione della Cecoslovacchia. Tra le altre delegazioni, hanno parlato anche l'italiana, la spagnola e la svizzera, e tutte e tre hanno condannato l'invio dei carri armati a Praga. Husak ha pronunciato un discorso ora patetico ora equivoco.

Scrive la *Pravda* stamane dell'intervento di Husak: *« La stampa borghese ha eretto montagne di calunnie intorno agli eventi cecoslovacchi. Gli imperialisti hanno tentato di arrecare confusione nelle file comuniste. Hanno seminato discordia falsando i fatti... ma il profondo e commovente discorso del compagno Husak non ha soltanto fornito ai partecipanti alla conferenza informazioni oggettive. Ha anche rappresentato un'analisi precisa e istruttiva dei fatti »*.

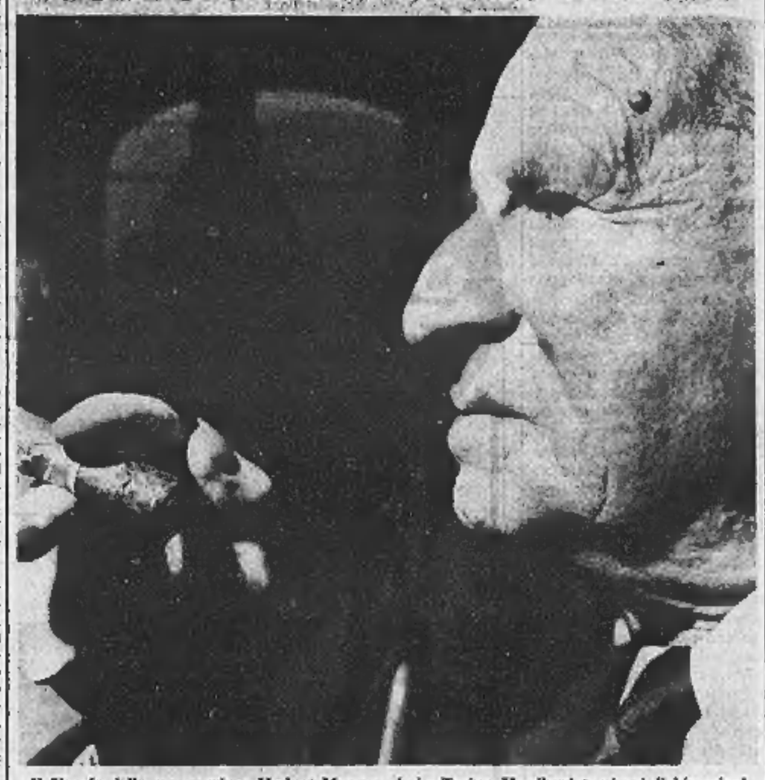
In realtà, Husak ha sostenuto che gli mancano « i *dati oggettivi* » per una precisa valutazione dello scorso agosto, e che la questione è di esclusiva competenza della Cecoslovacchia. Sull'invasione ha poi fatto il seguente ragionamento: *« Molti compagni ci chiedono se non avevamo forze sufficienti per difendere da soli il socialismo nella nostra patria. Sì, le avevamo »*. Ma, ha aggiunto, *« i Paesi comunisti alleati avevano perduto la fiducia nella capacità del nostro regime di controllare la situazione »*. Di qui l'intervento. Il regime, ha precisato Husak, sbagliò, peccò di ingenuità e di romanticismo politico. Husak non ne ha fatto il nome, ma ha aspramente criticato Dubcek, la cui *leadership « fu piena di dissensi e mancò di unità »*. Ha anche alluso a « slogans *non basati su una chiara visione di classe della libertà e della cosiddetta volontà popolare* ».

Insieme con quella cinese, la crisi cecoslovacca rimane il motivo principale dei profondi contrasti emersi alla conferenza. Oggi, tra le altre delegazioni, hanno preso la parola anche quella belga e quella svedese, quest'ultima presente in qualità di osservatrice. Entrambe hanno criticato l'invio dei carri armati a Praga e mantenuto riserve sul documento centrale della conferenza, quello sulla « lotta antimperialista ». Ormai, il gruppo dei partiti ostili alla Unione Sovietica ha raggiunto un numero ragguardevole: esso comprende romeni, italiani, australiani, spagnoli, svizzeri, norvegesi, svedesi, belgi, inglesi e qualcun altro. I partiti partecipanti alla conferenza sono 75 in tutto. Oltre alla Cina e all'Albania, mancano la Jugoslavia, la Corea del Nord e il Vietnam del Nord.

Hanno compiuto il loro intervento più di 50 delegazioni, e perciò lunedì prossimo la conferenza dovrebbe entrare nella fase finale. Non si sa se il documento sulla « lotta contro l'imperialismo » verrà messo ai voti, o se i partiti dovranno apporvi una firma, e se i dissenzienti potranno precisare le loro riserve. E' chiaro tuttavia che la conferenza, iniziata al motto dell'unità, si va svolgendo all'insegna del policentrismo. Il tentativo sovietico di riportare il movimento comunista alla disciplina del Comintern potrebbe fallire clamorosamente. Non si possono escludere colpi di scena.

e. c.

Herbert Marcuse a Torino



Il filosofo della contestazione Herbert Marcuse, ieri a Torino. Ha rilasciato vivaci dichiarazioni sul « marxismo ufficiale » e sui nuovi movimenti giovanili di protesta (Il servizio a pagina 7)

DOPO UN INCONTRO DI SEI ORE CON COLOMBO E GATTO

Lo sciopero degli alti funzionari statali è rinviato per l'intervento del governo

Doveva cominciare lunedì ad oltranza; è stato spostato di una settimana - Sempre difficili le trattative per l'accordo - Secondo le tre confederazioni sindacali le richieste della « Dirstat » danneggiano le qualifiche più basse

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 giugno.

Una breve tregua è stata decisa oggi dalla Dirstat per non ostacolare le trattative con il governo sul trattamento economico e giuridico dei 45 mila funzionari direttivi dello Stato. L'inizio del preannunciato sciopero « ad oltranza » è stato rinviato dal 16 al 23 giugno. E' questo un primo risultato concreto dell'ulteriore tentativo del governo per risolvere la vertenza caratterizzata da un forte contrasto tra la Dirstat e le maggiori confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil).

La temporanea sospensione dello sciopero è stata decisa al termine di un incontro durato sei ore tra i ministri del Tesoro e della Riforma, Colombo e Gatto, e i rappresentanti dell'organizzazione sindacale autonoma della categoria. Si è discusso, in particolare, dei problemi relativi all'istituzione di un ruolo unico della « dirigenza superiore » dello Stato presso la presidenza del Consiglio o il ministero del Tesoro, alla strutturazione dei ruoli delle singole amministrazioni » alla posizione giuridica ed economica dei dirigenti.

Le difficoltà sono sempre notevoli, ma tutti sono fortemente impegnati nella ricerca di una possibile soluzione. *« Il governo* — hanno dichiarato i dirigenti della Dirstat — *ritiene di poter concludere i negoziati entro qualche giorno. Fino a questo momento è stata raggiunta una "convergenza" sulla questione della rappresentanza sindacale in seno ai consigli di amministrazione. E' stata anche riconosciuta l'esigenza di predisporre una norma di legge sullo snellimento del procedimento amministrativo e la successiva revisione delle norme in vigore »*.

Gli ostacoli maggiori sono: l'istituzione dell'« alta dirigenza » con un organico che dovrebbe essere di 3000 unità per la Dirstat e di 3600 secondo il governo. Attraverso una modifica dell'articolo 16 della legge delega sul riassetto, il trattamento economico dei dirigenti dovrebbe essere ragguagliato a quello dei magistrati fino alla qualifica di direttore generale corrispondente a quella di consigliere di Corte di Cassazione.

E ancora: l'istituzione di una carriera direttiva « normale » inserita nel quadro generale dei pubblici dipendenti con un organico di circa 20.25.000 unità; la graduale riduzione del numero dei dirigenti da 38.000 a circa 27.000 unità; ulteriore spesa di 80 miliardi che, secondo la Dirstat, potrebbe essere integralmente recuperata attraverso un piano di economie (soppressione immediata dei 7000 posti vacanti, eliminazione degli emolumenti accessori, ecc.).

Il governo e le maggiori confederazioni ritengono che la soluzione prospettata dalla Dirstat preveda vantaggi soprattutto per l'« alta dirigenza ». Oltre trentamila funzionari, dalle qualifiche più basse fino a quella del capo divisione, ne sarebbero addirittura danneggiati. Le reazioni vivaci registrate negli ultimi giorni all'interno della categoria soprattutto fra i direttori di sezione e i consiglieri confermano che è necessario procedere con cautela e senso di responsabilità per evitare ulteriori complicazioni. Come è avvenuto per gli insegnanti della scuola secondaria, l'eventuale accordo per i « direttivi » dovrà essere armonizzato con il riassetto di tutti i pubblici dipendenti.

g. f.

Scenderà il 20 luglio

Armstrong sarà il 1° uomo sulla Luna

Washington, 12 giugno.

L'agenzia spaziale degli Stati Uniti ha confermato che la missione dell'*Apollo 11* sarà iniziata il 16 luglio con il lancio della navicella spaziale da Cape Kennedy.

La Nasa ha affermato che la decisione è stata presa dopo una lunga riunione tra tutti i responsabili del programma *Apollo*.

« La decisione — si legge nel comunicato diffuso dalla agenzia spaziale americana — *è basata sulla situazione attuale e lo stato di preparazione per gli imminenti collaudi del veicolo spaziale e sull'analisi finale delle irregolarità riscontrate nella missione dell'Apollo 10 »*.

L'equipaggio dell'*Apollo 11* sarà formato da Neil Armstrong, di 38 anni, che comanderà la nave spaziale, dal tenente colonnello Michael Collins di 38 anni, pilota del modulo di comando e da Edwin Aldrin jr. di 39 anni, pilota del modulo lunare (*Lem*).

Il lancio alle 9,32 locali (corrispondenti alle 15,32 italiane) del 16 luglio permetterà ad Armstrong ed Aldrin di allunare a bordo del modulo il 20 luglio. Il primo a scendere materialmente sul suolo lunare sarà Armstrong.

I due astronauti lasceranno il satellite della Terra a mezzogiorno (18 italiane) del 21 luglio e si riuniranno alla navicella-madre pilotata da Collins per far ritorno a Terra. L'ammaraggio dell'*Apollo 11* nel Pacifico è previsto per le 12,52 locali (18,52 italiane) del 24 luglio prossimo. (*A. P.*)

IL SOMMARIO

Occupato il Centro atomico di Ispra: i dipendenti in lotta per il futuro dell'Euratom pag. 2

Lo sciopero negli ospedali psichiatrici: occupati dai dipendenti i manicomi di Voghera e di Vercelli pag. 2

Friedman e la scuola di Chicago: continua l'inchiesta di Arrigo Levi sull'economia moderna pag. 3

Contestazione in piazza a Milano: 10 mila in corteo bloccano il centro. Dal nostro inviato Giampaolo Pansa pag. 9

La Borsa di New York: nuovi ribassi pag. 13

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9, 10
Dall'estero	11
Economia	13
Viaggi e vacanze	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
Uomini e religioni	*2*
Posta Nord-Sud	*5*
Analisi dall'interno	*8*
Analisi dall'estero	*11*
In campo	*16*

Il Centro occupato dai dipendenti

Ispra in prima linea nella lotta per l'Euratom

L'ente nucleare è in pericolo: mancano i programmi e i fondi; lo «sfoltimento» degli organici continua - I tecnici di Ispra minacciano di intensificare l'agitazione nei prossimi giorni creando complicazioni internazionali

(Dal nostro inviato speciale)

Ispra, 12 giugno.

Entro il 30 giugno, secondo gli impegni presi all'inizio dell'anno, dovrebbero essere approvati i programmi pluriennali per l'attività dell'Euratom. Non sono pronti, né lo saranno alla scadenza. Tra gli Stati membri, non si è profilato nemmeno il barlume di un accordo. Ad Ispra mi dicono: *«La Francia dimostra il più completo disinteresse, Germania e Olanda insistono per la ricerca fondamentale, l'Italia per i reattori veloci».* Il 30 giugno si riunirà il Consiglio dei ministri per prendere una decisione e gli mancherà la materia su cui deliberare.

In questa situazione di incertezza, gli organici dell'ente dovrebbero rimanere intatti finché non sarà deciso per che cosa utilizzarli. Lo avevano assicurato formalmente sia il presidente Rey, sia il Parlamento europeo: *«Nessun licenziamento finché non saranno elaborati i programmi».* Invece, gli sfoltimenti deliberati all'inizio dell'anno, quando si formò il bilancio che non «copriva» tutti i posti esistenti, vanno avanti. La burocrazia è lenta a prendere decisioni, ma quando le ha prese non c'è nulla di più irrevocabile e definitivo.

Ma non ci sarà forse nemmeno bisogno di provvedere formalmente ai licenziamenti. C'è un altro, forse più grave pericolo: riguarda gli «appaltati». Cioè il personale che dipende da altre ditte, che lo hanno «prestato» ad Ispra. Una forma di mercato di mano d'opera che la legge italiana vieta, comminando anche sanzioni penali per le violazioni. Fin qui era dubbio se queste norme fossero applicabili a un organismo internazionale come il Centro ricerche di Ispra.

Ora è stato interpellato un esperto di diritto costituzionale e internazionale, il prof. Balladore Pagliери, che ha dato una risposta sicuramente affermativa. In conseguenza, è stata presentata denuncia alla Procura della Repubblica. Questo mese scadono molti di questi contratti d'appalto e le ditte, spaventate, rifiutano di rinnovarli.

Mi dicono: *«La sorte di questi appaltati è per noi il banco di prova della volontà di conservare la potenzialità del Centro atomico. E' personale necessario, deve essere sistemato e assunto regolarmente secondo le norme statutarie».* Anche per questo, oltre che per l'incertezza sui futuri programmi di attività, il Comitato di Difesa e i rappresentanti sindacali hanno deciso un'energica azione di protesta.

Da ieri, il centro di Ispra è occupato: a turno, il personale vi rimarrà giorno e notte. Oggi pomeriggio, un'assemblea ha deciso a maggioranza *«la mobilitazione fino al 30 giugno, giorno della riunione del Consiglio dei ministri»*, sottolineando come *«la situazione sia troppo grave perché si possa restare impassibili di fronte alle decisioni che si stanno prendendo».* La mobilitazione *«assume in primo grado l'espressione di una pacifica permanenza sul posto di lavoro, in istato di sciopero fino al 16 giugno».* Poi, in funzione delle notizie che giungeranno sulla sorte del personale, potrà essere attenuata o intensificata *«fino alle estreme conseguenze».*

Chiedo quali possono essere, e me lo spiegano: *«L'occupazione vera e propria, con interruzione dei rapporti con l'esterno».* Sarebbe una grave decisione. Ad Ispra sono in funzione tre reattori. E' stato, naturalmente, elaborato un piano per i casi di emergenza: prevede lo sgombero di tutta la popolazione — più di un milione di persone — dalle porte di Milano a oltre il confine svizzero, secondo la gravità del pericolo di «fall out», l'intensità dei venti dominanti e così via. Ogni otto ore, per ciascun turno, si trasmettono alla Prefettura i nomi dei responsabili del funzionamento dei reattori.

Che accadrebbe se questi nomi non fossero più trasmessi? Mi dicono: *«Ci risulta che è già mobilitato un battaglione di polizia, con venti tecnici del Cnen, per controllare la situazione».*

Il pericolo di incidenti è, naturalmente, solo ipotetico. Ma quello di complicazioni diplomatiche è concreto. Il centro di Ispra gode dell'extraterritorialità, l'invasione della polizia diverrebbe un affare internazionale. E che accadrebbe in caso di conflitto con i cittadini stranieri? Mi fanno notare che è il primo e unico caso nella storia di una centrale atomica internazionale occupata dal personale: non ci sono precedenti a cui riferirsi.

g. mart.

Agitazione ai centri Cnen di Saluggia e del Lazio

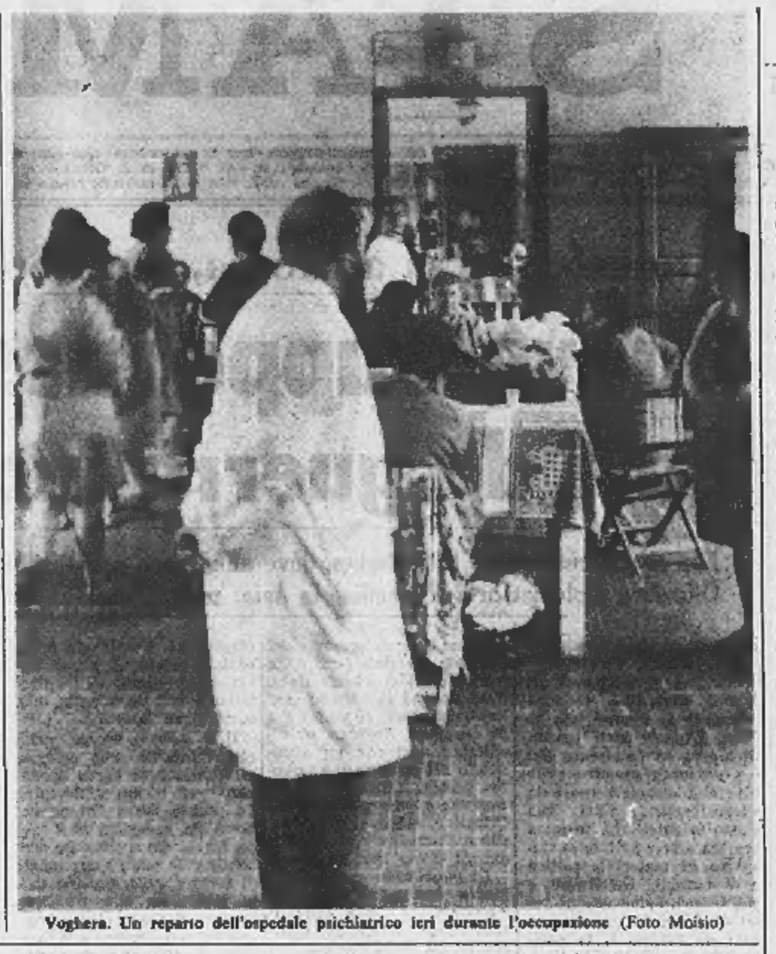
Vercelli, 12 giugno.

Il Centro Cnen di Saluggia, comprendente il laboratorio di fabbricazione e controllo di elementi di combustibile nucleare e l'impianto di ritrattamento Eurex, è da oggi praticamente paralizzato a causa dell'agitazione di tutto il personale che teme lo smantellamento di impianti e conseguenti licenziamenti.

I sindacati del settore, in un comunicato diramato nel pomeriggio, avvertono che l'agitazione in corso potrebbe sfociare nei prossimi giorni nell'occupazione del centro stesso. *(Ansa)*

Roma, 12 giugno.

Il personale del Cnen del Centro nucleare della Casaccia, dei laboratori nazionali di Frascati e della sede di Roma si è riunito oggi pomeriggio in assemblea nell'edificio della sede centrale dell'ente. Nel corso dell'assemblea è stato deciso di mantenere il blocco delle attività fino a giungere all'occupazione dei centri nucleari, se le richieste del personale non saranno accolte dal ministero dell'Industria. *(Ansa)*



Voghera. Un reparto dell'ospedale psichiatrico ieri durante l'occupazione (Foto Moisio)

Bloccate le sedi di Voghera, Vercelli, Novara e Alessandria

Manicomi occupati dai dipendenti che scioperano da ieri per 48 ore

Il personale chiede un aumento degli organici attualmente insufficienti per una adeguata assistenza agli infermi Situazione difficile a Voghera per l'eccessivo affollamento in locali antigienici e cadenti - Non è ancora entrata in vigore la legge del 1968 che risolverebbe i problemi - Assicurate le cure agli ammalati: gli altri servizi paralizzati

Ha avuto inizio ieri uno sciopero nazionale di 48 ore dei dipendenti degli ospedali psichiatrici e delle opere pie, proclamato dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl, Uil e Cisnal.

L'azione sindacale — informa un comunicato — è stata provocata dalla mancata promulgazione dei decreti previsti dalla legge stralcio n. 431 del 18 marzo 1968, che prevedono l'aumento del personale di assistenza psichiatrica e dai quali dipende inoltre l'applicazione dell'accordo sul nuovo trattamento economico-funzionale per i lavoratori degli ospedali psichiatrici.

(Dal nostro inviato speciale)

Voghera, 12 giugno.

I dipendenti dell'ospedale psichiatrico sono in sciopero da stamani alle sette. L'agitazione, indetta dalle tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, è nazionale e durerà fino alle sette di sabato. Qui a Voghera è attuata non soltanto dalla totalità delle maestranze — 320 persone tra infermieri, impiegati amministrativi ed inservienti — con la solidarietà dei sanitari, ma anche nella maniera più drastica possibile: con l'occupazione del nosocomio. E' assicurata soltanto l'assistenza agli ammalati, mentre sono paralizzati altri servizi.

Lo sciopero mira ad ottenere due cose: l'applicazione di un contratto di lavoro nazionale con relativi miglioramenti salariali e l'aumento dell'organico che, ora assolutamente insufficiente, «sottopone il personale ad un logorio psicologico sempre più intollerabile» e determina anche un'assistenza inadeguata agli infermi.

Due parole sul primo punto per poi diffonderci più ampiamente sul secondo, che è quello preminente. La categoria degli infermieri degli ospedali psichiatrici non ha un contratto nazionale; praticamente ne esistono tanti quanti sono gli ospedali, mentre invece l'articolo 5 della nuova legge sui manicomi, approvata nel marzo 1968, prevede un trattamento economico a base nazionale. Finora se ne è parlato senza raggiungere alcun punto d'arrivo a causa delle opposizioni del ministero del Tesoro. Le richieste salariali per un contratto unico sono di questo ordine: stipendio annuo lordo per un infermiere lire 1.296.000, per un capo reparto lire 1.536.000, per un ispettore lire 1.728.000; in più una indennità di rischio di lire 500 per presenza e una indennità notturna di lire 500.

Ma la battaglia qui è soprattutto per ottenere un organico più consistente e perché siano migliorate le condizioni di vita dei ricoverati. Uno dei cartelli attaccati al cancello del manicomio dice: «Vogliamo che gli ospedali psichiatrici non siano più considerati Lager».

Andiamo a visitare questi tristi locali, accompagnati da infermieri che tengono in mano mazzi di chiavi, aprono e poi richiudono serrature per farci passare da reparto a reparto: femminile, maschile, agitati, tranquilli, isolamento, infermeria. Ovunque c'è folla, una folla che stringe il cuore per le tante immagini di follia — occhi sbarrati nel vuoto, mani che si agitano forsennatamente, sogghigni paurosi, risa irrefrenabili, parole insensate gridate in continuazione, invocazioni —; e ovunque c'è odore, il cattivo odore di una promiscuità eccessiva, di una pulizia che, nonostante la buona volontà del personale addetto a questo servizio, non si riesce a raggiungere in una misura di sufficiente tolleranza.

Ci sono muri scrostati, soffitti che fanno acqua e quando piove bisogna spostare dei letti, reparti con 60, persino con 96 ricoverati provvisti di un solo bagno e di due gabinetti.

L'affollamento è la piaga maggiore: 1100 posti letto in un ospedale che ne potrebbe ospitare la metà o poco più. E a tutti questi malati devono provvedere dieci medici e 230 infermieri. Se si considera che lo stesso personale deve accudire, oltre a questi degenti, anche ad altri 160 di un reparto neurologico «aperto» e dell'istituto medico psicopedagogico, risulta che ogni infermiere ha da provvedere a oltre cinque malati, mentre invece la nuova legge, che nessuno si decide a mettere in vigore, prevede tre malati per infermiere.

Dice Aldo Gallotti, segretario della commissione interna: «Gli infermieri sono divisi in due turni e in squadre che alternano a 12 ore di lavoro, 24 ore di riposo. Di giorno, in stanzoni che contengono 60 o anche 80 malati, fanno servizio tre infermieri e di notte due o anche uno solo. Se capita qualcosa, chi è di servizio dà l'allarme e fa accorrere gli infermieri degli altri reparti che in tal modo restano scoperti».

Il direttore - prof. Arturo Masini è qui da 6 mesi. Dice: «Lo so che ci sono molte deficienze, tuttavia questo non è uno dei peggiori manicomi d'Italia».

Remo Lugli

L'agitazione ad Alessandria

Alessandria, 12 giugno.

(l. m.) Si è iniziato stamane ad Alessandria uno sciopero di 48 ore dei trecento dipendenti dell'ospedale psichiatrico, che ospita oltre 1350 ammalati delle province di Alessandria ed Asti. Il personale ha aderito in modo compatto all'agitazione e l'ospedale è stato occupato: gli infermieri sostano all'interno di esso senza lavorare, limitandosi alla cura dei malati.

Gli aumenti più sensibili registrati a Palermo

«Vanoni»: denunciati quest'anno quattrocento miliardi in più

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 giugno.

Le dichiarazioni dei redditi (schede Vanoni) presentate entro il 31 marzo '69 sono 4 milioni 312 mila 394, di cui 460.337 riguardano ditte collettive. L'aumento complessivo rispetto all'anno precedente è di 37.938 dichiarazioni. Le dichiarazioni che danno luogo a iscrizione immediata nei ruoli per la Ricchezza Mobile sono aumentate del 2,91 per cento, quelle per la Complementare del 4,54.

Al maggior numero di denunce corrisponde un aumento dei redditi dichiarati: per la Ricchezza Mobile si registrano 96 miliardi in più (7,31 per cento in più); per la Complementare 312 miliardi (8,12). Gli aumenti sono in linea con lo sviluppo del reddito nazionale, che nel 1968 (anno cui si riferiscono le ultime «Vanoni») ha avuto un indice di incremento del 7,7 per cento in termini monetari.

Per l'imposta di Ricchezza Mobile sulle attività industriali, commerciali, artigiane e le affittanze agrarie si sono avute 1 milione 203 mila dichiarazioni con un reddito complessivo di 1122 miliardi (7,27 per cento in più rispetto al 1968). L'aumento più sensibile si è avuto a Palermo (25,7) e a Messina (11,4 per cento).

Un milione e 468 mila sono le dichiarazioni che riguardano l'imposta Complementare progressiva, per un reddito di 4151 miliardi (8,12 per cento in più). Gli aumenti più notevoli si hanno ancora a Palermo (17,9 per cento) poi a Bari e a Messina.

Le società per azioni hanno dichiarato di aver deliberato nel '68 una ripartizione di utili per 394 miliardi (di cui 13,7 miliardi ancora da corrispondere). Tra gli utili deliberati il 3,18 per cento, pari a 12,9 miliardi, è esente da ritenuta perché i percettori non sono iscritti ai ruoli (nel '68 restarono esenti il 3,29). Ha pagato la ritenuta d'acconto del 5 per cento il 76,7 degli utili (contro il 78,4 nel '68), ha pagato la ritenuta secca del 30 per cento il 15,7 degli utili (contro il 14,8).

g. m.

La riforma tributaria all'esame del governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 giugno.

Il progetto di legge per la riforma tributaria sarà discusso sabato dal Consiglio dei ministri. La decisione è stata presa oggi dal presidente Rumor su formale richiesta del ministro delle Finanze Reale. L'ordine del giorno di convocazione del Consiglio nei giorni scorsi parlava solo di «ordinaria amministrazione»: sembra ora che verrà diffuso un secondo avviso di convocazione, nel quale sia esplicitamente indicato il progetto di riforma tributaria.

Risulta che anche il ministro del Lavoro, Brodolini, ha chiesto stasera alla presidenza del Consiglio d'aggiungere all'ordine del giorno il progetto di legge per lo «statuto dei lavoratori». Dopo essere stato discusso con i sindacati, il provvedimento è già stato oggetto di proposte di modifiche da parte degli altri ministri interessati. Il Senato, che per vari mesi aveva tenuto in caldo alcune proposte parlamentari in materia, ne ha ora avviato la discussione con procedura spedita, senza che sia ancora noto il testo di legge governativo.

Anche il ministro dell'Agricoltura Valsecchi ha chiesto di ampliare l'ordine del giorno per includervi il progetto per il «Fondo di solidarietà nazionale». La legge, attesissima da tutti i coltivatori i cui raccolti d'uva, frutta e ortaggi pregiati, sono spesso distrutti dal maltempo, è pronta da una settimana. Il ministro del Tesoro ha infatti assicurato la residua copertura finanziaria necessaria per il funzionamento automatico del «fondo». E' noto che gli amministratori provinciali astigiani della dc hanno minacciato di dimettersi se il Consiglio dei ministri non approverà la legge entro domenica.

g. m.

L'occupazione a Vercelli e Novara

Vercelli, 12 giugno.

(w. n.) L'ospedale psichiatrico di Vercelli è stato occupato stamane dai trecento dipendenti. L'occupazione terminerà domani sera, come fissato su scala nazionale dalle organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e Uil.

Questa sera una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal presidente della Giunta provinciale e dai capigruppo del Consiglio provinciale, dal quale dipende l'ospedale psichiatrico. Agli amministratori provinciali la delegazione ha presentato anche rivendicazioni di carattere locale fra le quali l'assunzione entro il primo luglio del personale mancante.

Novara, 12 giugno.

(p. b.) I dipendenti dell'ospedale psichiatrico hanno chiuso stamane i cancelli dichiarando l'occupazione. Durante la giornata è stato consentito l'ingresso soltanto ai fornitori di viveri.

Uomini e religioni

Un cattolico sul divorzio

Nell'ultima riunione della direzione della dc, dedicata al divorzio, è stata evocata tra l'altro l'ipotesi d'una disciplina differenziata per il matrimonio civile e il matrimonio concordatario, così che l'indissolubilità, eventualmente revocata dal voto parlamentare per i matrimoni civili, venisse almeno salvaguardata per i matrimoni religiosi trascritti, a norma dell'art. 34 del Concordato. Ma questa ipotesi è stata richiamata solo per essere esclusa, dall'on.le Granelli, perché, a suo parere, in tal modo si ammetterebbe che *«laici e cattolici potessero risolvere con un'assurda spartizione in zone di influenza un tema civile di così grande rilevanza»*, il quale, *«corrispondendo ad un bene sociale, non può non essere oggetto della legislazione unitariamente intesa»*.

Il tema è grave, perché al di là della questione matrimoniale, investe tutto il modo di concepire i rapporti tra Stato e società, tra legge e coscienza: al fondo c'è infatti una scelta tra uno Stato monistico, che pretenda di risolvere in sé, con un comando uniforme, tutta la varietà della vita sociale, e uno Stato pluralistico, che ammetta nel suo seno e riconosca una molteplicità di tradizioni culturali e religiose e quindi la legittimità di modi di vita diversi, che non siano in contrasto con l'etica comune e con l'ordine pubblico.

Si parla tanto, e se ne parla tanto a sinistra, di riconoscere il primato della società sullo Stato, adeguando questo a quella; ebbene riguardo al matrimonio il problema è questo: o l'indissolubilità è ancora un bene corrispondente alla generale coscienza civile del Paese, e allora il divorzio non può essere introdotto; o essa è un valore ormai riconosciuto solo da una parte del Paese, e allora è giusto che quella parte del Paese, senza imporsi agli altri, possa continuare a vivere secondo le sue tradizioni, secondo la sua concezione dell'uomo e del mondo.

Tra queste due alternative, i cattolici impegnati nella vita politica hanno vigorosamente sposato la prima, sostenendo l'indissolubilità come valore oggettivo, civile, non religioso, e dichiarando di non volerne fare una guerra di religione. Ma se attraverso le procedure della democrazia formale la volontà della maggioranza si confermasse diversa, per non fare una guerra di religione le possibilità sono solamente due: o assumere un atteggiamento apparentemente battagliero ma in realtà dimissionario e rassegnato, e allora avrebbe ragione l'on. Gonella; o trarre le conseguenze dal riconoscersi minoranza, rivendicando quella esigenza di democrazia sostanziale che vuole il rispetto della minoranza, della sua tradizione e dei suoi valori.

Stato e società

In questo caso il divorzio, eventualmente introdotto per il matrimonio civile, non verrebbe esteso ai matrimoni religiosi contratti dopo l'entrata in vigore della legge, ciò che fra l'altro farebbe salva la legislazione concordataria non compromettendo i problemi costituzionali che vi sono implicati; per i matrimoni religiosi preesistenti si potrebbe provvedere mediante un accordo particolare con la Chiesa o con una norma transitoria di valore costituzionale; per il futuro ciascuno sarebbe libero di contrarre matrimonio civile dissolubile o matrimonio religioso indissolubile, investendosi consapevolmente della responsabilità e delle conseguenze della propria scelta verso l'altro coniuge, verso i figli che verranno, e verso la società tutta intera; lo Stato, mantenendo l'indissolubilità del matrimonio religioso, non farebbe alcun cedimento confessionale, ma riconoscerebbe il matrimonio come una dimensione della società civile, come lo trova così regolandolo, e regolandolo in modo diverso se le situazioni di fatto e di coscienza di grandi comunità o gruppi sociali sono diverse; in particolare recependo il matrimonio religioso per quello che è, secondo le intenzioni con cui i singoli e la comunità cui appartengono lo pongono in essere, e quindi anche con la sua caratteristica di definitività.

Questo non lederebbe il principio dell'eguaglianza dei cittadini sancito dall'art. 3 della Costituzione. Lo riconosceva, nella passata legislatura, il socialista on. Ballardini, proprio nella relazione in cui, come presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, difendeva la costituzionalità della legge Fortuna. *«Il concetto di eguaglianza — scriveva — non va inteso in senso formale, bensì sostanziale. Per cui la vera eguaglianza non è quella che si realizza con trattamenti eguali per situazioni diseguali, bensì quella che non esclude si possano regolare in modo diverso situazioni diverse. Tanto che in considerazione appunto del diverso credo religioso dei cittadini, è perfettamente rispettosa dell'art. 3 della Costituzione la legislazione ora vigente, che consente di optare per il matrimonio concordatario o per quello civile. E ciò, anche se l'una o l'altra scelta comportano notevoli conseguenze differenziali, non solo per quanto attiene alla formalità del rito ed alla costituzione del vincolo, ma proprio anche in ordine alla stessa stabilità del medesimo. Per cui sembra doversi concludere che il divorzio eventualmente limitato ai matrimoni non concordatari non ferisce il principio d'eguaglianza».*

Un discorso civile

Questo significa che questa tesi potrebbe facilmente trovare una maggioranza in Parlamento; né del resto i sostenitori del divorzio potrebbero affermarne l'incompatibilità con la legge in discussione, perché essa riconosce come principio generale quello dell'indissolubilità, di cui i «casi di scioglimento», anche se di straordinaria ampiezza, sarebbero solamente delle deroghe; si tratterebbe di escludere da questa casistica i matrimoni religiosi.

Si tratta dunque di vedere se, una volta combattuta la battaglia globale, i cattolici vorranno accettare questa tesi, o se non preferiranno, dopo aver difeso l'indissolubilità per tutti, che essa non sia preservata per nessuno. Ma a quel punto si dovrà fare finalmente anche il discorso religioso sul matrimonio, quel discorso che finora è stato evitato; e potrebbe anche dimostrarsi un discorso più civile del discorso civile che oggi esclusivamente si fa. Un discorso che, semmai, ci riserviamo di fare un'altra volta.

Raniero La Valle

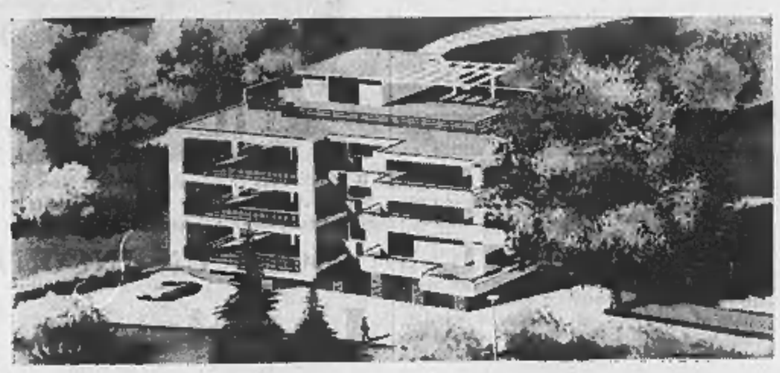
servizio pubblicità gabetti

gabetti
promozione vendite immobiliari
Torino via Via Sacchi 12 tel. 24.00.44 - 533033
7 filiali in Italia

È ESPLOSA LA COLLINA...

Un'esplosione di gioia, di ammirazione, di stupore per un'iniziativa, nuova nel suo genere, che tende a far sì che la casa in collina sia veramente alla portata di tutti quelli che la desiderano.
E, credeteci, abitare in collina non è mai stato così bello, così semplice così comodo come ai

COMPLESSO RESIDENZIALE **LA SERRA** Strada S. Brigida MONCALIERI



In quest'angolo di collina abbiamo ideato il vostro appartamento in villa, in modo che possiate godere di tutto il verde, la luce, i colori sempre vari ed i panorami bellissimi di una natura particolarmente prodiga.
Un'occasione per vivere in un mondo nuovo, senza dover rinunciare ad alcuna delle comodità moderne, poiché il complesso è perfettamente urbanizzato all'interno ed all'esterno, in modo che possiate apprezzare quanto non vi è possibile avere in città senza dover rimpiangere quello a cui siete abituati.

Soggiorno, 2 camere spaziose, 2 bagni, ingresso, disimpegno, ripostiglio, terrazzi,
2.825.000 all'acquisto - 945.000 a 6 mesi
940.000 a 12 mesi - 940.000 a 24 mesi
13.100.000 mutuo

Salone, 3 grandi camere, 2 bagni, ingresso, disimpegno, ripostiglio, spogliatoio, terrazzi
3.630.000 all'acquisto - 1.210.000 a 6 mesi
1.210.000 a 12 mesi - 1.210.000 a 24 mesi
16.940.000 mutuo

Salone, 3 grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio, disimpegno, terrazzi
2.925.000 all'acquisto - 975.000 a 6 mesi
975.000 a 12 mesi - 979.000 a 24 mesi
13.620.000 mutuo

Salone, 4 grandi camere, 3 bagni, ingresso, disimpegno, ripostiglio, spogliatoio, terrazzi
4.344.000 all'acquisto - 1.447.000 a 6 mesi
1.447.000 a 12 mesi - 1.447.000 a 24 mesi
20.265.000 mutuo

VISITATECI SUL POSTO: in collina parlare d'affari diventa più piacevole

UNA PASSEGGIATA IN CENTRO E...

QUATTRO CHIACCHIERE ALLA GABETTI, APERTO PER VOI ANCHE LA SERA, DALLE 20,30 ALLE 22,30.

Per la casa di Cattaneo

(Salviamo dalla demolizione il suo "rifugio„ di Lugano)

Lugano, giugno.

A Castagnola, il piccolo comune alle porte di Lugano, esiste ancora, un po' appartata fra grandi alberghi e ricche ville, la casa dove Carlo Cattaneo visse vent'anni, e morì un secolo fa, il 6 febbraio 1869. E' una casa solida e spaziosa, dall'aria un po' dimessa. C'è, immutato da allora, il vecchio giardino, con la magnolia che fu cara al grande lombardo; e intatte sono le finestre, da cui egli guardava il lago. Gli amici che andavano a visitarlo nel suo «romitorio» prendevano quasi sempre la barca a Lugano, e poi si arrampicavano per un erto viottolo, tra rovi e ortiche. Nel 1863 gli scriveva Antonietta Bisi: «*Risalire quel monte, battere di nuovo a quella porta dello studio, aprire quel catenaccio che ancora ricordo, e trovarmi al cospetto dell'illustre romito, è una delle mie più accarezzanti fantasie*».

Questa casa, su cui oggi incombe la minaccia di una demolizione, ha una sua storia. Prima di Cattaneo, all'inizio dell'Ottocento, vi fu accolto Kosciuszko, l'eroe dell'indipendenza polacca. Al principio di questo secolo, dal 1906 al 1920, vi soggiornò un altro esule politico, il grande poeta lettone Janis Rainis, che si era compromesso nella rivoluzione del 1905. Era giunto a Castagnola con la moglie Aspasia, scrittrice. In un libro di ricordi, intitolato per l'appunto *Castagnola*, egli scriveva: «*Volevamo andare ancora più giù, in Italia — paese delle mie antiche nostalgie — ma allora i rivoluzionari del 1905 non si stavano sicuri. Così ci fermammo almeno alla sua frontiera, Lugano. Volevamo rimanervi per un po' e vedere quando e come si poteva andar oltre. Ma la nostalgia per l'Italia veniva già quasi appagata a Castagnola*». Rainis concludeva: «*In questi duri anni dell'esilio assorbimmo tanto sole, tanta bellezza e tanta forza, che quando, poi, tutto questo fu lasciato, ce ne rimase ancora abbastanza per noi stessi e per darne agli altri*».

Qualcosa di simile era accaduto, mezzo secolo prima, a Cattaneo e alla moglie, una inglese. Nel 1849, quando vi si rifugiarono, pensavano a un breve soggiorno, in attesa di trasferirsi in Francia o in Inghilterra. Poi, l'incanto del luogo, e il tono civile, pacato, profondamente libero della vita ticinese trasformarono la provvisoria dimora in una residenza definitiva. «*Sono in un asilo di pace, sono in quell'unico lembo della terra d'Italia ove sia intera libertà*», scriveva Cattaneo nel 1852.

A scorrere le sue lettere nel ventennio di esilio, si sente quel che fossero diventati per lui questa casa, questi clivi dolcissimi, questo lago. L'aria tersa, la vista, la mitezza del clima, la solitudine, tutto pareva propizio alle serene meditazioni. «*Il discendere, dopo quattordici anni, da queste arie limpide nelle crasse nebbie di Milano (sebbene vissuto da fanciullo nelle nuvole dei miei vecchi) mi parrebbe un calare nel sepolcro*». La casa e il giardino, con i molti gatti, gli uccelli, i fiori, erano diventati, col passare degli anni, l'insostituibile rifugio. Bastava un breve soggiorno a Bellinzona o a Milano per risvegliare in lui un'acutissima nostalgia, e farlo sentire «*come un pesce gettato sull'arida riva*». Quando nel 1860 raggiunse Garibaldi a Napoli, di là scriveva alla moglie: «*Il golfo di Napoli non vale il lago di Lugano; no, no*».

Più tardi, da Firenze capitale, ove restò poco tempo, e, eletto deputato, non varcò mai la soglia del Parlamento: «*Firenze è bella, ancor più bella che non mi sia sembrata la prima volta; ma è una vita in aria, come quella delle rondini. E le rondini amano tornare donde sono partite*». Una volta scrisse, scherzando, a Giuseppe Ferrari (che aveva accettato l'elezione alla Camera): «*Il mio parlamento io me lo tengo meglio in casa*». Rifuggiva, come è noto, dalle schermaglie politiche e parlamentari: «*Non tiratemi in politica; lasciatemi ai miei studi*».

Ma questa casa non era per lui un asilo di pace, per Carlo Cattaneo. Essa fu anche la fucina dei suoi gagliardi pensieri. Qui furono scritti gli articoli per la seconda serie del *Politecnico*; qui egli preparò le sue lezioni al liceo cantonale di Lugano (a cominciare dalla splendida prolusione del 1852), i suoi arditi progetti per la trasformazione del Canton Ticino; qui egli concepì il disegno di un'opera che compendiasse le sue idee geniali profuse in mille campi: «*Approfitto di questa solitudine per preparare qualche finale lavoro che faccia fede della mia vita operosa e del complesso delle mie fatiche*».

E qui lo raggiunsero gli amici, i compagni d'esilio, i patrioti ticinesi: Mazzini, Pisacane, Bertani, tanti altri. Negli ultimi anni della sua vita, egli continuò, tra queste pareti, con le conversazioni (le «*chiacchiere onnipotenti*», come diceva sorridendo), gli articoli, le lettere private, a dare consigli e suggerimenti, a «*immaginare una qualche fasciatura nuova per la gamba dell'Italia, che è la più malconcia di tutte*», o, fuori di scherzo, a indirizzare i democratici italiani sulla via delle riforme precise e incisive. Questo impegno culturale e politico dell'ultimo Cattaneo — di cui non si è forse ancora misurato tutto il peso — ebbe in questa semplicissima casa sul lago il suo punto di irradiazione.

La casa oggi è in vendita e, come dicevamo, corre il grave rischio di essere demolita. Ho parlato in questi giorni con autorità e studiosi locali, tutti turbati da questa prospettiva, che si vorrebbe scongiurare. Il ticinese prof. Giuseppe Martinola, un ottimo studioso di cose risorgimentali, mi dice: «Gli interessi degli attuali proprietari nessuno, penso, vorrà disconoscerli. La proprietà è un diritto codificato. Ma l'alienazione di quella casa così particolare, così unica, insomma così storica, può avvenire senza che le autorità se ne preoccupino? Non è diventata forse un bene comune, un patrimonio ideale non solo casatagnolese ma luganese, ticinese, italiano?».

Ci pare che questo grido d'allarme non possa cadere nel vuoto. Non è solo (e forse non è tanto) un problema finanziario, per l'acquisto della casa oggi in vendita, quanto un problema culturale. La casa potrebbe diventare un centro di studi, una raccolta di memorie risorgimentali, un museo. La figura di Cattaneo ne sarebbe, ovviamente, al centro; ma quante altre figure vi si potrebbero riannodare, a cominciare da Mazzini!

Al principio del secolo il repubblicano Arcangelo Ghisleri, rifugiato a Lugano, aveva raccolto cimeli e documenti preziosi per un Museo degli Esuli destinato a Lugano. (Ma poi, non avendo trovato la sede adatta, egli dovette trasportare il tutto a Como). Io credo che dall'Italia qualche ente (a cominciare dall'Istituto nazionale per la Storia del Risorgimento) sarebbe disposto ad appoggiare un'iniziativa del genere, impegnandosi a fornire libri, cimeli, documenti.

Non è un caso che proprio qui, in questa libera terra del Canton Ticino, sia così vivo ancora il ricordo dei nostri esuli, e così legato ai problemi attuali il loro pensiero. La loro parola sembra dirci ancora qualcosa. Aveva ragione Cattaneo di scrivere ad un amico, nell'ottobre del 1849, da questa stessa casa: «*Ogni cosa ha il suo compenso. L'esilio ha la dignità. Ti dico di più, perché confido nei principii; l'avvenire è degli esuli, e verrà giorno che saranno invidiati perché potranno dire quella parola che altri non potranno*».

A. Galante Garrone

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Friedman e la scuola di Chicago

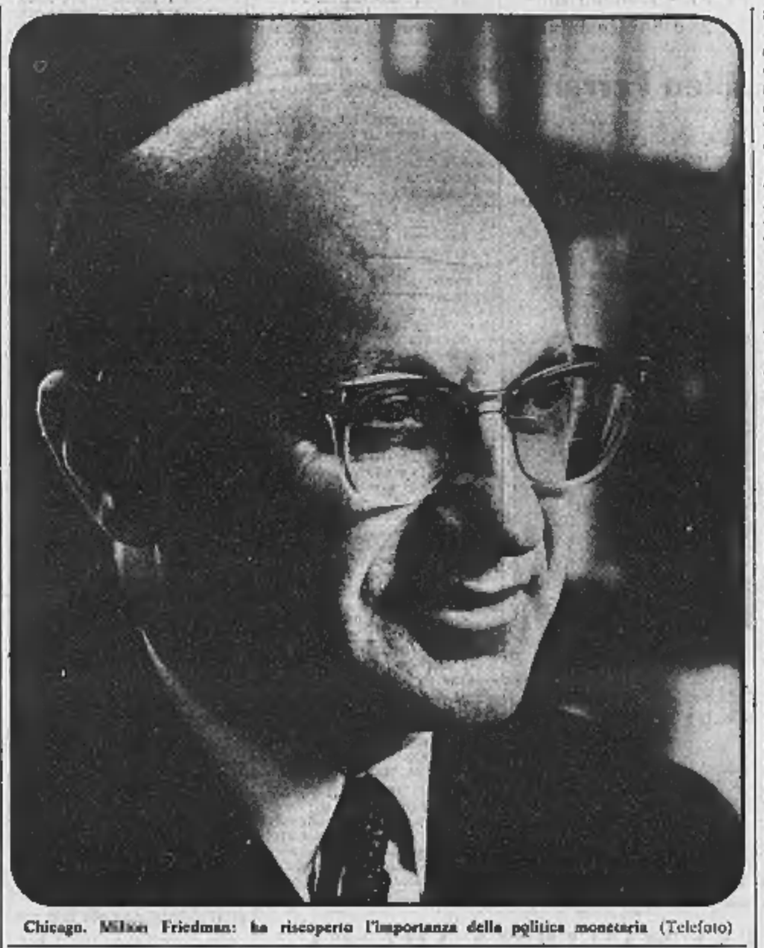
Figlio di poveri ebrei emigrati dalla Rutenia, questo professore allegro e caustico è il campione del neo-liberismo intransigente ed il più discusso economista americano - Non crede nell'efficacia degli interventi dello Stato e rifiuta in blocco le misure sociali; pensa che sviluppo e recessione siano legati all'aumento o alla diminuzione della liquidità monetaria - La sua dottrina è accettata solo in parte; ma egli stesso non ne fa un dogma

(Dal nostro inviato speciale)

Chicago, giugno.

L'economista più discusso d'America si chiama Milton Friedman, ha 56 anni, insegna all'Università di Chicago. E' il campione del liberismo economico nel mondo, contesta quasi globalmente le teorie post-keynesiane che dominano oggi le politiche economiche degli Stati occidentali. La grande maggioranza degli economisti è convinta che a queste politiche, impostate sul principio che lo Stato deve regolare la domanda globale al fine di mantenere l'attività economica a livello di pieno impiego, si debbano il rapido sviluppo e la scarsità di crisi del «neocapitalismo». Friedman è invece convinto — così ha detto a Chicago — che «l'intervento statale è un lusso che possono permettersi solo i Paesi ricchi: nessuna politica d'intervento ha avuto successo».

Friedman, che è stato consigliere economico di Goldwater nelle elezioni del 1964, non soltanto vorrebbe che lo Stato si disinteressasse di economia, per non fare guai, ma che venissero smantellate molte delle istituzioni e delle scelte che differenziano il Novecento dall'Ottocento: i programmi di sostegno dell'agricoltura, i controlli sugli affitti, i livelli salariali minimi, qualsiasi regolamentazione di industrie, la sicurezza sociale e le pensioni, l'edilizia popolare, i parchi nazionali. Friedman è convinto che l'esistenza dei sindacati abbia danneggiato l'economia, e i lavoratori in particolare. E' anche del parere che si debba abolire il servizio militare, e che l'assistenza ai poveri andrebbe fatta mediante un'«imposta negativa» (il Fisco dovrebbe prendere soldi ai ricchi, versarne ai poveri).



Chicago. Milton Friedman: ha riscoperto l'importanza della politica monetaria (Telefoto)

Sempre contro corrente

Mi rendo conto che, riassumendo così le idee di Friedman, si finisce per tracciare di lui un ritratto grottesco e poco simpatico: ritratto in realtà assai poco fedele, perché Friedman può essere irritante, come tutti quelli che vanno contro le idee generali, ma è uno dei personaggi più simpatici e genuini d'America, ed è ben intenzionato. Però, se il ritratto sintetico di Friedman è un po' sconcertante, la colpa è sua: perché si è divertito a «épater les économistes». Gli piace «differenziare il suo prodotto» (lo dice lui stesso).

Ma cominciamo col dire che è uno studioso di estrema serietà. La sua Storia monetaria degli Stati Uniti non è solo la bibbia dei monetaristi «friedmaniaci»; è il testo definitivo sull'argomento, anche per i suoi avversari. Questi, quando parlano di Friedman, oscillano fra la simpatia e la esasperazione. Heller, dopo molti scontri, me ne ha parlato con caldo affetto, ricordando i tempi in cui, giovane assistente all'Università del Wisconsin, ape. va capeggiato una rivolta contro i vecchi professori allo scopo di ottenere una cattedra per Friedman. Samuelson, nel colloquio con me, inciampava nel nome di Friedman ogni quattro parole. Ora riconosceva la sua acutezza e dottrina, ora ripiegava sulla sentenza: «La destra economica, come i Borboni, non ha imparato nulla, non ha dimenticato nulla».

Aggiungiamo qui che Friedman di Chicago è anche uno degli economisti occidentali a cui più s'interessano gli studiosi comunisti fautori del «socialismo di mercato». Le ragioni della scuola liberista di Chicago sono filtrate, attraverso la grande polemica degli Anni Trenta fra Friedrich Hayek (qui maestro di Friedman) e Oskar Lange, nella «nuova economia» dell'Europa comunista. Dall'Est, oltre che da Chicago, vengono oggi le più vigorose apologie del mercato e condanne dello Stato.

Sono arrivato qui, per incontrare Friedman, carico di curiosità e di attesa. Tutti, anche gli avversari, mi avevano detto: «Friedman la conquisterà». Friedman è un ometto piccino, pelato, aprirzente allegria. Il suo studio, in uno dei massicci edifici neogotici del campus, è in uno stato di disordine favoloso, colmo di libri, cartacce, scatoloni. In mezzo c'è lui, affondato in una poltroncina con i piedi che arrivano giusto sull'orlo della scrivania. Si raggiunge l'Università dopo avere percorso molti chilometri lungo il Lago Michigan, grande come un mare. Chicago è immensa, una città vigorosamente volgare, con alcuni fra i più favolosi grattacieli della «belle époque», tutti pinnacoli, e alcuni fra i più originali e bizzarri degli Anni Sessanta, piramidi o cilindri di fantastiche dimensioni.

Il tempo dei gangsters

In tassì, l'autista negro mi parla con nostalgia degli anni del proibizionismo, quando i gangsters si massacravano fra loro «ma lasciavano in pace la gente». Ognuno ha le sue idee, e il negro nostalgico degli Anni Ruggenti può anche avere qualche ragione. Questa è la città dove la Convenzione democratica del 1968 provocò la «battaglia di Chicago» fra i poliziotti del sindaco Daley e i pacifisti. E' anche la città dove Daley ha realizzato grandiosi piani di risanamento urbano. Duemila case nuove sono sorte al posto di uno slum ignobile attorno all'Università.

L'Università ebbe fra i suoi fondatori, nel 1892, John D. Rockefeller, l'uomo più ricco del mondo. Gli studenti cantavano: «John D. Rockefeller - che meraviglie fa - dà tutti gli spiccioli - all'Università». Insegnava allora economia a Chicago uno spirito bizzarro chiamato Thorstein Veblen, il quale vedeva nei Rockefeller e nei Morgan dei «barbari predoni», schiavi della loro «selvaggia natura umana». Rudyard Kipling, visitata Chicago, diceva: «Avendola vista, è mio vivo desiderio non rivederla mai più. E' abitata da selvaggi».

Anche Friedman mi parla di quell'epoca. Quando gli chiedo quale sia il suo periodo storico preferito, dal punto di vista economico, risponde: «L'America dal 1870 al 1914». Un periodo di esplosione produttiva, in cui furono assorbite masse immense di immigranti disperati e ignoranti. Friedman è figlio di poverissimi ebrei della Rutenia, che al loro arrivo a New York lavorarono, per salari da fame, per qualche capitalista-predone dell'epoca: «Se ci fosse stato allora il salario minimo garantito — dice Friedman — io sarei oggi cittadino sovietico».

Veniamo alle sue idee, e non a quelle di «dilettante della politica», come si autodefinisce lui stesso, ma di economista. Comincia ricordandomi che nel 1942 fu co-autore di un libro intitolato: «Tasse contro l'inflazione». «Allora — dice — io credevo che la politica fiscale fosse molto importante. Ora non lo credo più. Il contrasto di opinioni sull'utilità delle politiche fiscale e monetaria non è, fondamentalmente, una questione di teoria. Ha che fare col giudizio empirico su certi essenziali collegamenti tra fatti economici. Dal '42 è cambiata la mia teoria, ma molto di più la mia comprensione dei fatti, o almeno quello che io credo siano i fatti, forse mi sbaglio. E' sui fatti la divergenza fondamentale». Ma allora è più facile da conciliare? «Infatti, è quanto sta accadendo».

Per Friedman le misure di bilancio per il controllo dell'economia non hanno, da sole, alcun effetto, o un effetto «piccolo, irregolare, incerto». *Nel mondo i governi aumentano le tasse quando vogliono frenare uno sviluppo troppo rapido e inflazionistico; e aumentano le spese, o riducono le tasse (come fecero Heller e Johnson nel 1964, con brillante successo) quando vogliono stimolare l'economia. Ma Friedman sostiene che questo non serve, critica anche le manovre creditizie, e afferma che lo stimolo o il freno vengono solo dal ritmo di aumento o diminuzione del volume della liquidità. In realtà le sue sottili argomentazioni non hanno convinto quasi nessuno sull'inutilità della politica fiscale e creditizia.*

Ma Friedman ha convinto molti del fatto che anche la politica monetaria ha importanza: la mole di dati che egli ha raccolto a sostegno della sua tesi è impressionante. La tesi keynesiana «ortodossa», esposta per esempio in Gran Bretagna nel 1959, in ben 3 milioni e mezzo di parole, dal «Comitato Radcliffe», era che «la quantità della moneta è priva d'importanza». Oggi, un po' grazie a Friedman, un po' grazie a molti keynesiani (a partire forse da un famoso saggio di Modigliani del 1944 sulla liquidità) quella visione semplicistica è stata abbandonata. Samuelson stesso riconosce vivacemente l'importanza della «riscoperta della moneta» («Ci sono mode anche nella scienza») e critica il «Comitato Radcliffe» esattamente come fa Friedman. «Gli studi di Friedman — *mi ha detto a Cambridge* — dimostrano che la moneta è importante; ma non che sia la sola cosa importante, come lui sostiene».

Questa mi sembra la conclusione della grande maggioranza nella «professione». Citerò anche quanto mi disse tempo addietro Guido Carli, e cioè che non è una «querelle des anciens et des modernes», ma una querelle tutta fra moderni, tutta fra post-keynesiani. A Carli e a molti altri studiosi non sembra comunque che la vertenza sia stata definitivamente risolta, sul piano teorico e pratico.

Certo Friedman ha contribuito ad arricchire il patrimonio delle idee economiche. Ma la cosa paradossale è che questo parziale successo tecnico sta producendo risultati opposti alle mire di Friedman filosofo dell'economia. Riferisco sempre ciò che mi ha detto: «C'è, in media, una buona corrispondenza fra i cambiamenti del volume della moneta e quelli dell'attività economica; ma ci sono in certi casi grossi scompensi e ritardi. E' anche vigorosa. Così *Friedman quale esperto monetario finisce per fornire armi agli aborriti «statalisti»: lo spirito dei tempi è troppo forte.*

Sono queste le obiezioni che gli ho fatto alla fine del colloquio. Mi ha dato una risposta che mi è parsa bella e incisiva: «Bisogna distinguere fra l'economia come scienza, e come politica economica. Noi dobbiamo scoprire quelli che sono i fatti. Anche se la conoscenza acquisita può essere usata per fini sbagliati, non per questo si deve rinunciare a scoprire la verità. Noi economisti siamo impegnati in una ricerca scientifica. Le nostre conclusioni sono sempre ipotesi, anche le mie conclusioni sono forse errate, e qualcun altro troverà la vera spiegazione. Naturalmente gli economisti non discutono le cose su cui sono d'accordo, ma quelle su cui non sono d'accordo. La sola cosa interessante dell'attività intellettuale è di aggiungere qualcosa a ciò che già sappiamo: come farlo se ci si limita a ripetere quello che dicono tutti gli altri?».

Queste le obiezioni

Sennonché, questa conclusione che soddisfa Friedman come filosofo non ha convinto nessuno. Gli avversari di Friedman ammettono che la moneta è importante, ma poi inquadrano le sue idee tecniche nel loro schema ideologico-pratico. Se ne servono cioè non per eliminare l'azione dello Stato, ma al contrario per renderla in essere ancora più precisa e vigorosa. Così Friedman quale esperto monetario finisce per fornire armi agli aborriti «statalisti»: lo spirito dei tempi è troppo forte.

Sono queste le obiezioni che gli ho fatto alla fine del colloquio. Mi ha dato una risposta che mi è parsa bella e incisiva: «Bisogna distinguere fra l'economia come scienza, e come politica economica. Noi dobbiamo scoprire quelli che sono i fatti. Anche se la conoscenza acquisita può essere usata per fini sbagliati, non per questo si deve rinunciare a scoprire la verità. Noi economisti siamo impegnati in una ricerca scientifica. Le nostre conclusioni sono sempre ipotesi, anche le mie conclusioni sono forse errate, e qualcun altro troverà la vera spiegazione. Naturalmente gli economisti non discutono le cose su cui sono d'accordo, ma quelle su cui non sono d'accordo. La sola cosa interessante dell'attività intellettuale è di aggiungere qualcosa a ciò che già sappiamo: come farlo se ci si limita a ripetere quello che dicono tutti gli altri?».

Arrigo Levi

qui economici

I NUOVI TESTI Giovanni Blumer LA RIVOLUZIONE CULTURALE CINESE 1965-1967 Il primo serio tentativo di comprendere e far comprendere al mondo occidentale, analizzandolo nella sua dinamica interna, uno dei più importanti avvenimenti storici della nostra epoca / Maria Antonietta Macciocchi LETTERE DALL'INTERNO DEL P.C.I. A LOUIS ALTHUSSER Una appassionata esperienza politica ed umana che è anche un importante contributo teorico, vissuta e raccontata in un serrato dialogo tra una militante comunista e il noto filosofo marxista francese / Carlo Falconi LA CONTESTAZIONE NELLA CHIESA Il fenomeno contestatario nell'interno del mondo cattolico descritto e analizzato dal più attento osservatore e acuto studioso di problemi religiosi che ci sia oggi nel nostro paese

UNIVERSALE ECONOMICA FELTRINELLI LA GUERRIGLIA IN ITALIA. DOCUMENTI DELLA RESISTENZA MILITARE ITALIANA introduzione di Pietro Secchia / Ricardo Ramirez AUTOBIOGRAFIA DI UNA GUERRIGLIA. GUATEMALA 1960-1968 /Gianpaolo Ceserani I FALSI ADAMI. STORIA E MITO DEGLI AUTOMI / RAGAZZI NEGRI. TESTIMONIANZE DI TEENAGERS NEGRI SUL RAZZISMO AMERICANO a cura di Marcello Argilli / LA LOTTA DEL POPOLO PALESTINESE. TESTI E DOCUMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA LIBERAZIONE DELLA PALESTINA E DI AL FATAH

ENCICLOPEDIA FELTRINELLI (38 volumi) La prima grande organica enciclopedia in edizione economica

STORIA UNIVERSALE FELTRINELLI (36 volumi) Un gran de impegno editoriale frutto della collaborazione di novanta storici appartenenti alle università di tutto il mondo.

Richiedete il nuovo catalogo delle edizioni economiche Feltrinelli suddiviso per materia in tutte le librerie o direttamente a Feltrinelli editore via Andegari 6 20121 Milano

Feltrinelli
novità in tutte le librerie

L'EREDE AL TRONO, COLONNELLO A VENT'ANNI

Carlo alla conquista del Galles

Presto il giovane principe riceverà, secondo l'uso, l'investitura dalla regione: per placare il suo acceso autonomismo, ha già imparato la difficile lingua gallese - Il padre gli ha insegnato semplicità e "humour"

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 giugno.

Del ventenne principe Carlo, erede al trono britannico, un giornalista inglese ha scritto: «*La virtù che più colpisce in lui è la modestia*». E in verità, a dispetto dell'imponente sequenza dei suoi titoli — duca di Cornovaglia, duca di Rothesay, conte di Carrick e barone di Renfrew, lord delle Isole e grande steward di Scozia — il futuro re è alieno dalla presunzione, gradevolmente impacciato nei suoi primi impegni pubblici, pieno di buona volontà e preoccupato di sbagliare.

The boy next door lo hanno anche chiamato, cioè «il ragazzo della casa accanto», rampollo di una famiglia per bene. Di corporatura atletica, alto un metro e settantotto, egli somiglia al padre nel portamento e nel carattere incline allo *humour* (anche a proprie spese), ed alla madre nei lineamenti del viso, specie nella bocca di taglio un poco duro. Sulla sua formazione, più della regina ha certo influito il principe Filippo, il quale non ha mai permesso che i figli traessero vanto e vantaggi dalla loro condizione preminente.

Carlo compì le elementari in una scuola comune, la «Hill House» nel quartiere londinese di Knightsbridge, e qui i maestri si accorsero che nelle sue conoscenze pratiche c'era un vuoto preoccupante: per esempio non aveva mai maneggiato denaro, né era stato in un negozio. Così, con qualche lezione a parte, gli insegnarono a riconoscere le monete che recano impressi i profili di sua madre, ed anche della sua ava, la regina Vittoria.

Più tardi lo trasferirono in una scuola di Cheam, a «pensione completa» e qui egli soffrì di solitudine, perché i compagni coi quali pranzava, dormiva e anche si lucidava le scarpe, stentavano ad accettarlo. Dovendo scrivere una lettera a casa, la prima volta chiese consiglio: «So che mia madre è la regina: ma che devo mettere sulla busta?». Tra le varie mansioni, di frequente gli toccò quella di vuotare i bidoni della spazzatura. Finiti gli studi inferiori (in cui ottenne il giudizio di «alunno di medio bravura») venne inviato per 2 anni in Australia, paese di franchi estroversi, dove i compagni, con simpatia schernosa, lo chiamavano talvolta *pommie bastard*, «bastardo di un inglese».

Quindi andò a Cambridge, nel famoso Trinity College, guadagnandosi fama di sgobbone. Anche in questo ateneo, come ogni altro studente, Carlo si cuoce il *breakfast* la mattina e fa la coda per un pranzo da 5 scellini e sei pence, nella *hall*, sotto un grande ritratto del suo antenato Enrico VIII, fondatore del College nel 1546.

A poco a poco, avviandosi alla maturità (compirà 21 anni il 14 novembre prossimo) il giovane destinato a diventare re ha cominciato a rivelare una personalità propria, capace di assumere iniziative e dare giudizi con spirito: aiutato in questo dall'abilità paterna nelle *public relations*. Ha concesso le sue prime interviste, alla radio, alla televisione ed alla stampa, in quest'ultima parodiando con irresistibile *humour* un discorso del principe Filippo a un gruppo di studenti. Ieri è stato nominato colonnello del «Reggimento reale del Galles» e per la prima volta è apparso in una impeccabile divisa militare.

Il primo luglio prossimo Carlo riceverà solennemente dalla madre, fra le rovine dell'antico castello di Caernarvon, l'investitura a «principe del Galles», titolo tradizionale dei primogeniti della famiglia reale. Sarà per lui — e per gli agenti di Scotland Yard' — una prova doppiamente dura: prima di tutto perché i nazionalisti gallesi detestano tutto ciò che è inglese, invocano l'autonomia e minacciano attentati (nel giugno scorso una visita dell'erede fu accolta a fischi e con l'esplosione di una bomba fumogena); e poi perché la cerimonia, trasmessa dalla televisione in quasi tutto il mondo, è causa di inevitabile tensione nervosa.

Ma è assai probabile che il giovane Carlo sarà vittorioso dalla prova in cui giurerà fedeltà alla madre «fino alla morte contro villani di ogni specie». Tanto per cominciare ha imparato non un corso accelerato la ostica lingua gallese e qualche giorno fa ha sbalordito l'uditorio, a Cardiff, con un discorso nell'idioma locale che cominciava così: «Arwisgiad ei ucheldeer brenhinol tywysog cymru, wrtho un symbolig ar lawer cyfrif o'm llw i gysegru fy hun i wasanaethu cymru a'i phobl...». «Questa investitura simboleggia il mio impegno al servizio del Galles e del suo popolo...».

Carlo Cavicchioli

Terminate ieri le lezioni nelle scuole medie

Sessantaseimila in vacanza Per 6718 sono noti i risultati

4481 promossi (66,70%); 1724 rimandati (25,66%); 513 respinti (7,64%) - Domani finiscono le lezioni nelle elementari - Lunedì l'inizio degli esami per 3ª media, 2ª e 5ª elementare

Le migliori pagelle alla Foscolo e al liceo Galileo Ferraris

E' stato l'ultimo giorno di scuola, ieri, nelle medie inferiori e superiori pubbliche e private. Sessantaseimila studenti torinesi sono in vacanza: per altri 20 mila circa prima di pensare alla spiaggia e al riposo c'è ancora da superare lo scoglio degli esami. Quelli di licenza media e professionale avranno inizio lunedì prossimo con il tema d'italiano. Lo stesso giorno incomincieranno anche nelle elementari, dove l'anno scolastico finisce domani, le prove per la licenza di quinta classe e per il passaggio dalla seconda alla terza.

Frattanto presidi e professori continuano le sedute fiume per gli scrutini.

SCUOLE MEDIE — *Ignazio Vian* (risultati definitivi): 598 promossi, 67 rimandati, 43 respinti; *Pezzani:* [illegible] promossi, 33 rimandati, 7 respinti; *Mameli:* 152, 119, 63; *Foscolo* (definitivi): 414, 74, 26; *Fermi:* 70, 22, [illegible]. *In totale*, su 1987 alunni delle classi prime e seconde delle scuole medie, 1515 risultano promossi (76,25 per cento); 315 rimandati (15,85 per cento); 157 respinti (7,90 per cento).

GINNASI E LICEI CLASSICI — *Ginnasio Balbo* (definitivi): 30 promossi, un rimandato, nessun respinto; *Liceo Cavour* (mancano due classi): 345 promossi, 129 rimandati, [illegible] respinti. *In totale*, su 422 studenti, 275 risultano promossi (63,66 per cento); 130 rimandati (30,09 per cento); 27 respinti (6,25 per cento).

LICEI SCIENTIFICI — *Galileo Ferraris* (risultati definitivi): [illegible] promossi, 402 rimandati, 85 respinti; *Terzo liceo* (definitivi): 906, 270, 61. *In totale*, su 2566 studenti dei licei scientifici, 1728 risultano promossi (67,34 per cento); 672 rimandati (26,19 per cento); 166 respinti (5,47 per cento).

ISTITUTI TECNICI — *Santarosa* per periti: 18, 13, 0; *Santarosa tecnico* femminile: 16, 16, 2; *Quarto istituto:* 330, 158, 25. *In totale* su 576 [illegible] 364 promossi (63,19 per cento), 185 rimandati (32,12 per cento), 27 respinti (4,69 per cento).

ISTITUTI MAGISTRALI — *Regina Margherita:* 102 promossi (43,75 per cento); 100 rimandati (42,92 per cento); 31 respinti (13,30 per cento).

ISTITUTI PROFESSIONALI — *Plana* (risultati definitivi): 413 promossi, 262 rimandati, 58 respinti; *Zerboni:* 64, 60, 17. *In totale*, su 924 studenti, 497 promossi (53,78 per cento); 322 rimandati (34,85 per cento); 105 respinti (11,36 per cento).

Fino a questo momento sono noti i risultati di 6718 studenti dei vari tipi di scuola; 4481 promossi, pari al 66,70 per cento; 1724 rimandati, pari al 25,66 per cento; 513, pari al 7,64 per cento, dovranno ripetere l'anno.

* * *

Il migliore allievo della scuola media « Foscolo » è Fulvio Milani, un quattordicenne che ha frequentato la classe terza. Lunedì si presenterà all'esame di licenza con una media eccellente. E' un ragazzo che ha trovato nello studio la sua ragione di vita. Quando è nato i genitori e la sorella hanno pianto: non camminava gambe. Ma, crescendo nella consapevolezza della sventura, il ragazzo ha saputo infondere serenità e coraggio ai suoi cari. Due anni fa [illegible] assegnato il premio « Livio Tempesta » per la Provincia di Torino. *Specchio dei tempi* gli aveva regalato un'enciclopedia.

E' felice, ma non si dà delle arie. « *Per me lo studio è tutto: voglio ricompensare in questo modo i miei genitori per tutti i sacrifici che hanno fatto per me* ». Attende l'inizio degli esami con tranquillità: « *Sono sempre un'incognita, ma so di non essere bocciato sulla via maestra* ». Va a scuola appoggiato alle stampelle, i compagni lo aiutano in ogni modo per fargli sentire meno pesante la sua infermità. « *Sono tutti molto buoni con me, dei veri amici* ». Sorride tranquillo: un piccolo uomo, pieno di coraggio.

Le migliori pagelle del Galileo Ferraris sono di tre ragazzi con la media superiore all'8 e mezzo: Mauro Francisco, II H; Giorgio Soft e Giampiero Passarino, promossi in quinta a gonfie vele.

Giorgio Soft ha diciotto anni. Orfano del padre, morto cinque anni fa in un incidente, dice: « *Mi impegno a fondo per lui, per tutto quello che ha fatto per me, per quello che avrebbe voluto darmi* ». Diligente, senza grilli per il capo, ha seguito attentamente i recenti moti studenteschi perché « *se nella scuola c'è qualcosa che non va, bisogna cambiarla* ». Aggiunge: « *Ritengo però che la violenza sia dannosa* ».

Della stessa idea è Giampiero Passarino, 18 anni. Dice: « *Sono contento, forse anche un po' sorpreso. Abbiamo avuto un anno scolastico particolare: contestazione, scioperi e, infine, la riforma. Ho l'impressione che la riforma sia stata fatta soltanto a metà. Sembra piuttosto un compromesso, per accontentare tutti: gli studenti che protestano, i professori che protestano, i genitori e i politici che fanno altrettanto* ». Non ha nascosto il nuovo sistema degli esami di maturità che dovrà affrontare il prossimo anno.

Fulvio Milani, 14 anni, un piccolo uomo coraggioso - Giorgio Soft e Giampiero Passarino

Siglato l'accordo alla Fiat per gli operai delle «linee»

S'aggrava la tensione al Valle Susa per l'incertezza del posto di lavoro - Uno sciopero il 25 giugno

E' stato siglato ieri all'Unione Industriale l'accordo tra i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Sida e la direzione della Fiat per il contratto integrativo degli addetti alle linee. Interessa gli operai della Mirafiori, di Rivalta, dell'Osa e parte di quelli della Spa.

Riassumiamo i punti più importanti. La produzione prevista per ogni turno su ciascuna linea sarà ridotta in proporzione alle eventuali assenze. Gli operai saranno informati — con tabelloni e verbalmente — dei programmi circa le unità da produrre, i ritmi di lavoro, il numero delle persone occorrenti per ogni turno e le persone destinate ad eventuali riempimenti. Sulle linee principali verranno installati appositi contatori per il conteggio progressivo delle unità prodotte. Inoltre l'accordo prevede l'istituzione di un comitato di linea a carattere permanente composto da un membro di commissione interna per ciascuna delle organizzazioni sindacali ed i diversi gruppi. Il comitato avrà, tra l'altro, la facoltà di eseguire controlli sull'applicazione degli accordi. In caso di controversie individuali o collettive la commissione interna ha facoltà di avvalersi di esperti di volta in volta prescelti in un apposito elenco.

Ieri sono continuate le trattative per le variazioni richieste dagli operai all'accordo di massima già raggiunto nei giorni scorsi per le Fonderie. La vertenza riguarda le paghe di posto. Sono state anche discusse le rivendicazioni degli addetti ai reparti di meccanica i quali chiedono passaggi di categoria. Gli incontri proseguiranno oggi.

Anche ieri in alcuni reparti della Fiat gli operai hanno fatto delle fermate. L'agitazione all'interno degli stabilimenti continua in attesa della definizione delle singole vertenze.

COTONIFICIO VALLE SUSA — I sindacati Cisl, Cgil e Uil hanno diffuso ieri un comunicato sulla situazione dell'azienda. « *A tutt'oggi* — scrivono — *non è ancora pervenuta alcuna risposta all'ultima richiesta avanzata dalle segreterie nazionali per un incontro con i ministeri del Lavoro, Industria e delle Partecipazioni Statali* ». La nota prosegue: « *Malgrado le promesse dell'on. Rumor, non è stato preso alcun provvedimento concreto per definire la proprietà dell'azienda e per il pagamento al cento per cento delle indennità arretrate* ». I sindacati « *preso atto del convegno indetto per il 25 giugno dal presidente della Provincia* » decidono di « *far coincidere con la manifestazione suo sciopero che consenta di convogliare a Torino il maggior numero possibile di lavoratori del cotonificio* ».

Tra i 5500 dipendenti dell'Alti-Valle Susa la tensione è forte. Mancano 13 giorni alla scadenza dell'affitto prevista per il 30 giugno e la loro posizione è ancora incerta. Allo stato dei fatti l'unica prospettiva è il licenziamento. I lavoratori si preoccupano anche per l'avvenire dell'azienda. Temono che il Cotonificio subisca un grave danno dal protrarsi delle trattative. Nelle condizioni attuali « *non si possono fare programmi a lungo termine con gravi conseguenze per l'efficienza del complesso ed il mantenimento di una posizione di prestigio sui mercati* ».

ASSUNTORI DELLE FERROVIE — Ieri si è svolto lo sciopero di 24 ore. Parecchie linee sono rimaste ferme. Il Compartimento ha sostituito i treni con automezzi. Ai passaggi a livello rimasti incustoditi hanno fatto servizio dipendenti dell'azienda statale. In mattinata gli assuntori sono affluiti per le vie cittadine. La manifestazione si è conclusa in piazza Castello. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto.

PORTINAI — Domenica alle 15,30, alla Camera del lavoro, assemblea generale per il nuovo contratto.

A Torino nel 1961 17.566 analfabeti

I laureati e diplomati rivaltavano 89.448, il 9,44 per cento degli abitanti con più di 6 anni

Mai si sono attesi così a lungo i risultati di un censimento come per l'ultimo. Si è svolto alla fine del '61; l'elaborazione — affidata ai calcolatori elettronici — è resa soltanto adesso. Tuttavia è ugualmente interessante.

In Italia su 18.149.800 lavoratori — cioè il censimento — il 10 per cento è costituito da analfabeti o semianalfabeti, il 57 per cento ha la licenza elementare, il 15 per cento la licenza media, il 10 per cento la laurea o un diploma. In particolare i diplomati sono 1.361.000, i laureati 571 mila. Di poco migliore la situazione in Piemonte al novembre '61: su 1.764.000 occupati, il 13 per cento di analfabeti o di persone che non avevano raggiunto nemmeno la licenza di quinta classe; il 60 per cento con la licenza elementare; il 17 per cento con la licenza media; il 10 per cento con laurea o diploma.

Vediamo ora i dati che si riferiscono alla provincia di Torino in quell'ormai lontano 1961. In 315 comuni con una popolazione complessiva di 1.654.540 persone dai 6 anni in su gli analfabeti sono 33.691, di cui 13.920 maschi; privi di qualsiasi titolo di studio 151.316; 1.329.229 persone hanno la licenza elementare; 258.345 la licenza media. I diplomati e laureati sono 111.987, pari al 6,65 per cento.

E nella città di Torino? Al censimento risultavano 17.566 analfabeti, di cui 4.270 maschi; privi di qualsiasi titolo di studio, o analfabeti di ritorno 79.510; con la licenza elementare 568.577; in possesso di licenza di scuola media inferiore 194.461; con laurea o diploma 89.448 (pari al 9,44 per cento di cui 55.281 maschi.

Il Premio Feltrinelli al prof. Oreste Pinotti

Per la medicina - L'alto riconoscimento proclamato oggi

Il prof. Oreste Pinotti, ordinario di Fisiologia umana nella nostra Università, riceverà stamani nella sede dell'Accademia dei Lincei il premio Feltrinelli 1969 di 5 milioni per la medicina. L'alto riconoscimento, che sarà proclamato dal Presidente della Repubblica, premia un'intensa attività scientifica del cattedratico. Nato a Padova 57 anni fa, il prof. Pinotti è stato per otto anni ordinario di Fisiologia umana nell'Università di Parma; dal '65 ricopre la cattedra a Torino.

La burocrazia è lenta, ma tenace e ottusa

Partigiano morto nel '44 ricercato per «renitenza»

Non esiste atto di morte, ma il suo nome è scritto sulla lapide-ricordo e la madre riceve la pensione - Il maresciallo dei carabinieri di Settimo chiama i familiari per le indagini e scopre la verità

Il nome di Umberto Marchetto, sulla lapide dei Caduti - La madre: «Non so dov'è la sua tomba»

Un giovane di Settimo, caduto nel 1944 durante la guerra partigiana sulle montagne di Corio, è ricercato dal Distretto militare perché « renitente » alla leva. Il suo nome è segnato sulla lapide che ricorda, nel cimitero, i Caduti per la patria: Partigiano Umberto Marchetto, classe 1927. Ma la sua sepoltura è ignota, la Municipio non esiste atto di morte, non un certificato dell'Anpi che lo dichiara caduto durante un'operazione. La pratica di ricerca era giacente da anni; nei giorni scorsi la madre del partigiano, Maria, 55 anni, che abita in via Don Bosco 21, riceve una convocazione del maresciallo dei carabinieri.

« *Suo figlio Umberto* — le dice il sottufficiale — *è ricercato da anni perché renitente alla leva. Abita ancora con lei?* ». La donna che ha altri quattro figli: Rosetta 38 anni, Alessandro di 34, Dario di 30, sposati e Aldo, di 28 che vive con lei, scoppia in lacrime: « *Umberto è morto nel '44 in un combattimento contro i tedeschi. Non abbiamo mai trovato il suo corpo, non ho mai potuto portare un fiore sulla sua tomba. Mi hanno riconosciuto una pensione di 20 mila lire al mese.* Il presidente della sezione Anpi di Settimo, Venturelli, conferma.

Il maresciallo apprende così la storia di questo ragazzo partito a 17 anni, il giugno del '44 tra i Volontari per la Libertà e caduto pochi mesi dopo, forse il suo primo combattimento. Quel settembre i genitori avevano saputo che si trovava nella zona di Corio, sono andati a cercarlo, hanno visto un gruppo di giovani che scendevano dalla montagna, sfiniti, con le armi a spalle. C'era anche un ufficiale. Hanno domandato se conoscevano Umberto Marchetto. « *Sì sono guerdati in faccia* — ricorda la donna — poi il *tenente* [illegible]: " *Si faccia coraggio, suo figlio sta bene, ma non è più con noi, è stato trasferito* ". *Poi se ne sono andati. Sono sicura che in quel momento era già morto* ».

Specchio dei tempi

Inam, pediatri e bimbi senza mutua, una storia avvilente - Ora professori e assistenti si sbraneranno? - Non sposare né santi né martiri del lavoro (la moglie dell'austero professionista) - Ma lei non si sforza di vivere come gli altri? - Grandi sono i nostri lettori

Un lettore ci scrive:

« Da mesi e mesi migliaia di famiglie operaie vedono derubate dei loro diritti nella assistenza mutualistica ai propri figli i quali, per la tenera età, sono i più soggetti a malattie, l'Inam continua allegramente ad incassare i contributi, salvo poi, se i figli di questi operai sono ammalati, infischiarsene se i dottori pretendono L. 3000 e 3000 in casa, più il prezzo pieno dei medicinali. L'Inam ci versa o verserà (in nel esempio è da mesi che aspetto questi rimborsi) una cifra molto magra; è inutile sottolineare cosa vuol dire, per i già magri salari degli operai, questo salasso.

« Per l'Inam questa situazione è una pacchia, meno quanti a cui provvedere, anche sotto l'aspetto non solo amministrativo, e meno spese. Non pensi l'Inam di farla sempre franca, questa carognata dura da troppi mesi.

« I cari dottori, con il loro alto senso sociale, unito a quel giuramento di Ippocrate, chiedono L. 1000 per visita all'Inam e questa è la loro fondamentale richiesta — dicono — e non ne vogliono di più. Intanto, per amor del prossimo, dagli operai non pretendono le 1000 lire, ma le 2000, 3000, 4000. Anche per loro è una pacchia, lavorano di meno ed anche se ricevono tanti e tanti accidenti, non questa veramente incassano proporzionalmente molto di più.

« I sindacati devono pensare all'unità sindacale ad oltranza; quando sarà poi fatta, si farà qualche cosa. Poi vi saranno le elezioni amministrative, poi le " correnti ", poi altre storie. Chi ha tempo per interessarsi dei nostri bambini? ».

Severino Vergnano

Un lettore ci scrive da Roma:

« All'arringa del professore delle medie non è difficile rispondere citando quello che egli non vuol far sapere. Se egli ha seguito con esito favorevole i due esami di abilitazione, gode di un concorso triennale e non viene affatto licenziato ogni anno; se poi ha vinto un concorso per cattedre, allora è addirittura di ruolo. Se invece è stato sempre bocciato, ringrazi la scarsità di insegnanti, che gli consente di avere un impiego.

« All'assistente sanitaria non basta la III media, deve aver seguito un corso di specializzazione, per quanto molto meno lungo degli studi che hanno portato il professore alla cattedra. Ma, a parte il rischio di buscarsi la tubercolosi, costei lavora le sue brave quarantia e più ore settimanali con quindici giorni di ferie l'anno. Il professore passa diciotto ore settimanali in cattedra, ed anche aggiungendo le famose correzioni dei compiti non si va molto lontano; senza parlare delle ferie, delle feste infrasettimanali e dei " ponti ". Si può dire che a parità di orario i professori di scuola media sono fra i neolaureati più pagati d'Italia.

« I sindacati parlano di tempo pieno, ma escludono di poter accettare un numero di più in iscuola: ci vuol poco a capire che intenzione nascosta in futuro " scuola a tempo pieno " in scuola a mezzo servizio di oggi e basta. Questo per la verità ».

Roberto Colombo

Una lettrice ci scrive:

« Permetti, caro *Specchio della vita*, che io pure dica qualcosa sulla polemica delle mogli depresse e del dispotismo dei mariti (non tutti, naturalmente). Sono sposata da 20 anni, senza figli. La mia vita è stata regolata dal più rigoroso conservismo come quella dei militari in caserma. Ogni sera, ore 20,30, ritirata. Chiavistello alla porta, e lui a sentire io al televisore. Per 365 giorni l'anno, compresi Natale, Capodanno, Carnevale, Pasqua.

« Alla domenica pomeriggio, passeggiata in macchina, dalle 17 alle 19. Quindi la ritirata viene effettuata ancor prima dei giorni feriali. Non abbiamo mai fatto un piccolo viaggio, a lui non piace viaggiare, neanche cinema, né teatro, né svaghi di alcun genere. In verità, non gli piace nulla. Non abbiamo amici, e come sarebbe possibile? Una unica concessione per me, una vacanza in piena estate di 25 giorni in montagna sempre allo stesso posto.

« Stipendio fisso a fine mese, per vitto e mia spese personali, assai modesto, malgrado mio marito sia un *professionista arricchito* (come si dice). Sempre la stessa somma da anni, sebbene il costo della vita continui a salire vorticosamente. Ora io chiedo: com'è possibile che una donna, all'atto del matrimonio, possa scegliersi, volontariamente, una simile prigione a vita? Perché deve annullarsi completamente? Io sono un'accanita divorzista, ma a me *quale giudice* concederebbe il divorzio (se ci fosse) in base a quanto ho esposto in questa mia? Mio marito verrebbe considerato un santo, un martire del lavoro, un campione di virtù, e mi direbbe: " Ma lei non vuole pretendere di più? " ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Chiedo scusa per questa mia lettera, ma avrei la necessità di fare una precisazione. In questi ultimi mesi si è fatto un gran parlare di una particolare categoria di persone, su tutti i quotidiani e riviste italiane. Io sono uno di " quelli " ed avrò 22 anni il più pochi giorni. Ma voglio far sapere che mai sono stato in certe vie o piazze. Credetemi, ho passato tante visite da altrettanti dottori, ma purtroppo per me non c'era niente da fare: dava sorridere la mia sorte.

« Credetemi, si soffre a non poter partecipare alla vita come tutti gli altri, dover mentire a tutti, avere una doppia vita. O quando in casa si parla delle mete che si faranno, mentre il padre o la madre prevedono una carriera, una morte e dei figli. Quale dolore ci prende il cuore e verrebbe voglia di gridare loro che mai questo è possibile. Lasciamoli illudere ancora per un po'!

« Ho sentito purtroppo la gente parlare e i giudizi erano all'incirca gli stessi: " Ammazzateli tutti ". " Fatali fuori ". E' terribile. Io sono un tipo tranquillo e voglio solo stare in pace. Chiedo di essere perdonato e ignorato. Con grande tristezza ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Bardonecchia:

« Caro *Specchio dei tempi*, sei grande. In seguito all'appello fatto e tu li sai giorni fa per una carrozzella ho visto esaudito il mio desiderio ieri mattina. Quanto sei stato tempestivo. Non trovo parole adeguate per ringraziarti.

« E' stata una sorpresa perché non avevi nemmeno pubblicato la mia lettera. Ma hai ugualmente avvertito una tua buona lettrice, la signorina Bartolini Edelweis, che ha provveduto. Anche a lei invio i miei più affettuosi ringraziamenti. Permettimi di dirti ancora una volta: Sei Grande! ».

Dorotea Guy

Il vecchio bersagliere

A settembre i commilitoni andranno a Cesana con la fanfara per festeggiarlo

Un'altra bella notizia per Alessandro Allisud, il vecchio bersagliere di Cesana che ha espresso a *Specchio dei tempi* il desiderio di aduarsi con il suo reggimento col commilitoni. Il prof. Pacchioni, comandante della patuglia « Enrico Toti » di Orbassano, ci comunica che il 28 settembre i bersaglieri ciclisti si recheranno a Cesana con la fanfara per rendere omaggio ad Alessandro Voyron — Il bersagliere caduto cento anni fa nella battaglia di San Martino — e al reduce Allisud.

Saranno gettate le basi per l'autocolonna dei fanti piumati della provincia di Torino di scorta alle bandiere dei Comuni piemontesi che il 20 settembre 1970 sfileranno a Roma dalla « breccia di Porta Pia » per ricordare il centenario dello storico evento.

EPILOGO GIUDIZIARIO DI UNA SCIAGURATA VICENDA

Tre giovani condannati in Assise per rapina dopo i balletti verdi

Tutti sui vent'anni, due sono sposati - Si recarono nella garçonnière di un tipografo e gli carpirono il denaro con la minaccia di un pugnale - Pene da 10 a 21 mesi - La vittima si costituisce parte lesa

Nell'aula di Corte d'Assise i tre imputati e la parte lesa rievocano il turpe episodio

Tre giovani sono comparsi ieri in Assise (pres. Lunzatti, p. m. Bonu, canc. Calfendo) accusati di rapina ai danni di un invertito: Orfeo Priolo, 18 anni, viale Primule 8; Pardo Palumbo, 22 anni, via Orvieto 14 e Fernando Mariello, 19 anni, viale Mughetti 9. I primi due sono sposati e hanno figli.

La parte lesa è il tipografo Tranquillo Broglio, 32 anni, via Canova 16, attualmente in carcere perché implicato in un furto. Il 23 aprile il giudice istruttore dott. Gamba, durante un interrogatorio, ordinò l'arresto del l'ex funzionario di banca sig. Giuseppe Novara, trovato in possesso di titoli per circa 6 milioni, che risultarono rubati a Maria Cristina, in casa di Enrichetta Cavallo, la donna assassinata nella tragica villa della Fellerina. Il Novara si giustificò dicendo di aver avuto i titoli dal Broglio, che venne pure arrestato.

Ieri il Broglio, giunto in aula in manette, ha così raccontato la sua disavventura: « La sera del 9 gennaio scorso, verso le 22, mi trovavo in via Cavalli, una zona frequentata da tipi come me. Stavo chiacchierando con un ragazzo quando fui avvicinato da una 1300 sulla quale c'erano tre giovani.

« Uno di essi, Fernando, che conoscevo, mi chiese 500 lire in prestito per la benzina. Gli risposi che glieni avrei date anche mille se, con i suoi amici, mi avesse riaccompagnato in macchina a casa. I tre mostrarono e mi feci portare nella mia abitazione, in via Canova, ma in una *garçonnière*, che affittavo in via Madama Cristina 141. Là mi appartai con Orfeo Priolo, mentre gli altri uscivano per andare a comperare le sigarette.

« Ad Orfeo, di mia volontà, diedi 3000 lire. Nel frattempo erano tornati Fernando e Pardo, detto Enzo. Quest'ultimo mi fece capire che sarebbe venuto a farmi visita, quella sera stessa, dopo aver riaccompagnato gli amici. Per questo aprii la porta senza sospetti quando, dopo qualche tempo, udii suonare il campanello. Mi trovai di fronte i tre giovani che, senza troppi complimenti, mi intimarono: " Va' a prendere il portafogli ".

« Orfeo Priolo afferrò anche un pugnale, uno di quelli degli arditi, che tenevo appeso in camera da letto. Consegnai il portafogli, contenente 10 mila lire. Mi restituirono i documenti, ma intascarono il denaro e altre tremila lire, che avevo messo sul comodino ».

Presidente — E' vero che lei, parlando con gli imputati, si vantò di aver svaligiato un alloggio?

Teste — Può darsi. In ogni caso volevo soltanto dimostrare che anch'io ero un « uomo di vita ».

La Corte ha condannato il Priolo a 1 anno e 8 mesi; Fernando Mariello a 1 anno e 4 mesi e Pardo Palumbo, il solo che meritasse le attenuanti generiche, a 10 mesi e 20 giorni. Nemmeno costui ha potuto ottenere la condizionale perché ha riportato una condanna a 40 giorni per guida senza patente. Al Priolo è stata anche revocata la condizionale su una condanna a 1 anno e mezzo avuta dal Tribunale dei minori.

Cade da quattro metri e batte il capo: morto

Un operaio di 61 anni - Motociclista grave per un incidente

E' morto alle Molinette l'operaio Mario Giorsa, 61 anni, via dei Mughetti 25. Era stato ricoverato lunedì in seguito ad un grave infortunio sul lavoro. Alla Gondrand, in via Cigna 209, era caduto da una scala alta 4 metri. Soccorso dai compagni è stato portato all'infermeria Martini, poi trasferito alla clinica neurochirurgica per trauma cranico. Ogni cura è risultata inutile.

— L'operaio Attilio Zorzi, 31 anni, di San Mauro, è in gravi condizioni alle Molinette per un incidente. Alle 6,30, in moto, era diretto a Torino. A un incrocio si è scontrato con la « 500 » guidata da Eligio Kidrick, 29 anni, via Fossata 78, che svoltava a sinistra.

Il pastore non lesse agli sposi il codice: il matrimonio è nullo

Secondo il Tribunale il religioso si limitò a far firmare ai due coniugi l'atto di nozze "senza compiere le altre formalità previste dalla legge"

La prima sezione civile del Tribunale (pres. Romagnoli, giudici Mosetto e Brunetti) ha dichiarato nulle, per falso, le nozze d'un valdese. La sentenza, unica nel suo genere in Italia, è stata pronunciata in questi giorni. Il geom. Aldo Jahier, 45 anni, via Monbarcaro 6, che già viveva separato dalla moglie Elide Perlini, chiese nel 1966 l'annullamento del matrimonio celebrato, nell'agosto '63 nella chiesa evangelica, dal pastore valdese Ernesto Ayassot. Lo Jahier — assistito dall'avv. Natale Goria di Dusino — spiegò che nell'atto di matrimonio il pastore aveva dichiarato di aver letto i prescritti articoli del codice civile e di aver raccolto il consenso degli sposi, mentre era stato un altro pastore, Paolo Marauda, a compiere le formalità di legge.

Secondo la moglie, invece, l'attività del pastore Marauda doveva considerarsi soltanto come quella di un semplice aiutante del pastore Ayassot, il quale aveva partecipato a tutto il rito.

I giudici sono giunti alla conclusione che il pastore Ayassot si dimenticò di compiere le formalità previste dal codice civile e si limitò a far firmare agli sposi l'atto di matrimonio. Secondo alcune testimonianze, infatti, l'Ayassot rimase a suonare l'organo per tutta la durata del rito e si avvicinò agli sposi solo quando il celebrante recitava l'ultima preghiera: fece loro firmare il registro e li salutò con brevi parole di augurio.

Contro la tesi sostenuta dalla Perlini e cioè che l'Ayassot, essendo stato presente in chiesa, potè ricevere le dichiarazioni degli sposi, il Tribunale ha stabilito che non è sufficiente « percepire » (suonando l'organo) le dichiarazioni, per affermare di averle « ricevute ». « *Il ricevere* — si legge nella sentenza — *presuppone che vi sia una partecipazione personale alla celebrazione da parte di chi riceve e che le dichiarazioni degli sposi siano dirette a chi a questa cerimonia presiede* ».

Quindi, se il pastore Ayassot non raccolse il consenso, l'atto di matrimonio è falso e ne deriva che, agli effetti civili, le nozze dello Jahier sono nulle. Il geometra da oggi è nuovamente celibe.

Rubarono tre bottiglie condannati a un mese

In pretura a Moncalieri due trasportatori

Il furto di tre bottiglie di liquore è costato 1 mese e 10 giorni di carcere (con i benefici di legge) a Vittorio Albanese, 38 anni, e Antonio Ronco, di 57, entrambi residenti a Chieri. Da tempo il proprietario di un bar di Moncalieri, Emilio Gola, si accorgeva che dalla sua cantina sparivano bottiglie di cognac: ebbe dei dubbi sui camerieri i quali, per dimostrargli la loro innocenza, decisero di sorprendere i ladri.

Si nascosero e il pomeriggio del 23 maggio '67 videro la saracinesca di vedere l'Albanese e il Ronco — due trasportatori che lavoravano alle dipendenze di una ditta vinicola — scaricare in cantina alcune casse di vino e andarsene con tre bottiglie. Furono condotti in caserma e denunciati al pretore per furto continuato. Il processo si è tenuto ieri mattina.

Dodicimila capifamiglia protestano contro gli sfratti ed il caro-affitti

A Nichelino, un corteo nel pomeriggio - Mancano gli alloggi, per due camere e cucina si chiedono 30.000 lire al mese - Un'indagine del Sindaco

Una rappresentanza dei 13 mila capifamiglia di Nichelino sarà ricevuta oggi alle 19 dalla Giunta riunita con i capigruppo consiliari per discutere il problema degli alloggi. L'incontro avverrà dopo un corteo di protesta contro il caro affitti organizzato dal « Comitato inquilini ». Nichelino ha avuto un incremento demografico più forte che gli altri Comuni della cintura: gli abitanti sono passati dai 7 mila del 1951 ai 29 mila di oggi. Il problema degli alloggi è quindi particolarmente sentito e lo è fatto più grave in questi ultimi tempi con le nuove assunzioni di operai alla Fiat e negli stabilimenti della zona.

Scaduti i contratti gli inquilini vengono posti davanti al dilemma di lasciare libero l'alloggio o accettare un ritocco del canone. Per due camere, cucina e servizi che nel '62-'63 comportavano un affitto sulle 15 mila lire al mese, ne chiedono oggi 30 mila: gli sfratti in corso sono circa duecento. La situazione allarma non soltanto gli abitanti ma anche la civica amministrazione e il sindaco Prato l'ha prospettata al presidente del Consiglio, on Rumor, durante la sua recente visita ufficiale: « *E' urgente varare una legge che sancisca la determinazione dell'equo canone per gli affitti. Deve garantire le famiglie dei lavoratori affinché nessuno possa, contro giustizia e contro carità, sfruttare per l'insufficienza di alloggi la disponibilità di un bene vitale per la società* ».

temperatura di ieri

massima + 18,3
minima + 13,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16; press. 738; umidità 76 %. Cielo coperto. **Previsioni:** da poco nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di qualche isolata precipitazione, venti deboli, visibilità buona, temper. senza notevoli variazioni. **Temperatura a Caselle:** massima +19; min. +13; media +16,1. **Sole:** sorge 5.41; tram. 21.16.

Di nuovo bloccata la ricostruzione

Fino a quando la vergogna del buco di piazza Castello?

Il centro di Torino deturpato dalle rovine della guerra - E sono passati 24 anni - Il progetto dovrà essere riesaminato da capo - Altri problemi: filtri a carbone per l'acqua; proteste a Borgata Paradiso

L'edificio di piazza Castello angolo via Palazzo di Città resterà la « vergogna » di Torino anche quando sarà ricostruito? Dopo 24 anni di lungaggini burocratiche, com'è noto, il Comune ha approvato il progetto per il nuovo edificio; da circa un mese gli operai smantellano i ruderi, in agosto è previsto l'inizio dei lavori. Ma resta un grave problema da risolvere.

Il progetto prevede la ricostruzione in due tempi per aggirare un ostacolo urbanistico: la prima fase deve lasciare a via Palazzo di Città la larghezza di 14 metri per rispettare il piano regolatore attuale; la seconda restringerà la via agli attuali 6 metri secondo la variante decisa nei primi anni del '60. E' proprio qui la causa dei nuovi problemi.

La richiesta di variante venne rinviata dal Provveditorato Opere pubbliche al Comune perché ne chiarisse alcuni punti. Nel frattempo era sorta una commissione per l'urbanistica con il compito di studiare « in un contesto globale » le eventuali modifiche al piano regolatore cittadino.

Attualmente gli esperti devono elaborare da capo lo studio per via Palazzo di Città. Esso dovrà essere poi presentato all'approvazione della Giunta, del consiglio, della prefettura. Seguirà un periodo di tempo per le eventuali osservazioni prima di poter trasmettere la richiesta agli organi superiori. Secondo che non ci siano intoppi, quanto tempo dovrà ancora trascorrere prima che l'angolo trovi una sistemazione definitiva?

Tra poco più di un mese comincerà a sorgere la prima, angusta, fetta del palazzo. C'è il rischio, date le esperienze poco liete del passato, che la casa debba essere lasciata a mezzo per molto tempo; piazza Castello resterebbe ancora deturpata da un « buco » sul quale si affaccerebbero gli edifici vecchi e sporchi di via Palazzo di Città che mostrano ancora le ferite dei bombardamenti. Assurdo, ma possibile: la burocrazia ferma per l'ennesima volta il risanamento di una delle più belle piazze di Torino.

* *

L'Acquedotto municipale ha cominciato ieri i lavori per l'installazione di depuratori d'acqua a carbone attivo nella zona di Borgaro. Squadre di operai hanno posato i primi 5 grossi serbatoi lunghi 10 metri e del peso di 100 quintali ciascuno destinati a purificare 400 litri al secondo.

La rete cittadina è servita da vari impianti idrici, uno di questi complessi costituisce le centrali di Borgaro-Ponte Stura e di Venaria-Caselle. Questi ultimi pozzi attingono l'acqua da falde profonde, non hanno bisogno di sistemi di depurazione. I controlli fatti periodicamente non hanno mai accertato inquinamenti. Diversa la situazione per l'acqua che sgorga dalla zona di Borgaro; le sue caratteristiche vengono definite « buone », ma le falde sono poco profonde e possono essere inquinate. Soprattutto per il fatto che nella zona esistono numerose fabbriche che usano prodotti chimici per le proprie lavorazioni.

L'Acquedotto ha ritenuto di ricorrere alla depurazione per eliminare sapori e odori non graditi. E' un'operazione di carattere precauzionale, finora non sono stati riscontrati inconvenienti. L'impianto, dal costo di circa 120 milioni, funzionerà in autunno. I filtri tratteranno impurità e sostanze sgradevoli.

* *

Seconda manifestazione di protesta, in poche settimane, degli abitanti di Borgata Paradiso *« contro la mancata soluzione dei problemi di zona »*. Domenica mattina per iniziativa del comitato di quartiere, alcuni giovani hanno alzato una tenda, altri hanno portato una roulotte sul prato di via Val Lagarina ed hanno cominciato un'« assemblea permanente ».

Affermano: *« Su mille bimbi soltanto 200 possono essere accolti nell'asilo parrocchiale. E' ora che il Comune pensi anche alle nostre esigenze »*. Il problema è aggravato dal fatto che le madri devono lavorare fuori casa per contribuire a pagare l'affitto che « ogni anno diventa sempre più gravoso ».

Alla protesta si sono associati anche i bimbi che a fianco della tenda hanno costruito un parco Robinson per dimostrare l'esigenza di un'area riservata ai loro giochi. Ieri sera l'assemblea ha deciso alcune azioni di protesta nei confronti del Comune *« per convincere le autorità dell'urgenza di costruire almeno una scuola materna »*.

Nuova maggioranza nel partito socialista

Convocato il direttivo per eleggere la segreteria

Si è riunito ieri sera in corso Palestro 10 il Comitato direttivo della federazione provinciale socialista, convocato dalla « nuova maggioranza » del partito. L'invito era stato esteso a tutti i 51 membri del vecchio direttivo, con le firme dei 21 dirigenti dei gruppi demartiniano, giolittiano, mancinian o e della sinistra. Ordine del giorno: situazione politica del partito; responsabilità del psi nell'amministrazione del Comune.

Erano presenti 21 esponenti delle correnti firmatarie e dei tanassiani; Cardetti, giolittiano, aveva inviato una lettera di adesione. Sono stati illustrati due documenti, uno della « nuova maggioranza » e un altro della sinistra. Il primo si richiama alle posizioni di De Martino, Giolitti, Mancini e Viglianesi; localmente rileva tra l'altro che *« l'azione del partito è stata carente in alcuni settori dell'amministrazione municipale a causa dell'aggravarsi dei vecchi problemi si è aggiunto l'emergere di problemi nuovi »*. Il secondo ricalca anch'esso le posizioni nazionali, ma sottolinea *« l'inizio di un'inversione di tendenza nel partito »* su alcuni punti di convergenza.

L'assemblea ha approvato i due documenti e un ordine del giorno del Comitato direttivo, che *« dichiara decaduta la segreteria » gli organi esecutivi della precedente maggioranza »* e nomina Borgogno, Bozzello, Irasi, Muraro e Siucchi un Comitato che provvederà a riconvocare il direttivo per la nomina della nuova segreteria.

— L'on. Matteo Matteotti parlerà su « La situazione del psi nell'attuale momento politico », domani alle ore 17 presso la Società Fabiana in via Massena 3.

Nuova direzione Acli

Il Consiglio ha eletto presidente il dott. Reburdo

Si è riunito il Consiglio provinciale delle Acli eletto dal congresso svoltosi il 31 maggio. E' stato nominato presidente il dottor Reburdo. Vice presidenti: Pinuccia Bertone e Concas. La carica di segretario è stata attribuita ad Ascani, quella di amministratore a Caravello. Altri membri: Bartolucci, Deslessandri, Perigo, Ferro, Garel, Guglielmino e Magnano.

Trenta posti in Comune

I candidati erano 2400 - Ieri la seconda prova - Lo stipendio sarà: 100 mila lire

Si è svolto ieri a Torino Esposizioni l'esame scritto per il concorso pubblico nazionale ad « applicato comunale »: 2400 concorrenti (ridotti a 1355 dopo la prova di dattilografia), 30 posti in palio, stipendio iniziale circa centomila lire.

I candidati sono giunti da tutta Italia; più donne che uomini, età media sui 25-28 anni. Ma c'erano anche parecchi diciottenni, l'età minima fissata dal bando è un folto gruppo di trentenni. Il tema è stato dettato alle 8,30: *« Dopo aver descritto i compiti che la legge demanda ai Comuni, il candidato illustri gli sviluppi che, a suo giudizio, nel momento attuale impegnano maggiormente i Comuni medesimi »*.

Tra gli esaminandi, i più disinvolti erano quelli per i quali il posto di applicato rappresenterebbe il primo impiego della vita. Abbiamo parlato con alcuni, provenienti dalla Sicilia e dalla Sardegna. Ci hanno detto: *« L'impiego pubblico è sicuro anche se lo stipendio non è molto alto »*. Altri affrontano l'esame *« per desiderio di migliorare, se non all'inizio almeno in seguito »*. Per questo provano e riprovano, in città diverse, incuranti dei problemi di un eventuale trasferimento, se vincessero.

«Ehi, ragazzo: spazzola!»

Salvatore Giacco giunse quindici anni fa dalla Calabria: aveva un astuccio con due rasoi

Posta NORD/SUD

Il garzone di bottega ha fatto fortuna e ringrazia il cugino rimasto in Calabria - Da Nichelino a Marsala: « Mamma il concorso è andato bene » - A Nuoro un ragazzo piange - Ricordo di Sassari - Festa alla Comunità di Chieri

Quando è arrivato a Torino aveva 14 anni, un astuccio con due rasoi nuovi e il diploma vinto ad un concorso per parrucchieri. Adesso è proprietario di un lussuoso salone, un istituto di bellezza per uomini, dove ci si può far tagliare i capelli e, contemporaneamente, farsi « rifare il viso » con una maschera di bellezza. Si chiama Salvatore Giacco, ha 29 anni. E' nato a Martone (Reggio Calabria). Una famiglia di povera gente. A 12 anni ha tentato la grande avventura. Da solo. E' partito per Milano con due panini in tasca e l'indirizzo di un compaesano. Un barbiere lo ha assunto come « ragazzo di bottega »: un anno dopo, falsificando l'atto di nascita ha partecipato ad un concorso. Si è classificato al primo posto. Scoperto il trucco anagrafico, la giuria gli ha concesso ugualmente il diploma in omaggio alla bravura. Poi si è trasferito a Torino, una città che gli ha portato fortuna.

Racconta: « Sono stati tempi duri. Per risparmiare ho dormito due anni in una baracca di lamiera e cartone. Il denaro lo mettevo da parte per il "mio" negozio. Ho sempre pensato che ce l'avrei fatta. La prima bottega l'ho aperta in borgo San Paolo. Una stanzetta piccola, con due sedie, uno specchio, l'attaccapanni. Ma a me sembrava una reggia. Ho lavorato sodo, anche adesso non mi concedo distrazioni: in passato ho patito la fame, non voglio che i miei figli debbano provare le mie stesse, tristi esperienze ».

Quando si è trasferito nel nuovo, elegante salone, ha regalato tutte le attrezzature della vecchia bottega ad un compaesano che vive a Martone. « Si chiama "Mastro Biano Cotrona" — dice — A sei anni lavoravamo insieme presso il barbiere del paese. Ci chiamavano i "ragazzi spazzola": nostro compito era quello di spazzolare i clienti prima che uscissero e scopare il negozio ». *Come è arrivato al successo?* « Ho sempre lavorato e non mi sono mai arreso. Da solo però non ce l'avrei fatta. Per questo voglio ringraziare i torinesi: fra loro ho trovato dei veri amici, persone che mi hanno sfamato quando non avevo un soldo in tasca, che mi hanno aiutato a superare momenti difficili. Lasciamo da parte una volta per tutte gli inutili campanilismi: io, calabrese, ho trovato proprio nei torinesi gli amici più sinceri ».

Salvatore Giacco approfitta di Nord-Sud per scrivere al cugino Franco Calvi, ex sindaco di Martone.

Caro Franco, con grande piacere approfitto del nuovo servizio de *La Stampa* per scriverti. Voglio ringraziarti ancora una volta, pubblicamente, per l'aiuto morale e i consigli che mi hai dato negli anni difficili della mia vita, quando Torino era ancora per me una città sconosciuta. Avevi ragione tu: chi ha voglia di lavorare non trova difficoltà da nessuna parte.

Provo nostalgia per il mio paese, ma non ho rimpianti. A Torino ho trovato amici leali e mi sento come a casa mia. Angela e i bimbi stanno bene, a giorni finiranno le scuole e finse verranno a Martone per trascorrere un po' di giorni con tutti voi. Purtroppo il lavoro non mi permette di assentarmi, ma il mio pensiero è sempre accanto a voi. Approfitto di questa bella occasione offertami da *La Stampa* per salutare tutti i parenti e gli amici. Scrivetemi. Un abbraccio da tuo cugino Salvatore.

Un insegnante elementare di Marsala, da 8 anni a Nichelino, scrive alla madre rimasta in Sicilia.

Cara mamma, ho appreso questa mattina che Pat verrà giù, forse sabato prossimo. Il 23 Gabriella ha sostenuto gli esami orali del concorso magistrale prendendo 38; così con lo scritto raggiunge i 70 punti utili per l'inclusione nella graduatoria permanente. Con molte probabilità, ad ottobre avrà l'incarico (o la supplenza) annuale. Non ti nascondo che quest'anno sono molto stanco e che non vedo l'ora di venire a Marsala una ventina di giorni per riposarmi e stare un po' vicino a te.

Il 4 maggio il sindaco Prati è venuto ad inaugurare i locali dell'Associazione Famiglie Meridionali di Nichelino, della quale sono il presidente. Gli ho esposto gli scopi che l'Associazione intende raggiungere: culturali, sociali e ricreativi, per aiutare gli immigrati a sistemarsi nel nuovo ambiente e fargli sentir meno la lontananza dalla loro terra e dai loro parenti.

Altro scopo importante è quello di stringere più amicizia con i piemontesi e non isolarci da loro; per ottenere ciò è necessaria più comprensione da ambo le parti, perché l'indifferenza e l'isolamento non hanno mai dato buoni frutti.

Ti sarai chiesta che cosa ci abbia spinto a fondare questa Associazione; per primo non ti nascondo che mi sento più vicino ora, il quanto non mi sentissi a Marsala, ai conterranei, ed i motivi sono molteplici, e tra questi, quello di essere venuto ad insegnare a Nichelino. (Sono già trascorsi sei anni). Ora questa città la devi immaginare come se fosse stata trapiantata dal meridione; la maggior parte della popolazione è meridionale. Le difficoltà dell'inserimento (almeno per i primi tempi) per molti, sono grandi e noi cerchiamo di dare loro un aiuto e ci sentiamo soddisfatti quando ci riusciamo.

Chiudo questa mia con l'inviarti tanti bacioni da parte mia e dei bambini, uniti a Gabriella.

tuo Roberto

P. s. - Questa ti giungerà tramite il quotidiano *La Stampa* posta Nord-Sud alla cui iniziativa va tutto il plauso ed il riconoscimento di tutti gli immigrati.

Un operaio di 19 anni, costretto da una malattia a ritornare dai genitori a Nuoro, scrive agli amici della Comunità Sarda di Chieri.

Cari amici, ho letto e riletto più volte su *La Stampa* le vostre corrispondenze. Ve lo confesso sinceramente: mi è venuto da piangere. Quanta nostalgia per la Comunità degli operai sardi di Chieri! Ed io qui, in ospedale, obbligato al letto, per guarire dal mio male, ed ho appena 19 anni! Alle volte, di notte mi sveglio di soprassalto, con l'idea di essere ancora a Chieri e che sia già l'ora di partire per i turni di lavoro alla Fiat, ma, poi, con amarezza mi persuado che tutto è un sogno. E cerco di consolarmi, ricordando le mie gioiose trascorse con voi, i divertimenti, e mi riempio il cuore di speranza per poter presto ritornare ed avere una vita come la vostra, di lavoro e di impegno per un domani migliore. Le cure che faccio sono molto lente. I medici mi dicono che per guarire ci vuole tempo: io invece vorrei essere ristabilito da me stesso, e questo assillo mi rende triste, mi fa piangere.

Domenica scorsa è morta mia sorella. Aveva 35 anni ed ha lasciato 8 bambini, la più grande 9 anni, la più piccola 4 mesi. Era venuta dal Belgio a trovare mamma, poi si è sentita male e per lei non c'è stato più nulla da fare. Mio fratello è andato in Belgio per portare i bambini in paese. Meschinetti, non sanno ancora che la loro cara mamma è morta. A voi tutti domando un ricordo nelle preghiere.

Termino inviandovi il mio caro saluto. Scrivetemi. La mia solitudine e la mia attesa saranno meno dure, e il ricordo vostro attenuerà la mia tristezza e mi farà sperare di ritornare presto fra voi.

Bruno

Da Sassari una ragazza risponde all'amico Gianfranco, immigrato a Chieri.

« Ciao, Gianfranco caro. E' difficile dirti con quale entusiasmo ho letto la tua cara lettera pubblicata da *La Stampa*. Per un momento mi è sembrato che tu fossi ancora qui assieme a me come un tempo (ormai già lontano) quando nemmeno ci sfiorava il pensiero di doverci separare.

« Non credere che ti abbia scordato, anni al contrario con gli amici parliamo sempre di te; ricordiamo con nostalgia malinconia le nostre serate libere che abbiamo trascorso insieme, chiacchierando e divertendoci come potevamo, uniti così, affettuosamente, come in una grande famiglia. Sono contenta che tu, in una città così grande dove sono tante cose diverse da un piccolo paesello come Nule, sia rimasto quel semplice ragazzo di un tempo; ed io ti voglio dire: continua sempre così.

« E se un giorno dovessi sentirti stanco e volessi ritornare, io, insieme con i nostri amici, sarò felice di dirti: Gianfranco caro, sei sempre dei nostri. Dicendoti che ti ricordo sempre, ti lascio una simpatia, tua Salvatorica ».

I giovani operai della Comunità Sarda di Chieri ringraziano i lettori de La Stampa.

« Non avremmo osato sperare tanto. In seguito alla nostra lettera su "Cronache Nord-Sud", *La Stampa*, con sollecitudine, ci ha fatto pervenire un amplificatore che ottimamente serve per una prima sistemazione del nostro complesso. Ne siamo grati a chi ha voluto venirci incontro e allietare così le nostre ore di svago per tutta la nostra Comunità operai sardi di Chieri.

« Rinnovando il nostro ringraziamento sincero, porgiamo un augurio cordiale alla settimanale rubrica Nord-Sud da *La Stampa*, destinata certamente a portare un maggiore contributo di comprensione, affiatamento e simpatia tra chi vive nelle fortunate zone settentrionali e tra chi invece, nelle zone meridionali di Italia, ha lasciato gli affetti più cari. Con deferenza e riconoscenza e per tutti gli amici

Angelo Tedde ».

UN VEDOVO SCONVOLTO DOPO L'IMPROVVISA TRAGEDIA RACCONTA

«Eravamo una famiglia tanto felice io, mia moglie e il nostro bambino»

Un dramma reso più grave dalla gelida burocrazia degli ospedali - « Mi dissero che era un'operazione semplice. Poi non la vidi più, fino alla terribile notizia: l'intervento è riuscito, sua moglie ha ringraziato tutti, poi è sopraggiunta una complicazione » - Il bimbo domanda: « Quando tornerà la mamma guarita? »

Gerardo Montiero con il bimbo - Sua moglie aveva 32 anni

E' capitato a molti di assistere un familiare malato, attendendo all'uscita della sala operatoria. Ore d'angoscia: le parole del medico, le sue spiegazioni sono un conforto necessario. Purtroppo chi è assistito dalla mutua deve accontentarsi dell'assistenza sanitaria. Comprensione e umanità non sono comprese nel prezzo. Spesso è anche l'ultimo a sapere, nel bene o nel male.

Raccontiamo per tutti il dramma di un lettore, Gerardo Montiero, via Santa Maria Mazzarello 84, operaio autista. La moglie Carmela di 32 anni si ammala di stenosi mitralica. E' necessario un intervento chirurgico, diagnosi confermata da uno specialista con un consulto a pagamento: *« Ma è un'operazione semplice, non presenta difficoltà »*. Il 3 maggio la donna entra all'ospedale.

« Incominciarono a fare tutte le analisi, ma a me nessuno diceva niente. Più volte chiesi alle suore di parlare con un medico, per sapere con esattezza le condizioni di mia moglie. Mi fu sempre risposto che non era il caso. Dieci giorni dopo, alla vigilia dell'operazione « vedendo Carmela molto agitata per via della vicina di letto che stava male e si lamentava continuamente chiesi che la trasferissero in una stanza dove potesse riposare qualche ora. Mi dissero che quella era un ospedale e non una casa di riposo e pertanto si dovevano accettare le cose così come andavano ».

Durante l'intervento il Montiero viene fatto attendere vicino al posto letto: *« Le ore passarono nell'angoscia e mia moglie non tornava. Finalmente, attraverso i parenti delle altre ammalate seppi che l'intervento era riuscito »*. Poi all'improvviso la tragedia: *« Vedevo i dottori che si affaccendavano in un modo strano, una suora mi spiegò che c'era qualche complicazione: avevano chiamato l'anestesista ma non arrivano. Tre ore dopo mi dissero che Carmela aveva avuto un edema polmonare ed era stata portata in rianimazione per il risanamento »*.

Il Montiero vorrebbe esserle vicino. Conosce la moglie, sa che è affezionata al figlio Giulio di 4 anni. Se sapesse che è sempre a letto, le farebbe bene. Ma in cinque giorni l'uomo riesce a vederla 6 volte *« di cui due senza riconoscermi e le altre facendomi capire con i gesti che andava un po' meglio; e sempre con i gesti, chiedeva del bambino »*. Giorni di speranza e di angoscia *« i dottori e il personale di servizio non si pronunciavano, poi mi è parso che fossero più ottimisti. Tutt'a un tratto, alle 16,30 del 19 maggio mi chiamarono e mi dissero che era morta »*.

« Anche lì, purtroppo, non so che abbia potuto sapere esattamente come siano andate le cose. Il professore mi ha raccontato che due ore prima le sue condizioni sembravano migliorate, e lei — cioè mia moglie — gli aveva detto che era molto contenta e che voleva bene a tutti e li ringraziava. Ora io mi chiedo che cosa sarà successo in queste due ore e se lei, che era in grado di parlare, ha espresso qualche desiderio, chiesto di vedere qualcuno della sua famiglia, magari solo suo figlio al quale era tanto affezionata. Questo io non l'ho potuto sapere ed è un interrogativo che resterà senza risposta perché oggi, negli ospedali, come negli enti pubblici e mutualistici, esistono soltanto i regolamenti. E l'umanità è un modo di dire ».

E' ormai trascorso un mese, ma per Gerardo Montiero è come se la moglie fosse morta ieri. Non riesce a darsi pace. Per questo ha scritto a « Specchio dei tempi »: *« Sfogo il mio sfogo »*; per questo, quando siamo andati a trovarlo, è scoppiato a piangere: *« Eravamo una famiglia felice »*, e stringendosi al petto il figlio: *« Lui purtroppo non è ancora in grado di capire che la mamma non c'è più, e continua a chiedermi quando guarirà e tornerà a casa. E per me è un tormento che si rinnova tutti i giorni e mi rende la vita impossibile »*.

Ruffo di Calabria assolto dall'accusa di omicidio colposo

Coinvolto in uno scontro automobilistico presso San Mauro

Fabrizio Ruffo di Calabria

Il principe Fabrizio Ruffo di Calabria, fratello di Paola ed Ugo, è stato assolto con formula ampia dall'accusa di omicidio colposo per aver causato la morte di un automobilista. Il nobile quarantaseienne, abitante in via Volta 11, si è presentato ieri mattina alla terza sezione del Tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Moschella, canc. Casatelli), difeso dall'avv. Chiusano; con lui era imputato Giuseppe Pesando, 60 anni, via Montecuccolo 1; quest'è stato condannato a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge. Era difeso dall'avv. Segre.

L'incidente accadde il 12 febbraio 1964, presso San Mauro. Il Pesando viaggiava su un'«Appia» con accanto Angelo Badarello ed era seguito dalla «Flaminia» coupé del principe Ruffo. Per evitare una macchina che lo precedeva si mise rallentato, il Pesando frenò bruscamente, sbandò quasi arrestò e andò a schiantarsi contro un camion che procedeva in senso contrario. Nell'urto lo portiere dell'auto si sganciarono e il Badarello, proiettato sull'asfalto, morì dopo qualche ora.

Secondo l'accusa, anche il principe Ruffo non avrebbe moderato la velocità della sua auto e non avrebbe tenuto una distanza di sicurezza, per cui, quando l'«Appia» frenò, la «Flaminia» la tamponò e la spinse contro il camion. Questa circostanza è stata smentita dal teste: *« Viaggiavo a 40-50 km. e ho frenato regolarmente: ho visto l'«Appia» sbandare, urtare contro il camion e poi rimbalzare addosso alla mia macchina. Mi sono sentito estraneo al fatto e non ho neppur pensato di cercare testimoni »*.

Il Pesando ha riferito: *« In istruttoria dissi che non sapevo se ero stato urtato o no dalla «Flaminia», perché dopo l'incidente ero in stato di choc; adesso, però, ricordo di essere stato tamponato »*. I giudici — ritenendo che l'ammaccatura della «Flaminia» sia stata causata dal rimbalzo dell'«Appia» e non dal tamponamento — hanno escluso ogni responsabilità a carico di Fabrizio Ruffo e l'hanno assolto «perché il fatto non sussiste».

I cartolibrai aspettano il pagamento dei libri

Lo Stato li offre agli alunni ma non si decide a pagarli

I cartolibrai reclamano. Da quando lo Stato ha deciso di assegnare gratuitamente agli alunni delle elementari e delle medie i libri di testo, essi si incaricano dell'acquisto dei libri dagli editori e dell'assegnazione agli alunni rimanendo poi in attesa che il ministero della Pubblica Istruzione provveda a saldare le fatture. E' la lungheria di questa attesa che costituisce motivo di malcontento.

Ancora oggi, a distanza di ottonove mesi dal momento in cui i libri sono stati consegnati per conto dello Stato, la maggioranza dei cartolibrai attendono di essere pagati. Il presidente della categoria torinese sostiene che l'inconveniente è determinato, nella maggioranza dei casi, da certe direzioni didattiche le quali hanno presentato i buoni e le fatture al provveditorato quasi soltanto nel mese di gennaio, quando cioè era già troppo tardi, dato che la gestione pagamenti scadeva il giorno 17 di quel mese.

Inchiesta su « Villa Chiara » — Prosegue l'indagine sull'istituto per subnormali in regione all'esposto di un assessore del comune di Legnano. « Villa Chiara », ospitata in una vecchia costruzione del '700, non dipende dall'Università ma dall'Istituto superiore di psicologia sociale.

GLI AIUTI DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

La carrozzella a un bimbo che non può camminare

E' uno scolaro di 9 anni e abita a Moncalvo - Altre opere di solidarietà

Ha nove anni, Claudio Guidolin, ha scritto a *Specchio dei tempi*: *« Mi rivolgo a te perché so che sei tanto buono e che, se puoi, mi aiuterai. Ho bisogno di continue cure, i miei genitori fanno tanti sacrifici ma non possono procurarmi una carrozzella per andare a scuola. Finora la mamma mi ha sempre portato in braccio, ma divento pesante e non ce la fa più. Lavora solo mio papà, è manovale, e riesce ad assicurarci il minimo indispensabile con le sue rinunce »*.

Claudio abita a Moncalvo, in un piccolo alloggio. I genitori, Augusto e Rosa, si sono trasferiti in Piemonte da Chioggia. Hanno un altro ragazzo di 4 anni, Antonio. Fino all'età di 9 mesi Claudio era un bambino sano e normale. Poi ha cominciato a deperire, i medici hanno diagnosticato una delle più gravi malattie che colpiscono l'infanzia: distrofia muscolare. Le gambe non lo reggono, per stare in piedi deve aggrapparsi al tavolo o alla ringhiera del balcone. Le degenze in ospedale lo hanno costretto a perdere due anni di scuola, ora frequenta la seconda elementare.

La signora Rosa si racconta la sua odissea: periodici viaggi da Moncalvo al « Gaslini » di Genova, per le sue fisioterapiche. La mutua non rimborsa più nulla, è il dramma di tante famiglie colpite dalla stessa sventura. Ha ragione Claudio, quando spiega che l'intero peso della sua infermità ricade sulle braccia della mamma e sul modesto salario del papà manovale. Da oggi lo scolaro non dovrà più raggiungere i compagni avvinghiato al collo della madre. Gli abbiamo regalato una carrozzella adatta alle sue condizioni. Ha detto: *« E' il più bel dono che potessi sognare »*.

* *

Per procurare le medicine alla sua creatura di 5 anni, una ragazza-madre ha dovuto impegnare i materassi e l'orologio. Motivi di delicatezza ci vietano di pubblicare il nome della giovane, che abita in una soffitta con la mamma e con il modesto salario deve provvedere alle necessità della famigliola. A peggiorare la situazione hanno contribuito alcuni mesi di assenza dal lavoro, per un intervento chirurgico. Alla coraggiosa e sfortunata ragazza *Specchio dei tempi* ha portato un aiuto di 120 mila lire.

Altri due casi pietosi: il pensionato Giovanni Carva, 68 anni, via S. Secondo 23, è stato ricoverato alle Molinette per disturbi cardiaci. La moglie, Amelina Mussotto, anch'essa pensionata dell'Inps, è paralizzata alle gambe e alle braccia. Prima l'assisteva il marito, adesso è affidata al buon cuore delle vicine di casa. Le abbiamo consegnato un aiuto di 50 mila lire.

La stessa somma ha restituito un po' di fiducia all'ottantunenne Giuseppina Omegna, via Malone 28. E' malandata di salute, campa con 30 mila lire di pensione.

Specchio dei tempi si è recato anche in via San Donato 15, per consegnare 40 mila lire all'invalido di guerra Michele Rendina e alla moglie Anita Bellagio. Hanno quattro figli fra i 13 e i 7 anni, che dovrebbero essere aiutati in una colonia ma non possedevano il poco corredo necessario.

Non meno dolorosa la situazione di Maria Marcon, di 29 anni, che abita ad Ivrea con i tre bambini. Il marito, trentunenne, è al San Luigi in condizioni gravissime per meningite tubercolare. La donna e i tre creature vivono con il sussidio dell'Inam e l'aiuto di qualche parente. Le abbiamo portato 40 mila lire.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Signor Presidente della Repubblica, su proposta dell'On. Gian Aldo Arnaud, ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana al signor Giovanni Magno. Parenti, amici e conoscenti si congratulano vivamente con l'insignito per l'alto riconoscimento al termine della sua lunga attività di lavoro.

Convegno dei Tecnici dell'edilizia ad Asti

Arriverà anche in Piemonte la crisi dell'edilizia tradizionale alla insegna della nuova tecnica di prefabbricazione pesante. Lo lascia credere l'interesse e le numerose adesioni dei tecnici ed operatori edili giunte alla segreteria del 1° Convegno dell'edilizia che si terrà ad Asti il 14 giugno 1969 sul tema: « La prefabbricazione e le tegole in cemento colorate ». L'incontro è stato promosso ed organizzato dal Gruppo Wierer in Italia, Gruppo che fa parte della « Redland - Braas - Bredero Europa N.V. » di Utrecht, che ha introdotto in Italia la produzione su scala industriale di tegole in cemento ed opera con stabilimenti moderni, e sta attuando un vasto programma di sviluppo delle proprie attività onde far fronte alle crescenti richieste nel settore. La Wierer è una azienda moderna, ispirata a concetti del tutto nuovi ed estremamente funzionali nella produzione delle tegole « Doppia S » e dispone di ben 5 stabilimenti in Italia: Chienes (Bz), Lonato (Bs), Curtarolo (Pd), Castelnovetto (Pv), Fiano Romano (Roma). Questi dati, citati in forma orientativa danno con eloquenza l'esatta misura dell'importanza dell'organizzazione Wierer, della fiducia ovunque raccolta e sempre crescente negli ambienti del settore edile. L'argomento dell'incontro dal momento che si propone una tematica suggestiva quale è lo sviluppo della plurimillenaria arte della muratura sotto la spinta di tecniche avanzate concepite industrialmente, non potrà non impegnare i convegnisti ad uno studio attento delle moderne più sperimentate scienze accanto ai più collaudati criteri tradizionali.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Servizi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito tv portatile. Servizio diurno e serale.

Centro Convenienza Mobili
di L. Fratucello. Fabbrica e grande esposizione Via Carrino 13 ang. Corso Vercelli. Negozio Via Cigna 62, tel. 273.348. Aperto nei giorni festivi.

TV Servizio TV
Telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito tv portatile. Garanzia impiego materiali prima qualità.

Alpha il copriremo che...
si paga da sé. Chiamate subito il 331.450, v. Cumiana 53, Torino meglio alloggio da tinteggiare. Visite preventivi senza impegno.

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466.
Accurato servizio ritiri a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Radio TV riparazioni
Telefdex Tel. 310.155
Servizio assistenza a domicilio feriale e festivo, dovunque in Torino e dintorni lavori eseguiti con garanzia scritta.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vasto assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

L'editore Einaudi è lieto di annunciare la pubblicazione del nuovo libro di

Herbert Marcuse
Saggio sulla liberazione

Dall'«uomo a una dimensione» all'utopia.

Un interessante film di Ermanno Olmi sullo schermo

L'uomo d'affari senza fantasia «un certo giorno» deve pensare

Storia di un pubblicitario milanese che investe e uccide un uomo - Costretto a guardare in se stesso rinuncia a tutti i pinceri e alle distrazioni, gli resta solo il lavoro (nel quale s'è alienato)

(Doria) — Quanti hanno a cuore il cinema considerandolo una forma di pubblicistica non volgare, faranno buon viso a *Un certo giorno*, scritto e diretto da Ermanno Olmi, un regista che ha sempre lavorato con un raro senso della sincerità e della misura *(Il posto, I fidanzati)*, respingendo, fino alla civetteria, le seduzioni della moda e dello «spettacolo». Oltre a queste doti che ha da natura e che brillerebbero anche senz'entrare in [illegible] con lo squallore di molta produzione contemporanea, non sarebbe beneducato chiedergli una aggiunta di robustezza, ch'egli non potrebbe darsi che artificialmente (se n'ebbe qualche sentore in *E venne un uomo)*: gli «intimisti», lo suggerisce la parola stessa, non sono mai convertibili in altro.

Quindi o prendere o lasciare. Anche in *Un certo giorno* si desidererebbe, a un certo punto (tanto più con quel titolo), un raccoglimento di forse, una calata nel profondo. Invece Olmi continua nel suo fidato registro di [illegible]toni anche quando dovrebbe accorgersi che non basta più. Ma questo difetto di forza muscolare, come è compensato dalla bellissima impostazione che rappresenta il tedio e le cure del «businessman» d'oggi, il suo linguaggio disumano, la sua forzata rinuncia alla fantasia, la sua consapevole aridità che vieta persino il divampare d'un dolore!

In un'agenzia di pubblicità milanese addetta a ricerche subliminali, («persuasione occulta»), il consigliere delegato è colto da un infartino che lo manda sul Garda a riposare. Al sollievo succede il vuoto, la noia: forse un giorno l'esiliato ritornerà. Ma il film si fa in sua assenza, non appartiene a lui, bensì al «direttor» Bruno che gli è sottentrato nella carica, un uomo di mezza età, dal volto fossilizzato dalle preoccupazioni, che sembra ponzare tutto quello che fa, dice e pensa; inalterabilmente preoccupato anche nelle rare avventure galanti che si concede nei suoi viaggi.

Intanto che quest'uomo così ben condizionato dall'ambiente e sospirante invano la sua casa di campagna in Toscana, annoda i fili di un importante contratto con una società di Francoforte, il destino, un certo giorno, gli attraversa letteralmente la strada. Viaggiando in automobile con la segretaria, avverte un colpetto seguito da uno schizzo di catrame sui vetri. Scende e non trova niente; ma tornando un poco sui suoi passi vede un caduto che geme, e capisce (ma non capisce come sia successo) di averlo investito. La vittima, un operaio, muore poco dopo all'ospedale; e tra medici, carabinieri e avvocati Bruno passa una notte d'agonia, che però non «stacca» punto dal suo abituale tenore di cireneo tecnologico.

Bugie avvocatesche lo tolgono dai guai con la [illegible]; e l'operaio morto entra, per così dire, in lui, aggiungendosi agli altri pesi. Ma è un peso che conta più di tutti e che lo induce a una dolorosa ricognizione di sé stesso, implicante le ultime rinunce ai piaceri. Gli resterà il lavoro, e il conforto di guardare la televisione accanto alla moglie appisolata. Ora questa «morale», [illegible] al comodo gancio televisivo, è piuttosto indotta che dimostrata: appunto nel tratto risolutivo del film, dopo l'«investimento», l'intimismo di Olmi si fa alquanto rituale ed evanescente, con danno del bellissimo personaggio che si allontana. Anche ci pare che la semplicità cara al regista non sia qui ridotta all'osso, e che qualcosa di concessivo sia nel romanzo rientrato di Bruno con la giovane addetta alle ricerche di mercato, e di eccessivo o [illegible] dirittura di superfluo nell'idillio di costei coll'irsuto e vanilloquente *bohémien*.

Ma non si accennerebbe a queste mende, se non ne fosse un poco turbata la dirittura tematica del film (la schiavitù del lavoro inteso come fine), che fin tanto che è affidata alla figura del protagonista e dei suoi compagni di catena, e ai loro quasi impercettibili, ma tanto più eloquenti moti di umanità compressa, è tracciata con mano maestra.

Dove *Un certo giorno* non cede mai è nella pittura di ambiente (fotografato a colori da Lamberto Caimi). Milano è città popolosa su tutte; ma qui è scorciata per «interni» ed «esterni» quasi deserti. Con felice intuizione la vita moderna è sentita nella sua simbolica velenosità; epurata dai tumulti. Si dice «inferno», ma sarebbe meglio dire più disperatamente, come fa Olmi, purgatorio o limbo.

Si aggiunga l'eccellente condotta degli interpreti, nessuno dei quali è attore professionista ma tutti sono «veri», e l'ardimento di averli scelti nell'ordine degli anziani, massicci e bruttarelli, con stitiche eccezioni per le donne, di una sola delle quali si può dire, e con un certo sforzo, che sia bella. Dopodiché guardatevi attorno. Come non sentire almeno la curiosità di vedere un film così intento a quel che vuol dire, così coraggiosamente insolito?

l. p.

LE ALTRE «PRIME»

«Lezione particolare» con Nathalie Delon

Un film di Boisrond - *Straziami, ma di cacio saziami*, divertenti disegni animati

(Reposi) — Le spine del «primo amore» in *Una lezione particolare* di Michel Boisrond, tipico film francese di ordine medio: tra intelligente e sciocchino, indugiato, elegante, morbido (con una lezione particolare anche per certi registi che non vogliono conciliare l'erotismo col sentimento).

Oliver, studente di liceo, per nulla sessantottario ma in armonia con la vita, s'innamora per la prima volta, e sotto specie di amicizia, di Nathalie, l'amante di un corridore automobilistico (si chiama Fontana) che per colpa dei suoi impegni la trascura un po'. Lenta è la resa della donna alla passione del ragazzo, che non può offrirle che bellissime smanie, dove il Fontana, uomo fatto, ha promesso di sposarla. Quando il corridore ritorna, la situazione è per lui compromessa: benché Nathalie gli ricada automaticamente fra le braccia, il pensiero di lei è a Oliver, che un'altra volta la spunta. Ma se il corridore è magnanimo e vorrebbe ritirarsi, non lo è meno il giovanotto, che davanti capito le mie esigenze di Nathalie, fa sì che i due si riconcilino e si ritira lui.

Un pizzico di Manon e un altro di Margherita Gauthier fanno lievitare la novelletta, illusoriamente moderna ma certamente piacevole anche per l'elegante ambientazione, mezza a Parigi e mezza sulle nevi. E Nathalie Delon, duretta ma piacente (o piacente proprio per quello), e il simpatico Renaud Verley (il «Telemaco» dell'«Ulisse» televisivo), conferiscono all'ornamentazione, che non ha da lagnarsi neppure di Robert Hossein, il pensoso asso del volante, né di Katia Cristina, una servetta «tutto fare» come forse non ce ne sono che a Parigi.

l. p.

(Arlecchino) - *Undici disegni animati, tutti vivaci nel movimento e nel colore, sono riuniti sotto il titolo* Straziami ma di cacio saziami. *Vi tiene banco, dapprima, con quattro storielle, l'intraprendente coppia Checco e Becco, due corvi parlanti che ne combinano di tutti i colori, ora «volando verso il Sud», ora alle prese con «il robot e il tesoro», ora esercitandosi al «trapezio» o navigando in un «mare... crudele».*

Tra i due s'inserisce, con le proprie avventure, un parente stretto del disneyano Mickey Mouse, che si chiama Supercolino, e prima strepita «abbasso i gatti!» poi mette knock-out un «ippopotamo senza speranza». Infine sbuca Carboncino, pulcino tutto nero fratellino di Calimero, che si esibisce in ben cinque avventure («Nuota o annega», «L'uovo orfano», «L'anatroccolo poeta», «La spaventapasseri sismica», «Il campione dei pesi piuma»). Ad esse, e alle altre, vanno i continui applausi infantili alternati alle risate che istintivamente suscitano, anche negli adulti, i vari «pezzi» dello spettacolo, doppiato in italiano.

vice

Occupato dagli artisti il Museo di Amsterdam

Per protestare contro la politica culturale olandese

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 12 giugno.

Settanta artisti olandesi hanno occupato ieri e oggi la sala del Rijksmuseum di Amsterdam dove sono raccolti i più grandi capolavori di Rembrandt, e in particolare la celeberrima *Ronda di notte*. I pittori e gli scultori «contestatori» protestano contro l'assenza di una politica culturale in Olanda.

Introdottisi ad uno ad uno, pagando regolarmente il biglietto d'ingresso, nel più grande museo dei Paesi Bassi, i settanta artisti si sono radunati nella sala del Rembrandt, e hanno annunciato, ieri nel pomeriggio, che non ne sarebbero più usciti fino a quando il ministro della Cultura in persona non fosse venuto a discutere con loro i problemi della categoria. La direzione del museo, preoccupata per la tutela dei capolavori — la presenza prolungata di tante persone, è stato spiegato, potrebbe incidere sul grado di umidità, e quindi danneggiare le tele — ha offerto ai dimostranti un'altra sala. Ma gli artisti hanno rifiutato.

I settanta pittori e scultori hanno passato la notte nel museo, che stamane è stato circondato dalla polizia, decisa a impedire qualsiasi rifornimento. Il gigantesco palazzo è stato così chiuso al pubblico. Centinaia di turisti, in visita ad Amsterdam, sono stati invitati ad allontanarsi dal Rijksmuseum. Vistisi circondati, e temendo forse di essere presi per fame, gli occupanti — dopo sole diciotto ore di permanenza nella sala del Rembrandt — hanno deciso di modificare la loro protesta. Hanno abbandonato il museo e, in corteo — cantando e fischiando, incoraggiati da centinaia di curiosi che facevano ala al loro passaggio — si sono diretti verso il Palazzo di Giustizia, dove si sta svolgendo il processo contro i seicento studenti che qualche settimana fa hanno occupato l'Università. La dimostrazione è stata pacifica. Dopo essere lanciato slogan e chiesto ascolto di essere ascoltati dal ministro della Cultura, i settanta si sono diretti ognuno a casa propria.

a. d.

Accademia corale Stefano Tempia — Stasera alle 21,15 al Conservatorio, concerto organistico con musiche di Cavazzoni, Gabrieli, Zipoli, Alessandro Scarlatti e Bach. Solista Enrico Girardi, titolare della cattedra di organo e composizione organistica presso il Conservatorio torinese, che ha di recente realizzato il primo disco a tre tastiere.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere»: Corso di francese.
13 —: «In casa»: I problemi della giovane sposa: Un nuovo modo di abitare.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Lavoretti magici», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Vangelo vivo; b) Professioni di domani per i giovani d'oggi: Gli strumentisti.
18,45: Concerto degli «Usignoli d'Olanda», diretti da padre Fick. Musiche di Haendel, Mozart, Orlando di Lasso, Goudappel, Strauss.
19,05: Canti delle Filippine.
19,15: «Sapere»: «Questa nostra Italia», a cura di Guido Piovene, regia di Virgilio Sabel. Lazzaia e Calabria.
19,45: Sport - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: «Il bianco abbandona», telefilm ungherese. Una partita di scacchi ha una posta molto più alta della vittoria, per uno dei due giocatori, che non esita a servirsi di mezzi assai disinvolti per colpire l'avversario.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: Saint-Vincent: «Un disco per l'estate», seconda serata. Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo.
22,40: «Terzo giorno», rubrica di problemi e fatti religiosi a cura di Mario Gozzini e Giorgio Cazzella.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Minimondo; 20,20: Sgattaiolando; 21,30: Telegiornale - Giro dalla Svizzera; 22: «La notte», film di Antonioni, con Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane
8,20 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,06 Le ore della musica
11,20 Una voce per voi: Soprano Mirella Freni
12,00 Giornale radio
12,15 Appuntamento con Orietta Berti
14,00 Trasmissioni regionali
14,27 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Chiesco. I libri in edicola
15,45 Canzoni in casa vostra
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Primavera napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Sui nostri mercati
18,13 Grandi speranze, di Charles Dickens
20,00 Giornale radio
20,15 Il romanzo poliziesco
20,45 La vostra amica Bianca Toccafondi
21,15 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del mezzosoprano Rita Gorr, del tenore John van Kesteren, del baritono Renato Cesari e del recitante Gabriel Cattand
23,10 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
6,30 Cantagiro radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,05 Chiesa e parchi
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio - Il mondo di lei
9,40 Interludio
10,00 Calamity Jane
10,35 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il Senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,18 Pianista Wilhelm Kempf
15,35 Fantasticando
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,35 Sui nostri mercati
19,00 Dischi da viaggio
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,15 Un disco per l'estate. Seconda serata. Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo. Partecipano: Walter Chiari, Enrico Montesano, Paolo Panelli e Raffaella Pisu. Testi di Amurri, Verde e Bernardi. Regia di Mario Landi
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 F. Liszt: Héroïde funèbre, poema sinf. n. 8
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,15 Concerto dell'organista Karl Richter.
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
14,00 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: Gian Carlo Menotti
15,00 Frank Martin: Le vin herbé. Oratorio profano dal «Roman de Tristan et Iseut» di J. Bédier
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 M. Ravel: Ma Mère l'Oye, per pf. a quattro mani
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Schumann, Berg, Krenek)
20,30 Il nostro pane quotidiano
21,00 Strumenti sinfonici nel mondo
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici
22,40 Idee e fatti della musica
23,30 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.57.13*

CONSERVATORIO: Acc. St. Tempia, ore 21,15 musiche per organo di Cavazzoni, Gabrieli, Zipoli, Scarlatti, Bach. Concertista E. Girardi. 9° concerto in abbonamento.

ALCIONE: Compagnia Leandri Brino. Orario 18,15 - 21,15.

AL BAGATELLE (p. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 342.827): The Evergreens - c. T. Ratti - Gigi.
AUGUSTEO: ore 21 I Megaton.
CHALET: ore 21 Riccardo Rauchi.
GAY SALA (v. Pomba, 7) ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, c. Battisti 21, aria condizionata): domani ore 21 Jean Leonard.
LA PERLA: ore 21 Daiano Renna.
LE ROI: ore 21 Miami Beach.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
EVARISTO'S CLUB (s. Cavoretto 2).
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing - Tony Sicilia ed i Jo.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, 331.040) ore 21 Complesso Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): Attrazioni Internaz. ore 1.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASTELUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY: chiusura estiva.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): 16.21 Gogo Stereo. Ristor. fino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. v. Gallo, t. 687.563): I Grozni, 21.

Danze LA PERLA
Stasera, Venerdì elegante: TUTTO
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie amatori di questi balli e annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso
(Cavalieri abito scuro)

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
HAPPY RUGGIERO
al pianoforte
Stupisigi - telefono 903.581

GAY SALA
Via Pomba, 7
«Il ballo cura la solitudine e vince la timidezza»
Trattenimenti ore 16,45 - 21

GALLERIE - MUSEI

IL PUNTO (P. Amedeo I): Seborga.
TRIADE: Personale Piera Paderni.
TRIADE (via San Francesco da Paola 29): Stasera ore 21,30 Bob Downes presenta «Meeting music and art».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13, 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di André Masson.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 318.994): Mostra personale dello scultore Augustin Cardenas. Orario 10-13, 16-20.
LA MINIMA: Dorian Ker (piazza San Carlo 173, telefono 532.482). Orario: 10-13, 16-20.
L'APPRODO (Bosino IV): Aspetti della Scultura italiana.
MARTANO (via C. Battisti 3): Aldo Galli: antologica.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Maestri dell'800 e del 900.
SETTEBELLO (via Gotto 6 - telefono 689.762) Grafica contemporanea. Orario 16-20.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Salvatore Trifoglietti: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8/c, tel. 533.813): personale di Mario Barioni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Z» (L'orgia del potere) di Costa Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, in cinemacolor. Vietato 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
ARLECCHINO: «Straziami ma di cacio saziami» cartoni animati techn. (doppiato in italiano).
ASTOR: «Il gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, col. Orario: 14,30; 18; 21,30.
CENTRALE D'ESSAI (t. 540.120): «I dannati della terra» di Valentino Orsini, con Frank Wolff, Marilù Tolo. Vietato ai minori di anni 18.
CORSO: «La rivolta» Jim Brown, Gene Hackman, technicolor, Vist. 15. Orario: 14,15-16,20-18,30-20,25-22,30.
CRISTALLO: «I complessi», con A. Sordi, U. Tognazzi, N. Manfredi.
DORIA: «Un certo giorno» di Ermanno Olmi, colori. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Alexandre... un uomo felice» castmancolor, di Yves Roberts, con P. Noiret. Intaio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
IDEAL: «L'impiegato» N. Manfredi, E. Rossi Drago, A. M. Ferrero.
LUX: «L'uomo dall'occhio di vetro» di Edgar Wallace, colori. Vist. 14. Or.: 14,20-16,30-18,30-20,30-22,30.
METROPOL: «Quarta parete» Peter Lawford, F. Prevost, P. Turco, sc. tec. Vist. 18.
NAZIONALE: «Thrilling» N. Manfredi, A. Sordi, S. Koscina, W. Chiari. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «Una lezione particolare» Nathalie Delon, Robert Hossein, Renaud Verley, colori.
ROMANO: «Non drein il diavolo per la coda» techn. Yves Montand. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Meglio morto che vivo» Clint Walker, Vincent Price, Ann Francis, colori. Vietato 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ALFIERI: «Caccia alla volpe» P. Sellers, Ekland, col. ☐. 20,30-22,10.
ARISTON: «Gilda negli abissi» James Caan, colori.
AUGUSTUS: «Lussuria» O. Berova, J. Garko, L. Casini, sanman. color scope. Vist. 18.
CAPITOL: «Istanbul express» G. Barry, S. Berger, colori.
MAFFEI: «Anch'io sono una donna» technicolor. Vietato 18. L. Lupone, H. Petterson. Orario: 14,05; 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
TORINO: «Ioanna» Geneviève Waïte, C. Duerme, K. Lockart, technicolor. Vietato min. 14. Apertura 10.

ALEXANDRA: «Gli anni impossibili» scope, tec. D. Niven, L. Albright.
COLOSSEO: «Un uomo per 5 vendette (Black Jack)», R. Woods, L. Bridou, R. Battaglia, tech. Vist. 18.
FARO: «Straniero fatti il segno della croce» tec. Southwood, Cameron.
FIAMMA: «Gli anni impossibili», scope, techn. D. Niven, L. Albright.
HOLLYWOOD: «Un uomo per 5 vendette (Black Jack)» R. Woods, tec. sc. Ap. 14,45. Ult. 22,30. V. 18.
LA PERLA: «Nuda sotto la pelle» col. V. 18. A. Delon, M. Faithfull.
MASSIMO: «La piscina» Alain Delon, Romy Schneider, col. Vist. 14.
PORTINO: «La piscina» Alain Delon, Romy Schneider, col. Vist. 14.
ORFEO: «L'alibi» Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont, tech., Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Probabilità zero» colori, Henry Silva, Renato De Carmine
STATUTO: «Buonasera signora Campbell» (Vincitore Premio David Donatello 1969) technicolor, Gina Lollobrigida, P. Lawford, P. Leroy.

ADRIANO: «La casa sbagliata» Peter Sellers, Michael Caine, technic.
ALCIONE: «Kiss kiss, bang bang» (no. Comp. Leandris-Brino 16,15-21,15
ALPI: «Serafino» Adriano Celentano, technicolor. Vietato minori 14.
REGINA: «L'urlo dei giganti» con Jack Palance, J. Kramar, technicolor.
MILANO: «Superargo contro Diabolikus» colori. «Il magnifico texano» colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Bandolero» colori James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch.
PO: «I lunghi giorni dell'odio» in technicolor, con Guy Madison.
P. NUOVA: «La bisbetica domata» R. Burton, E. Taylor. «Le spie uccidono la domenica» colori. Apert. 10.

GIARDINO: «Gangster per un massacro» technicolor con Tony Kendall.
MIRAFIORI: «Due occhi di ghiaccio» Terence Stamp, J. Fetici, tech.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «City City Bang Bang» tec. D. Van Dyke, S. A. Howes, J. Jeffries.
VINZAGLIO: «Un uomo per 5 vendette (Black Jack)» tech. R. Woods, R. Battaglia, 1ª visione Torino. Vietato minori anni 18. Ultimo 22,30.

AMERICA: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, techn.
BALDO: «Il più felice dei miliardari» di Walt Disney, technicolor.
ELISEO: «Gli intoccabili» tec. sc. J. Cassavetes, B. Ekland, Falk. V. 14.
SAN PAOLO: «La sirena doppia» tech. Jack Lemmon, Walter Matthau.

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 874.171): «C'era una volta il West» colori, scope, con C. Bronson, H. Fonda, C. Cardinale. Apertura ore 15.
ARTISTI: «Il mercenario» colori, sc., F. Nero, J. Palance, T. Musante.
CORALLO: «Il laureato» con A. Bancroft, a colori.
ERIDANO: «Una ragazza piuttosto complicata» sc. col. J. Sorel, C. Spaak
OROPA: «I 4 dell'Ave Maria» E. M. Salerno, technicolor.
VITT. VENETO: «Ammazzati tutti e torna solo» tec. C. Connors, Wolff.

ASTRA: «L'amante di Gramigna» technicolor scope. Vietato anni 14, con G. M. Volontè, S. Sandrelli.
BERNINI: «Gangster Story» di Arthur Penn, con W. Beatty, F. Dunaway, technicolor. Vietato minori 18.
CIBRARIO: «Da 077 criminali Hong Kong» B. Harrison, in technicolor, «Magnifici Bruti del West» colori.
ELIOS: «King Kong» con Rodhod Reason, Linda Miller, colori.
MASSAUA: «Un uomo per 5 vendette (Black Jack)» Robert Woods, L. Bridou, colori. Vietato minori 18.
ODEON: «La maledizione del Frankenstein» technicolor. Vict. 18 (solo per oggi) Peter Cushing, S. Demberg.
STAR: «La strana coppia» con Jack Lemmon, Walter Matthau, technic.

ADUA: «Segretissimo» tec. G. Scott.
ARS: «Zorro contro Maciste» con A. Sucsi, F. Brice, in technicolor.
AURORA: «La cripta e l'incubo» C. Lee. Vietato ai minori anni 18.
BRESCIA: «Mayerling» O. Sharif, C. Deneuve, A. Gardner, technicolor.
MAJOR: «City City Bang Bang» technicolor con D. Van Dyke, S. A. Howes, J. Jeffries.
NORD: «Quando dico che ti amo» technic. Lola Falana, Tony Renis.
ORIENTE: «La calda preda» colori, Jane Fonda. Vietato min. anni 18.
PALERMO: «Uomini d'amianto contro l'inferno» technic, John Wayne.
SOCIALE: «La monaca di Monza» tec. A. Heywood, A. Sabato. V. 18.
ZENIT: «Hatari» a Montecarlo» technicolor con Robert Wagner.

CABIRIA: «Guagala, vergini della giungla» K. Swan, P. Bendandi, technicolor. Vietato minori anni 14.
CONTINENTAL: «Assalto finale» Glenn Ford, George Hamilton, technicolor. Vietato minori anni 14.
CUORE (Nizza 36): «Combattenti della notte» technicolor, con K. Douglas, Y. Brynner. Apertura ore 15.
FLORA: «Vado l'ammazzo e torno» Tech. con G. Hilton, E. Byrnes.
GHIGO: «L'ultimo killer» G. Eastman, A. Ghidra, technicolor.
ITALIA: «City City, Bang Bang» technicolor, con D. Van Dyke, S. A. Howes, J. Jeffries.
PIEMONTE: «Devo uccidere lo sceriffo» R. Burton, C. Eastwood, M. Ure, technicolor, scope.
SAN CARLO: «Vulcano figlio di Giove» Bella Cortez, colori.
SPEZIA: «Hombre» scope, colori con Paul Newman. Apertura ore 15.

DIANA: «I 4 dell'Ave Maria» technicolor. R. Dekker, F. Villaggio.
DORA: «Ordine di prendere vivo» Clide Garner. Technicolor scope.
ROMA: «Serafino» di P. Germi, con Adriano Celentano, a colori.

ALBA: «Il mercenario» tech. scope, Franco Nero, T. Musante, J. Palance.
AMBRA: «Stuntman» Gina Lollobrigida, M. Mell, colori.
APOLLO: «La monaca di Monza» technicolor, scope. Vietato anni 16, con A. Heywood, A. Sabato.
EDERA: «7 volte 7», tecnicolor, con Gordon Mitchell, T. Thomas.
LUCENTO: «Solo sotto la stella» con Kirk Douglas.
LUTRARIO: «Lo voglio morto» scope, technicolor, con Gaig Hill.
SPLENDOR: «Prego Dio e scavati la fossa» tec. sc. R. Wood, Cameron.

CASELLE

ITALIA: «I giovani tigri» V. 18.
ROMA: «Un posto all'inferno» con G. Madison, H. Chanel, colori.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Sicilia il vedovo ci giorno» J. Garner, G. Kennedy, col.

ORBASSANO

MODERNO: «Strangolatore di Bolzano» con C. Danova, L. Devon.

SETTIMO

BECCARIS: «Anna Karenina» Tatiana Samoilova, colori.
GARIBALDI: «Fraulein Doktor» S. Kinski, Capucine, a colori.
MODERNO: «2 sporche carogne» A. Delon, E. Bronson, colori.

ALFIERI
SOLO PER OGGI
Orario film: 20,30 - 22,10
«CACCIA ALLA VOLPE»
P. Sellers, B. Ekland - Techn.

CINEMA TEATRO
BECCARIS
V. Petrarca - Settimo Torinese
Da oggi a domenica
«ANNA KARENINA»
TATIANA SAMOILOVA - Tech.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alcione, Ambrosio, Maffei, V. Veneto. Piscina dello Stadio Enal 30% alla cassa.

OGGI al CORSO
Un film contestatario di drammatica attualità
Quando gli animi violenti dei condannati si esasperano esplode... «La rivolta»
WILLIAM CASTLE presenta
LA RIVOLTA

JIM BROWN - GENE HACKMAN
MIKE KELLIN - GERALD S. O'LOUGHLIN - BEN CARRUTHERS - CLIFFORD DAVID
JAMES POE - FRANK FELI - WILLIAM CASTLE - BUZZ KULIK
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14,15 - 16,20 - 18,30 - 20,25 - 22,30

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
L'ALIBI

L'ALIBI
PELLICOLA CINEMATOGRAFICA UN FILM VIDEO-CINEFILMO PRODOTTO DA FRANCO CRISTALDI
DIRETTO E INTERPRETATO DA VITTORIO GASSMAN
ADOLFO CELI | LUCIANO LUCIGNANI
TINA AUMONT
EASTMANCOLOR

LA PERLA
UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
Alain Delon | Marianne Faithfull
...QUANDO MI LASCIA ANDARE, LUI SA CHE NON SONO LIBERA, ANCHE SE SONO SOLA

Nuda Sotto La Pelle
TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS

SE ANDATE AL CINEMA PER RIDERE NON MANCATE ALL'APPUNTAMENTO CON
NINO MANFREDI
OGGI al grande IDEAL
"m'impiego ma non mi spezzo"
EURO INTERNATIONAL FILMS

NINO MANFREDI
L'IMPIEGATO
con
ELEONORA ROSSI DRAGO
ANDREA CHECCHI-GIANRICO TEDESCHI
con SERGIO FANTONI
e con ANNA MARIA FERRERO
regia GIANNI PUCCINI
produzione "AJACE FILM"
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

FARO
CHARLES SOUTHWOOD

STRANIERO... FATTI IL SEGNO DELLA CROCE!
EASTMANCOLOR
SCHERMO PANORAMICO

STRAORDINARIO SUCCESSO AL CINEMA
COLOSSEO - HOLLYWOOD
MASSAUA - VINZAGLIO
UN UOMO PER 5 VENDETTE
BLACK JACK

PRINCIPE
OGGI
2 ore di azione ininterrotta
Una suspense formidabile!
Era un eroe o era una spietata carogna?
HENRY SILVA

PROBABILITA' ZERO
TECHNICOLOR | WIDESCREEN
LUIGI CASELLATO - FRANCO GIORGETTI
RICCARDO SALVINO - EZIO SANCROTTI
PETER MARTELL - KATIA CHRISTINA
REGIA DI GIANNI MARIO SCALDATI
PRODOTTO DA SALVATORE ARMENISE
PER LA FLORIDA FILM
REGIA DI MAURIZIO LUCIDI

AMBROSIO
UNO SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO
IL PUBBLICO IN PIEDI APPLAUDE ENTUSIASTA

L'ORGIA DEL POTERE

Dal 1900 informatori e fattori
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telef. 530.797 - 537.524
TORINO

STREPITOSO SUCCESSO
al METROPOL
UN FILM DEFINITO PER «SOLI UOMINI» MA CHE PIACE ALLE DONNE
PETER LAWFORD | FRANÇOISE PREVOST
QUARTA PARETE
Oggi a tutte le gentili signore che interverranno alla proiezione verrà offerto, fino all'esaurimento, il disco «QUARTA PARETE» tratto dalla colonna sonora e interpretato da DON BACKY

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto
TORINO - VIA PRINCIPE TELEF. 761.4[illegible]

Incontro col filosofo della contestazione a Torino

Per Marcuse papa Paolo VI è più a sinistra di Breznev

Oggi parlerà all'Alfieri per i Venerdì letterari sul tema: «Oltre l'uomo a una dimensione»

Herbert Marcuse è seduto in poltrona, nella sede torinese dell'Aci, con un grosso sigaro, che alterna a vari bicchierini di vermut; e parla del Maggio francese. E' sceso due ore fa a Caselle, proveniente da Los Angeles, per il ciclo di conferenze che inaugurerà oggi pomeriggio all'Alfieri. E deve subito affrontare i giornalisti. Il volto è giovanile, sotto i capelli candidi che sottolineano l'abbronzatura della pelle; ma la dizione, in un inglese pieno di accenti gutturali, sembra denunciare una certa stanchezza. Raramente il suo discorso si accende di quelle immagini e di quelle formule che rendono così suggestiva la sua opera filosofica.

E' alla sua prima uscita dalla California, dopo un anno universitario «difficile», che ha concluso nei giorni scorsi. Sospeso l'autunno scorso dall'insegnamento perché accusato di predicare dottrine «pericolose», ha potuto riprendere le lezioni soltanto a marzo. Ma non ha perso la sua fiducia nella efficacia dei movimenti di contestazione, di cui è il riconosciuto *leader* ideologico, da una parte e dall'altra dell'Atlantico. E conferma il proprio ottimismo, anche di fronte a fatti che sembrerebbero dare torto alla sua analisi.

— Professor Marcuse, dopo gli avvenimenti del maggio scorso, la situazione politica francese ha registrato un deciso slittamento a destra. Non ritiene che proprio i moti della Sorbona, da lei incoraggiati, siano stati determinanti per questa spinta controrivoluzionaria?

— *Al contrario. Oggi più che mai sono convinto che il Maggio francese sia stato il primo passo per mettere in crisi la società a una dimensione. Lo slittamento a destra è dovuto semplicemente al fatto che il moto di maggio non è andato fino in fondo, e si è arrestato a metà strada. Ma questo non è colpa dei gruppi giovanili che lo hanno promosso. E' colpa delle grandi organizzazioni politiche, che hanno ostacolato la rivolta studentesca invece di sostenerla con il seguito delle masse.*

La posizione del filosofo si è notevolmente evoluta, rispetto alla diagnosi dell'*Uomo a una dimensione*: come dimostra il suo ultimo libro, *Saggio sulla liberazione*, uscito nelle nostre librerie proprio ieri, e come probabilmente apparirà anche oggi al pubblico, nella conferenza dal significativo titolo «Oltre l'uomo a una dimensione». Ma proprio qui c'è un contrasto di valori. Il precedente libro di Marcuse escludeva che la società a una dimensione potesse consentire qualsiasi alternativa a sé stessa. Come è stato possibile, allora, che abbia generato i nuovi movimenti di protesta?

— *Non esiste una società immobile, senza cambiamenti nel suo sviluppo. E anche nella società a una dimensione rimangono degli elementi di resistenza, che essa non può reprimere all'infinito. Perché questi elementi sono venuti alla luce soltanto adesso? Perché le contraddizioni implicite in questa società, fra lo spreco dei popoli ricchi e la povertà di intere masse di sottosviluppati, hanno raggiunto il punto di rottura. L'occasione, in America, è venuta dalla rivolta dei ghetti negri e dalla guerra del Vietnam, che ha toccato la coscienza degli studenti. La protesta è venuta da loro; non dalla classe operaia, che la società a una dimensione ha integrato.*

La polemica di Marcuse verso il mondo marxista ufficiale e l'atteggiamento dei partiti comunisti sembra ancora più accentuata di un tempo: «*I comunisti francesi, un anno fa, avrebbero potuto cambiare il corso della storia. Non lo hanno fatto*».

Gli ricordiamo che Breznev, nel discorso di apertura della conferenza comunista di Mosca, ha condannato i «*giovani radicali dell'Occidente*» come «*politicamente immaturi*», confermando il duro giudizio contro le idee marcusiane già espresso dalla *Pravda*; mentre Paolo VI, nel discorso tenuto tre giorni fa a Ginevra, si è richiamato a Marcuse per criticare la società dei consumi: «Che impressione le fa essere attaccato da Breznev e dalla *Pravda* ed essere difeso da Paolo VI?».

— *La prima impressione è che il Papa sia più a sinistra del segretario comunista sovietico: e non c'è niente di male in questo. Ma non accetto il giudizio sulla immaturità politica dei giovani. E' un argomento dissotterrato sempre dai nonni, bisnonni e così via ("great, great, great fathers") quando non hanno altro sostegno alle loro tesi.*

— Professor Marcuse, in tutta la sua opera, e specie nell'ultima, si scorgono molti tratti romantici. Accetterebbe di essere definito un epigono della filosofia romantica anziché un marxista?

Il vecchio filosofo sorride: — *Sarebbe davvero un peccato se fossi l'ultimo dei romantici. Nel romanticismo ci sono molti elementi positivi, che io non voglio dimenticare.*

La domanda più sottile viene da una ragazza, una graziosa esponente del movimento studentesco: — *Professor Marcuse, non è mai stato contestato dai suoi studenti? Noi siamo riusciti, con le nostre pressioni, a modificare certi antiquati metodi didattici in università. E' lei? Fa il dialogo o tiene una lezione accademica?*

La ragazza ha fatto centro, Marcuse deve riconoscere che, almeno una volta, è stato contestato anche lui: — *Avvenne durante un corso sulla teoria marxiana. Gli studenti mi interruppero, non accettavano che in parlassi di Marx senza illustrare anche il pensiero di Mao.*

— E lei cosa fece?

— *Io accettai il dialogo. Ma come potevo trattare di Mao, in quella sede? Erano gli studenti del secondo anno, io dovevo finire il mio corso. Di Mao abbiamo parlato poi, a parte, nel seminario dei laureandi.*

Marcuse è stanco, la conferenza stampa è durata un'ora e mezzo, chiede che non gli si facciano più domande. Ma ne arriva una, fuori programma, a cui non vuole sottrarsi.

— Le sue teorie le hanno procurato molte inimicizie, in America e fuori. Ha mai temuto qualche pericolo per la sua persona?

Il filosofo si accende, all'improvviso: — *Ho avuto, effettivamente, delle minacce; ma non mi hanno fatto dispiacere. Se le mie idee provocano scandalo, se americani e russi sono così uniti nell'attaccarmi, vuol dire che c'è qualcosa di giusto in quello che ho detto.*

Giorgio Calcagno

La conferenza alle 18

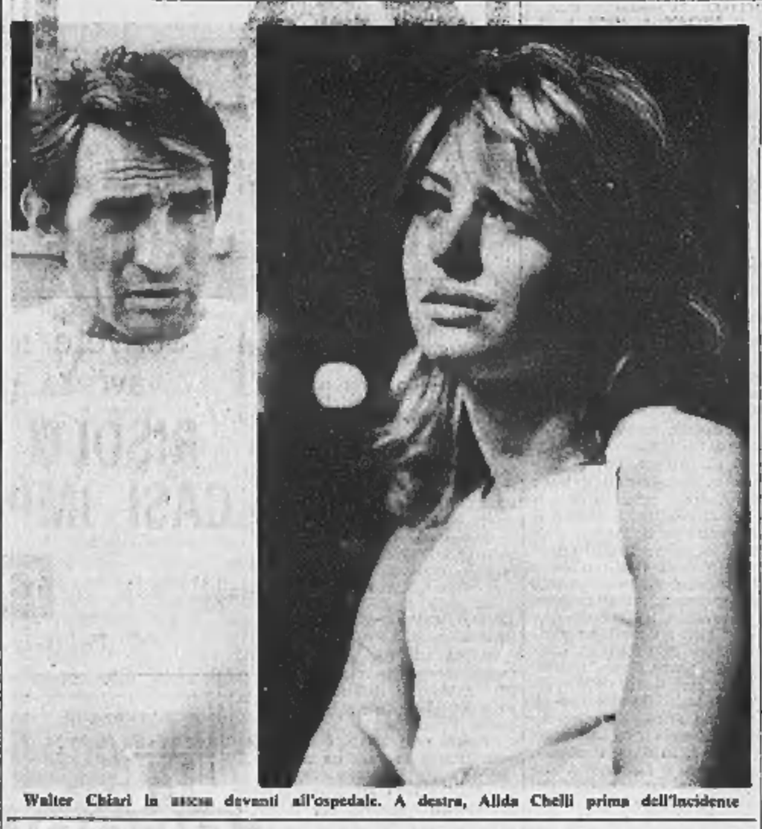
La conferenza di Herbert Marcuse si svolgerà oggi alle 18 all'Alfieri, a conclusione del ciclo annuale dei «Venerdì letterari» dell'Aci. Il filosofo parlerà in lingua inglese, il suo discorso sarà tradotto frase per frase in italiano. Seguirà un dibattito aperto al pubblico, che verrà iniziato da alcuni studenti di filosofia dell'Università di Torino. La manifestazione sarà ripetuta nei prossimi giorni a Milano, Roma e Bari.

Herbert Marcuse, durante la conferenza stampa (T. Moisio)

Era a St-Vincent col marito a «Un disco per l'estate»

In clinica d'urgenza Alida Chelli (un mese fa ha perso un figlio)

Non è riuscita del tutto l'operazione affrontata mentre era in viaggio di nozze in Oceania



Walter Chiari in ansia davanti all'ospedale. A destra, Alida Chelli prima dell'incidente

(Nostro servizio particolare)

St-Vincent, 12 giugno.

L'attrice Alida Chelli, moglie di Walter Chiari, è stata ricoverata d'urgenza, oggi pomeriggio, all'Istituto materno regionale di Aosta, dove ha subito un delicato intervento chirurgico resosi necessario dopo la maternità interrotta circa un mese fa alle isole Figi. La signora Chiari è stata operata dal primario prof. Franco Rio, che ha dichiarato: «*La paziente è ormai fuori pericolo. Dopo tre o quattro giorni di degenza lascerà la nostra clinica*».

L'intervento è durato circa 30 minuti; nel corridoio, impaziente, attendeva Walter Chiari. Il noto comico italiano era giunto ieri con la moglie a Saint-Vincent per partecipare, quale ospite d'onore, al «Disco per l'estate» ed aveva preso alloggio all'hotel Billia. Stamane verso le 10 la signora Chiari è stata colta da atroci dolori viscerali. Chiamato il prof. Puggioni, medico della Sitav, questi ha diagnosticato una emorragia dovuta alla precedente operazione subita dalla signora Chiari alle isole Figi quando perse il piccino che portava in grembo.

E' stato richiesto immediatamente l'intervento del prof. Rio, primario della Maternità di Aosta che ha assistito l'operazione con una certa sollecitudine. «*La situazione* — ha detto — *può divenire pericolosa*». La Chelli e Walter Chiari hanno preso posto sulla macchina dello stesso prof. Rio, e sono giunti ad Aosta poco prima delle 14. «*Sarebbe stato il più bel sogno della mia vita, diventare padre,* — ci dice Walter Chiari — *purtroppo le cose non sono andate così. Alle isole Figi, dove eravamo in luna di miele, Alida si è accorta che la maternità non andava per il verso giusto. Ha dovuto così subire il primo intervento chirurgico che evidentemente non è riuscito completamente*».

Walter Chiari dice queste cose con un amaro sorriso. Questa sera dovrà affrontare il pubblico che affollerà il salone delle feste del Casinò di St-Vincent e milioni di spettatori, che seguiranno la manifestazione dal video, non dovranno comprendere il suo dolore; sarebbe amerebbe rimanere accanto alla sua Alida.

Invece deve correre a St-Vincent; sono ormai le 17 e le prove si sono iniziate da un pezzo e prima di lasciare Alida deve trovare parole rasserenanti per consolarla. Davanti alla porta della camera n. 10 fanno buona guardia una infermiera ed una suora. Un cartello avverte che le visite sono assolutamente vietate. Il telefono del centralino dell'Istituto materno regionale squilla in continuazione: «*Sì, la signora Chiari sta bene* — risponde la voce impersonale della telefonista — *è stata una cosa da nulla. No, non si può disturbare*».

Questa sera dopo lo spettacolo Walter Chiari ritornerà ad Aosta per stare vicino a sua moglie.

i. v.

Milva e Nada le prime eliminate alla rassegna canora di St-Vincent

(Nostro servizio particolare)

St-Vincent, 12 giugno.

S'era temuto per tutto il giorno che il «Disco per l'estate» naufragasse nelle complicazioni di uno sciopero radiotelevisivo, invece la prima serata si è svolta nella più festosa normalità. Dodici canzoni in gara. Le prime estratte a sorte sulle ventiquattro complessive, in tre gruppi di quattro ciascuna. Sono entrate in finale, scelte da venti giurie divise in quattro gruppi:

Sole con Franco IV e Franco I (voti 88);

Una striscia di mare con Fred Buongusto (79);

Cuore innamorato con Isabella Jannetti (71);

Ahi, le Hawaii con Herbert Pagani (62)

Il treno dell'amore con Gigliola Cinquetti (55);

Arrivederci a forse mai con Sergio Leonardi (51).

Le più note escluse dalla prima serata sono Nada, che ha ottenuto appena 16 voti e Milva (23).

Domani sera il secondo grappolo di dodici canzoni, per sceglierne altre sei, o qualcuna di più se il punteggio uguale. Sentiremo: Tony Astarita in *Arrivederci mare* di Palomba-Boselli-Aterranno (punti 119 della graduatoria precedente), un lamento d'innamorato al quale lei aveva promesso di «ritornare» e che deve accontentarsi di salutare il mare, dove il sole «si fermava» per loro due; altra fuga, altro lamento con Lolita e *L'ultimo ballo d'estate* (33) di Beretta-Chiaravalle-Da Paolis; e di nuovo triste solitudine con Al Bano (il preferito dai pronostici e in testa alla classifica con 236 punti) che interpreta *Pensando a te* di Pallavicini-Carris: «*amore ritorna l'estate è triste se non ci sei tu*».

Orietta Berti (120) ci riserva un minimo di gaiezza con *L'altalena* di Panzeri-Pace-Argenio Conti, ripromettendosi di «ridere» se tante andate e ritorni dovessero concludersi negativamente. Ma subito si torna alla tristezza con Nico e i Gabbiani in *Fiumi di parole* di Daiano-Camurri (58): si tratta di parole «lunghe», sciupate per mentire.

Situazione neutra con Paolo in *Cuore mio* (47) di Migliacci, Di Bari-Reverberi-Despota: lei è pur sempre accanto a lui, sono tutte le immaginabili meraviglie; guai se decidesse di andarsene: lui «canterebbe di dolore» fino a che, «sul far della sera», morirebbe.

Edda Ollari in *Un pezzo di azzurro* (43) di D'Onofrio-Ingrosso-Grinero lamenta la sua solitudine, ma qui non ci sono fughe, anzi si prevede per l'estate l'arrivo di qualcuno apportatore di azzurro.

Ancora una fuga con Pettenati (52) in *Caldo, caldo* di Pettenati-Parazzini-Lecardi: «*La mia estate è già finita sei volata via altro amore*». Felice è Louiselle (43) con *La Vigna* di C. Rossi-Dell'Orso-Tamborelli dove «*ogni chicco è un bacio d'amar*»; mentre Dino in *Simone Simonette* (43) si duole della «lontananza» di lei. Rosanna Negri in *Quel giorno d'illusione* (58) di Guardabassi-Continello «*inseguo una promessa - il sogno di un amore*». Chiude Mario Tessuto (57) con *Lisa dagli occhi blu* di Begazzi-Cavallari.

a. a.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Terminate le vicende dei Polidori

Troppo diluita e lontana dalla realtà la serie «Quel negozio di piazza Navona» Stasera «Tv 7», un telefilm ungherese e le canzoni di «Un disco per l'estate»

Con rimpianto assai moderato, abbiamo dato l'addio alla famiglia Polidori, protagonista della serie di telefilm «Quel negozio di piazza Navona».

Il difetto della serie stava probabilmente tutto o quasi tutto nella sua genesi. Age e Scarpelli, diversi anni fa, cinque o sei o forse di più, avevano avuto una certa idea e l'avevano proposta alla tv. Ma per dubbi, tentennamenti, ritardi e rinvii di varia natura, l'idea degli Anni '60 è stata realizzata negli Anni '70. E' presumibile che il copione originale abbia subito ritocchi e rammodernamenti, ma la sostanza vecchia è rimasta: una sostanza legata al sorpassatissimo gusto del cinema romanesco, ossia della commedia piccolo-borghese fatta con i resti dei trucioli del neorealismo e impastata con la bonaria farsa di tipo dialettale.

Praticamente la serie non aveva una trama ben definita: c'erano delle avventure e delle disavventure che si sviluppavano a capriccio lungo il tenue filo dell'incontro e del fidanzamento di due ragazzi con immancabile matrimonio conclusivo. Sin dalle prime puntate s'è avvertito un senso di disagio e di precarietà dovuto all'assenza di un rapporto reale tra la vita della famiglia Polidori e la vita di una vera famiglia italiana di negozianti, oggi. Anche sul piano dell'umorismo si può cogliere l'attualità più indicativa e significativa: troppo ovvio. Ma qui l'umorismo era da barzelletta, da vignetta, da sketch di rivista, evasivo, all'acqua di rose, improntato ad una visione ottimistica e a un «volemose bene» di assoluta convenzione. Di quando in quando i personaggi — meglio: le macchiette — cantavano l'aria di chi s'interrompe di recitare per fare una cantatina a due passi di danza.

Alla scarsa consistenza di fondo gli autori hanno cercato ingegnosamente di supplire con una quantità incredibile di episodi ed episodietti che s'incastravano l'uno nell'altro e che avevano un unico scopo effettivo, quello di mandare avanti il più possibile il bozzetto e di diluirlo in sei puntate (e a questo punto ci sarebbe da aprire il solito discorso sulla regola fissa ormai imposta dalla tv, di spezzettare e strucchiare qualsiasi produzione in modo tale da utilizzarla per parecchie settimane: regola dettata evidentemente da ragioni economiche che però può influire, e di fatto influisce, in forma negativa sull'unità e sulla misura delle trasmissioni).

Quadro tutto nero? No. Qua e là ci sono state scenette epidermicamente piacevoli, con battutine che inducevano al sorriso e, talora, alla risata. Age e Scarpelli, attivi ed esperti uomini di cinema, hanno fatto balenare, seppure gravemente invischiati nelle pastoie della tv, il loro talento: solo che l'hanno fatto balenare alquanto in sordina, e con parsimonia. Al regista Mino Guerrini va riconosciuto il merito di aver saputo dirigere gli attori che, sempre nei limiti della convenzione, hanno recitato con amabilità, in testa Aldo Giuffrè e Giuliana Rivera.

* *

Ha preso il via sul secondo canale la finalissima di «Un disco per l'estate»: ne avremo ancora per due sere e non mancherà certamente l'occasione per parlarne anche da un punto di vista televisivo.

* *

Stasera il canale nazionale avrà come pezzo forte «Tv 7». Alle 22 circa potremo assistere ad un drammatico telefilm di produzione ungherese, «Il bianco abbandona». Sul secondo canale avremo il già citato «Disco per l'estate» e un numero della nuova rubrica, «Terzo giorno» che intende occuparsi di avvenimenti e problemi religiosi in maniera non predicativa e non conformista: un tentativo che già all'esordio, giovedì scorso, è sembrato interessante.

* *

I film che vedremo in settimana prossima: lunedì Maria di Scozia *di John Ford, girato nel 1936, con Katharine Hepburn, Fredric March e Florence Eldridge; mercoledì, per il ciclo delle pellicole-rivista,* E' sempre bel tempo *di Kelly e Donen, con Gene Kelly, Cyd Charisse e Dan Dailey.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 termina la trasmissione Il romanzo poliziesco *a cura di Pietro Bianchi con un capitolo su «Gli eroi della guerra fredda»; alle 21,15* Concerto diretto da *Franco Caracciolo con musiche di Hector Berlioz.*

u. bz.

Alla rassegna di Como

Documentari sull'Africa tra i film industriali

(Dal nostro corrispondente)

Como, 12 giugno.

(l. p.) Quindici pellicole sono state proiettate oggi alla decima rassegna nazionale del film industriale. Il continente africano ha fatto da sfondo oggi a quattro pellicole: *Kainji B* di Carlo Audisio, presentato dalla Impregilo S.p.A., documenta le fasi di avanzamento dell'impianto idroelettrico omonimo sul Niger; *African roads* di Silvio Maestranzi e Vittorio Nevano, per Cinefiat, è dedicato alla rapida industrializzazione del continente africano e sottolinea il contributo dell'industria automobilistica torinese; *Una ferrovia in Africa* di Carlo Audisio, per la Cogefar (Costruzioni generali Farsura), documenta il poderoso lavoro per la realizzazione della ferrovia transcamerunense ad opera di un'impresa italiana; *Nubia* di Pietro Magni, infine, presenta la campagna per salvare i monumenti nubiani in Egitto e nel Sudan, minacciati dalle acque del Lago Nasser.

Particolare interesse ha suscitato *Appunti per l'auto domani* pure della Cinefiat. Le immagini del documentario presentano aspetti nuovi e poco conosciuti degli studi, della progettazione, della ricerca, della produzione e del collaudo. La regia di questo documentario è di Massimo Mida.

I lavori di costruzione dell'autostrada Ivrea-Santhià e del suo inserimento nel contesto dello sviluppo turistico-industriale del Piemonte sono illustrati dal documentario *23+625*, presentato dall'Ativa.

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

La galleria sotto il giardino

Fra le molte gallerie d'arte torinesi, la «Galatea» — specie dopo il suo trasferimento in via Vela 6 — mantiene e accentua quel carattere particolare che aveva acquistato fin dall'inizio della sua attività: qualcosa che tiene del mercato artistico, della collezione privata, del salotto per ricevere amici; un qualcosa che rispecchia i gusti del «padrone di casa» (meglio chiamarlo così, piuttosto che mercante d'arte) Mario Tazzoli, ed insieme bene s'inserisce nell'atmosfera in cui s'ambienta la galleria: quella d'un silenzioso, signorile quartiere di palazzine d'uno stile ancora ottocentesco.

Le mostre che vedemmo alla «Galatea» erano dedicate a Magritte, Manzù scultore e pittore, Nevelson, Pinot Gallizio, Giacometti, Bacon, De Chirico, Klee, Ernst, Clerici, Balthus, Ipoustéguy, Sutherland, Bellmer, César, Schiele, ecc. Citiamo a caso, senz'ordine cronologico; ma i nomi sono sufficienti a chiarire la linea seguita dalla galleria: non offerte casuali sul vento della fama, sull'eco dell'ultimo successo parigino o londinese o newyorkese, ma scelte precise che indicano preferenze nell'area del Neorealismo, del Surrealismo, del Simbolismo, con scarsa simpatia per le avanguardie storiche del Cubismo e del Futurismo, qualche concessione all'Espressionismo, quasi nessuna all'Astrattismo e all'Informale; le preferenze strettamente personali, più da collezionista che da mercante, del «padrone di casa». E del resto lo *stand* «Galatea» alla mostra recente «Fisionomia delle gallerie torinesi» s'è perfettamente qualificato: Bacon, Klee, De Chirico, Tanguy, Ernst, sobriamente ma perentoriamente.

Ora la «Galatea» s'è fatta anche più discreta, se non segreta. Ha ceduto il pianterreno al suo proprietario per abitarvi, e s'è scavata un'ampia nicchia sotto i muri e il giardino della deliziosa palazzina di via Vela: uno scavo che, dopo la mostra di Varlin dell'anno scorso, ha richiesto dodici mesi di lavoro; e s'è riaperta al pubblico — con una lieta cerimonia ad inviti — poche ore dopo l'inaugurazione della grande, magnifica mostra del «Sacro e profano nell'arte dei Simbolisti». Passando dalla Galleria civica d'arte moderna alla «Galatea» che da essa dista pochi passi, gl'invitati vi hanno ritrovato in parte lo stesso clima estetico: con la superba *Lady Macbeth sonnambula* dipinta dal Füssli nel 1783, con quadri di Arnold Böcklin, Ensor, Odilon Redon, quattro protagonisti del Simbolismo figurativo. Ma una sottile vena simbolistica serpeggia pure da Balthus a Magritte, da Bacon a Tanguy, che sono — con Brauner, Ernst, Giacometti, Gorky, Mirò — gli altri autori esposti dalla «Galatea». E non è simbolo di un amore che eccita la creazione artistica lo splendido busto di *Inge* che Giacomo Manzù ha modellato l'anno scorso a somiglianza di quelli che abbiamo ammirato nel suo nuovo museo di Ardea?

La «Galatea» promette sul bellissimo catalogo: «*Parà un numero ancora minore di mostre, sperando di riuscire sempre più a selezionare quanto ritiene valido*». E' una confortante promessa. Il pubblico è stordito, ed anche nauseato, dalla balorda inflazione di mostre personali che si traduce, troppe volte, in un basso sfruttamento di speranze e di illusioni (con pesanti sacrifici economici degli espositori). Mostre inutili per chi le fa e per chi le visita; misere fiere di vanità e di velleitarismi. Sempre più ipertrofico, deludente, disorientante si fa uno spettacolo che di artistico non ha che l'aggettivo. Mentre il primo dovere del mercato d'arte è una severa scelta di autori.

mar. ber.

Le altre mostre d'arte

Un giovane surrealista tra humour e poesia

Il giovanissimo Dorian Ker, nato a Roma nel 1948, ma cittadino inglese, non crede né alla società dei consumi, né alle manifestazioni artistiche che la rispecchiano e continua a dipingere come gli antichi padri: i fiori che siano fiori, le mele mele e così via. Già in possesso di una buona tecnica, compone quadri che non sarebbero dispiaciuti a Savinio, ma nega di appartenere alla sfera dei surrealisti anche se nei dipinti che espone alla galleria «*La Minima*» (Piazza San Carlo 173), è evidente questa sua radice. E a cosa altro potrebbe appartenere «Il cieco» che al posto della testa ha un mazzo di fiori; «La banana elettrica» scuoiata nel mezzo del cielo con tanto di filo a presa di corrente; o «Il corridoio» dove due misteriose mele appese ad un filo sembrano fare l'altalena? C'è però da aggiungere che nelle sue composizioni, sempre nette e luminose, è bandita l'atmosfera d'angoscia mentre affiora una sottilissima vena di *humour* ed un delicato lirismo.

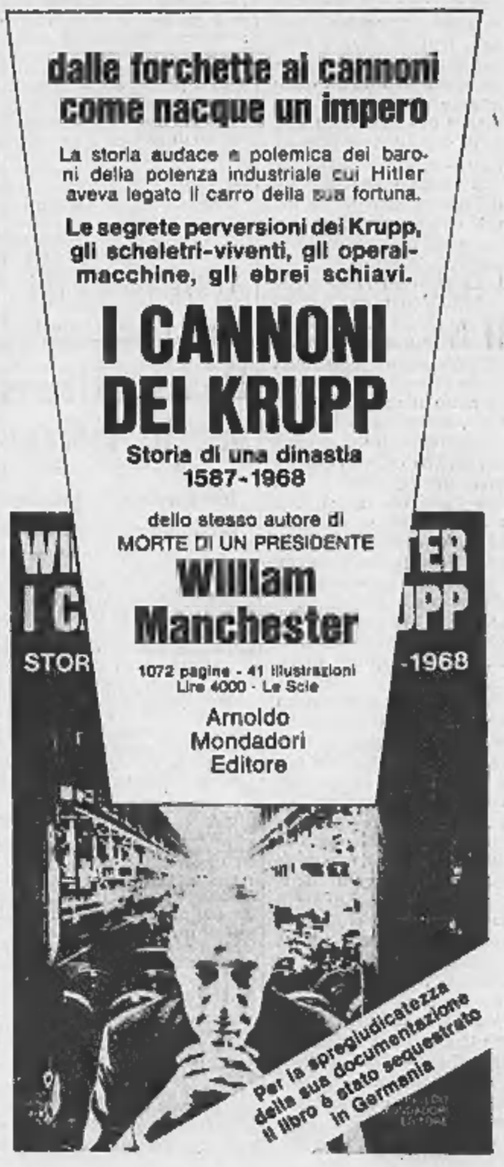
Nella sfera del surrealismo opera anche Simmy — un italiano trentasettenne che risiede ormai da molti anni ad Amsterdam — il quale presenta alla galleria «*Il torchio*» (corso Moncalieri, 3 g) disegni a penna con bambole mutilate a cavalcioni di giganteschi scheletri antidiluviani e filiformi composizioni in cui è evidente il ricordo di Klee e Miró.

Oltre cinquanta artisti torinesi hanno aderito al richiamo dell'Oxfam, un'associazione ormai nota in tutto il mondo sorta per portare aiuti dove per calamità naturali od altri guai, sono indispensabili interventi d'urgenza. Ognuno di loro ha offerto un disegno od un'acquaforte ed è sorta così una simpatica mostra di grafica che è anche una rassegna dei più importanti artisti piemontesi: da Menzio a Paulucci, da Mastroianni a Garelli; da Calandri a Ruggeri. Poi Cherchi, Dafne Casorati, Colombotto Rosso, Tarantino, Vellan, Garino, Pontecorvo, Carena, Giansone, Scroppo e parecchi altri.

a. m.

I dirigenti Rai a Torino discutono coi sindacalisti

I dirigenti centrali della Rai sono giunti ieri a Torino per un incontro coi rappresentanti sindacali dei dipendenti. C'erano il vicepresidente Delle Fave, l'amministratore delegato Paolicchi, il direttore generale Bernabei, i vicedirettori Bruno Vasari e Leone Piccioni. Ai sindacalisti hanno dichiarato che la direzione della Rai intende potenziare il Centro di produzione torinese. Oggi saranno ricevuti dal sindaco, avv. Guglielminetti.



ANALISI

Le amicizie pericolose

(Il 10 per cento degli uomini è toccato dalla omosessualità)

« Se consideriamo attentamente i problemi umani — scrive Gabriel Marcel — *non so proprio come si possa non restare scandalizzati dalla maniera con cui vengono elusi gli interrogativi così gravi che pone alla coscienza lo sviluppo dell'omosessualità nel nostro mondo »*. Numerosi studiosi convengono che il 10 per cento dell'umanità sia toccata da questa deviazione. E' un fatto sociale di grande rilevanza, se si pensa che la tubercolosi, prima delle moderne terapie, colpiva il 7 per cento della popolazione e il cancro riguarda non più del 3 per cento.

Le cronache sovente parlano di « balletti verdi » o, con eufemismo, di festini. Viareggio, Bordighera, Reggio Emilia sono gli ultimi clamorosi casi. In tutti fa spicco la predominanza degli adolescenti. L'età tra i 13 e i 16 anni è quella della indecisione sessuale. Il ragazzo scopre su stesso, sente il bisogno di cercare un oggetto esterno alla famiglia per affermare la propria individualità. Basta poco perché sia « deviato ».

L'omosessualità si costituisce progressivamente, ma può anche rivelarsi brutalmente nel corso di un'esperienza. C'è in tutti i paesi, ci fu in tutti i tempi. Ma ora fattori sociologici ne favoriscono lo sviluppo. Carta letteratura, certo cinema, con compiacenza, la presentano come un'« altra norma », la mascherano di estetismo.

In un numero di *Arcadie* (il mondo degli omosessuali ha le proprie riviste, i clubs, i bar) la si paragona alla sessualità normale *« come la poesia sta al linguaggio comune »*. Precisa: *« Lo stato dell'omosessuale è uno stato poetico »*. In realtà, secondo lo psichiatra Marcel Eck, uno specialista in materia, quello che si vorrebbe presentare come un grado evoluto è uno stato di immaturità. Alfred Adler dice che l'omosessuale non si è sviluppato a sufficienza *« per diventare un compagno della società umana »*. Anche Claude Lévi-Strauss lo giudica un antisociale. E se si sposa, *« magari per una certa nostalgia di stare nell'ordine comune »*, non riuscirà a comprendere i valori dell'unione coniugale e finirà quasi sempre per vedere nella moglie *« lo strumento inetto di una guarigione sperata, ma mai ottenuta »*.

Il pericolo sociale grave di questa deviazione sta nel desiderio dell'omosessuale di cercare continue amicizie, e i ragazzi sono le reclute più facili anche per la loro instabilità affettiva. Mille sono i modi dell'adescamento. L'offerta volgare di un compenso, come l'avventura comincia sotto il segno dell'amicizia, magari dell'incontro intellettuale. Naturalmente si suppone nella « vittima » una predisposizione, ma che forse non si sarebbe sviluppata, senza un agente contaminatore. (In genere l'omosessuale non si mostra sotto l'aspetto effeminato che si è soliti attribuirgli. Può essere un uomo apparentemente normale, sposato e padre di famiglia).

Se tanti ragazzi deviano un motivo va cercato nella mancata educazione sessuale. Di certe cose non si osa parlare in casa. Si è poi notato che corrono maggiori rischi i figli di una famiglia spezzata (Viareggio lo può confermare), oppure di genitori senza equilibrio: il padre che non sa imporre la sua prerogativa di capo famiglia, la madre che si comporta da virago, o, al contrario, da chioccia che si tiene il ragazzo accanto alla gonna allevandolo come una ragazzina. Secondo Marcel Eck forse si potrebbe affermare: *« Dimmi chi è tua madre e ti dirò chi sei »*.

Giovanni Trovati

Giornata d'attesa nel «giallo» di Viareggio

Marco non ha ancora ritrattato ma anche lui sarebbe innocente

Lo sostiene suo cognato: « Ha passato in famiglia l'intera giornata del 31 gennaio » La madre dice che qualcuno l'ha pagato per autoaccusarsi - Si parla di nuovo di un misterioso personaggio amico di Baldisseri - Le voci continuano a moltiplicarsi

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 12 giugno.

C'era da aspettarselo: Marco Baldisseri non ha ritrattato proprio niente, almeno fino a questa sera. Ma forse il « capo dei ragazzi di pineta » non ritratterà mai, anche se « Faccia d'angelo », il suo giovanissimo luogotenente, ha già detto al giudice di non « sapere » nulla del caso Lavorini.

Il colpo di scena, che tutti si aspettavano dopo la marcia indietro di Andrea Benedetti, non c'è stato. Anche se la madre di Marco, la signora Maria Vittoria, continua a concedere interviste ai giornalisti dei quotidiani e dei settimanali, dichiarando ai quattro venti che *« Marchino è completamente innocente »*.

La signora Baldisseri quando comincia a parlare non si ferma più; poi, come il figlio Marco, smentisce le dichiarazioni fatte e quindi ritorna a parlare per presentare nuove versioni: *« Mio figlio non sa nulla, come Andrea Benedetti, l'hanno ingaiato comperando il suo silenzio, l'hanno costretto ad autoaccusarsi con tanti milioni versati a suo nome »*.

Ma i milioni — a quanto pare — esistono solamente nella fantasia della donna e Marco è tutt'altro che silenzioso. Chi può credere ormai alle tante e sempre più fantasiose rivelazioni dei Baldisseri? Avvalorata, invece, la ritrattazione di Andrea: una ragazza viareggina sarebbe pronta a testimoniare che « Faccia d'angelo », il pomeriggio del 31 gennaio scorso, era con lei.

Ma il fatto nuovo del giorno sarebbe la notizia che circola negli ambienti molto vicini al magistrato: l'istruttoria potrebbe concludersi da un momento all'altro, grazie proprio alla attesa ritrattazione dei Baldisseri, e cioè con il rinvio a giudizio per occultamento di cadavere dei Mediani e dei Della Latta (per quest'ultimo cadrebbe così la accusa di favoreggiamento) e con una denuncia per omicidio contro ignoti.

Il giudice Mazzocchi, che dopo tanto lavoro s'è concesso oggi un po' di riposo, sarebbe però convinto — come si dice sempre negli stessi ambienti — dell'esistenza del cosiddetto « personaggio X »: un personaggio che assieme a Marco Baldisseri sarebbe responsabile dell'uccisione di Ermanno, un correo quanto meno.

E se il necroforo Rodolfo Della Latta, il più fantasioso dei ragazzi, il giovane che ha indicato sette od otto ville come luogo dei festini confessati dal Benedetti, il giovane che ha chiamato in causa personaggi del tutto estranei alla triste vicenda, mettendo in subbuglio una città, facesse come « Faccia d'angelo »? Se anche il Della Latta, il giovane dalle tre o quattro tessere di partito, il « mistico dalle crisi spirituali », ritrattasse tutto, parola per parola?

Perché nessuno si è più ricordato di lui, che pure è un personaggio-chiave in questo caso Lavorini sempre più ingarbugliato? Le domande sono logiche e doverose perché tutti, a Viareggio, sono convinti che con la ritrattazione del Benedetti si è iniziato il conto alla rovescia: tocchi, insomma, anche a Marco ed a Rodolfo di fare marcia indietro.

Altra notizia del giorno: domani il maresciallo Basilotta ispezionerà nuovamente l'auto dei Mediani, la famosa « Duetto » rosa, di cui i ragazzi si sarebbero serviti per trasportare alla Marina di Vecchiano il cadavere del povero Ermanno.

Che dopo 135 giorni di indagini vi sia ancora bisogno d'ispezionare un'auto più volte esaminata in passato ci sembra strano, ma in questo « giallo » viareggino che cosa c'è di normale? Quattro mesi e più di « confessioni » e di ritrattazioni: un ragazzo ucciso, non si sa come né da che mano; un uomo che sta per morire e sul cui capo pesa un'accusa infamante che egli non è più in grado di smentire. Sarebbe davvero triste se il caso Lavorini finisse così.

Un cognato di Marco Baldisseri, il venticinquenne Gennaro Esposito, dice di essere le prove dell'innocenza del sedicenne. Ieri pomeriggio ci siamo fatti ricostruire dall'Esposito quella famosa giornata di venerdì 31 gennaio: *« Marco rimase in lavanderia con noi fino alle 13,30; poi insieme si andò a casa, in via Don Bosco, per il pranzo. Alle 14,45 circa, tutti insieme, io, mia moglie, mia suocera e Marco si fece ritorno alla lavanderia. Marco rimase in bottega per una ventina di minuti per piegare alcune tovaglie, poi disse a sua madre che andava al cinema. Alle 18,20 circa ritornai da fare delle commissioni e trovai Marco già in lavanderia. Chiese una sigaretta ad un cliente e poi, verso le 19,30, ancora tutti insieme si fece ritorno a casa. Io mi misi alla televisione e Marco andò subito a letto »*.

Chiamato a suo tempo dai carabinieri, Gennaro Esposito fece questa deposizione, convalidata anche da una signora di Lucca, che però non ha voluto fare il nome, anch'essa comunque già interrogata. Si tratta di una ricostruzione che lascia un po' perplessi per diverse ragioni: la prima è quella che tutto questo ci è stato rivelato solo oggi; la seconda starebbe a significare che Marco non ha neppure visto, alle 19,30, al bar della Casina, in pineta di ponente, Adolfo Mediani e Andrea Benedetti.

a. v.

Il sedicenne Marco Baldisseri con la madre. Le ultime dichiarazioni della donna aumentano le incertezze (Foto Moisio)

Il processo alla donna accusata di aver ucciso il genero

La suocera cercava del veleno da somministrare a piccole dosi

Diceva che le sarebbe servito per uccidere un cane, ma non doveva lasciare alcuna traccia Lo chiese ad un'infermiera e all'ufficiale postale di Broni - L'imputata disse alla sorella della vittima: « Mia figlia è morta e nessun'altra donna deve godersi Giuseppe. So ben io cosa fare »

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 12 giugno.

La posizione di Regina Dezza, accusata di aver ucciso col veleno il genero Giuseppe Caselgrandi, di 31 anni, si è ulteriormente aggravata. Alcuni testimoni, sulla cui attendibilità è difficile nutrire dubbi, hanno dichiarato oggi di aver avuto dall'imputata richieste di veleno, mentre una sorella della vittima ha raccontato particolari che dovrebbero provare il rancore che la vedova nutriva verso il congiunto.

Anche oggi nella Corte di Assise di Pavia, dove si svolge il dibattimento, c'era molta folla. L'udienza si è aperta con la deposizione della signora Lucia Caselgrandi in Liparini, sorella maggiore di Giuseppe Caselgrandi e sua confidente. La donna, con una lettera al P. M., aveva chiesto di poter deporre e la Corte ha accolto l'istanza malgrado l'opposizione del difensore, avv. D'Elia.

Presidente — Signora, sa dirci dei rapporti che vi furono fra Iratello con la Dezza?

Caselgrandi — Penso che una frase possa bastare. Un giorno la Dezza mi disse: « Non perdonerò mai a tuo fratello di essere entrato con la prepotenza nella mia casa, neppure dovessi campare cent'anni ».

Presidente — Racconti pure quanto sa.

Caselgrandi — In quella casa mio fratello è stato umiliato: prima la moglie lo tradiva, poi la suocera lo spiava e perseguitava.

Dezza (scattando) — Rispettiamo i morti! Mia figlia era una donna onesta, non può essere insultata da donna come lei che ha sempre avuto un amante. Le donne della vostra famiglia sono tutte donnacce.

Presidente — Lei continua ad insultare e ad accusare, ma non porta prove delle sue affermazioni, sono costretto a toglierle la parola.

Si dà quindi lettura di una missiva scritta tanti anni fa, quando erano ancora vivi la figlia e il genero della Dezza. In esso, fra l'altro, si legge: « Ammettendo anche che mio genero sia cornuto, non è il caso di fare pazzie; vi sono uomini illustri in questa categoria. Ci si rassegna oppure ci si divide ».

Caselgrandi — Un giorno la Dezza mi parlò del probabile matrimonio di mio fratello. Io, per calmarla, dissi che Giuseppe non accennava a nuove nozze, ma lei, come una furia, urlò: "Siete tutti contro di me. Ma ricordatelo: mia figlia è morta e nessun'altra donna deve godersi Giuseppe. Questo non sarà mai. So bene io cosa fare, non starò con le mani in mano" ».

Su istanza del P. M., viene poi allegata agli atti la lettera di Giuseppe Caselgrandi ad un'amica, in Svizzera: il giovane afferma che la suocera, scoperta la sua relazione, aveva minacciato « provvedimenti seri » se non l'avesse troncata immediatamente.

Il farmacista di Alagna, dott. Rodolfo Tocigl, sulla pedana, ricorda come l'imputata gli avesse chiesto informazioni su alcune pastiglie che lei riteneva veleno; aggiunge poi che, dopo la morte del genero, la Dezza faceva uso eccessivo di sonniferi.

Più grave, a proposito di veleni, la successiva deposizione di Angela Freddi, conoscente dell'imputata e guardarobiera presso il manicomio di Voghera.

Freddi — Un giorno, nell'ottobre o novembre del 1966, la Dezza mi chiese di procurarle del veleno, assicurando che doveva servirle per uccidere il cane di una sua cugina. Precisò che non dovevo preoccuparmi: il veleno sarebbe stato somministrato a piccole dosi, così anche in caso di autopsia la cosa non sarebbe emersa.

E' veleno l'imputata chiese a un collega, Luigi Barilà, direttore dell'ufficio postale di Broni.

Barilà — Un giorno la Dezza mi invitò a casa sua per chiedermi informazioni sulla liquidazione e sulla pensione. Dopo averle ricevute, mi chiese un piacere: suo genero teneva in casa un cane che di notte abbaiava disturbandola: voleva sopprimerlo e chiedeva qualcosa per ucciderlo. Precisò che non avrebbe « badato a spese » e che la sostanza non avrebbe dovuto lasciare traccia in caso di autopsia del cane.

Il Barilà, il giorno dopo (si era nell'ottobre del 1966), parlò della cosa con alcuni portalettere di Broni, chiedendo poi suggerire alla signora: uno di questi, Bruno Modena, che ha confermato il particolare, gli consigliò di non cercarsi grane, e così egli fece.

L'imputata negò questo e altri episodi relativi al veleno, ma durante la deposizione dei vari testimoni che li hanno ricordati è rimasta come schiacciata in un angolo della panca, gli occhi e il viso coperti con un fazzoletto.

L'udienza si è quindi conclusa con l'ultimo dei testimoni: la sorella dell'imputata, signorina Mariuccia Dezza, che non ha portato nulla di nuovo. Il processo è stato aggiornato a sabato mattina.

Franco Marchiaro

Regina Dezza, la suocera accusata, in Corte d'Assise a Pavia

Non è reato baciarsi a diciassette anni

Assolti due giovani dal Tribunale di Roma

Roma, 12 giugno.

Non costituisce reato baciarsi in un luogo esposto al pubblico, se lui e lei hanno 17 anni e il fatto avviene con discrezione. Lo ha stabilito il Tribunale di Roma che ha assolto stamane due studenti liceali.

R. T. e R. M. avevano marinato la scuola per fare una passeggiata. Mano nella mano, avevano raggiunto la zona di Monte Savello e, seduti su un muretto con i libri della scuola in bilico sulle ginocchia, si erano scambiati delle tenerezze. Proprio mentre si davano un bacio furono sorpresi da un vigile che, dopo averli severamente redarguiti, li denunciava per atti osceni in luogo pubblico.

(Ansa)

Si prevedono arresti per lo scandalo di Reggio Emilia

Uno dei minorenni denuncia «Mi minacciarono di morte»

E' un tredicenne - Sarebbe stato avvicinato dall'uomo che lo aveva adescato e del quale ha fatto il nome « Stai attento che un'auto ti potrebbe travolgere » - Si dice innocente il commerciante che tentò il suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 12 giugno.

Sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Filippo sono aperti i nove fascicoli che racchiudono la squallida vicenda dei « balletti verdi ». Forse domani, sciopero dei cancellieri permettendo, tutto passerà nelle mani del giudice istruttore dott. Elio Bevilacqua. Qualcuno dei denunciati sicuramente finirà in carcere.

L'azione fulminea intrapresa dalla polizia ha tutte le caratteristiche di un primo round nella lotta al vizio. Molti dei denunciati si sono allontanati, i ragazzi irretiti girano meno. Hanno paura delle conseguenze per aver parlato, fatto dei nomi, indicato sulle foto segnaletiche dello schedario degli omosessuali i volti a loro tristemente noti.

Pietro Beggi, il commerciante di Montecchio accusato di aver tenuto nella propria casa festini ed orge, è ancora ricoverato all'ospedale, dopo aver tentato il suicidio con due colpi di fucile da caccia. Ha paura, ma non vuole dire di chi. Stamane improvvisamente ha chiesto ad alcuni parenti che lo vegliano di chiudere la porta della stanza, a chiave dall'interno. Pare che ieri sera abbia ricevuto una visita che lo ha profondamente turbato. L'uomo continua a ripetere di essere innocente, di non aver mai ospitato ragazzi, e di essere vittima di una macchinazione.

La vicenda ha scosso la città, creando una vera psicosi. Oggi molte scuole hanno chiuso i battenti per il termine dell'anno scolastico. Gli insegnanti di alcune scuole però non se la sono sentita di lasciare uscire prima del solito orario i ragazzi, e telefonicamente hanno avvertito i genitori perché venissero a rilevarli.

I telefoni della Mobile squillano quasi in continuazione: sono uomini che si congratulano, ed altri che vogliono collaborare, fornire indirizzi, nomi. Su e giù nelle vie cittadine sono apparse scritte tracciate con il carbone, e del significato irripetibile. E' il terzo sesso che chiede il riconoscimento ufficiale, che inneggia ai festini. Qualcuno sdegnato le ha cancellate. Altre sono rimaste.

Arrivano anche le minacce. Uno dei 150 ragazzi (ma forse sono anche di più) finiti nel giro degli anormali, si è presentato stamane in questura e ha sporto una denuncia contro l'uomo che lo aveva corrotto e che nei giorni scorsi lo avrebbe minacciato di morte.

Il giovane, di cui non si può dire il nome perché ha solo tredici anni, ha raccontato di essere stato avvicinato, ieri, in un bar del centro, dall'uomo che più di una volta, in passato, lo aveva portato all'albergo Candido — naturalmente è stato denunciato — e di essersi sentito fare questo discorso: « Perché ti è venuto in mente di raccontare tutto, di fare il mio nome? Stai attento, perché stai facendo un gioco pericoloso. Un bel giorno può succedere che un'automobile ti metta sotto e ti lasci morto in mezzo alla strada. Poi magari, parleranno del solito automobilista pirata ».

Il dirigente della Squadra Mobile ha fatto fare un verbale della denuncia. Il documento lo ha firmato con la sua scrittura ancora infantile. Ora, sull'episodio, è in corso un'inchiesta che si potrebbe concludere con una denuncia in più per il responsabile.

l. b.

Nuovo processo all'uomo che ha scontato 21 anni

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 12 giugno.

E' cominciato oggi presso la Corte d'Assise di Appello di Messina il processo di revisione nei confronti di Antonino Spanò, che il 21 maggio 1947 fu condannato all'ergastolo perché riconosciuto colpevole dell'assassinio del possidente Francesco Baratta, avvenuto ad Ucria, la notte del 4 ottobre 1945.

Lo Spanò, arrestato subito dopo il delitto, scontò ventun anni di carcere. Poi la Cassazione, accogliendo l'istanza di revisione, annullò la sentenza di condanna, ordinò la scarcerazione dell'uomo e dispose un nuovo giudizio presso la nostra Corte d'Assise di Appello. L'annullamento della prima sentenza avvenne il 6 maggio 1966. Sono trascorsi altri tre anni per varie procedure, non ultima l'istanza della parte civile, rappresentata dal figlio dell'ucciso avv. Rosario Baratta, per il rinvio ad altra Corte per legittima suspicione. La Suprema Corte, in data 4 giugno, ha respinto la richiesta e confermato la destinazione del nuovo giudizio a Messina.

Il presidente dopo la lettura della relazione sui fatti ha rinviato il processo a domani.

a. c.

Quattordicenne incriminato per le violenze sugli amici

Interrogati 11 ragazzi, tutti ex compagni di scuola Gli incontri particolari avvenivano in campagna

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 12 giugno.

I carabinieri di Bordighera, a conclusione di una lunga indagine, hanno denunciato nei giorni scorsi un ragazzo di 14 anni, A. R., residente in città, al tribunale dei minorenni di Genova, con l'accusa di violenza carnale nei confronti di un suo amico, il tredicenne D. V.

Le indagini dei carabinieri hanno portato alla luce le « amicizie particolari » di una ventina di giovanissimi amici, tutti ex compagni di scuola. Gli inquirenti ne hanno interrogati soltanto 11 — ognuno di questi faceva il nome di un amico — e tutti, ad eccezione di uno, il più anziano della compagnia, il diciassettenne D.M.V., hanno ammesso di aver avuto rapporti intimi con il denunciato A. R.

Nessun adulto sembra coinvolto nel « giro » di questi incontri particolari i quali, secondo quanto hanno dichiarato agli inquirenti gli interrogati, avvenivano una o due volte alla settimana e da alcuni anni. Da alcune indiscrezioni, poiché i carabinieri mantengono sull'accaduto il più assoluto riserbo, sembra che tali incontri avvenissero prevalentemente in tre località: in una cantina adibita a deposito di attrezzi sita in una via nascosta di Bordighera Alta; in aperta campagna sulle colline che circondano la città e in una galleria vicina al mare in zona S. Ampelio. Pare inoltre che i ragazzi abbiano affermato di non essersi mai incontrati assieme, ma di essersi accompagnati uno alla volta con il giovane denunciato, A. R.

Il padre del tredicenne D. V. ha querelato l'A. R. dopo che il figlio gli aveva raccontato, piangente, che la sera del 29 maggio scorso era stato aggredito dall'amico, che lo aveva incontrato in una strada deserta ed accompagnato con la forza in una capanna. Qui D. V. avrebbe subito le violenze. Questa versione è stata però ritenuta fantasiosa dai carabinieri, anche se è stato possibile accertare che D. V., lui consenziente, ha effettivamente subito violenza da A. R.

Tutto bene sulla barca di papiro ha già superato le isole Canarie

Un radioamatore genovese è riuscito a stabilire un collegamento con i sette navigatori - La spedizione è guidata dal norvegese Thor Heyerdahl

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 giugno.

La « Ra », la barca di papiro partita tre settimane fa dal Marocco per il Centro America, con la spedizione guidata dall'esploratore norvegese Thor Heyerdahl, naviga, portata dalle correnti dell'Oceano Atlantico, in condizioni perfette.

Ieri sono state superate le isole Canarie, che erano considerate uno degli ostacoli più grossi per la spedizione, nel migliore dei modi. Solo la « mascotte » di bordo, una scimmietta, ha un po' sofferto il mare, nei primi giorni, ma ormai si è ambientata.

Le notizie le ha date lo stesso Heyerdahl parlando con la moglie, nel corso di un collegamento che un radioamatore genovese, Franco Amoretti, è riuscito a stabilire con « Li 2 B », la radio di bordo della « Ra ». Da Genova, Amoretti è riuscito a stabilire il contatto con la barca e ha quindi fatto da « ponte » fra la « Ra » e la villa di Laigueglia, sulla riviera di Ponente, dove la signora Anne Heyerdahl e le tre figlie dell'esploratore erano in attesa.

« A bordo va tutto bene. L'oceano è tranquillo e il cielo è sereno » ha detto Heyerdahl alla moglie. Anche i suoi sei compagni di avventura, fra i quali è l'italiano Mauri, sono in eccellenti condizioni, ha aggiunto l'esploratore. Quanto alla scimmietta, « ormai si comporta come un gentiluomo ».

f. d.

Una ragazza uccisa dal camion che fugge

Ferita la compagna

Viareggio, 12 giugno.

(f. g.) Una giovanissima operaia di Viareggio, Anna Malfatti di 14 anni, è morta falciata da un autotreno il cui conducente si è dato alla fuga. Un'amica dell'uccisa, Carmela Quirino di 15 anni, che si trovava con lei è stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni.

L'incidente è avvenuto verso le 8 di stamane lungo la Aurelia all'ingresso di Viareggio. Le due ragazze si stavano recando al lavoro in bicicletta quando è sopraggiunto il pesante automezzo che le ha investite.

TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO
I bambini di Grottaferrata
INCATENATI COME BESTIE
Scrivete a "Tempo" avrete giustizia
RISOLTI CINQUE CASI "IMPOSSIBILI"
Palazzi editore

Società Immobiliare
VENDE
Casa signorile imposta, internamente locata. Reddito 5% - Vani 180 - negozi - box.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 332 - 10100 Torino

La protesta contro gli 11 arresti per il caso Trimarchi

Tutta la «contestazione» in piazza Diecimila bloccano il centro di Milano

Dai maoisti ai «katanghesi», la «sinistra irregolare» è sfilata per le strade con cartelli, bandiere, striscioni - Relegati in coda i comunisti - La manifestazione, conclusa senza incidenti, ha assunto, in certi punti, aspetti fortemente polemici contro il pci - Pochi operai presenti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 12 giugno.

Diecimila giovani sono scesi in piazza, stasera a Milano, per protesta solidale contro gli 11 studenti arrestati nell'imprevista « coda » del caso Trimarchi. Nessun discorso, ma un corteo immenso, che per più di tre ore — dalle 18 sin dopo le 21 — ha bloccato tutto il centro della città. Tram, autobus, filobus, e migliaia di milanesi motorizzati sono stati sommersi da una marea di bandiere rosse, nere, verdi, di decine di striscioni all'uso cinese, di centinaia e centinaia di cartelli. Una manifestazione come da tempo non si vedeva a Milano, una Milano presidiata, sin dal primo pomeriggio, nei punti nevralgici (Palazzo di Giustizia, carceri di San Vittore, piazza del Duomo, Questura, Prefettura, Palazzo Marino, le sedi di tutti i quotidiani) da imponenti reparti di carabinieri e polizia.

Tutti questi uomini sono, però, rimasti inattivi perché il corteo è riuscito a sfilare senza incidenti di rilievo. Qualche insulto verso i camion carichi di agenti e carabinieri, liti sporadiche con automobilisti impazienti (una, più accesa, in viale Papiniano dove una « 500 » è stata ammaccata a calci e un *fotoreporter* che voleva riprendere la scena ha avuto la *Rolleiflex* fracassata), qualche scontro verbale fra « cinesi » e comunisti ufficiali, ma niente di più. Alle 21,30 tutto era finito.

La manifestazione è cominciata con puntualità « ambrosiana » in piazza del Duomo. Poco prima delle 18, i primi ad apparire sono gli studenti della Università Cattolica con bandiere e megafoni: in testa è Schianchi, il « contestatore di cardinali ». Poi arrivano i dipendenti del « Saggiatore » che hanno lasciato, per qualche ora, la casa editrice occupata.

E' chiaro che tutta la sinistra « irregolare » milanese si è dato appuntamento in piazza del Duomo. *« La protesta per gli 11 arrestati deve anche essere un'occasione per contarci* — dice uno dei *leaders* della contestazione di sinistra —; *faremo vedere ai revisionisti, soprattutto al pci, quanti siamo!* ». E per la verità sono tanti, tantissimi. Ecco i « cinesi » dell'Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti, forse il gruppo più numeroso e organizzato; si raccolgono al centro della piazza, inquadrati come soldati. Hanno bandiere nuovissime, striscioni giallo-rossi e, tutti, il libretto delle massime di Mao che alzano ritmicamente scandendo *slogans* del presidente.

Dopo l'Unione, un centinaio di dipendenti della Rai-Tv in sciopero con cartelli velenosi: *« Dalla tivù sei fregato anche tu »*, *« Carosello lavaggio del cervello »*, *« Togliete San Vittore dal calendario »*. Poi i dipendenti dell'Umanitaria al trentatreesimo giorno di occupazione. Poi ancora un comitato di studenti serali. Il Partito comunista d'Italia, quindi gli « irregolari degli irregolari »: i « katanghesi », il gruppo di Al Fatah (i partigiani palestinesi), quelli del Fronte di liberazione del Sud Italia (bandiera verde con mezzaluna). Ecco Potere Operaio, fortissimo. Ecco l'« Avanguardia proletaria maoista », un'avanguardia, per la verità, piuttosto smilza; i docenti subalterni del Politecnico; un gruppo della sinistra del psi (lombardiani); il psiup. Infine, a chiudere il corteo, la sfilata degli iscritti al pci: la « destra », secondo i maoisti, i revisionisti, che si affannano e gridano, ma che i cinesi guarderanno con sospetto per tutta la sfilata.

Un corteo lungo qualche chilometro. Seimila persone, dice un'informazione ufficiosa dell'Ufficio politico della questura, ma l'occhio suggerisce una cifra molto più alta: almeno diecimila. Il « serpente » si mette in moto alle 18,20. Lo precede un grande striscione: *« Contro gli arresti lotta di classe »*. C'è molta elettricità nell'aria. In via Mercanti un ondeggiamento della testa del corteo fa pensare ad un inizio di scontro. *« Dottore, non fare il provocatore, stasera... »*, urla un « cinese » al vice questore, dott. Vittoria. Tutto, però, finisce lì.

Si percorre via Dante, poi largo Cairoli, quindi via Carducci. Qui alle 19, una deviazione improvvisa del gruppo di testa spiazza la polizia che si trova da sola a proseguire lungo via Carducci mentre il corteo ha svicolato in corso Magenta. Una « katanghese », con una gigantesca bandiera rossa, cammina da solo in posizione avveniristica fermando tutti i tram, i suoi compagni bloccano le auto, mentre altri con bombolette di vernice rossa *spray* scrivono sui muri e sulle fiancate dei filobus: *« Fuori i compagni arrestati! »*.

Alle 19,10 si è in viale di Porta Vercellina, ad un tiro di schioppo da San Vittore. Accadrà qualcosa? Poliziotti e carabinieri si mettono l'elmetto. Davanti al carcere sono schierati altri reparti di agenti con visiera di plastica e scudo. Non succede nulla. Si ode qualche grido: *« Fuori tutti dentro Riva »*, e *« Poliziotti bivaccieri »*, ma gli stessi *leaders* del corteo formano un cordone solidissimo per evitare che i manifestanti si dirigano verso il portone del carcere.

I diecimila sfilano così sul fianco della prigione. Dalle loro celle Mario Capanna e gli altri 10 odono certo le grida e i canti che si allontanano. La circonvallazione esterna è bloccata. E' ora di punta e il caos indescrivibile. I *clacson* lacerano l'aria. Ma il corteo prosegue verso Porta Vittoria e Palazzo di Giustizia, che viene raggiunto verso le 20,30. Naturalmente tutti gli accessi sono sbarrati, e per di più protetti dai altri reparti.

Si grida *« Giustizia fascista »*, ma ormai tutto sta per finire. Qualche conversione verso il centro, un po' di burlana di fronte all'ex Hotel Commercio (la nuova Casa dello studente); poi tutti a casa. Un successo indubbio per la sinistra « irregolare », ma anche una sconfitta da meditare: alla protesta hanno partecipato quasi tutti studenti, gli operai e gli impiegati hanno preferito starsene lontani.

A tarda sera la polizia ha rinvenuto in un cestino dei rifiuti davanti al Palazzo di Giustizia all'angolo di via Freguglia due bottiglie Molotov innescate con tre fiammifero controvento: si cerca di stabilire se sono state abbandonate da qualche dimostrante.

Giampaolo Pansa

L'ESAME IN COMMISSIONE DEL SENATO

Molte proposte di modifica per la riforma universitaria

I socialisti chiedono di abolire le facoltà - Il pci annuncia un suo progetto - La commissione terrà quattro sedute la settimana per accelerare i lavori - Saranno condotte « indagini conoscitive » in tre Atenei (uno del Nord, uno del Centro, uno del Sud)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 giugno.

L'esame della riforma universitaria alla Commissione del Senato è entrato nel vivo. Gli interventi di ieri e di oggi hanno già delineato l'atteggiamento di alcuni gruppi politici: saranno presentati numerosi emendamenti, anche sostanziali, ma c'è la volontà di far presto. Ogni settimana la commissione terrà quattro sedute e le « indagini conoscitive » non ritarderanno i lavori. E' stato stabilito che queste indagini saranno condotte in due differenti modi: quelle esterne si limiteranno ad incontri con le diverse componenti universitarie solo in tre sedi (una Università del Nord, una del Centro ed una del Sud); ci saranno poi colloqui con i rappresentanti delle associazioni e con esponenti del mondo universitario che verranno invitati al Senato.

Le opposizioni di sinistra giudicano negativamente il progetto governativo e presenteranno emendamenti. I comunisti hanno preannunciato un loro disegno di legge, ma questa iniziativa viene giudicata positiva dal socialista Codignola perché consente a tutti i gruppi politici *« di muoversi su un terreno sicuro, sgombro da ogni tentazione di disimpegno da un lato, e di caccia alle streghe dall'altro, ed anche per il fatto che il progetto si muove su alcuni cardini che sembrano pienamente accettabili »*.

Codignola stamane ha illustrato il punto di vista dei socialisti. Pur accogliendo il senso profondo della riforma, che accoglie tutte le istanze fondamentali, il psi ritiene che molte parti necessitano di essere rivedute. A questo lavoro di perfezionamento nessuna parte politica può essere esclusa se si vuole che la riforma sia espressione delle esigenze della società italiana. Occorre anzitutto dare all'Università un maggior respiro culturale: gli Atenei sono il luogo di trasmissione della cultura, ma anche di elaborazione dei valori in uno scambio reciproco di contributo, sia da parte dei docenti, sia da parte degli studenti al di là di ogni gerarchia.

Gli emendamenti annunciati dai socialisti riguardano la libertà d'insegnamento, la sperimentazione didattica, la ricerca scientifica (garantita perché venga prevalentemente affidata all'Università), la autonomia (togliendo alcuni poteri rimasti ancora al ministero), la completa liberalizzazione dell'accesso all'Università, le funzioni dei dipartimenti, l'abolizione dell'istituto monocattedra e delle facoltà, la partecipazione degli studenti alla gestione degli Atenei, il ruolo unico dei docenti.

Codignola ha concluso il suo intervento rivolgendo un invito alle varie parti politiche perché si impegnino a sostenere il ministro Ferrari-Aggradi in questa battaglia che rappresenta la premessa di quella svolta politica che darà alla scuola italiana il posto preminente che essa deve occupare in una società avanzata.

Nella prossima settimana dovrebbe terminare la discussione generale e poi si passerà all'esame degli articoli. Si attende ora di conoscere l'atteggiamento dei democristiani soprattutto in riferimento alle modifiche preannunciate dai socialisti. Negli ambienti politici questa sera si osserva che la posizione del psi potrebbe evitare uno scontro frontale con le opposizioni di sinistra rendendo più agevole l'iter della riforma.

Nel pomeriggio la commissione Istruzione si è occupata di un'altra importante proposta di legge: quella che blocca i concorsi a cattedre e gli esami per la libera docenza.

Felice Froio

Il processo a Milano per i disordini dopo Battipaglia

I 7 imputati salutano col pugno chiuso e si dicono innocenti: erano là per caso

Imponente spiegamento di carabinieri e agenti intorno al Tribunale - La folla di studenti, incitata dai genitori di uno degli accusati, applaude al termine degli interrogatori

Milano. I giovani al banco degli imputati: Costa, da sinistra, Hurle, Fornasetti, Mola, Nucita, Buzzisi e Amante (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 giugno.

In un clima di tensione si è iniziato stamane al Tribunale penale il processo contro i 7 giovani accusati di violenze durante la manifestazione dell'11 aprile scorso per i fatti di Battipaglia. Per fronteggiare eventuali incidenti sin dalle prime luci del giorno il Palazzo di Giustizia era stato circondato da un « cordone » di carabinieri e polizia muniti di idranti.

Una grande folla (molti gli studenti e gli operai) ha assistito alla prima udienza del processo.

Gli imputati sono entrati nell'aula alle 9. Essi sono Marco Amante, di 28 anni, bresciano, studente del Politecnico; Ernesto Buzzini, 27, operaio, di Stezzano in provincia di Bergamo; Giovanni Nucita, 26, studente; Franco Costa, 25, studente di architettura; Antonio Mola, 19, disoccupato; Barnaba Fornasetti, 19 e Massimo Hurle, 18 anni, entrambi studenti del liceo artistico di Brera. Solo Ernesto Buzzini ha ammesso in istruttoria di aver gettato sassi in via Albricci: tutti gli altri hanno respinto ogni addebito.

Appena agli imputati sono state tolte le manette, qualcuno ha salutato col pugno chiuso gli amici e i parenti tra il pubblico, mentre davanti alla gabbia si schierava un cordone di carabinieri.

Il presidente, dott. Salvini, ha letto il capo d'accusa che contempla cinque distinti reati: resistenza aggravata e continuata ad ufficiali, carabinieri, funzionari ed agenti di Pubblica Sicurezza « contro i quali lanciavano selci tratte dalla platea stradale e una bottiglia Molotov »; oltraggio continuato ed aggravato per aver apostrofato agenti e carabinieri con parole come « porci, assassini, SS, carne venduta »; blocchi stradali; partecipazione ad una adunanza sediziosa; lesioni personali aggravate nei confronti delle forze dell'ordine.

Si è quindi iniziato l'interrogatorio. Marco Amante ha dichiarato: « Quando sono scoppiati i primi disordini, alcuni agenti in borghese mi hanno fermato. Ci deve essere stato un equivoco. Forse mi hanno scambiato per un dimostrante perché avevo un maglione rosso ».

Ernesto Buzzini ha detto di essersi unito alla manifestazione perché il cantiere dove lavorava come carpentiere era fermo appunto in seguito all'agitazione per i fatti di Battipaglia.

Presidente — In istruttoria lei ha ammesso di avere gettato un sasso in via Albricci.

Imputato — Ero eccitato, raccolsi effettivamente un sasso e lo gettai a pochi metri di distanza per un gesto di stizza. In quel momento le forze di polizia erano molto lontane e io non avevo intenzione di colpire nessuno.

E' stato poi interrogato lo studente Giovanni Nucita, messinese, barba fluente, capelli lunghi e ricciuti. Sotto la giacca porta una camicia color crema, sbottonata fino all'ombelico. L'imputato si esordito con una dichiarazione di fede, dicendo che aveva aderito alla manifestazione perché ne condivideva pienamente gli scopi di protesta contro i fatti di Battipaglia « avvenuti per una errata e fallimentare politica economica ». Ha raccontato di essere rimasto sempre in testa al corteo con le autorità, perché aveva anche lui intenzione di parlare. Sciolta la manifestazione, mentre stava andandosene, vide alcuni poliziotti che stavano caricando una ragazza sulla camionetta: intervenne e venne arrestato.

La difesa, a questo punto, ha mostrato alla Corte alcuni giornali con fotografie dell'arresto di Nucita, che confermerebbero anche come l'imputato — contrariamente a quanto dice il capo d'accusa — non facesse parte di un gruppo di estremisti con il cartello « Guardie rosse ».

Il diciannovenne Fornasetti, con capelli e barba « alla Nazareno », ha protestato la propria innocenza.

Mola, un disoccupato che si proclama « Hippy », ha detto che non ha scagliato sassi, anche perché appartiene ad un movimento che « combatte ogni forma di violenza ».

Finiti gli interrogatori dal pubblico si è levato un applauso: il via ai battimani è stato dato dai genitori del Fornasetti.

Il processo prosegue domani mattina. Saranno ascoltati oltre cento testimoni dell'accusa e della difesa.

Gino Mazzoldi

Concluso a Roma il processo di appello

Ridotta la pena a Marotta per il peculato alla Sanità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 giugno.

Domenico Marotta, docente universitario, fondatore e direttore per 28 anni dell'Istituto superiore della sanità, ritenuto uno dei più importanti d'Europa, è colpevole di avere dissipato il pubblico danaro (circa 200 milioni di lire) per migliorare l'efficienza dell'Ente. Su questo punto la Corte d'appello si è trovata d'accordo con la decisione presa 4 anni fa dal Tribunale e, pur ridimensionando l'episodio (la precedente condanna era stata di 8 anni e 8 mesi), ha condannato l'illustre scienziato a 2 anni e 11 mesi di reclusione per peculato e falso. La pena è stata contenuta nei limiti per cui non avrà conseguenze pratiche rilevanti perché assorbita in parte dal condono (un anno), in parte dal diritto alla sospensione condizionale. Domenico Marotta, 83 anni, è in pessime condizioni di salute; ha sempre sostenuto di non avere nulla da rimproverarsi.

La Corte ha ritenuto responsabili, sempre per peculato, anche il direttore amministrativo dell'Istituto, dott. Italo Domenicucci, ed il cassiere centrale, dott. Adolfo Rossi, ai quali, comunque, i giudici hanno ridotto la pena: 2 anni e 11 mesi al Domenicucci, che era stato condannato dal Tribunale a 6 anni e 5 mesi; 2 anni e 15 giorni al Rossi cui era stata inflitta la pena di 3 anni e 3 mesi. I giudici hanno dovuto limitarsi a prendere atto della morte del prof. Giordano Giacomello, che aveva sostituito il prof. Marotta nella direzione dell'Istituto ed era stato condannato a 3 anni e 3 mesi. Tutti gli imputati hanno presentato appello contro la sentenza.

g. g.

Nuove apparecchiature per la sicurezza dei treni

Roma, 12 giugno.

Gli impianti di « blocco automatico » a correnti codificate della direttissima Roma-Napoli, della Milano-Chiasso, della Milano-Genova e della dorsale sarda si avvarranno di apparecchiature fornite dall'industria statunitense.

Si tratta di un sistema di sicurezza che rivela al macchinista ogni ostacolo sulla linea.

All'Università di Milano

Quattordici docenti solidali con gli arrestati

Milano, 12 giugno.

Quattordici professori dell'Università statale di Milano hanno dichiarato in un comunicato *« di riconoscere negli arresti di studenti avvenuti recentemente, il manifestarsi di una politica repressiva incapace di dare una qualsiasi risposta alla crisi che investe l'Università italiana »*.

I professori Berengo, Brizio, Gambi, Giolitti, Maccacaro, Meriggi, Musatti, Nemi D'Agostino, Paci, Pagani, Scatturin, Bianchi, Cesa-Bianchi e Gualtierotti *« non ritengono* — dice il comunicato — *che tali provvedimenti possano essere intesi soltanto come atti di un'autorità giudiziaria operante nella sua indipendenza ed autonomia, ma ravvisano in essi — per il momento scelto alla loro esecuzione, per l'arresto (non obbligatoriamente prescritto) che accompagna, l'incriminazione « per le modalità stesse dell'arresto — elementi che possono conferirgli l'aspetto di un atto politico di intimidazione e di sopraffazione verso il movimento studentesco.*

« Ciò — conclude il comunicato — *legittima la protesta che i sottoscritti intendono elevare, dichiarando di voler condividere tutte le responsabilità per le quali gli studenti sono oggi oggetto di deliberata persecuzione »*.

Concluse le lezioni in tutte le scuole medie

Roma, 12 giugno.

Sono terminate oggi le lezioni in tutte le scuole medie. Nelle elementari l'anno scolastico finirà domani per le seconde e quinte classi; per le prime, le terze e le quarte si chiuderà il 21 giugno.

Gli esami di licenza elementare cominceranno il 21 giugno e quelli di ammissione alla terza il 16. Quelli di licenza media, secondo le nuove norme si svolgeranno in unica sessione a partire dal 16 giugno. L'esame autunnale, come è noto, è stato soppresso.

Il diario delle prove scritte è il seguente: 16 giugno, italiano; 17 giugno, lingua straniera; 18 giugno, matematica; 19 giugno, educazione artistica e il 20 latino (facoltativo).

Gli esami di maturità e di abilitazione si svolgeranno a partire dal 1° luglio e dovranno terminare entro il 25 dello stesso mese. Il colloquio orale comincerà dal 3° al 5° giorno posteriore alla conclusione degli scritti, per dare modo alla commissione di esaminare collettivamente i lavori. Della commissione, farà parte come membro, con uguali diritti, un professore della classe del candidato. Questo docente viene eletto dal consiglio dei professori della classe e non più (come era prima) designato dal preside. (Ag. Italia)

Rinvio della ferma per liceali rimandati

Roma, 12 giugno.

Gli studenti rimandati a settembre che siano di leva nel prossimo ottobre, presentando un'apposita domanda ai distretti militari entro il 16 giugno, potranno ottenere un rinvio del servizio militare. Lo ha disposto il ministro della Difesa Gui. *(Ansa)*

Rumor in Sardegna

Assicurare all'isola uno sviluppo più equilibrato è uno dei principali impegni del governo

Nuoro, 12 giugno.

Il Presidente del Consiglio, Rumor, in visita da ieri in Sardegna, ha indicato oggi a Sarule, piccolo centro del Nuorese, il principale significato del suo viaggio: testimoniare, insieme con la validità delle autonomie regionali, l'interesse del governo centrale e delle forze che lo compongono per il decentramento della democrazia.

A Sarule Rumor si è incontrato con sindaci e amministratori comunali della Barbagia, ai quali ha sottolineato l'importanza dell'Ente Regione quale strumento istituzionale per una maggiore partecipazione costante, e non occasionale o saltuaria, dell'elettorato alla vita democratica. Uno degli strumenti — egli ha aggiunto — per rendere più obiettivo il contributo di ogni italiano al processo di sviluppo civile ed economico in atto nel Paese.

Il tema dello sviluppo è stato più volte affrontato dal Presidente del Consiglio durante la visita nel Sassarese e nel Nuorese, che gli ha dato modo di vedere la Sardegna dei nuraghi, simbolo della pastorizia tradizionale, e l'isola che si ristruttura come entità geo-economica: la Sardegna delle industrie moderne.

La industrializzazione, ha detto il Presidente del Consiglio in uno dei discorsi pronunciati nell'isola, e lo sviluppo economico sono reali, ma anche sperequati. Uno degli impegni principali del governo, quindi, è quello di dare armonia, equilibrio, coordinamento all'opera di espansione economica, evitando sacche di depressione e contemporaneamente in altre zone una eccessiva congestione di attività produttive. E' in questo modo che si esercita la responsabilità e la guida operativa dello Stato attraverso la programmazione economica.

In definitiva, Rumor ha manifestato l'impegno per un rinnovamento della democrazia e della vita civile italiana, ma non tutto ciò — ha detto — può essere fatto dall'oggi al domani.

« Non sarei né realista né onesto verso di voi se vi dicessi, proprio alla vigilia di una consultazione elettorale, che tutti i problemi saranno risolti subito », ha aggiunto. *« Occorre tempo. Si può passare anche attraverso esperienze imperfette per certi versi »*. (Ansa)

Grande porto industriale sarà costruito a Cagliari

Roma, 12 giugno.

(g. m.) Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha dato definitivamente approvato il progetto per un porto industriale a Cagliari, che svolga il ruolo di terminal per le navi-containers.

l'Hostess dei promessi Sposi

E' nato un nuovo grande servizio Caudano: l'Hostess dei Promessi Sposi! E' un'amica fidata, una persona dal gusto sicuro, capace di aiutarvi nella difficile scelta dei regali di nozze. Vi « prenderà per mano » accompagnandovi attraverso 100 stili, 100 gusti, 100 oggetti indispensabili per il vostro futuro nido.

Solo così preparerete una lista di nozze veramente completa! Solo così eviterete di ricevere regali inutili o sgraditi!

Come l'hostess aiuta i Promessi Sposi

Futuri sposi! Volete sfruttare questo prezioso e gratuito servizio? Rivolgetevi alla cassa Caudano chiedendo l'hostess dei Promessi Sposi! Essa giungerà con la lista « i vostri regali graditi » e vi accompagnerà nel giro ordinato del negozio, seguendo un itinerario ben preciso comprendente gli oggetti che vi saranno indispensabili. Questi oggetti sono tutti elencati nella lista: spetta a voi completarla specificando il tipo di regalo, il suo stile e la quantità desiderata.

L'hostess dei Promessi Sposi è l'unica persona che può dirvi tutto su tutti gli oggetti regalo!

Come l'hostess aiuta amici e parenti dei Promessi Sposi

L'elenco « i vostri regali graditi » varrà custodito presso la cassa **Caudano**. E proprio qui dovrete indirizzare gli amici e i parenti! L'hostess li riceverà e, lista alla mano, li guiderà ai regali da voi scelti badando di far rispettare i vostri gusti!

E in più un regalo personale Caudano

La nostra ditta vi offre un regalo personale, un buono per ritirare un oggetto di vostro gradimento del valore pari al 10% sull'importo totale dei regali Caudano che vi saranno fatti!!!

Non rinunciate a questo nuovo prezioso servizio Caudano: risparmierete tempo, avrete solo i regali scelti da voi stessi e in più un bel regalo personale Caudano!

Caudano

Torino, via Lagrange 45, t. 51.33.51 (5 linee) Orbassano, strada Orbassano-Bruino 73, telefono 90.27.27 (tre linee) Imperia, via della Repubblica 7, tel. 65.340 Alessandria, via Trotti 20, telefono 54.369

Ecco un esempio degli oggetti che potete inserire nella lista « i vostri regali graditi »: servizio in peltro per caffè e the tazzina per caffè in porcellana con sottotazza e piattino in peltro

Un convegno a Milano sulla «cosmesi e salute»

Pericolosi certi cosmetici Attente quando vi fate belle

In Italia si spendono all'anno 200 miliardi (2000 miliardi in tutto il mondo) - Mancano leggi adeguate: la maggioranza degli industriali chiede una lista nella quale siano elencate le sostanze pericolose

(Nostro servizio particolare)
Milano, 12 giugno.

E' accaduto recentemente negli Stati Uniti. Una coppia di sposi, tornando a casa dopo un'assenza abbastanza lunga, scoprì con angoscia che la propria figlioletta di quattro anni presentava quei primi segni di sviluppo fisico che di solito sopravvengono nel periodo della pubertà, a dodici o tredici anni. I medici, subito consultati, a tutta prima non sapevano come spiegare il fenomeno, qualcuno parlava di disfunzione ghiandolare, di anomalia fisica.

La verità venne a galla solo qualche giorno dopo quando la vecchia nonna, cui la bambina era stata affidata durante l'assenza dei genitori, raccontò che la piccola si era divertita moltissimo a impiastricciarsi ogni giorno la faccia con la crema di bellezza trovata sulla toilette della madre. Si trattava di una crema ad alto contenuto ormonale che, penetrando attraverso i pori, aveva turbato il delicato equilibrio dell'organismo infantile. Dopo breve tempo infatti ogni manifestazione di pubertà scomparve e la bambina riprese il suo aspetto primitivo.

Si tratta evidentemente di un caso limite, che tuttavia sottolinea quali profonde influenze possano avere sull'organismo certi cosmetici, soprattutto quando non sono prodotti secondo criteri di assoluta serietà e non vengono usati con tutte le cautele necessarie. I medici della pelle conoscono per esperienza diretta una infinita casistica: rossetti grossolani che provocano eczemi; rozze tinture per capelli che irritano il cuoio capelluto e danneggiano il bulbo; bagni di schiuma con effetto dimagrante che, nella migliore delle ipotesi, hanno soltanto l'effetto di una comune sapone netta; sconosciuti dentifrici da pochi soldi che, assorbiti anche in minima parte per via orale, provocano noiosi disturbi.

Il fatto è che in questo dopoguerra la cosmesi ha avuto uno sviluppo impensato. Fino a trent'anni fa le donne che usavano prodotti di bellezza erano una ristretta minoranza, le loro esigenze non andavano molto oltre il borotalco, il rossetto, qualche goccia di profumo. Oggi il 50 per cento delle donne italiane usa prodotti di bellezza, e la percentuale va aumentando rapidamente di anno in anno.

I cosmetici sono aumentati a dismisura: un elenco che comprendesse tutte le creme — detergenti, ammorbidenti, ingrassanti — le maschere, i rossetti, i bistri, le tinture, le lozioni, le acque di Colonia, i profumi, le polveri, i sali, le brillantine, le lacche, in vendita sul mercato italiano, formerebbe un volume non meno spesso dell'elenco telefonico di Torino o di Milano. Contemporaneamente sono entrati in campo anche gli uomini: la cosmesi maschile, quasi inesistente vent'anni fa, va compiendo progressi proporzionalmente più rapidi di quella femminile.

Nel complesso in Italia il giro d'affari per i prodotti di bellezza sfiora i duecento miliardi all'anno; nel mondo si raggiungono i duemila miliardi. Naturalmente anche in questo settore si sono verificati i fenomeni che accompagnano tutte le violente espansioni economiche: accanto alle ditte serie, dotate di perfetti laboratori, dai quali escono prodotti accurati, è fiorita una fungaia di aziende piccole e piccolissime, a carattere familiare, « da sottoscala », che talora, approfittando della richiesta sempre crescente, immettono sul mercato prodotti di second'ordine, composti senza le dovute cautele.

Come difendersi da questa piaga? Per rispondere a questa domanda si è aperto stamattina a Milano il congresso « Cosmetici e tutela della salute » che affronta i problemi sanitari, giuridici e tecnico-economici della produzione dei cosmetici nel quadro della Comunità europea. Ne sono protagonisti quattrocento distinti signori — industriali grandi e piccoli, medici, esperti governativi — provenienti da ogni parte d'Europa che col loro aspetto severo da *businessmen* e le pesanti cartelle sotto il braccio, a tutto fanno pensare tranne che alle creme di bellezza e alle pomate per rassodare il seno.

Eppure che il problema sia di notevole peso lo si è capito immediatamente dal discorso del ministro della Sanità, on. Camillo Ripamonti e dalla prolusione del professor Gino Bergami, direttore dell'Istituto di fisiologia umana della Università di Napoli e presidente del congresso. In sintesi: in questo, come in molti altri settori, l'Italia non ha leggi adeguate; mentre l'Inghilterra, la Svizzera e la stessa Spagna hanno legislazioni modernissime, da noi tutto è affidato al caso. In pratica i prodotti *« con efficacia terapeutica »* dovrebbero rientrare nella farmaceutica ed essere assoggettati a tutte le regole di quel settore; i semplici prodotti di bellezza *« senza efficacia terapeutica »* sono quasi completamente liberi, affidati al buon senso e alla onestà — quando c'è — dei produttori.

Già, ma come è possibile distinguere fra prodotti «con» e prodotti *« senza »* efficacia terapeutica? Una crema per la pelle ha efficacia terapeutica o no? *« Se resta solo in superficie, se cioè migliora soltanto le condizioni dei pori, non ha efficacia terapeutica e quindi è un prodotto di bellezza* — ha cercato di distinguere qualcuno; — *se invece cura un eczema o una acne, ha efficacia terapeutica e quindi deve essere considerata un prodotto farmaceutico ».*

Ma si tratta evidentemente di disquisizioni bizantine che possono sfociare in ogni sorta di abusi. Per risolvere il problema una volta per tutte occorrono soluzioni più chiare e più nette. E a questo fine si è adoperata una Commissione del ministero della Sanità che ha approntato un progetto di massima aperto alle eventuali modifiche che potranno venire tanto da questo congresso quanto da altre fonti.

In linea generale il ministero è orientato verso il principio della *« lista positiva »*, quella che elenca le sostanze sicuramente innocue che possono essere usate nella confezione dei cosmetici; la maggioranza degli industriali, desiderando avere maggior libertà d'azione, preferirebbe invece il principio della *« lista negativa »* che elenca le sostanze proibite lasciando piena libertà in tutte le altre.

Le ditte minori, le industrie *« del sottoscala »* pur non prendendo apertamente posizione, vorrebbero che i vincoli fossero limitati al minimo, preferirebbero che la situazione rimanesse tale e quale. Stamattina circolava la voce che intendessero contestare il congresso con un «sit in». Poi fortunatamente ha prevalso il buonsenso.

g. t.

Dopo più di un mese

Sgombrato il laboratorio di genetica a Napoli

Napoli, 12 giugno.

E' cessata oggi, dopo 36 giorni, l'occupazione del laboratorio internazionale di genetica e biofisica, compiuta da un gruppo di ricercatori e dal personale del laboratorio. La decisione è stata presa al termine di un'assemblea alla quale ha partecipato il prof. Arnaudi.

Questi, dopo aver annunciato di sciogliere ogni riserva e di accettare l'incarico di commissario del laboratorio attualmente, ha affermato di voler porre *« tutto l'impegno affinché il laboratorio internazionale di Napoli possa ulteriormente allargare e qualificare la propria attività scientifica contribuendo, per questa via, al processo di sviluppo culturale ed economico della città partenopea e del Mezzogiorno ».*

Il prof. Arnaudi ha assicurato che, nella prossima assemblea, farà eleggere una commissione rappresentativa del personale, come vuole il regolamento elaborato durante l'occupazione. *(Ansa)*

SPERAVA IN UNA ROMANTICA AVVENTURA È FINITO IN CARCERE

Due francesine sequestrate su un «jet» noleggiato da un fantasioso palermitano

E' un avvocato di trentasei anni - Aveva detto alle due ragazze: « Vi porto a vedere Parigi dall'alto » Invece le ha portate a Palermo - Arrestato insieme con il suo autista e il manicure personale

Palermo. L'avv. Maurizio Lo Monaco sul cellulare (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 12 giugno.

Salito su un « jet » noleggiato all'aeroporto di Orly per ammirare dall'alto Parigi di notte, due francesine si sono ritrovate poco dopo, contro la loro volontà, a Palermo. L'avventura è capitata a Georgette Chapin, di 21 anni, e Giselle-Klare Peitz, di 23, che, mentre si trovavano in un bar-discoteca di Montmartre hanno fatto amicizia con un avvocato siciliano palermitano, Maurizio Lo Monaco di 36 anni.

Il professionista siciliano — che era accompagnato dall'autista Georges Boiscard, di 33 anni, e dal suo manicure personale, Jacques Benxemour, di 40, ha proposto alle due giovani di compiere insieme un volo su Parigi. Georgette e Giselle, entusiaste, hanno accettato e l'avv. Lo Monaco si è quindi affittato a noleggiare un «jet» con tutto l'equipaggio.

Dopo avere compiuto alcuni giri sulla capitale francese, l'aereo ha puntato decisamente il muso verso Sud; quando se ne sono accorte, le due giovani hanno chiesto di tornare ad Orly, ma la hostess ha loro risposto che la destinazione era diversa. Alle 2,30, le due ragazze si sono così ritrovate all'aeroporto Punta Raisi di Palermo dove invano l'avv. Lo Monaco ha cercato di rassicurarle dicendo che aveva voluto preparare loro la piacevole sorpresa di una gita estemporanea in Sicilia. Le due parigine non hanno mostrato però di avere gradito l'improvvisata e si sono rivolte ai carabinieri.

Gli investigatori, dopo avere ascoltato il racconto dell'avventura delle due giovani ed avere interrogato il professionista, hanno ravvisato nell'accaduto il reato di sequestro di persona ed hanno arrestato sia il professionista sia i suoi due collaboratori denunciandoli all'autorità giudiziaria.

L'avv. Lo Monaco, alla vigilia delle elezioni per il rinnovo del Parlamento proponeva la sua candidatura nella lista del pri. Fu messo in lista, ma la federazione provinciale del partito espresse perplessità sul modo in cui il professionista conduceva la campagna elettorale: egli, infatti, seguendo il metodo americano, si faceva propaganda nel corso di serate danzanti per le quali venivano ingaggiati cantanti stranieri. Il 19 maggio dello scorso anno, proprio il giorno delle elezioni, il direttivo provinciale del pri lo espulse per « indegnità politica e morale ».

f. d.

Georgette Chapin e Giselle-Klare Peitz a Palermo (Tel. A.P.)

LE INDAGINI SULLA VICENDA DI GROTTAFERRATA

Nell'istituto dei bambini subnormali c'era poca carne ma molta pubblicità

La propaganda serviva all'ex suora per strumentalizzare le visite del vescovo di Frascati e tessere la sua rete di "aiuti" - Qualcuno proteggeva la direttrice avvertendola anticipatamente delle visite della polizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 giugno.

Le indagini sulla allucinante vicenda dell'Istituto Santa Rita di Grottaferrata sono ancora lontane da una conclusione. Probabilmente domani i magistrati inquirenti effettueranno un sopralluogo nella palazzina di via Sant'Andrea in cui erano ricoverati ventotto bambini subnormali, quindici dei quali furono trovati incatenati ai loro lettini.

Oggi il commissario di pubblica sicurezza di Frascati, dott. Marra, ha interrogato due donne che per qualche tempo prestarono servizio nell'Istituto di Maria Diletta Pagliuca. Il funzionario ha consegnato un nuovo rapporto al magistrato che istruisce il processo contro la ex suora e la sorella di costei, Antonietta, resasi irreperibile dopo il mandato di cattura spiccato nei suoi confronti per concorso nel reato di maltrattamenti. Nel rapporto vi sarebbero i nomi di coloro che in qualche modo « protessero » la Pagliuca fra i quali quello della persona che nell'aprile scorso l'avvertì della ispezione che la polizia ed un medico dell'Onmi dovevano compiere. Costui sarebbe, secondo voci insistenti, un « pubblico ufficiale» il quale, se venissero raggiunte sufficienti prove a suo carico, rischierebbe una incriminazione per favoreggiamento e per omissione di atti di ufficio. In quella occasione, infatti, i ragazzi del « Santa Rita » furono trovati nel dormitorio del primo piano, quello di « rappresentanza », dove tutto appariva in bell'ordine.

Nuovi particolari si sono appresi sul modo di gestire l'istituto da parte della Pagliuca. Fra i documenti sequestrati è stato trovato fra l'altro un foglio su cui era annotato il movimento di denaro di un mese. Dinanzi a 627 mila lire di entrate, escluse le rette pagate dalle amministrazioni provinciali dei luoghi di provenienza dei ragazzi e che oscillavano tra le 2500 e le 3000 lire al giorno, si trovano segnate solo 363 mila lire di spese. Alla voce « carne » si legge la cifra di 32.500 lire mentre per il pane erano state spese 20 mila lire e per le verdure 22 mila. Alla voce « pubblicità » è annotata a fianco la cifra di 55.180 lire e a quella « fotografo » l'altra di 15.750. Erano queste le spese necessarie alla ex suora per strumentalizzare le visite del vescovo di Frascati e per tessere la sua rete di « aiuti ».

Via via che le indagini vanno a fondo emergono sempre nuovi elementi che fanno apparire ancor più inconcepibile come Maria Diletta Pagliuca abbia potuto continuare nella sua attività carpendo la buona fede di molte persone, tra cui quella del vescovo di Frascati, e senza che nessuno facesse rispettare l'ordine di chiusura impartito dalla Prefettura. Solo ora si è saputo che già nel 1949 un istituto che la ex suora aveva aperto ad Amalfi fu chiuso per ordine del prefetto di Salerno su segnalazione quella volta proprio del vescovo.

Nel marzo 1962, inoltre, dodici ragazzi subnormali provenienti da vari centri della Ciociaria erano stati portati via dal « Santa Rita » per decisione della Giunta provinciale di Frosinone che pagava allora per ciascuno di essi una retta di 900 lire al giorno. La decisione fu presa dopo che erano state constatate le pessime condizioni in cui venivano tenuti. Il dott. Eugenio Giovannini, attuale presidente della provincia di Frosinone, ha espresso sulla vicenda dell'istituto di Grottaferrata un giudizio severo e indignato. Egli ha ricordato che i dodici bambini del Frusinate furono mandati a Grottaferrata dopo che la Giunta aveva esaminato la documentazione sui metodi pedagogici seguiti nella « casa » e sulla sua funzionalità. La documentazione era avallata dal nullaosta dell'ispettorato scolastico, presso il provveditorato agli studi di Roma.

In quella occasione la Pagliuca, in una lettera che è ancora agli atti, minacciò di denunciare l'assessore professor Mario Cocco, inviato dalla Giunta a Grottaferrata per curare personalmente il ritiro dei dodici subnormali. L'assessore era stato costretto a chiedere l'intervento dei carabinieri per vincere le resistenze della ex suora che si rifiutava di riconsegnare gli sventurati ragazzi.

Gianfranco Franci

Viterbo. Maria Baglietta, una delle bimbe di Grottaferrata, in ospedale (Telefoto « Ansa »)

Per impressionare la moglie si finse un rapinatore: assolto

Le aveva detto: « Vedrai cosa ti combino. Domani i giornali parleranno di me » - Poi fece irruzione in un ufficio postale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 giugno.

(g. m.) Un operaio, accusato di aver tentato di rapinare l'ufficio postale di Mulazzano, è stato assolto con formula piena e scarcerato dal tribunale di Lodi.

I giudici hanno accolto la tesi dell'avvocato difensore, il quale ha sostenuto che l'uomo non aveva intenzione di compiere la rapina, ma aveva voluto soltanto « esibirsi » davanti alla moglie.

Il 25 marzo scorso, un giovane, con il viso coperto da un passamontagna era entrato nell'ufficio postale di Mulazzano impugnando una scacciacani. Il direttore dell'ufficio, appena s'era visto di fronte il « rapinatore », aveva invocato aiuto e l'uomo era fuggito. Dopo dieci giorni passati alla macchia, il giovane era stato catturato dai carabinieri ed identificato per Ettore Musolini, di 25 anni, di Cannetto sull'Oglio (Mantova).

Questa mattina, durante il processo, il difensore del Musolini ha dimostrato che l'operaio — risultato incensurato — aveva voluto fingere di fare una rapina perché aveva litigato con la moglie e, uscendo di casa, aveva gridato alla donna: *« Vedrai cosa ti combino. Domani tutti i giornali parleranno di me ».* Così il Musolini aveva messo in scena l'assalto all'ufficio postale.

« Zoo viaggiante » a Roma nelle scuole elementari

Roma, 12 giugno.

Aquile, scimmie, condor, lama, istrici ed altri animali, a bordo di un automezzo denominato « Zoo viaggiante », sono stati portati in tre scuole elementari della città, per essere mostrati agli alunni. L'iniziativa è dell'Assessorato ai giardini ed allo zoo.

Personale specializzato del servizio del giardino zoologico ha fornito ampie spiegazioni agli alunni sulle caratteristiche e le abitudini degli animali, la loro vita, l'alimentazione e la provenienza. Lo « Zoo viaggiante » sarà portato nei prossimi giorni in altre scuole. (Ansa)

Il processo contro Riva riprende oggi a Milano

Milano, 12 giugno.

(g. p.) Riprende domani mattina al Tribunale di Milano il processone per il crack Riva e per la « morte » della Valle Susa. Concluso l'interrogatorio degli imputati, siamo dunque alla seconda fase del dibattimento, quella che vedrà una lunghissima sfilata di testimoni.

I testi da sentire sono più di 40. Con ogni probabilità domani si comincerà con il curatore del fallimento, il dottor Alberto Gambigliani Zoccoli, uno dei più grossi commercialisti milanesi, autore di quel librone rosso (la relazione fallimentare) che è un po' il copione del dramma del « Valle Susa ». La sua deposizione sarà piuttosto lunga e con ogni probabilità anche molto « contestata » dal difensore di Riva, l'avvocato Lener.

Dopo Gambigliani Zoccoli toccherà ad un gruppo di ex dirigenti del Cotonificio, quasi tutti abitanti a Torino: Giovanni Buttini (ex direttore amministrativo del « Valle Susa »), Piero Martelli, Silvio Sainaghi, Augusto Siccardi, Mario Patussone, Sisto Pirrao, Emilio Discacciati e Delio Paloschi, quest'ultimo citato dal pubblico ministero.

Un manichino con gli abiti della tedesca uccisa a Roma

La polizia spera che la fotografia del vestito (molto vistoso) che indossava al momento del crimine possa contribuire alle indagini

Roma, 12 giugno.

I funzionari della Mobile che stanno svolgendo le indagini sull'uccisione della turista tedesca Marlene Puntschuh, trovata morta domenica mattina a Villa Borghese, hanno distribuito stamani alla stampa un fotomontaggio: la testa della donna montata su un manichino con gli abiti che essa indossava quando è stata assassinata.

Gli investigatori ritengono che sia più facile riconoscere i vistosi abiti della straniera che non il suo volto, piuttosto comune, e sperano di potere avere qualche informazione dal personale dei ristorante, degli « snak bar » e dei locali notturni dove la tedesca potrebbe essersi fermata per fare uno spuntino.

« Il soprabito color cremisi-lilla, l'abito a maglie con quadrati verdi e rosa e la grande borsa di finta pelle scura sono elementi appariscenti che possono facilmente colpire l'attenzione anche dei più distratti passanti ». Così si è espresso uno dei funzionari di polizia che già nei giorni scorsi ha mostrato il fotomontaggio a camerieri, guardarobiere e portieri di vari locali del centro. Il funzionario non ha escluso che la donna potrebbe anche avere fatto — prima di recarsi a Villa Borghese — una passeggiata nelle strade non proprio centrali della città.

Intanto, gli investigatori stanno cercando il conducente dell'autopubblica che trasportò la turista dall'aeroporto di Fiumicino all'albergo « Diana ». La difficoltà di trovarlo dipende dal fatto che esistono a Roma decine di cooperative di tassisti e che bisogna fare ricerche in tutti i loro registri per identificare l'autista che accompagnò la tedesca.

L'uomo ritratto nella fotografia trovata in casa della Puntschuh, a Stoccarda, che dovrebbe risiedere in una città del nord Italia, non è stato ancora trovato. A tal fine si sono recati a Milano due sottufficiali della Squadra mobile. La polizia tuttavia considera questa pista piuttosto labile. La relazione epistolare risale al 1962, anno in cui l'uomo inviò alla tedesca la fotografia in cui egli appare accanto ad un'automobile. Per quanto riguarda Guido P., che fu arrestato per porto abusivo di coltello dai carabinieri quando fu uccisa Christa Wanninger, si è appreso che è stato rintracciato e interrogato.

Il dott. Palmeri ha restituito al padre di Marlene tutti gli oggetti che sono hanno utilità ai fini delle indagini. Ad Alfred Puntschuh sono state date, infatti, le due valigie di Marlene, un braccialetto e due anelli. La salma della giovane è stata cremata. *(Ansa)*

Domestica licenziata tenta di uccidersi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 giugno.

(g. m.) Presa da una crisi di sconforto per essere stata licenziata, una domestica, Cesarina Della Vecchia, di 40 anni, ha tentato di uccidersi. La donna lavorava da qualche tempo alle dipendenze del dott. Luigi Combi in via Settembrini, ma alcuni giorni fa era stata licenziata.

Disperata per quanto le era accaduto, questa mattina la Della Vecchia ha ingoiato diverse decine di pastiglie di barbiturici. Qualche ora dopo, il padrone di casa ha trovato la domestica svenuta sul pavimento della sua stanzetta. Il dott. Combi ha chiamato un'ambulanza ed ha fatto trasportare la donna all'ospedale dove i medici le hanno fatto una lavanda gastrica.

La Della Vecchia guarirà in 15 giorni.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna persisteranno condizioni di tempo instabile con nuvolamenti anche intensi accompagnati da piogge e temporali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche fenomeno temporalesco. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	19	Pescara	14	24
Bolzano	15	22	L'Aquila	11	24
Trento	15	24	Roma	14	26
Verona	17	22	Campob.	15	25
Trieste	19	25	Bari	17	25
Venezia	18	23	Napoli	17	25
Milano	15	19	Potenza	11	23
Genova	17	23	Catanzaro	16	25
Bologna	15	25	Reggio C.	18	26
Firenze	14	25	Messina	19	28
Pisa	16	25	Palermo	20	24
Ancona	18	21	Catania	14	21
Perugia	14	26	Cagliari	15	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	26
Londra	13	24
Berlino	9	26
Amsterdam	10	24
Bruxelles	15	26
Madrid	12	21
Mosca	15	21
Stoccolma	11	20

De Belvefer
IL BIOLOGO PARIGINO DI FAMA INTERNAZIONALE
dice:
L'uomo d'oggi ha bisogno di una nutrizione ricca di vitamine naturali.
Dopo tanti anni di studi, il biologo De Belvefer compone l'APIBERUM super alimento a base di purissima Gelée Royale stabilizzata, capace di mantenere e ridare l'esatto equilibrio nel tempo e la gioia di vivere a qualsiasi età.
Difatti l'esperienza dell'alveare ha dimostrato che esiste una straordinaria differenza tra l'Ape Regina e l'Ape Operaia: la Regina nutrita di Gelée Royale ricca di vitamine naturali, è più bella, più grande, si sviluppa rapidamente, va al volo nuziale, vive quasi 5 anni, mentre l'Ape Operaia vive 42 giorni.
L'APIBERUM è in vendita in tutto il mondo e in tutte le Farmacie d'Italia: nel Vostro interesse esigete l'APIBERUM originale con la firma De Belvefer.
Una documentazione verrà inviata gratuitamente scrivendo alla Concessionaria per l'Italia: EXENT - Via Pagano 12 — 10144 TORINO.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2, angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 543.666

I MERAVIGLIOSI COSTUMI BAGNO
bleyle vetrix
e tutte le Grandi Marche per donna, uomo e ragazzi sono in vendita alla
sanfer
VIA PIETRO MICCA, 4
VIA ROMA, 385
LA PIU' ASSORTITA E PIU' FORTE VENDITRICE DI COSTUMI BAGNO

ANALISI

Il Papa a Ginevra

(Tre punti di vista sul viaggio nella città di Calvino)

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 12 giugno.

Valutato a due giorni di distanza, il viaggio-lampo di Paolo VI nella roccaforte di Calvino risulta un *test* [illegible] precedenti: [illegible] soltanto sulle reazioni dei protestanti ginevrini che l'accolsero disertando le strade, ma sul posto che occupano le barriere confessionali in [illegible] mondo sempre più integrato. E' un *test* in tre tempi: prima, durante e dopo la visita papale.

Prima - « E' un italiano di più ». Apparsa di notte [illegible] muri, questa scritta rispecchiava il giudizio esplicito o [illegible] calvinisti sul Papa; e rivelava l'aspetto anche religioso della crescente xenofobia. Ginevra è cosmopolita (170 organismi internazionali), ma radicata in un contesto culturale protestante. Conquistò la [illegible] indipendenza nel [illegible] sconfiggendo, dopo lunghe guerre di religione, i [illegible] di Savoia che, [illegible] papato, la [illegible] E' la « Roma del protestantesimo », [illegible] specie di per [illegible] evangelici di tutto il mondo che finanziarono fra il [illegible] e il [illegible] la costruzione del [illegible] dei riformatori » in uno dei più bei parchi cittadini.

Con l'imponente immigrazione italiana e spagnola de[illegible] anni, i cattolici sono passati in maggioranza, proprio nella culla [illegible] calvinismo: [illegible] mila contro [illegible] mila protestanti e [illegible] « cattolici-cristiani ». Questa supremazia cattolica [illegible] considerata *sui-generis*: ciò spiega i risvolti religiosi [illegible] presenza di tanti lavoratori stranieri, problema [illegible] le della Svizzera. La contrapposizione frontale porta cattolici e calvinisti ad arroccarsi su posizioni tradizionali. Il Concilio ha toccato ben poco i cattolici elvetici; l'attività ecumenica [illegible] Consiglio mondiale delle Chiese, che ha sede a Ginevra, è osteggiata [illegible] protestanti [illegible] Confederazione.

A Losanna un'esperienza comunitaria di giovani calvinisti e cattolici è stata bloccata [illegible] vescovo. A questo clima l'arrivo del Papa non poteva che suscitare polemiche, controversie, lettere aperte a Paolo VI, lettere ai giornali: ma generalmente compassate.

Durante - Protetto da un ferreo apparato di polizia e di protocollo, [illegible] 10 giugno Paolo VI arrivò a Ginevra. Pochissima gente all'aeroporto e per le strade: anche i cattolici mostravano moderato entusiasmo, com'è nella natura degli svizzeri. E' temuto [illegible] proteste o più gravi incidenti. Cinque pastori nord-irlandesi e inglesi, [illegible] giunti apposta per manifestare, furono espulsi [illegible] tre il [illegible] scendeva dall'aereo: [illegible] Nord è [illegible] lotte religiose moderne.

Non accadde nulla di speciale [illegible]5 le 12 ore della sua visita che la tv portò in ogni casa elvetica. Il Papa è apparso [illegible] cliché culturale calvinista. « *Benvenuto a tutti gli italiani* », diceva un [illegible] agitato da alcuni giovani di *Témoignage chrétien*, in polemica con i razzisti. « *Povertà evangelica, uguale chiesa di lusso* », lamentava [illegible] altro striscione, « *Fratello Paolo, sostieni Helder Camara contro l'imperialismo* ».

Dopo - L'atteggiamento semplice di Paolo VI stupisce. Un giornale scriveva ieri: « *Si è preoccupato di camminare sulla ghiaia senza far rumore* ». Il pastore calvinista Freddy Klopfestein, [illegible] di *Vie Protestante*, rifletteva [illegible] soddisfazione del [illegible] ambiente per la [illegible] Papa al Consiglio [illegible] « *E' un punto sen[illegible] ritorna anche se si è presentato con pesantezza: "Il nostro [illegible] Pietro"* ». Qualcosa è mutato, quarantott'ore dopo, in un ambiente avvelenato da secoli di discordie. Nessuno può dire in che misura e in quale spazio geografico.

Lamberto Furno

A Saigon si muore ancora

Saigon. Ancora un [illegible] vietcong [illegible] pressi della base navale: un agente della polizia militare sudista [illegible] civile gravemente ferito dall'esplosione (Telefoto U.P.I.)

Tra americani e nordvietnamiti scontri nella zona smilitarizzata

Per la prima volta dopo tre [illegible] - [illegible] di morti e feriti - Abbattuti due elicotteri Usa

Saigon, 12 giugno.

Un reparto [illegible] 25° divisione di fanteria dopo aver [illegible] seguito [illegible] settimane un reggimento nordvietnamita [illegible] ha [illegible] ieri nella giungla, in [illegible] zona [illegible] una [illegible] di chilometri a nord-ovest di Saigon. La battaglia si è protratta [illegible] giornata e ha provocato [illegible] morte di 29 soldati nordvietnamiti. Gli americani hanno avuto tre morti e 15 feriti.

E' la prima volta da circa tre mesi che un'unità di marines americani si è scontrata con truppe nordvietnamite all'interno della zona smilitarizzata.

Due elicotteri dei marines [illegible] stati abbattuti mentre tentavano [illegible] trarre in salvo una pattuglia di [illegible] decina di uomini. I piloti e gli altri membri dell'equipaggio degli elicotteri sono riusciti a salvarsi e si sono uniti alla pattuglia. Si tratta [illegible] primi due elicotteri americani abbattuti nella zona smilitarizzata [illegible] fine [illegible] bombardamenti nel Nord Vietnam, il primo novembre [illegible].

Il presidente [illegible] Thieu ha dichiarato oggi di considerare la costituzione di un governo provvisorio rivoluzionario da parte [illegible] comunisti come una [illegible] propagandistica per rafforzare il morale tra [illegible] file comuniste.

Il presidente ha comunque manifestato la speranza che ciò [illegible] impedisca ai comunisti [illegible] di discutere seriamente al tavolo della [illegible] a Parigi.

La notte scorsa [illegible] clandestina del Fronte di liberazione nazionale ha diffuso il programma del nuovo governo rivoluzionario. Si tratta [illegible] programma in 12 punti che prevede il rispetto [illegible] legittimi interessi stranieri, un'amnistia per coloro che collaborano con [illegible] regime di Saigon e perfino la possibilità di pensioni per i soldati governativi rimasti invalidi.

(A. P.)

La conferenza sul Vietnam

Posizioni immutate ai colloqui di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, [illegible] giugno.

La signora Nguyen Thi Binh, capo della delegazione del Fronte nazionale di liberazione alla conferenza [illegible] Parigi, [illegible] è presentata alla riunione plenaria di stamani [illegible] nuova veste [illegible] ministro degli Esteri del governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Vietnam del Sud, creato domenica scorsa [illegible] controllate dai partigiani. C'era una viva attesa per le dichiarazioni che avrebbe fatto la rappresentante del nuovo governo e per le reazioni dei plenipotenziari [illegible] Saigon, ma, in realtà, tutto [illegible] rimasto [illegible] piano propagandistico [illegible] precedenti riunioni.

Il « significato storico » del nuovo organismo sorto [illegible] Fnl [illegible] stato esaltato dalla signora Binh, la quale ha affermato che il congresso dei rappresentanti del popolo sudvietnamita, che si è tenuto dal 6 all'8 giugno, riunisce « i delegati [illegible] tutte le forze politiche ». La signora Binh ha poi accusato [illegible] americani di proseguire la loro politica tradizionale, intensificando la guerra e lasciando al governo [illegible] Saigon i generali Thieu e Ky, contro la volontà della grandissima maggioranza della popolazione, e ha chiesto per il suo governo il sostegno di tutti i paesi « amanti della pace e del progresso ».

L'ambasciatore [illegible] Van Lau, capo della delegazione nordvietnamita, ha dichiarato che « Hanoi sostiene calorosamente il governo rivoluzionario provvisorio e lo considera come il rappresentante autentico e legale della popolazione sudvietnamita ». Il ritiro di 25 mila americani, secondo il plenipotenziario nordvietnamita, è privo di ogni valore perché « il comunicato di Midway dimostra che gli [illegible] Uniti [illegible] hanno intenzione di cessare la [illegible], ma di proseguirla: [illegible] piccola riduzione degli effettivi non modificherà per niente le attività militari sul campo [illegible] battaglia ed è rivolta soltanto a tranquillizzare la opinione pubblica americana ».

Il rappresentante di Saigon, Pham Dang Lam, ha dichiarato: « Il mio governo non riconosce alcun valore alla formazione del preteso governo rivoluzionario provvisorio ». *Analoga dichiarazione ha fatto il vice capo della delegazione [illegible] Washington, Laurence Walsh, che [illegible] affermato:* « Si tratta [illegible] un vecchio vino, versato in una botta nuova: abbiamo di fronte i rappresentanti dell'altro campo e, si chiamino in un modo o in un altro, per noi fa lo stesso ».

Più tardi, però, Walsh [illegible] ai giornalisti: « Credia[illegible] cammino [illegible] la pace sia ora ben definito e largamente aperto ».

Sandro Volta

I «Grandi» propongono parziale ritiro d'Israele

Golda Meir a Londra rifiuta il compromesso

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 giugno.

Il primo ministro di Israele, signora Golda Meir, ha ribadito oggi il desiderio [illegible] negoziare [illegible] i governi [illegible] di una soluzione pacifica [illegible] la crisi nel Medio Oriente. La signora Meir, che parlava ad una colazione offertale dall'Associazione della stampa estera di Londra, [illegible] aggiunto: « *La prossima volta non accetteremo un accordo provvisorio, un surrogato della pace. Vogliamo una pace vera* ».

Con gli esponenti del governo britannico, Golda Meir [illegible] gli sviluppi delle consultazioni private in [illegible] all'Onu [illegible] i rappresentanti degli [illegible] Uniti, dall'Urss, della Francia e della Gran Bretagna. A New York starebbero emergendo, infatti, le proposte per [illegible] accordo basato sulla risoluzione approvata dal Consiglio di Sicu[illegible] nel novembre [illegible] 1967. [illegible] « pacchetto » prevede il ritiro delle forze armate israeliane su nuove frontiere [illegible] la creazione di [illegible] militarizzate soggette [illegible] supervisione internazionale. Nessun accordo definitivo è stato però raggiunto. [illegible] ieri che oggi, la signora Golda [illegible] ha espresso [illegible] parere negativo su questi colloqui [illegible] quattro.

v.

Colloquio «importante» fra Gromyko e Nasser

Il Cairo, 12 giugno.

Il presidente Nasser e il ministro degli Esteri Gromyko [illegible] sono incontrati [illegible] per continuare i colloqui [illegible] fonti ufficiali hanno definito « *molto importanti* ». E' stato escluso peraltro che Gromyko sia latore di nuove proposte per [illegible] la [illegible] Medio Oriente. E' stato precisato che il ministro degli Esteri sovietico è venuto al [illegible] « *per accertare la duttilità del leader egiziano nell'accettare [illegible] formula di pace che i rappresentanti delle quattro grandi potenze cercano di adottare a New York e Washington* ».

Dopo il lungo colloquio di ieri con Gromyko, Nasser ha partecipato ad una riunione con i suoi più [illegible] collaboratori. *(A. P.)*

«Barelle» per cani e gatti ai Comuni?

Singolare interpellanza presentata da un deputato inglese

(Nostro servizio particolare)
Londra, [illegible] giugno.

Alla [illegible] dei Comuni, impegnata oggi in seri dibattiti sulla riforma della legge sul divorzio e sulla situazione economica, è stata presentata una delle interpellanze più curiose della storia parlamentare britannica. Sir Ronald Russell ha chiesto allo *speaker* dei Comuni, Fred Peart, di permettere ai deputati di portarsi a casa gli avanzi della *buvette*. Per darli [illegible] cani e ai gatti.

Il deputato vorrebbe anche che fossero messi a disposizione dei parlamentari, dei giornalisti e del personale di [illegible] sacchetti [illegible] di plastica nei quali riporre gli ossicini e gli scarti dei pasti consumati al ristorante [illegible] Camera. La richiesta, apparentemente buffa, ha un lato polemico: [illegible] governo britannico ha di recente istituito una tassa sui cibi per gli animali domestici e il deputato [illegible] tore ha voluto così sottoli[illegible] [illegible] forte [illegible] necessità [illegible] mantenimento dei cani e dei gatti, ai quali gli inglesi sono notoriamente affezionati.

v.

[illegible] ufficiali tedeschi coinvolti in [illegible] truffa

Ai danni della *Bundeswehr*

Bonn, [illegible] giugno.

Corrompendo numerosi ufficiali di alto grado, ventidue officine di riparazioni di automobili [illegible] Colonia hanno [illegible] neggiato l'esercito federale [illegible] almeno un [illegible] [illegible] so [illegible] marchi (circa 240 milioni di lire). *(Ansa)*

Tumulti anti-Israele di studenti ad Amburgo

L'ambasciatore [illegible] Gerusalemme accolto [illegible] fischi e [illegible] - Selvaggia lotta [illegible] gruppi di giovani

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 giugno.

Come lunedì a Francoforte, così ieri sera all'Università di Amburgo [illegible] dell'organizzazione di sinistra Sds e studenti arabi hanno impedito all'ambasciatore israeliano a Bonn, Asher Ben-Natan, di tenere una conferenza sul tema «pace nel Medio Oriente».

Circa 500 giovani (su 2 mila presenti) hanno accolto il diplomatico con fischi e urla. Quando Ben-Natan è salito sul palco, un centinaio di estremisti lo ha circondato minacciosamente, strappandogli il microfono. Studenti ebrei sono allora balzati sul palco, dove hanno ingaggiato violenti scontri con i disturbatori.

Per mezz'ora nell'aula magna dell'Università è regnato il disordine. Divisi in due gruppi, gli studenti si sono affrontati a bastonate. I dimostranti portavano cartelli sui quali era scritto « *sionismo è razzismo* », « *non siamo antisemiti, ma antisionisti* », « *per la vittoria della rivoluzione palestinese* ».

Ben-Natan, ormai abituato a tali scenate, ha parlato molto calmo al microfono, dicendo che era disposto a discutere e a rispondere a qualsiasi domanda, anche la più imbarazzante. Invano. I dimostranti lo hanno subissato con fischi e insulti, mentre gli scontri continuavano.

Molti studenti dei due [illegible] rimasti [illegible] stati portati via [illegible] insanguinati e [illegible] abiti laceri. Nella lotta erano stati impiegati dalle due parti bastoni, sedie, catene, manganelli. Stranamente la polizia, che aveva inviato quattro autocarri carichi [illegible] agenti, non è intervenuta.

Dopo un'ora, la conferenza in programma ha dovuto essere sospesa.

Tito Sa[illegible]

Rischia [illegible] saltare una [illegible] in Germania

Treno [illegible] [illegible] incastrato per [illegible] [illegible] in [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 giugno.

Per [illegible] troppa efficienza delle ferrovie federali tedesche e la rigida osservanza dei regolamenti delle forze armate, la cittadina di Rheinbach, nei pressi di Bonn, ha [illegible] il rischio [illegible] saltare in aria. Un treno merci [illegible] 23 vagoni, carichi di 200 tonnellate di esplosivo e di munizioni destinata a un battaglione di stanza nella località, è rimasto incustodito per una [illegible] intera e una [illegible] giornata su un binario [illegible].

Il treno era arrivato a destinazione [illegible] 16 [illegible] anticipo sul previsto. I soldati che avrebbero dovuto scaricare [illegible] materiale esplosivo e portarlo in [illegible] deposito [illegible] munizioni stavano facendo manovre. In caserma [illegible] erano pochi uomini di guardia che — stando alle disposizioni — [illegible] dovevano [illegible]si. Pertanto il capostazione di Rheinbach ha telefonato alla polizia di Bonn, [illegible] l'allarme: « [illegible] *qui 200 tonnellate di munizioni, roba per un mezzo esercito, e chiunque può avvicinarsi, fa[illegible] qualcosa* ». La polizia ha detto [illegible] avere solo [illegible] uomini in servizio e ha consigliato di rivolgersi al comando militare del luogo, [illegible] questo [illegible] risposto che « *gli ordini sono ordini* » e la stazione di [illegible]h non deve venire sorvegliata da sentinelle perché « *non [illegible] obiettivo militare* ».

Per alcune ore il carico di esplosivo è rimasto del tutto incustodito. Poi la polizia di Bonn ci ha ripensato e ha ritenuto che 23 vagoni di esplosivo potevano essere pericolosi. Sul posto [illegible] stata inviata un'autombile con due agenti i quali hanno avuto l'incarico di fare un giro d'ispezione lungo [illegible] treno ogni mezz'ora.

t. s.

Sospeso il ponte aereo [illegible] per il Biafra

Colonia, 12 giugno.

Il ponte aereo della Croce Rossa per l'invio [illegible] aiuti [illegible] Biafra [illegible] stato [illegible] ieri [illegible] in corso trattative per riattivarlo. (A. P.)

Inquietudine nelle fabbriche cecoslovacche

La stampa di Praga denuncia «forze di destra» fra gli operai

Minacciate sanzioni contro chi diffonde il discorso di Kriegel, che condannò l'occupazione sovietica

Praga, 12 giugno.

L'inquietudine fra le forze operaie [illegible] il modo in cui il partito comunista cecoslovacco ha assunto il controllo della situazione e impone la sua volontà al Paese preoccupa i *leaders* di Praga che non perdono alcuna occasione per sconfessare le cosiddette [illegible] « forze di destra » che complottano contro lo Stato.

Le forze [illegible] destra [illegible] tirate in ballo oggi da *Rude Pravo* e dall'agenzia di Stato *Ceteka* in un attacco agli operai di Ostrawa e della Boemia che hanno dato indebita, addirittura « *illegale* » pubblicità all'ormai famoso discorso pronunciato da Frantisek Kriegel al Comitato centrale alla fine di maggio, discorso che ne causò il allumento immediato [illegible] Comitato e dal partito. Copie [illegible] quel discorso, afferma l'agenzia *Ceteka*, [illegible] state distribuite [illegible] lavoratori delle grandi acciaierie Klement Gottwald ad Ostrawa e negli altri impianti siderurgici che [illegible] intorno alla capitale cecoslovacca. Le copie del discorso sono state [illegible] nel corso di un comizio a Kladno, dove gli operai hanno deciso di tenere una seconda assemblea alla quale hanno invitato il « grande maestro » di scacchi Ludwik Pachman e lo scrittore Havelka, due [illegible] più noti oppositori [illegible] nuovi *leaders* cecoslovacchi e dell'intervento sovietico.

Il discorso di Kriegel [illegible] stituiva un'aperta, coraggiosa condanna dell'intervento del Patto [illegible] Varsavia in Cecoslovacchia e denunciava clamorosamente il trattato con Mosca sottoscritto [illegible] Praga, un trattato, diceva Kriegel, « *scritto non con la penna ma con [illegible] [illegible] mitragliatrici e [illegible] cannoni* ». Kriegel, « reo » di [illegible] votato all'Assemblea nazionale contro il trattato per la presenza delle truppe [illegible], disse di avere espresso un'opinione « *in armonia con i sentimenti e i desideri della vasta maggioranza degli elettori e [illegible] cittadini della [illegible]zione* ».

L'invasione della Cecoslovacchia, secondo Kriegel, costituiva una violazione della [illegible] [illegible]zioni di aggressione redatta da Mosca e la politica [illegible] *leaders* cecoslovacchi isolava la direzione del partito dal popolo. Kriegel, che è medico, già presidente [illegible] Fronte [illegible] prima dell'invasione cecoslovacca, era stato uno dei membri più popolari della direzione del partito sotto l'ex segretario generale Alexander Dubcek.

Il discorso di [illegible] viene definito [illegible] contro lo Stato, [illegible] radio Praga, basando [illegible] suo commento su una nota di agenzia, afferma che il testo, soprattutto in Boemia, veniva affisso [illegible] rittura [illegible] tabelloni delle fabbriche.

« *Oggi forze di destra stanno distribuendo in modo [illegible] legale il discorso antistato e antipartito [illegible] dottor Frantisek Kriegel e vogliono condurre [illegible] attacco contro l'interesse del [illegible] Stato [illegible] questa base. Esse dovrebbero essere al corrente del fatto che ciò è in contrasto con la Costituzione e le leggi in vigore in questo Paese* ». Il fatto che la nota di agenzia sia stata attribuita esplicitamente alla *Ceteka* costituisce una ammissione che il commento [illegible] opera di qualche [illegible]o funzionario del partito ed esprime comunque la linea [illegible] ufficiale del pcc.

La dichiarazione, definendo [illegible] illegale la distribuzione del discorso, implica la possibilità [illegible] arresto per i trasgressori, e ricorda che la espulsione [illegible] Kriegel fu [illegible] questione interna di partito ma che il discorso dello stesso Kriegel era « *diretto non solo contro [illegible] partito e i suoi legami internazionali [illegible] era anche un ugualmente pericoloso attacco contro [illegible] politica estera del nostro Stato e gli interessi vitali del nostro Paese... Era un significativo tentativo di mantenere un'atmosfera [illegible] crisi nella società, nello Stato, nel partito, nella [illegible] e in [illegible] le sfere [illegible] nostra [illegible]* ».

Dal canto suo *Rude Pravo* condanna duramente [illegible] riunione degli operai di Ostrawa e delle acciaierie Gottwald nella [illegible]ravia settentrionale e afferma che si tratta di una piattaforma antipartito nonché di un « *procedimento francamente appartenente a opportunisti [illegible] destra* ».

(A. P.)

La questione alto-atesina

Per ora [illegible] ricorso dell'Austria all'Onu

Vienna, [illegible] giugno.

In risposta a un'interpellanza parlamentare [illegible] deputato Scrinzi, del partito liberal-nazionale, sull'eventualità di un nuovo deferimento della questione alto-atesina all'Onu, il ministro degli Esteri Waldeheim ha dichiarato che nell'attuale fase delle trattative non si può pensare di compiere tale passo.

Il ministro austriaco ha aggiunto che un eventuale ricorso alle Nazioni Unite dovrà essere deciso con un [illegible] e responsabile esame della possibilità [illegible] successo, soltanto quando sarà assodato l'esito dell'attuale [illegible] della [illegible].

(Ansa)

Cinque preti [illegible] condannati a Burgos

Da una Corte marziale a pene da 10 a 12 anni

Madrid, [illegible] giugno.

Una corte [illegible] di [illegible]ges ha condannato cinque preti [illegible]schi a pene tra i 10 e i [illegible] anni per «attività sovversive». In particolare i cinque imputati sono stati pro[illegible] [illegible] svolto attività propagandistica [illegible] in [illegible] separatiste [illegible] provincia [illegible].

(A. P.)

Stasera si chiude in Francia la campagna per le elezioni

Pompidou dato per sicuro vincitore negli ultimi sondaggi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 giugno.

La campagna per l'elezione alla presidenza [illegible] Repubblica sarà ufficialmente chiu[illegible] domani [illegible] televisi[illegible] e alla radio [illegible] Stato [illegible] [illegible] più autorizzati i comizi, ma proseguirà sino all'ultimo momento sui giornali e sulle radio private. [illegible] Alain Poher ha riempito il Palais des Sports, e domani parlerà a [illegible] a Bordeaux.

La polemica si inasprisce. Alain Poher fa, a poco a poco, il processo del regime gollista [illegible] [illegible] critiche, ed è stato senza [illegible] atteggiamento a [illegible] salire leggermente la sua quota, secondo i sondaggi pubblicati ieri.

Quale credito, però, [illegible] può dare a simili sondaggi? I risultati elettorali del 1° giugno dimostrano l'inesattezza [illegible] certe indagini. [illegible] [illegible] sondaggio, pubblicato stasera, [illegible] « Le Nouveau Journal », compiuto il 9 ed il 10 giugno, giunge a risultati diversi [illegible] quello pubblicato ieri [illegible] realizzato durante lo stesso periodo da un altro organismo.

Secondo la nuova indagine, per la quale sono state interrogate [illegible] persone, [illegible] (42 per cento) si sono pronunciate per Georges Pompidou, [illegible] (30 per cento) favorevoli [illegible] Alain Poher, e 573 (28 [illegible] cento) si astarranno, [illegible] favorevoli [illegible] a Pompidou sono le previsioni [illegible] dell'Interno, che gli attribuisce il 60,56 per cento [illegible] voti contro il 39,54 ad Alain Poher; [illegible] astensioni raggiungerebbero il 36,27 per cento.

Il problema dell'astensione solleva polemiche [illegible] i comunisti i quali si sentono presi tra l'incudine ed il martello: se andranno a votare disubbidiranno al partito e [illegible] identificati dagli osservatori che esso metterà in ogni sezione; [illegible] non andranno a votare il loro [illegible] risulterà spuntato sul registro elettorale, e sarà come un denunciarsi quale appartenente all'estrema sinistra. I registri elettorali rimangono infatti in possesso del ministero dell'Interno.

l. m.

Una lotta di 14 mesi

Salario in Germania agli operai [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [illegible] giugno.

(t. s.) Dopo quattordici anni, gli 11 milioni di lavoratori della Germania Federale hanno vinto oggi la più dura delle loro battaglie. Il Parlamento di Bonn ha deciso che a partire dal 1° gennaio prossimo essi [illegible] equipareranno [illegible] 7 milioni di impiegati e che i datori di lavoro dovranno pagare loro il salario in [illegible] di malattia, per la durata di sei settimane. Attualmente, quando un operaio si ammala, gode soltanto dell'assistenza degli istituti di previdenza, ma non percepisce salario.

Sei settimane di salario da pagare a un operaio ammalato corrispondono — secondo calcoli fatti [illegible] lavoro — a un aumento salariale del 3,53 per cento. [illegible] azienda, soprattutto le più piccole, non sono in grado di concederlo. Il Parlamento ha perciò deciso di soccorrere gli imprenditori [illegible] meno di venti dipendenti, stabilendo che lo Stato debba concedere loro nei prossimi tre anni [illegible] milioni di marchi (circa 82 miliardi [illegible] lire) a [illegible] conguaglio.

Il successo dei lavoratori, che pone fine a una grave discriminazione, è da attribuire al momento favorevole offerto dalla campagna elettorale che sta [illegible] cominciare. Ai socialdemocratici, che [illegible] più di dieci anni premono affinché [illegible] operai ammalati vengano pagati come [illegible] impiegati, i democristiani non hanno saputo rispondere di no, per il timore di perdere i voti di una notevole parte dell'elettorato. [illegible] stata una mossa intelligente del partito del cancelliere Kiesinger: [illegible] il [illegible] « sì » al pagamento del salario ai malati, la democrazia cristiana ha annacquato la vittoria [illegible] rivali socialdemocratici.

I trasporti pubblici paralizzati a Hannover

Sciopero dopo le agitazioni degli statali [illegible] le tariffe

Bonn, 12 giugno.

I mezzi pubblici di trasporto [illegible] Hannover hanno sospeso oggi ogni attività, in seguito alle manifestazioni di protesta, [illegible] durano [illegible] da domenica, contro l'aumento delle tariffe. I conducenti di tram e [illegible] autobus [illegible] sono rifiutati [illegible] di recarsi al lavoro, dicendo di temere per la propria incolumità. *(Ansa)*

[illegible] cascate del Niagara «fermate» per 6 mesi

[illegible] per impedire l'erosione

New York, 12 giugno.

Il fragore delle [illegible] del Niagara è cessato oggi sulla sponda americana con il [illegible] di una diga che ha fermato le acque che cadono da un'altezza di 55 [illegible]tri [illegible] volume di 17 milioni di litri al minuto.

[illegible] giganteschi sono [illegible] usati per chiudere la diga, ampia [illegible] metri. Questa [illegible] compiuta dall'esercito americano, è il primo passo [illegible] uno studio che [illegible] sei mesi [illegible] comporterà una spesa di un milione e mezzo di [illegible] (circa [illegible] milioni [illegible] [illegible] preservare [illegible] « salto » [illegible] cascata dall'erosione. *(A. P.)*

DIGERIRE BENE: ECCO LA BASE DELLA VOSTRA [illegible]

A TAVOLA BEVETE ACQUA MINERALE [illegible] FONTI DI CRODO [illegible] D'ORO

CRODO

INDICATA NELLE DIGESTIONI LENTE E LABORIOSE

digestiva antiurica anticatarrale dispepsie enterocoliti

Westinghouse

Il condizionatore d'aria per la "mia" casa

Potete essere sicuri... con Westinghouse

Agenzia:
BARBERO - TORINO - [redacted] Cibrario, [redacted] - tel. [redacted]

[redacted] un'importante azienda in continua espansione, [redacted] sede a Torino [redacted] attività [redacted] tutto [redacted] territorio nazionale ed all'estero. Per il potenziamento della nostra Direzione Amministrativa cerchiamo

un esperto di contabilità [redacted] budget

che [redacted] maturato alcuni anni [redacted] esperienza nei settori [redacted] contabilità generale, industriale [redacted] della gestione budgetaria.

Ci interessa [redacted] persona al di sotto dei trentacinque anni, laureato in Economia, desideroso di assumersi, dopo un breve periodo di ambientamento, la responsabilità [redacted] importante settore amministrativo.

A questo elevato livello [redacted] responsabilità corrisponderanno un'adeguata retribuzione [redacted] pari livello [redacted] inquadramento.

Ci interessa un curriculum dettagliato [redacted]:
Etas-Kompass Pubblicità [redacted] - 10100 Torino

Tempo svizzero

tempo di vacanze

SVIZZERA

Rivolgersi: Agenzie Viaggi
UFFICIO NAZIONALE SVIZZERO DEL TURISMO
[redacted] Milano, piazza Cavour 4, tel. 795602
[redacted] Roma, via V.Veneto 36, tel. 465605

LOTTERIA DI MONZA

OLTRE
½ MILIARDO
DI [redacted]

ULTIMI GIORNI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [redacted] potranno [redacted] ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» - Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 - Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 - Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 185 r - Port. Accademia 17 r - Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

altreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una [redacted] parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO tela [redacted] [redacted] fusi cono 2 diametro 330. Vigliocco telefono 240-023. 61559
GRU Simma 25 metri funzionante vendesi convenientemente visibile in cantiere via G. Collegno n. 39 Torino, telef 510-440. 5-1020
PUNTE elicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali «Gam» assortimento completo. Frapolli, Via Nizza 32. 5/01260
TORNI automatici da n motorizzati centomila trecentomila limatrice 250 mila trapano motorizzato fori 50. Telefonare 359-[redacted] 61433

② Artigianato

ARTIGIANI eseguono impianti elettrici, idraulica, opere murali, decorazioni, tappezzeria levigatura pavimenti. Telefonare 547-017.
DECORAZIONI perfettissime tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000. Serietà, rapidamente. Telefonare 355-295. 61980
DECORIAMO tappezziamo onestamente qualsiasi ambiente interpellateci senza impegno telef. 395-497.
DISPONGO attrezzatura sbavatura metalli in genere. Telef. 352-615.
MURATORE ripristina case alloggi anche provincia massima fiducia. Telefonare 595-680. 61988
PAVIMENTISTA piastrellista cerca lavoro privato. Tel. 291-798 ore 20.
PENSIONATO assume proprio domicilio qualsiasi lavoro. Serietà, garanzie. Telefonare 562-893. 61756
SIGNORA esegue lavori casa proprio domicilio. Telefonare 784-727 Collegno 357-110 elettrodomestici guasti ripara revisione controlli frigoriferi lavatrici lavastoviglie caldaie boiler gas elettrici cucine grandi cucine.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909. O713
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. 8% - 8% annuo mutui prima e seconda ipoteca fino 50.000.000 su case alloggi. Prestiti a commercianti, artigiani, operai, impiegati. Rapidità riservatezza. Telef. 544-224. 1231
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, ri[redacted]. Telef. 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità riservatezza. Telefonare 760-203, 779-826. 5-01291
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci - Ilpra - Santa Teresa 7, telef. 540-879.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Via Madama Cristina 74, telef. 652-539.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 6% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefonare 594-760, 501-541. 5-01231
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Sofit, corso Dante 2, telefoni 501-426, 501-541. 5-01218
A.A.A. MUTUI ipotecari celeri un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.600. Valfino S.p.A., via Doria 15
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi, Fasana 694-670, 694-180. O370
A. ACQUISTEREI rilevere! Torino o vicinanze negozio azienda qualunque genere. Telef. 515-598.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo, Picco, corso Marconi 26, telef. 657-324.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616; Largo Toscana 52, telefono 734-344.
ACCONCIATURE cedesi 450.000 causa salute, affitto 16.000. Tel. 885-212.
ACCONCIATURE signore avviato cedesi vaselizzando. Telef. 981-156.
ALASSIO cedesi pensione vista mare, 17 camere, 15 milioni. Casella Postale 17, Alassio. 50002
ARTICOLI regalo, antichità, orientali, corso centralissimo, ultracommerciale, adatto galleria arte, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344
AUTORIMESSA bellissima cedesi, 90 auto completa [redacted] officina; 4 milioni 800.000. Telefonare 259-147.
AVVIATISSIMA salumeria-gastronomia, zona signorile centrale, attività trentennale, cedesi per ritiro commercio 3.600.000 affare. Tel. 659-051.

AVVIATA ditta impianti idraulici sanitari lattoniere 12 operai centrale licenze commerciale cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7424 — 10100 Torino». 61845
AVVIATISSIMO frutta verdura cedesi zona Lingotto. Telef. 643-371.
BAR avviato superalcoolici cucina cedo [redacted]. Telefonare 380-248.
BAR fronte corso angolare 30.000 giornaliere cedesi [redacted].000.000 dilazionando. Telef. 503-290. 5-1208
BAR incasso 50.000 prova obbligatoria anticipo 2.500.000 posizione angolare patentino puovissimo cedo. Telefonare 537-213. 51250
CASALEGNO 885-962 cede boutique confezioni femminili forte utile sicura sistemazione. 5-1485
CASALEGNO 885-962 cede convenientemente cartoleria merceria confezioni avviato moderno occasione.
CAUSA militare partenza [redacted] giugno vendo come asta miglior offerente Merceria equina [redacted] 700.000. Telefonare 293-340.
CAUSA trasferimento parrucchiere [redacted] desi migliore offerente. Tel. [redacted].
CAUSA urgente trasferimento, cedo zona Lingotto negozio strumenti musicali affini vasta clientela affitto mite retro abitabile. Telefonare 568-287, 477-086. 2001
CEDESI avviatissima pensione Portanova. Telefonare 654-043.
CEDESI causa salute panetteria alimentari per 13 anni unico proprietario zona Paradiso. Telef. 796-422 794-346. 61404
CEDESI causa trasferimento carrozzeria avviata con alloggio annesso, clientela decennale, miti pretese, anche dilazionando. Tel. 688-320 ore 12-14, 21-22. 61695
CEDESI negozio [redacted]. Telefono [redacted] ore pasti. Telefono [redacted]-859.
CEDESI negozio merceria e profumeria mill pretese. Telefonare 485-229.
CEDO avviatissimo lava a secco a gettone zona signorile. Tel. 610-322.

CEDESI pasticceria Alassio [redacted] trasferimento, conveniente occasione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 82 — 16121 Genova». 314386
CEDO negozio pediatrica motivo espatrio. Ore pasti telef. 353-228.
CEDO neg[redacted] [redacted]. Telefonare 779-061. 61685
CEDO osteria via Tripoli 10 int. 27.
COMMESTIBILE anticipo 500.000, affitto 46.000 con alloggio, incasso 30.000 cedo. Telefonare 537-213.
COMMESTIBILI drogheria angolare tre vetrine alloggio cedesi convenientemente. Telefonare 355-344.
COMMESTIBILI frutta verdura polli conigli cedesi privatamente occasionalmente. Telef. 299-977, Sera 254-369.
COMMESTIBILI salumeria vini liquori ausa altri impegni cediamo dilazionando. Telefonare 519-546.
DROGHERIA, commestibile, vini, frutta verdure, 1.500.000 trattabili. Telef. 852-266. 63248
BAR [redacted] corso ottima posizione reddito sicuro, cedesi 2.800.000, Telefonare [redacted]-344. 5-1428
FALEGNAMERIA cedesi causa trasferimento corso Regina Margherita n. 5. 61493
FARMACIA centro turistico Langhe cedesi o affittasi, Tel. 0141/84-626.
FIORI Vanchiglia 40.000 giornaliere garantite alloggio, annesso cedesi. Telefonare 355-344.
FORTUNA eccezionale cedesi frutta verdura Parella, motivi famigliari. Telefonare 729-567 ore pasti.
FRANA, Carmine 28. Cartolibreria spaziosa, modernamente arredata. Incasso 59.000 giornaliere. Cedesi 5 milioni. 5-1181
GIRARROSTO ottima posizione reddito parecchio spese minime cedesi. Telefonare 355-344. 5-1428
LAIGUEGLIA ristorante avviato cedesi o affittasi stagione. Telefonare 42-230, scrivere: Casella Postale 111, Alassio. 50738
MERCERIA, maglieria, biancheria cedesi, retro [redacted]tabile. Posizione invidiabile. [redacted] 396-185.

[redacted] centralissimo fronte corso 900.000 mensili. clientela scelta utile mensile 450.000, cedesi 4.000.000, anticipati. Telef. 502-514.
MERCERIA cartoleria profumeria attrezzatissima attività trentennale forte passaggio cedo dilazionando. Telefonare 537-213. 5-1250
MERCERIA ottima posizione Madonna Campagna cedesi facilitando. Telefonare 297-015. 61853
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile, da uno a sei anni. Finconsa, corso Francia 15, telef. 750-203, 779-826.
OCCASIONE vendo frutta-verdura, causa salute, 1.000.000 contanti via Paolo Braccini 33, Torino.
OFFICINA elettrauto, Diesel, annesso negozio ricambi, ottima clientela, motivi salute cedesi. Tel. 287-370.
OFFICINA precisione specializzata, vasto reparto, clientela scelta, forte possibilità incremento, cedesi causa salute. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4078 — 10100 Torino».
PANETTERIA, drogheria, vendo, affitto, causa malattia, persona pratica, cauzionando. Tel. 880-905.
PARRUCCHIERE uomo cedesi avviatissimo. Telefonare 632-244 ore pasti.
PETTINATRICE cede negozio avviamento decennale retro abitabile. Telefonare 694-922, 666-122.
PICCOLA drogheria eventuale alloggetto cessione perenne causa salute. Telefonare 632-142 pasti. 61470
PRESTITI casa famiglia corso Re Umberto 5, telef. 538-960, 534-290.
PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abec-Ferrero, Pomba 11. Telefonare 517-918.
PRIVATO vende o dà in gerenza latteria [redacted] [redacted]. Telefonare 854-[redacted]. 61898
RISTORANTE bar zona commerciale concederei gerenza famiglia pratica, cauzionando. Telefonare 652-839.

RISTORANTE importantissimo [redacted] tra industriale piemontese 200.000 giornaliere, 100 coperti, utile mensile 1.700.000 [redacted] decennale, cedesi, minimo contanti. 30.000.000. L'Immobiliare 502-542. 5-1268
[redacted]RIA attrezzatissima 4 vetrine [redacted] incasso [redacted] giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168.
SOCIO cercasi per industria [redacted] zioni meccaniche. Reddito garantito 20.000.000 annui. Telef. 355-344.
TABACCHERIA dintorni Fiat-Mirafiori, 1.300.000 levate, 250.000 giornaliere, cedesi 6.500.000 anticipati. Telef. 502-514. 5-1208
TINTORIA, stireria, lavanderia gettone secco e acqua, forte lavoro, bellissima posizione su corso cedesi. Telefonare 287-370. 61649
TORREFAZIONE incasso 100.000 giornaliere orario ridotto cedesi. Troglia, corso Regina 168.
TRATTORIA bar camere otto ammobiliate cedesi causa vecchiaia 7 milioni 800.000. Telefonare 652-869.
URGE causa malattia cedere autorimessa. Telefonare 270-527.
VENDESI officina per riparazioni auto Torino, via Brandizzo 12, nel cortile. 62082
VENDESI salumeria gastronomia adatta 2 persone ottimo affare. Telefonare 251-773. 61450
VENDIAMO aziende esercizi ovunque, rapidamente assicurasi discrezione. Interpellate l'Immobiliare [redacted]14.
VENDO torrefazione centralissima. Telefonare 399-685 ore 16-18.
ZONA S. Paolo cedesi tabacchificio prezzo modestissimo. Telef. 377-071.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. O405

A.A.A. MUTUI ipotecari tempestivi presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A. VIA Artisti i vendonsi abitazioni signorili prezzi vantaggiosi, facilitazioni pagamento ufficio loco.
A. ACQUISTA privatamente alloggio piccolo grande pagamento immediato. Tel. 834-061. O759
A. ACQUISTO alloggetto 2-3 camere: pagamento contanti. Tel. 343-113.
A. AFFIDATE il servizio vendita delle vostre proprietà a Sabatelli Immobili. Pertele. Telefonare 753-041.
A. ANTICIPI immediati su immobili in vendita agenzia Capello 532-780. 5-1263
A. BARRIERA Milano vendiamo alloggio pronti subito 1-2-3 camere tinello servizi. Telef. 789-800.
A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento. 5-01139
A. FASANO, Madama Cristina 123, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. MARTINETTO, in corso, bellissimo recentissimo 3 camere tinello cucinotto bagno 10.700.000, sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 543-263. O773
A. PALAZZINA in Rivoli ottima la signorile numero tre appartamenti, bagno box, giardino privato. 9.500.000 caduno. Sufficienti 3 milioni 500.000 contanti. Consuledile 512-670. O773
A. PINO nuova [redacted] 4 camere servizi garage, giardino [redacted]. Telefonare 881-944.
A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

A. PONTE Mosca 1 camera, tinello, cucinotto, libero, costruzione 1959 spaziosissimo, ottimo per abitazione o reddito 6.100.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 543-670. O773
A. VIA Cibrario signorile palazzo 3 camere cucina bagno 8.000.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O773
A. VIA De Sanctis prezzi shalorditivi costruzione 1958 due camere cucina bagno 5.000.000; 3 camere cucina bagno 6.300.000. Volendo redditi eccezionali. Consuledile 543-263.
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti o in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telef. 617-045.
A. VILLA inizio S. Mauro posizione panoramica splendida otto camere quattro bagni tre garages giardino cintato divisa in tre alloggi vendesi. Intermediari facilitazioni mutuo. Telefonare 961-814, ore 20,30.
A pochi Km. Torino vendo villa eventuale terreno con progetto. Telefonare 960-015. 1001
A Porta Nuova vendesi fabbricato cortile, passaggio, servizi. Telefonare 318-770. 61671
A via Cibrario (principio) alloggio casa padronale anteguerra 4 camere cucina 12.000.000 libero subito. Acchiardi, telefono 547-374.
A vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30, consulenza completamente gratuita. Visitateci, telefonateci: via XX Settembre 13, telef. 578-044, 533-033. 51509
A 30 chilometri da Torino casa agricola bella panoramica giardino cortile prezzo forte. Telefonare 858-649 ore pasti. 62041
ABITABILE adiacenze Belgio moderno quadricamere, cucinotto 7.950.000 dilazionabili. Telefonare 581-733.
ABITABILE settembre appartamento prezzo interessantissimo, piano panoramico, corso Sebastopoli 190. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.600.000, mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044.
ABITABILE settembre, appartamento signorile via Cardinal Massaia 128. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000 mutuo 6.750.000. Volendo boxauto. Gabetti 533-033. 51509
ABITABILE subito, camera, cucina, servizi, tinteggiato, 3.300.000. Aeronautica. Telef. 798-970. 61481
ABITABILE via Carlo Alberto 41: 3 camere, cucinotta, servizi (senza ascensore), 4.900.000 sufficienti 2 milioni 900.000. Capello, 532-780.
ABITABILE 2 camere tinello cucinino esentasse, 6.300.000. Telefonare 518-738. 5-1036
ACQUISTA alloggio contanti privato qualunque zona con servizi. Telefonare 879-327. O759
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.
ACQUISTO appartamento piccolo, medio privatamente contante in Torino. Telefonare 581-735.

ACQUISTO contanti terreno minimo metri quadrati 30.000 possibilità costruire fabbricato industriale metri sessanta per sessanta entro fascia Comuni cintura sud Torino. Indispensabili facili collegamenti stradali per autotreni carichi pesanti. Inviare planimetria, descrizione e prezzo minimo richiesto a Paparello, via P. Micca 9.

ACQUISTO due camere tinello servizi costruzione nuova o anteguerra. Telefonare 883-777. 62995
AFFARE: alloggio esentasse (borgo Vittoria) camera tinello servizi, 1 milione 200.000 mutuo 2.700.000. Torincase 515-318. 5-1255
AFFARE insuperabile Santa Rita, via Bene Vagienna 27, appartamento spaziosissimo 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 2.600.000 mutuo 4.950.000. Imm. Dracone 513-449.
ALL'ANTICA Piazza Armi, palazzina vecchia costruzione, due alloggi liberi, giardino, autorimessa. 70 milioni. Acchiardi telefono 547-374.
ALLOGGETTI zone diverse vecchi nuovi da 2.500.000 oltre. Telefonare 543-543 5-1232
ALLOGGETTO esentasse (S. Rita) camera tinello servizi 3.600.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Tel. 634-673
ALLOGGI reddito [redacted] tre camere servizi vende geom. Gariglio 510-564.
ALLOGGI vendonsi Grosseto 216 nuova costruzione lunghe rateazioni. Telefonare 372-831. 61518
ALLOGGIO libero (piazza Adriano) camera cucina termo 3.200.000 facilitando. Torincase 515-318.
ALLOGGIO libero (via Cumiana) 2 camere, cucina, servizi 4.200.000. Torincase 515-318. 5-01235
ALLOGGIO Mercati Nuovi, tre camere cucina moderno occasione vendesi 9.500.000. Telefonare 355-344.
ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 2 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGIO signorile libero grande camera tinello cucinino e servizi 3° piano vendesi 4.800.000 via Coazze n. 28. Telefonare 760-072.
ALLOGGIO ufficio piano rialzato salone tre camere servizi. Peyron 29, mattino. 61774
ALLOGGIO vendo Cantalupa km 30 Torino: tre camere servizi garage cortile giardino oppure casa completa di due alloggi. Tel. 679-765 feriali.
ALLOGGIO 4 camere servizi corso Ferrucci libero vendesi 11.500.000. Telefonare 545-596. 5-1059
ANTISTANTE piazza Carducci, appartamento spaziosissimo, vero affare: quadricamere, servizi 2.000.000 mutuo 4.650.000. Gabetti 533-033.
AOSTA, vicinissimo, casa villeggiatura, cooperativa, spese ripartite, impresa liberamente accettabile. Telefonare 319-342. 1001
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Oreo Maggiore. Telefono 538-151. O590
APPARTAMENTI [redacted] eleganti palazzina, San Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, comforts. Vendita [redacted]ta con [redacted] 25ennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luma. Telefoni 81-203, 879-264.
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4-6 camere, cucina. Due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7.
APPARTAMENTI prezzi competitivi, abitabili subito. Corso Vercelli, via Borgoticino 24. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.780.000 mutuo 4.140.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.730.000 mutuo 6.370.000. Visite loco. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTINO su due piani corso Dante, camera tinello cucinino, [redacted], [redacted] occasione. Eurocase 51425
APPARTAMENTO lussuoso Crocetta, mq. 350, box, mansarde, cantine, divisibile, libero, 35.000.000 mutuo. Telefonare 547-476. 61944
APPARTAMENTO signorile, corso Taranto 13. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.600.000, mutuo 8.350.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTO signorile, fronte collina, panoramicissimo, corso Massimo d'Azeglio 74. Salone, cinque camere, cucina, boudoir, biservizi, grande ingresso 24.800.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 533-033. 51509
APPARTAMENTO signorile via Nepione 39, 6 camere, servizi. Vendo 3.600.000 mutuo. Visite 16-18. Telefonare 547-476. 61944
ATTICO bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Via Sempione 130. Bassissimo prezzo, veramente grazioso 1.800.000 mutuo 4 milioni 150.000. Gabetti 533-033.
AVIGLIANA (semiliberi) 800 mila vendesi [redacted] centralissimo progetto approvato. Telefonare 270-658 feriali 19,30-21 sabato escluso. 61475
AVIGLIANA: villetta nuova giardino panoramicissima urgendo vendesi 12.200.000. Rag. Furbatto 544.566.
[redacted] Milano, via Bibiana 119. Occasionissima, appartamento piano alto: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 533-033. 51509
BASSO fabbricato Parella mq 125 indipendente luminoso vendesi. Telefoni 794-367, 751-504.
BEAULARD (Oulx) nuova stazione estiva invernale vendonsi negozi alloggi. Informazioni Geom. Oddone, via Bligny 15, tel. 510-974. Torino.
BELL[redacted] alloggio [redacted] periferia Caselle vendesi. Telef. 991-551 dalle 16 alle 20. 61990
BORDIGHERA vendesi due camere servizi [redacted] nuovo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4115 — 10100 Torino». 62091
CAMERA, cucina, giardino, cantina, vendesi occasione 2.600.000, posizione semicentrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4100 — 10100 Torino».
[redacted] tinello recente mutuato vendesi libero via Cigna. Tel. 733-872
CAMPIDOGLIO, via Alpignano 14. Appartamento bisposto, piano alto: tricamere, bagno, ingresso 1.800.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044.
CASA anteguerra adiacenze Francia, piazza Rivoli, 6 alloggetti, negozi, autorimesse 40.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. 61909
CASA 22 camere (11 alloggetti) reddito 8% 22.000.000. Torincase 517-249 [redacted] [redacted] alloggi di [redacted] [redacted] magazzino terreno mq 650 precollina Moncalieri, altro [redacted] di [redacted] camere doppi servizi terreno mq 4000 vendiamo. Scrivere: Giordano Liberato, Fermo Posta, Moncalieri 10024.
CASETTA nuova esentasse 37 km Torino tre camere [redacted] comodità zona tranquilla aiola bimbi vendo. Telefonare 852-829.
CENTRALISSIMO, signorile appartamento, via Po 22. Salone, quadricamere, cucina, bingressi, biservizi, ripostiglio, terrazzo 21.000.000 mutuo 19.000.000. Gabetti 578-044. 51509

(Continua a [redacted] 14)

Termo Shell Plan vi dà tutto del calore

(a cominciare dal finanziamento)

Ecco la grossa novità del nostro programma. Termo Shell Plan lavora per voi sin da quando comincia il primo problema del riscaldamento domestico, quello del finanziamento.

Proprio così. Termo Shell Plan vi offre, tra l'altro, [redacted] prestito utile a coprire le spese [redacted] installazione dei nuovi impianti e quelle di trasformazione degli impianti di combustione già esistenti. Oppure vi dà **il bruciatore.**

Da oggi non dovete più preoccuparvi per [redacted] trasformazione degli impianti perché Termo Shell Plan vi fornisce direttamente - [redacted] - il bruciatore e gasolio su misura per le vostre esigenze. In più Termo Shell Plan vi dà...

...i combustibili. L'alta qualità dei nostri prodotti è garanzia di elevato rendimento.

Termo Shell Plan fornisce esclusivamente combustibili firmati dalla Shell: Termoshell, Elioshell, Keroshell.

...la manutenzione. Grazie a Termo Shell Plan [redacted] dovrete più temere di trovarvi con l'impianto improvvisamente fermo.

Per ogni problema di manutenzione ordinaria abbiamo la risposta dell'uomo-giusto, uno specialista che ispezionerà periodicamente il vostro impianto.

...le consegne. Termo Shell Plan vi garantisce la puntualità delle consegne. Inoltre [redacted] in grado di programmare i rifornimenti [redacted] funzione delle diverse condizioni climatiche.

Sapremo noi quando avrete bisogno [redacted] caldo. Voi dovrete solo ricordarvi il [redacted] del caldo di [redacted] Termo Shell Plan.

termo SHELL plan — lavora per il caldo [redacted]

Se desiderate conoscere i dettagli del programma TERMO SHELL PLAN, ritagliate questo coupon e speditelo al Commissionario o Rivenditore Autorizzato Shell della vostra zona (Vedere l'elenco degli indirizzi a piede di pagina)

Desidero ricevere GRATIS la guida TERMO [redacted] PLAN al seguente indirizzo:

Cognome e [redacted] ______________________
Via ______________________
Città ______________________ cap. ______

Commissionari [redacted] Rivenditori Autorizzati Shell:

Torino - S.I.C.L.A. - **Commissionaria Shell** Via Podgora, 9 - Collegno - Tel. 780.125 - 794.807
[redacted] - A.C.L.A. - Via Beinette, 16 - Tel. 690.131 - 693.220
Torino - CHIESA EUGENIO - P.zza Baldissera, 3 - Tel. 271.946 - 289.916 Strada del Francese, 80 - Tel. 498.142 - 498.067
Torino - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, [redacted] - Tel. 732.913 - 734.234
[redacted] - S.I.C.C.A. - Strada del Portone, 147 - Grugliasco - Tel. 355.454
Torino - S.I.L.P.A. - di Cerrato Rag. Marco & C. - Via Pio VII, 158 Tel. 616.647/8
Chieri - RONCO GIOVANNI - Via Nostra Signora della Scala, [redacted] Tel. 942.080
Ivrea - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 21.63
Pinerolo - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 22.792
Pinerolo - TROMBOTTO LUCIANO - Bivio Fro[redacted] - Tel. 55.40 - 27.89

Alessandria - RESTIANI DARIO [redacted] CARLO - **Commissionaria** [redacted] Via U. Giordano, 1 - Tel. [redacted]
Valenza - RESTIANI DARIO & CARLO - [redacted] **Shell** Viale Firenze, [redacted] - Tel. 94.109
Sale - RESTIANI DARIO & CARLO - **Commissionaria Shell** Via Alessandria, 4 - [redacted]. 84.140
Ovada - [redacted] DARIO & CARLO - **Commissionaria** [redacted] Corso Italia, 110/A - Tel. 80.089
Acqui T. - RESTIANI DARIO [redacted] CARLO - **Commissionaria Shell** Piazza Antiche Terme - Tel. 33.45
Acqui T. - F.lli COLLINO [redacted] C. - Via Marenco, 12 - Tel. 23.05
[redacted] **Ligure** - A. [redacted] di CARLA GROSSO - Via Verdi - Tel. 24.38 Dep. Pozzolo Formigaro - Tel. 77.145
Tortona - F.lli FELTRI di FELTRI GIAMPIETRO Strada Prov. Rivanazzano, 2 - Tel. 81.037
Casale [redacted] - VALDANO di VALDANO VILLATA [redacted] C. Via Salli, 60 - Tel. 71.671
Valle Cerrina - VALDANO DI VALDANO VILLATA [redacted] C. - Tel. 94.129

Aosta - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 22.43 - 22.03
[redacted] - BALLARIO GIOVANNI - Corso Genova, 14/16 - Tel. 53.111
[redacted] - SACLA [redacted] [redacted] & [redacted]. - Via Barbaresco, 14 Madonna delle Grazie - Tel. 25.27
Carrù - SACLA di ROSSI [redacted] C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
Alba - SACLA [redacted] ROSSI & C. - Frazione Mussotto - Tel. [redacted]
[redacted] - SACLA [redacted] ROSSI & C. - Corso Statuto - Tel. 31.81
Saluzzo - GONELLA [redacted] SOMA' - Via Mazzini, 7 - Tel. 24.80
Novara - CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE Piazza Martiri Libertà, 6 - Tel. 22.601
[redacted] - PETROLCAMPO - Via Dolores Bello, 7 - Tel. [redacted]
Gozzano - ALLIATA GIOVANNI - Frazione Baraggia - Tel. 85.193
[redacted] - REALPETROL - Via Dalmazia, 23 - Tel. 65.079
Biella - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 26 - Tel. 26.308/9
Santhià - RIGAZIO PIETRO - Via Adua, 5 - Tel. 92.92
Varallo Sesia - SCALVINI ANTONIO - Via M.T. Rossi, 35 - Tel. 51.268
Genova - A.L.I. - Uff. C.so A. Podestà, 12/2 - Tel. 55.178 - 52.265 - 593.593 Dep. Via F.lli Canepa, 136 - Serra Riccò - Tel. 797.177
Genova - TERMOGAS S.r.l. (Uff. e Dep.) - Via Borzoli, 137/B - Rivarolo Tel. [redacted] - 449.328
Genova - ITALNAFTA S.A.S. di RAFFO & C. - Piazza Danie, 9/12 - Tel. 53.033
Savona - F.lli TOBIA - Uff. Corso Tardy e Beneck, 9/2 - Tel. 22.485 Dep. Via Aurelia - loc. Lusso - Vado - Tel. 85.112
Albenga - ALBENGA PETROLI - Frazione Campochiesa loc. Rapalline - Tel. 51.670
Imperia - [redacted] MARIO - Via Aurelia, 10 - Riva Ligure Tel. 42.043 - 42.094
Imperia - RIVIERA PETROLI - Via Parlane, 3 - Arma di Taggia - Tel. 42.384

Presentata [redacted] Bruxelles una proposta [redacted] riforma del Fondo sociale

Tre milioni d'italiani in 10 anni dovranno cambiare l'attuale lavoro

La qualificazione professionale deve rispondere alle reali esigenze dell'industria - Il Mec propone uno stanziamento annuo [redacted] almeno 15 miliardi di [redacted] per il riadattamento dei lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 12 giugno.

[redacted] milioni e mezzo, forse tre milioni di italiani dovran[redacted] cambiare lavoro nei prossimi dieci anni. Un europeo su dieci sarà costretto a cercarsi un mestiere diverso da quello che sta facendo. La concorrenza tra le imprese [redacted] soprattutto, l'evoluzione [redacted] la tecnologia porteranno alla chiusura di molte aziende e a [redacted] riduzione di personale in molti settori, mentre in altri [redacted] sarà [redacted] aumento e nuo[redacted] attività sorgeranno.

Entro il 1980 oltre due milioni di persone, [redacted] età compresa fra i 20 e i 55 anni, saranno obbligate ad abbandonare l'attività agricola [redacted] riqualificarsi per altre professioni. Prima [redacted] 1975 l'industria tessile del Mercato Comune dovrà sopprimere da 200 a 400 mila posti di lavoro. Le industrie carbonifere, che già hanno dovuto ridurre notevolmente i loro effettivi in questi ultimi tempi, nei prossimi cinque-sei anni perderanno almeno 200 mila posti di lavoro.

«Il riadattamento della manodopera sarà uno dei problemi principali [redacted] *cui la Comunità dovrà far fronte»*, sostiene la commissione di Bruxelles in un esplosivo documento sulla riforma del fondo sociale del Mec, presentato ufficialmente oggi ai rappresentanti dei sei governi della Comunità e illustrato ai giornalisti, a Bruxelles. E', in sostanza, un accorato appello ad affrontare e a realizzare finalmente una «politica dell'occupazione».

Che cosa si è fatto finora? Esiste nel Mercato Comune un «fondo sociale» che contribuisce finanziariamente alle [redacted] che i governi affrontano per riqualificare certi lavoratori. In [redacted] anni — dal 1962 al 1968 — sono stati spesi in totale 50 miliardi di lire, [redacted] cui [redacted] terzo [redacted] favore [redacted] l'Italia. E' [redacted] briciola rispetto per esempio ai 1500 miliardi di lire che i Sei dovranno spendere, nel solo anno 1969, per tutelare i prezzi [redacted] prodotti agricoli.

«Lo sforzo fatto dalle autorità del Mec [redacted] *dai singoli paesi per risolvere i problemi dell'occupazione»*, ha dichiarato stamane il vice presidente della Commissione di Bruxelles, Levi Sandri, in una conferenza stampa a Bruxelles *«si presta a considerazioni piuttosto amare»*.

Gli esperti del Mercato Comune sostengono la necessità che il [redacted] intervenga in modo concreto [redacted] aiutare 120-150 mila lavoratori ogni anno [redacted] prepararsi a un [redacted]vo lavoro. La riforma proposta dall'Esecutivo comunitario per [redacted] fondo sociale cerca appunto [redacted] strumento più efficace per affrontare l'evoluzione del mercato del lavoro [redacted] per [redacted] in grado gli europei [redacted] profittare della evoluzione [redacted] tecnologia. I fondi a disposizione dovrebbero essere in un primo tempo raddoppiati, e in seguito aumentati fino [redacted] raggiungere i 15-16 miliardi di lire all'anno, *«somma minima indispensabile per permettere la riqualificazione dei lavoratori e l'adattamento dell'occupazione alle reali esigenze dell'industria e del mercato»*.

Il progetto sarà discusso dai governi entro [redacted] prossimo semestre. *«E' tempo»*, sostengono le autorità di Bruxelles, *«che l'Europa faccia un passo decisivo in questo settore.* [redacted] *non vogliamo compromettere* [redacted] *nostre possibilità di attività* [redacted] *competitività»*.

Sandro Doglio

La produzione d'acciaio salita in maggio nel Mec

Lussemburgo, [redacted] giugno.

La produzione [redacted] acciaio grezzo nei sei paesi [redacted] Comunità europea è salita in maggio a 9.094.000 tonn., da 8.880.000 tonn. in aprile e 7.776.000 nel maggio '68.

Produzione dei singoli paesi in maggio: Germania 3 milioni 848.000 tonn., Francia 1.966.000 tonn., Italia 1 milione 577.000 tonn., Olanda 377.000 tonn., Belgio 1 milione 76.000 tonn., Lussemburgo 450.000 tonn. *(Ag. Italia)*

L'assemblea dell'Unione petrolifera

[redacted] consumo di benzina è in forte espansione

In Italia il tasso di aumento è nettamente superiore a quello medio mondiale - Il problema dei porti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 giugno.

Presente il ministro dell'Industria, Tanassi, ha avuto luogo stamane l'assemblea annuale dell'Unione petrolifera. Il presidente Angelo Jacono ha illustrato, in un'ampia [redacted]lazione, la situazione mondiale dell'industria [redacted] 1968.

Il fatto saliente [redacted]so anno è stato l'andamento a forbice tra produzione e consumi. La prima ha superato per la prima volta i 2 miliardi di tonnellate, con un aumento rispetto al 1967 del 9,5 per cento, fra i più elevati mai regi[redacted] i consumi, invece, so[redacted] cresciuti del 8,9 per cento, segnando [redacted] ulteriore, lieve rallentamento rispetto agli anni precedenti: + 8,1 per cento nel 1966; + 7,1 per cento nel 1967.

Quanto all'Italia, i dati più significativi del 1968 sono i seguenti: materia prima trattata, 94,5 milioni di tonnellate di greggio (+9,2%); consumo complessivo interno di prodotti, circa [redacted] milioni (+13); prodotti esportati, 25 milioni (+10); grado [redacted] utilizzazione degli impianti, 77 per cento, quasi eguale a quello del 1967.

Altri aspetti interessanti della relazione Jacono: programmazione ed industria petrolifera; distribuzione [redacted] carburanti; regime dei prezzi; ammodernamento dei porti; problema dell'inquinamento. Sul primo punto l'industria petrolifera privata, che nell'ultimo biennio ha superato nettamente l'obiettivo medio f[redacted] dal piano (incremento del 7,5 per cento), si è dichiarata dispostissima a collaborare all'elaborazione di una politica nazionale dell'energia, nonché a collaborare all'industrializzazione del Sud attraverso la «contrattazione programmata». Nel 1968 circa metà della capacità complessiva di raffinazione risultava localizzata nel Mezzogiorno continentale e nelle isole.

Circa [redacted] distribuzione dei carburanti è [redacted] atto la tendenza al miglioramento qualitativo degli impianti: aumenta l'importanza relativa [redacted] stazioni [redacted] servizio e diminuisce quella delle [redacted]lonnine» isolate. Esiste an[redacted] una tendenza all'aumento quantitativo: alla fine del 1967 funzionavano 35.854 punti di vendita (+4,8% rispetto a fine 1966, mentre il consumo di benzina aumentava contemporaneamente del 10,4 per cento).

Non poteva mancare un accenno alle supercisterne e all'insufficienza delle attrezzature portuali e di attracco. Nel [redacted] è giunto in Italia, via [redacted] petrolio [redacted] per circa 95 milioni di tonnellate; gli esperti prevedono [redacted] arrivi per 147 milioni nel 1970; [redacted] 310 nel 1975 e per 260 [redacted] 1980. Di qui l'urgenza di [redacted] l'Italia [redacted] attrezzature portuali adeguate a ricevere le superpetroliere [redacted] oltre 200.000 tonnellate e le navi-cisterna [redacted] per i trasporti interni dei prodotti finiti. **ar. ba.**

Come alternativa alla proroga della supertassa [redacted] *redditi*

Nixon [redacted] esclude la necessità di controllare i prezzi e i salari

Lo ha affermato il portavoce della Casa Bianca, capovolgendo [redacted] dichiarazione precedente

Ronald Ziegler

Washington, 12 giugno.

L'addetto stampa della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha radicalmente modificato una sua dichiarazione di ieri mattina, affermando [redacted] i controlli go[redacted] prezzi [redacted] salari sono «una [redacted] alternative esistenti», qualora il Congresso americano decida di non prorogare [redacted] un altro [redacted] l'imposta addizionale sui redditi del 10%.

Ziegler si [redacted] *però affrettato a precisare che, per il momento, non* [redacted] *stato preparato alcun progetto per l'imposizione di controlli sui prezzi* [redacted] *sui salari, in caso di mancata proroga dell'addizionale. Al tempo stesso, i controlli «non possono essere esclusi».*

Ieri mattina, invece, rispondendo [redacted] *un giornalista, Ziegler aveva escluso la possibilità* [redacted] *controlli sui prezzi* [redacted] *salari, come alternativa alla proroga dell'addizionale fiscale.*

L'addetto stampa della Ca[redacted] *Bianca ha* [redacted] *ammesso che la sua precedente dichiarazione era inesatta* [redacted] *ha precisato che era sua intenzione allinearsi alla posizione assunta dal segretario al tesoro Kennedy,* [redacted] *quale aveva detto martedì che quella* [redacted] *controlli sarebbe diventata una questione «aperta» nel caso della mancata proroga d*[redacted]*e da parte del Congresso.*

Il presidente Nixon [redacted] *discusso oggi con i principali esponenti del Congresso il problema della proroga della sovrimposta del 10%, ottenendo il pieno appoggio dei suoi interlocutori.*

Il relativo provvedimento legislativo sta per scadere fra diciotto giorni e la sua estensione per un altro anno vie[redacted] *considerata dagli ambienti economici del governo federale come la condizione principale per il risanamento dell'economia nazionale.*

Al termine dell[redacted] *riunione, il portavoce del presidente Nixon, Ronald Ziegler, ha riferito che* [redacted] *hanno partecipato anche il segretario per il Tesoro David Kennedy, il presidente della «Federal Reserve Board» (il massimo organismo monetario) William McChesney Martin,* [redacted] *il principale consigliere economico del presidente Paul Mac Cracken.*

«I capi-gruppo parlamentari» ha detto Ziegler «sono stati unanimi nell'appoggiare l'estensione della sovrimposta [redacted] *rimasti d'accordo* [redacted] *collaborare affinché essa ven*[redacted] *mantenuta». Ziegler ha soggiunto che i partecipanti alla seduta odierna hanno espresso la loro fiducia nella estensione del provvedimento.* (Ag. Italia)

Sul mercato dei capitali

Confermato l'intervento della Banca Regolamenti

Basilea, 12 giugno.

La conferma che la Banca dei regolamenti internazionali ha contribuito a stabilizzare i tassi di interesse con l'immissione [redacted] *dollari sul mercato è venuta oggi dalle cifre contenute nel bollettino mensile dell'istituto, relativo al mese di* [redacted].

Si rileva infatti dalla pubblicazione che i depositi in eurovaluta della Bri presso [redacted] *Banche ammontavano alla fine di maggio a 3480 milioni di dollari, con un aumento di 300 milioni* [redacted] *dollari rispetto ad aprile ed all'incirca di 1500 milioni di dollari rispetto al mese di maggio 1968.* (Ag. Italia)

Continua il rimpatrio di dollari dall'Europa

Quasi 11 miliardi inviati negli Stati Uniti dalle filiali delle banche americane

Washington, [redacted] giugno.

I rimpatri di eurodollari effettuati dalle Banche statunitensi attraverso [redacted] loro filiali europee sono aumen[redacted] altri [redacted] milioni [redacted] dollari [redacted] gi[redacted] salendo [redacted] mi[redacted]lioni di dollari.

Lo [redacted] annunciato un [redacted]tavoce del «Federal Reserve Board», precisando [redacted] il totale così raggiunto è il più elevato finora registrato.

Colloqui sugli scambi tr[redacted] e Argentina

Roma, 12 [redacted]ugno.

(g. m.) Il ministro del Commercio estero, [redacted] Vittorino Colombo, ha ricevuto oggi a Roma il suo collega argentino, dott. Elvio Baldinelli. Il ministro argentino è a Roma a capo d'una missione, che ha avuto stamane all'istituto del Commercio estero un primo incontro con una rappresentanza di operatori economici italiani. I due paesi sono da oltre [redacted] anno impegnati a trovare i modi d'aumentare le reciproche co[redacted]nti di scambio.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	11/6	12/6
Londra	41,40	41,80
Zurigo	41,50	41,80
Parigi	44,38	44,77
Francoforte	40,20	40,10
Milano	41,79	41,79
[redacted]	41,80	41,75

DIBATTITO A «TRIBUNA POLITICA»

L'economia italiana e l[redacted] programmazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 giugno.

(p. m.) Esponenti di alcuni partiti hanno discusso stasera alla tv, nel corso di «Tribuna politica», il tema: *«Qual è la situazione economica del Paese anche in rapporto alla* [redacted]*azione»*. Per il senatore Medici (dc), la situazione economica è in costante miglioramento, non però [redacted] misura voluta. L'ingente aumento [redacted] residui p[redacted]ivi — ha affermato Medici — frena lo sviluppo e non [redacted] migliore distribuzione dei redditi.

Secondo il dott. Silvano Andriani (psiup), in Italia la distribuzione della ricchezza nazionale si è fatta più ingiusta. La programmazione — ad avviso dell'esponente socialproletario — ha funzionato solo a favore [redacted] menti di produttività delle imprese. Ciò è avvenuto [redacted] solo [redacted] Italia, ma in tutto l'Occidente; e questa situa[redacted]one può essere modificata solo [redacted] *un controllo diretto* [redacted] *lavoratori sulle loro condizioni* [redacted] *lavoro e sui livelli di occupazione all'in*[redacted] *della f*[redacted]*»*.

Per l'on. Compagna (pri), la programmazione [redacted] può dirsi interamente fallita, [redacted]ché la politica [redacted] trasformazione del Mezzogiorno, nell'ultimo ventennio, ha posto le basi per un «balzo in avanti» che può verificarsi [redacted] prossimo decennio. Tale progresso, tuttavia, potrà essere realizzato ad una sola condizione: che i sindacati siano [redacted] dei dati economici, affinché si realizzi, prima della formazione dei piani quinquennali, una politica dei redditi. Politica intesa non come dialettica puramente contrattuale ma come contrattazione dello sviluppo [redacted] posti di lavoro.

Secondo Compagna, la programmazione deve avere come fine il superamento dello squilibrio tra il Sud e il resto del Paese. Solo facendo dell'Italia un'area economica omogenea, si può migliorare il livello di vita dell'intero Paese.

A[redacted] [redacted] divide[redacted]

Pirelli Internationale — Il consiglio di amministrazione della Société Internationale Pirelli S.A. di Basilea ha esaminato l'andamento della società e delle sue affiliate. Le vendite delle società del [redacted] nei primi mesi del 1969 sono nel complesso [redacted] aumento rispetto all'anno precedente. I risultati economici delle affiliate per l'esercizio 1968 sono [redacted] nel complesso [redacted] cosicché la società potrà presentare un utile leggermente superiore a quello dell'esercizio precedente.

Sviluppo — Per il 14 luglio p.v. [redacted] convocata l'assemblea degli azionisti della Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali, per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 1969, le cui risultanze [redacted]sentono di mantenere al capitale [redacted] rimunerazione di L. 85 lorde per azione. L'assemblea sarà chia[redacted] a nominare il consiglio di amministrazione e [redacted] integrare il collegio [redacted].

Oltre 1,5 miliardi di franchi in maggio

Deficit record i[redacted] Francia degli scambi con l'estero

Le riserve continuano a diminuire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] giugno.

La bilancia commerciale francese è ulteriormente peggiorata nel mese di maggio: lo rende noto [redacted]gi un comunicato del ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel mese [redacted] il disavanzo della bilancia commerciale [redacted] stato di un miliardo e [redacted] milioni di franchi; le importazioni sono state pari a 7,64 miliardi e le esportazioni a 6,11 miliardi. Si tratta di un nuovo primato negativo.

Nei primi cinque mesi [redacted] quest'anno, rispetto [redacted] so periodo dell'anno scorso, le importazioni sono salite del 34,5 per cento e le esportazioni del 20,9 per cento.

Contemporaneamente, le riserve della Banca di Francia in oro e valuta convertibile continuano a diminuire. Il bilancio della settimana che va dal 29 maggio [redacted] giugno registra un nuovo calo di 62,8 milioni di dollari, pari a 313 milioni di franchi. A questo ritmo le riserve [redacted] Banca [redacted] Francia, [redacted]he si ag[redacted]rano sui 15 miliardi di franchi, saranno esaurite in poco più di [redacted] anno. **l. m.**

Migliora la bilancia commerciale inglese

Il deficit in maggio ridotto a 20 milioni di sterline contro i [redacted] di aprile

(Dal nostro corrispondente)

Londra, [redacted] giugno.

(vice) Il *deficit* della bilancia commerciale inglese è diminuito a 20 milioni di sterline nel mese di maggio, rispetto al saldo negativo di [redacted] milioni di sterline registrato nel mese [redacted] aprile e di [redacted] milioni di sterline nel mese di marzo.

Anche il passivo della bilancia dei [redacted]enti, nell'ultimo trimestre, [redacted] stato ridotto [redacted] milioni di sterline (38 miliardi di lire). Il disavanzo ammonta ora a 124 milioni di sterline (186 miliardi di lire), ma l'afflusso di valuta straniera nella Banca d'Inghilterra è stato molto elevato negli ultimi tre mesi, tanto che 275 milioni [redacted] sterline (412 miliardi [redacted] mezzo [redacted] lire) sono stati impiegati per [redacted] pagamento dei debiti e per rafforzare le riserve.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

A Wall Street un'altra seduta pesante

La media Dow Jones ha perso l'1,32 %, scendendo [redacted] 892,58 - [redacted] il livello più basso dall'agosto '68

New York, 12 giugno.

Le quotazioni continuano a scendere a Wall Street. E quella di [redacted] è stata il più grosso declino che i corsi abbiano subìto in una seduta dal febbraio scorso. L'indice Dow Jones dei trenta industriali [redacted] di 12,02 [redacted]nti ed ha chiuso a 892,58, il più basso livello dal 22 agosto 1968. Il volume degli scambi è sceso a 11.790.000 azioni da 13 milioni 640.000 mercoledì.

La Borsa, orientata al [redacted] per il persistente pessimismo sulle restrizioni creditizie, ha attraversato momenti che rasentavano il panico e il declino è diventato generale. Un altro elemento di confusione per gli operatori è costituito dall'incertezza circa l'esito delle iniziative dell'amministrazione Nixon per far fronte alla spirale inflazionistica.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 892,58 (904,6); ferroviari 222,64 (225,13); pubbliche utilità 124,30 (125,43). Azioni scambiate 11 milioni [redacted] (13.640.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 30 1/8 (31 1/2); American Cyanamid 29 3/4 (30); American Motors 10 1/8 (10 3/8); American Smelting 35 1/2 (35 1/4); American Tel and Tel [redacted] 7/8 (53 1/2); American Tobacco 34 3/4 (35); Anaconda 40 1/2 (41); Armour 54 3/4 (52 7/8); [redacted] Stee: 34 (34 3/8); Boeing 43 7/8 (43 3/4); Canadian Pacific 63 (63 1/2); Chrysler 47 (47 3/8); Coca Cola 71 3/4 (71); Du Pont 134 (134 1/4); Eastman Kodak 72 1/2 (74 1/8); Firestone 58 7/8 (59 1/2); Ford 47 3/8 (48). General Electric 89 5/8 (90 1/4); General Foods 81 3/4 (83 3/4); General Motors 78 1/4 (79 1/4); Gillette 55 (55 1/2); Goodrich 39 5/8 (40 1/2); Goodyear 29 3/4 (30 1/4); [redacted] Oil 39 3/4 (40 1/2); Ibm 308 (309 1/2); In[redacted] Nickel 36 (36 1/4); International Paper 40 1/2 (41); Kennecott Copper 44 1/8 (45 1/4); Minnesota 103 5/8 (104 1/2); Monsanto 45 3/4 (46 1/2); National Biscuit 46 7/8 (48 3/8). Royal Dutch 49 1/8 (51 3/8); Sears Roebuck 70 (70 1/2); [redacted] Oil 68 3/4 (69 1/2); [redacted]ard [redacted] N. J. 78 (81 1/2); Swift 26 1/2 (26 3/4); Texaco 80 1/2 (80 5/8); Twa 40 1/4 (41); Union Carbide 42 1/8 (42 5/8); U. S. Steel 44 1/2 (44 5/8); Westinghouse 59 (61 1/4); Woolworth 36 1/2 (36 3/8); Xerox 250 (255).

PARIGI

[redacted] 127,4 [redacted] 127,8

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Air Liquid 433 (431,20), Citroën 122,10 (121,60), Michelin [redacted] (1260), Pechiney [redacted] (207,60), Peugeot 170,50 (168,50), [redacted]e [redacted]ené 269 (263,60), Suez [redacted] (420); Ugine-Kuhlmann 148,70 (190), Credit Comm. Français 166,50 (156,20), Ciments Français 188,50 (181), Denain N[redacted] Est 136 (136,50), Lafayette 180,80 (181), Ferrier 162,10 (170), St-Gobain 236 (225), Quilmes [redacted] (630), Royal Dutch 291,50 (296,20).

FRANCOFORTE

da 165,47 [redacted] 164,50

Quotazioni di chiusura (tra [redacted]rentesi [redacted]): Aeg 257 (256); Brown Boveri 531 (540); Daimler Benz 565 (569); Bayer 207,60 (208,50); Hoesch 74,10 (75,50); Mannesmann 165 (165 3/4); Man 490 (490); Metallgesellschaft [redacted] (490); Rhein Stahlwerke 133 (133 1/2); Schering 499 (501); Siemens 257,50 (258,50), Volkswagen 280,50 (284); Deutsche Bank 351,60 (351,60); Dresdner Bank 344 (344).

ZURIGO

da 353,9 [redacted] 349,1

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Unione Banche Svizzere [redacted] (5040); Società Banca Svizzera [redacted] (3340); Credito Svizzero 3325 (3470); Elektro-Watt [redacted] (1680); Italo Suisse 218 (215); Aare-Tessin 850 (935); Adolph Saurer [redacted] (1500); Bally 1490 (1460); Brown Boveri 2490 (2540); Ciba 10.850 (10.750); Fischer 1340 (1350); Lonza 2430 (2450); Nestlé 3360 (3430); Alusuisse [redacted] (1600); Sulzer [redacted] (3650).

LONDRA

[redacted] 525,7 [redacted] 536

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Bowater Paper 52 (52); British Leyland 12 1/2 (12 1/8); Gold Fields 61 (60); Dunlop 34 (35 1/4); General Electric 25 1/4 (25); Imperial [redacted] 58 1/8 (56 7/8); Imperial Tobacco 18 1/2 (16); Rand Mines 215 (217 1/2); Rank Organisation 84 1/4 (82 7/8); Rolls Royce 37 5/8 (38 7/8); Tube Investments 65 1/4 (64); Unilever 62 1/4 (60 1/4); Vickers 27 3/8 (26 7/8); Woolworth 17 5/8 (17); [redacted] 25 7/8 (25 5/8); War Loan 36 3/8 (36 1/8); Barclays Bank 64 3/8 (64 3/8); Guin[redacted] Son 25 (24 1/2); Lloyds Bank 49 3/8 (49 1/8).

Nuove obbligazioni Imi per 100 miliardi al 6%

Prezzo d'emissione [redacted] lire

Roma, 12 giugno.

Dal 20 [redacted] 30 giugno prossimo sarà [redacted] pubblica sottoscrizione una nuova serie — la ventisettesima — di obbligazioni 1969-1989 dell'Imi (Istituto [redacted]liare italiano) per un importo pari a 100 miliardi di lire nominali. Il tasso di interesse è del sei per cento. Il prezzo di emissione 960 [redacted] ed il [redacted] effettivo il 6,60 per cento.

L'indice [redacted] perso il rialzo [redacted] mercoledì, scendendo [redacted] 76,70 (—0,7%)

Ieri azioni in ribasso

LE QUOTAZIONI A TORINO

[redacted]	12	[redacted]
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3 ½ %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	96 80	— 0 30
» cont.	96 70	— 0 30
» 5 %	98 60	— 0 10
» cont.	99 50	— 0 10
Riforma Fond. 5 %	96 15	+ 0 15
Fr. Bad. 5 % Tr.	96 10	—
» » '54	[redacted]	—
Fr. R. Ed. 5 ½ %	101 50	—
Cart.C.T. 5 ½ '76	98 80	—
» 5 ½ '78	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 95	—
» » '71	99 85	—
» » '73	[redacted]	—
» » '74	[redacted]	—
» » '75 I	99 90	—
» » II	99 625	—
» » '77	99 90	— 0 075
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 85	+ 0 10
» » » II	97 50	—
» » '64 I	96 40	— 0 275
» » » II	96 40	— 0 25
» » '67	96 55	— 0 10
» » '68 I	96 70	— 0 15
» » » II	96 90	+ 0 075
» Europa 6 %	[redacted]	—
IRI Sider. 5 ½ %	98 05	—
» » '56	—	—
» » '57 G.	99 40	—
» » '56-'78	99 40	—
» » vent.	99 20	—
» » '74 sud.	97 70	— 0 30
» 5 ½ % '59	99 30	—
» » '60	92 85	+ 0 20
» » '61	92 40	+ 0 40
» » '63-'83	90 80	— 0 20
» 6 % '64	91 —	—
» » '65-'85	96 35	—
» Sist 6 % opt.	96 65	—
» El. 5½% opt.	100 10	—
Setep 5 ½ % '65	95 —	—
» '67	91 20	—
Elfer 5 % IV	90 40	—
FF.SS. 5 ½ % '53	92 60	—
» » '55	97 20	—
» » '55	96 30	—
» » '59	96 10	—
» 5 % '60	93 50	— 0 30
» » '61	88 85	+ 0 25
» 6 % '63 I	88 85	—
» » » II	96 50	—
» » '66 I	96 45	—
» » » II	96 50	—
» » '67	96 50	— 0 10
» » 67-87 A	96 35	—
» » 68-88 A	96 50	—
P.S.Agr. 5 % I	96 20	—
» » II	96 40	—
» » III	90 —	—
» 6 % Sp. 1ª	92 75	—
» » » 2ª	96 45	—
» » » 3ª	96 20	—
» » » 4ª	96 20	—
» » » 5ª	96 35	—
» » » 6ª	96 15	—
» » » 7ª	96 10	—
	96 —	—
OO.PP. 5 %	[redacted]	— 0 30
» 5 ½ %	[redacted]	— 0 10
» 6 %	[redacted]	—
» Cass Ag. '64	95 60	+ 0 05
» » '65	97 —	—
» » '66	96 50	+ 0 30
» Dot. 6 % 1ª	96 20	—
» » 2ª	96 30	—
» m. A 6 %	96 20	—
» » B 6 % I	95 775	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 50	—
» » C 6 % I	96 —	—
» » » II	95 50	— 1
» » » III	95 65	+ 0 15
» I.Lt. 6 % '66	95 80	—
» » » 2ª	96 15	—
» » » 3ª	96 10	—
» Auso 6 % '66	96 05	—
» Autos. 6 % 1ª	95 60	—
Eni Petr. 6 %	96 50	—
» » » '57	99 50	—
» » » '58	99 70	— 0 20
» Sp. 6 % '58	99 90	—
» » » '64	97 70	—
» » » [redacted]	98 70	—
» » » '60	98 50	—
» Sud 6 %	97 50	—
» » 5 ½ %	98 05	— 0 45
» » » '61	94 05	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	93 50	—
» » '62 5ª	91 85	—
» » » 6ª	91 —	—
» » '63 7ª	92 90	—
» » » 8ª	93 40	—
» [redacted] '64 9ª	93 80	—
» Gela 5 ½ %	97 —	—
S. Paolo 5 %	92 85	—
» O.F. 5 %	96 50	—
» » 4 %	96 90	—
» » 3 ½ %	94 —	—
Monte Paschi 5 %	92 —	—
» OO.PP. 5 %	[redacted]	—
Migliorm. 5 %	88 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. P. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	88 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 75	—
» 5 ½ % '63	93 63	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 40	— 0 35
» » '66	93 10	—
» » '67	94 80	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	93 80	—
» 5 ½ % '62 4ª	93 60	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	92 40	—
» » '63 7ª	91 50	—
» » » 8ª	91 30	—
» 6 % '64 9ª	95 —	— 0 50
» » » 10ª	95 40	— 0 25
» » '65 11ª	95 40	— 0 10
» » '66 12ª	94 90	—
» » '67 13ª	95 —	— 0 10
» » » 14ª	95 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	90 95	—
» » 6 %	95 60	—
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 53	97 25	—
» » » 54	97 —	—
» Cativi 6 %	97 20	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6 % 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

[redacted]	12	Variaz.
Icipu Exp. 6 % 1ª	99 —	—
» » » 2ª	99 —	—
IMI 6 % XVIII	98 80	— 0 05
» » XIX	100 35	— 0 45
» » XX	99 30	—
» 5 % XXI	95 —	—
» » XXII	[redacted]	—
» » XXIII	[redacted]	—
» 5 ½ % XXIV	[redacted]	—
» 6 % XXV	98 05	—
» » XXVI	95 60	—
» Cr.N. 6 % 1ª	96 30	—
» » » 2ª	95 30	—
» spec. '64	100 40	+ 0 05
» Fim 6 % '66	[illegible]	—
» Autostr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '52	95 40	— 0 20
» Aem 5 ½ '60	90 75	—
» » '62	91 50	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	90 —	—
Fiat 6 % '49	99 70	—
» » '56	99 20	+ 0 20
» » '57	99 —	— 0 30
» 5 ½ % '60	92 20	—
RIV 5 ½ %	88 50	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	93 25	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-'75	105 —	—
» » '58	105 —	—
» 6 ½ '59	101 —	—
» 5 ½ '62 1ª	90 40	—
» » » 2ª	90 —	— 0 40
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	105 —	—
[illegible] 7 %	104 20	—
» 6 % '60	94 80	—
» 5 ½ % '63	98 —	— 1
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 1ª	102 10	—
» » » 2ª	100 20	—
Sade 6 %	—	—
Fornara 7 %	97 —	—
» » '58	103 —	—
De Ang.-Frua 6 [redacted]	103 —	—
Cart. It. 7 % [redacted]	98 50	—
» 5 ½ [redacted]	100 50	—
Cotlef 6 % '49	88 50	—
» » '58	109 —	—
» 5 ½ % '60	98 70	—
» » [redacted]	91 —	—
» » '63	90 70	— 0 10
Meridelettr. 6 %	91 15	—
Viscosa 6 % '49	96 —	—
» » '57	100 —	—
» » '64	96 20	+ 0 70
Stipel 6 %	94 75	—
Timo 6 %	99 73	—
Telve 6 %	97 30	—
Terni 6 %	99 —	—
Ilva 6 %	98 50	—
Esso 6 %	98 —	—
Sip 6 %	99 80	—
[illegible] 6 ½ %	99 73	—
» 6 % '66	99 70	—
Mediofim 7 %	95 —	—
Forger 6 %	102 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	108 —	—
» 5 ½ '60	99 50	—
Rumianca 5 ½ %	96 25	—
» 5 ½ '62	91 —	—
Lancia 5 ½ % '60	89 70	—
» » '62	90 —	—
	88 80	—
Liquigas 6 % '59	93 —	— 0 40
Torino-Savona 5½	90 —	— 0 25
IBM Italia 5 ½ %	90 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	90 60	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	87 60	— 0 50
Autostrade 5 ½ %	90 10	—
» 6 % '65	97 20	— 0 10
» » '67	95 70	—
» » '68	96 30	— 0 10
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	95 —	—
Sarom 6 % '66-'86	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	91 45	— 0 30
Imm. Roma 6 %	254 —	—
Rumianca 6 %	97 50	— 0 30

Titoli	12	[redacted]
[redacted]		
Motta	3280	— 70
Eridania	2330	—
Romana Zuccheri	122	—
Talmone	2600	—
Florio	123	—
MINERARI ED ESTRATTIVE		
Amiata	13610	— 115
Monteponi	—	—
Talco & Grafite	19000	—
Fornaci Riunite	14200	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6100	—
Torino-Nord	[redacted]	— 1
Mirial (F. Med.)	13300	—
SIP	[redacted]	— 37
Italcable		—
Alitalia	[redacted]	— 110
IMMOBILIARI		
SIAM	[redacted]	—
Gilardini	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Silos	[redacted]	—
Beni Stabili	4140	—
Immobiliare Roma	[redacted]	— 3 50
Ind. Scara	1885	—
Ferro	215	—
Sacie priv.	[redacted]	— 15
CHIMICI		
Montedison	1022	— 9
Liquigas	[redacted]	— 1 75
Pibigas	85 375	+ 0 125
SAFFA	5985	— 5
Schiapparelli	4800	—
Paramatti	1725	+ 40
Mira Lanza	56530	— 50
S.A.R.O.M.	1175	— 1
ANIC	1199	— 9
Rumianca	1300	— 1
Italgas	1105	— 7
FINANZIARIE E ASSICURATIVE		
Mediobanca	89270	— 250
La Centrale	6920	— 30
S.M.E.	2260	— 15
STET	3320	+ 5
Finsider	630	— 8 50
Piemonte Finanz.	1750	—
Invest	2845	— 5
Assicur. Torino	10325	— 25
Assic. Toro priv.	7830	— 20
Generali	77900	— 100
S.A.I.	34500	+ 225
Bastogi (Med.)	2020	— 15
IFI priv.	9575	— 105
» » p.r.	9450	— 150
METALMECCANICI		
Fornara	470	—
Westinghouse	1082	—
Moncenisio	3250	—
Nebiolo	618	—
Italsider	1001	—
Dalmine	990	— 2
Olivetti	3480	— 54
» priv.	3560	— 60
FIAT	3404	— 31
» priv.	2460	— 45
Terni	247	+ 0 50
E. Marelli	616	— 4
M. Marelli priv.	1350	—
TESSILI		
Chatillon	4380	— 71
Fiaso	390	—
Borgosesia	8035	— 35
Viscosa	3625	— 35
» priv.	2640	— 30
DIVERSI		
Rinascente	399	—
» priv.	242	— 3
Pirelli	3445	— 35
Cartiera Italiana	1045	— 25
Cartiera Burgo	13550	— 225
Cir	6150	—
Acqua Potabili	985	+ 15
Acqua Roma	735	—
Eternit	3507	—
Ceramica Pozzi	94	+ 0 75

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
[illegible]	3035
Eridania	3281
Es. Molini	1650
Motta	3250
R. Zucch.	122
» » pr.	337
ASSICURATIVI	
Generali	77.700
Ass. Mil.	50.000
Ass. Mil. pr.	40.150
Ass. Tor.	10.400
Ass. Tor. pr.	7630
Incendio	15.550
Fond. Vita	30.545
Assicur.	71.920
Ras	55.500
S.A.I.	34.200
Abeille	8700
BANCARI	
Mediobanc.	89.000
CHIMICI	
Anic	1190
Brioschi	10.550
Nap. Gas	895
Caffaro	334,75
C. Erba	14.020
Erba priv.	7440
Italgas	1097
Lepetit	7215
Lepetit priv.	7200
Liquigas	170,25
Mira L.	58.000
Ossigeno	2095
Pibigas	86
Rumianca	1205
Saffa	5905
Sarom	1145
Montedison	1024,50
Petrolifere	7005
Pierrel	15.050
ELETTRICI	
Magneti M.	1550
Marelli E.	615
Sip	2910
Trenom.	920
Terni	240,50
FINANZIARI	
Agricola	2325
Bastogi	2007

Breda	3590
Finmare	333,25
Finsider	631
Generalfin.	980
Gim	4185
Invest	2840
Italpi	2300
Centrale	6855
Pirelli C.	3780
Sme	2261
Sari	3320
Sviluppo	2514
IFI priv.	9595
IFI p. r.	9450
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3650
Beni Stab.	4120
Bon. Ferr.	1105
Cogs	13.440
Habitat	3750
Imm. Roma	658
Sagi	1870
Iniziative	2810
Milano C.	22.500
Risan. N.	6470
Sacie	954
Silos Gen.	3720
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1078
Fiat	3399
Fiat priv.	2470
Nebiolo	616
Olivetti	3302
Olivetti pr.	3549
Fr. Tosi	3150
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3825
Falck pr	3800
Broggi-Iz.	930
Dalmine	994,50
Ilva-Viola	899
Italsider	1001,50
Magona	2925
Metallur.	3780
Amiata	13.900
Monteponi	—
Perrusola	1911
Siele	6050
Trafilerie	540

TESSILI	
Chatillon	4418
Cantoni	17.625
Olcese	424
Cucirini	6880
Stampati	5130
Cascami	6710
Fiaso	401
Lanerossi	3300
Gavardo	2070
Scotti	159
Linificio	625
Marz. pr.	1765
Rossari	7310
Rotondi	30.000
Tosi	2550
Pacchetti	337
Snia Visc.	3610
Viscosa pr.	2635
Bernasc.	109
Tilane	345
Unione M.	21.300
TRASPORTI	
Alitalia pr.	10.022
N. Milano	3850
Ausiliare	3650
Mitel	13.750
DIVERSI	
De Ferrari	1327
Bisda	35.000
Burgo	15.570
Donzelli	2020
Cementir	4540
Centenari	475
Cer. Pozzi	94,50
Pozzi priv.	240
Ginori	516
Ciga	8360
Acqua pot.	995
Eternit	3455
Italcable	3740
Italcemen.	28.650
C. Acqua	750
Rinasc.	367,50
Rinasc. pr.	241,87
Mondad. pr.	3937
Pirelli SpA	3520
Rejna A.	1000
Smeriglio	62
Ses	3900
Spea	1589
T. Acqui	2000

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha accusato urti [redacted]. *La sostenutezza della vigilia non ha avuto seguito. In apertura le quotazioni erano gravate da offerte su prezzi indeboliti. Le oscillazioni del «durante» hanno fatto pensare a tratti ad un recupero, ma nel finale le vendite hanno assu*[redacted] *netta prevalenza. Chiusure sui minimi della giornata. Titoli di Stato invariati; deboli le obbligazioni.*

Dopoborsa a ribasso dalle chiusure [redacted] *Milano. Diritti Burgo* [redacted]

Totali [redacted] *giornata:* [redacted] *di Stato per lire 500.000 c. n., obbligazioni per lire 30.500.000 c. n., azioni n. 163.950.*

Milano, [redacted] giugno.

La lieve ripresa di ieri è stata annullata [redacted] da diffuse anche se moderate cedenze. Forse lo spunto della vigilia è da attribuire alle notizie, malcomprese, dell'esame da parte della Commissione Finanze del Senato del progetto di l[redacted] per l'istituzione [redacted] fondi comuni di investimento.

Alla [redacted] di un attento esame della notizia, che non presentava nulla di nuovo rispetto a quanto [redacted] si sapeva sui tempi di attuazione di questo provvedimento, [redacted] reagito negativamente, riportandosi sulle posizioni di debolezza dei giorni precedenti.

L'indice generale azionario [redacted] «Il [redacted] 24 Ore» è sceso da 77,25 a 76,70, [redacted] un ribasso dello 0,7 per cento, praticamente annullando il rialzo di ieri.

Titoli [redacted] di Stato per 484 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo [redacted] milioni 901.200 [redacted] azioni n. 5 milioni [redacted]

I cambi della lira

Milano, 12 [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino [redacted] (820-830) lire al [redacted]to [redacted] (34.500-38.500) lire al kg. Media [redacted] Uic: dollaro [redacted] (627,635); [redacted] canadese 582,10 (582,975); franco svizzero 145,675 (145,481); corona danese 83,39 (83,302); corona no[redacted] 88,027 (88,015); corona svedese [redacted] (121,303); fiorino [redacted] 172,152 (172,122); franco belga 12,476 (12,474); franco francese 126,23 (126,22); lira [redacted] 1500,20 (1499,012); [redacted] tedesco 156,84 (156,803); scellino austriaco 24,263 (24,271); escudo portoghese 22,045 (22,04); peseta spagnola 8,964 (8,963).

Banconote: dollaro Usa 627,30 (627); lira sterlina 1500,25 (1499); franco svizzero 145,25 (145); franco francese 120,50 (120); franco belga 11,66 (11,70); marco tedesco 156,50 (156,70); scellino austriaco 24,22 (24,19); peseta spagnola 8,85 (8,86); escudo portoghese 21,90 (21,91); dollaro canadese 577 (573); fiori[redacted] 171,50 (171,50); [redacted] 83,10 (83,10); [redacted] svedese 121,10 (121,10); corona norvegese 87,85 (88); dinaro jugoslavo taglio piccolo 49 (48,50); taglio grande [redacted] (48); [redacted] greca taglio grande 20,20 (20,20).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	6/6	[redacted]	TITOLI	6/6	12/6
Alleanza Ass.	28.000	27.850	Comm. Ital.	14.950	14.200
Ital. Incendio	14.000	14.000	Cattolica V[redacted]	600	605
Ital. Vita	2.100	2.100	Comm. Industria	[redacted]	[redacted]
Reale Grandine	1.700	1.700	Naz. Agric.	10.1[redacted]	10.750
C. G. E.	12.450	12.450	Pop. di Milano	4.750	4.750
C. G. S.	1.700	1.600	Pop. di Novara	15.100	15.100
Rejna Zanard.	1.300	1.300	Prov. Lombarda	5.140	5.030
Ferro Met. Carb.	1.848	1.818	Unione	6.650	6.650
Metall. Broggi	1.815	1.830	Vonwiller	6.400	6.200
Cot. Cederna	1.[redacted]	1.780	Ambrosiano	9.250	9.250
Cot. Ottolini	[redacted]	19.700	Roma	15.000	14.500
Cot. Solbiate	575	595	Cred. Comm.	1.012	1.028
Fretta & C	4.470	4.470	Credito Italiano	1.400	1.408
Borgomanero	1.610	1.650	In. Fin. Lucano	31.000	31.700
Manif. Cuorgnè	3.700	3.800	Torino-Milano	21.325	22.650
Rilliani	11,50	12,50	Birra Italia	368	368
Verona	1.930	1.950	Frig. Milan.	6.400	6.600
Ermolli	11.325	11.325	Ingegnoli F. 9	1.870	1.870
Max Meyer	14.000	14.000	Calz. Varese	7.000	7.100
Zegna[illegible]	[redacted]	19.000	Cenl	8.400	8.700
Rolla & C.	2.850	2.860	Mag. [redacted]	13.100	13.500
America Ital.	1.750	1.700			

LA VITTORIA AL POLSO

FACILE, MA PREVEDIBILE

Quando una delle più antiche fabbriche di orologi decide di competere certo arriva al successo, anche se difficile da ottenere.
L'orologio sportivo che possiede grande eleganza di disegno, qualità tecniche di eccezionale perfezione, a prezzi assolutamente competitivi, automatico, impermeabile, con calendario.
PRESSO I MIGLIORI OROLOGIAI E GIOIELLIERI

BAUME & MERCIER GENEVE

JUNIOR EXECUTIVE per la posizione di

NATIONAL SERVICE MANAGER

cerca SOCIETA' ITALO-AMERICANA, una delle maggiori nel proprio settore di apparecchiature per ufficio, per la Sussidiaria italiana con filiali e punti di vendita su tutto il territorio nazionale.
La posizione, aperta ad un ingegnere o perito industriale con profonda conoscenza dell'elettromeccanica, prevede - dopo un periodo di perfezionamento sulla produzione della società - completa responsabilità per tutte le funzioni specifiche, tecniche e organizzative, alla vendita. Indispensabile una buona conoscenza dell'inglese parlato e scritto
Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae completo di pretese a: Eta Kompass Pubblicità 352 - 10100 Torino.

a 300 km/h

trifil CRISTAL

F2

(il filtro a reazione)

funziona in senso inverso al sigaretta

fumo

per la sua doppia filtrante.

• azione « condensante »: il fumo attraversa a grande velocità (300 km/h) due filtri microscopici e condensa sulle pareti del bocchino le sostanze catramose in sospensione

• azione « assorbente »: il fumo succes-sivamente nell'apposito filtro a microcelle ricanti e subisce un definitivo filtraggio.

NUOVO

perché nel Trifil trasparente potete voi controllare le nere sostanze catramose trattenute (e che non sono entrate nel vostro organismo).

vasta gamma bocchini TRIFIL trovate anche TRIFIL SPORT, il bocchino « disegnato maschile ».

2-69

la Torinese Profumi

CLASSE ... CONVENIENZA ... CORTESIA

ANDREA DORIA, 8 TEL.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

CASTAGNO vende villa Panama signorilissima, giardino, garage, oppure alloggetto in villa. Tel. 502-386.
CASETTA panoramica 20 km. Torino vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7381 — 10100 Torino ». 61305
CENTRALISSIMO silenzioso ultramoderno alloggio quadrifetto quasi-servizi rappresentanza rendiamo 65 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7399 — 10100 Torino ».
CENTRO Cavetta stabile signorile alloggio primo piano luminoso 230 mq vendo. Telefonare 535-601.
CINQUE camere in due alloggi vendo 5.000.000. Telefonare 662-171.
CLAVIERE alloggio « garage 7 milioni 500.000 Condominio Golf Residence vendesi o cambiasi con alloggio Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7424 — 10100 Torino».
COLLINA Torino vendo villa 700 parco cinta terreno alta cubatura panoramicissima. Telefonare 634-785.
COLLINARE elegantissimo « Complesso Residenziale La Serra » strada S. Brigida, Moncalieri. Splendidi appartamenti in palazzino panoramicissimo tra il verde: specchi-acqua, solarium, zone-giochi. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, doppi-lipli servizi, disimpegno, terrazzi. Prezzi-pagamenti agevolatissimi. Generi 578-044. 51509
COMPRASI alloggio in cambio lavori decorazione. Telefoni 746-046, 787-286. 61306
COMPREREI casetta rustica arto campagna collina dintorni Torino minimo prezzo. Scrivere: Perruto Giuseppe, via Alessandro Cruto 18, Torino. 61533
CORSO Francia alloggio esentasse 5 camere cucina servizi box auto 3 milioni 900.000, mutuo 8.000.000. Telef. 502-516. 51208
CORSO Francia vendesi bellissimo alloggio 200 mq circa angolare nuova costruzione. Telefonare 729-185.
CORSO Giambone 9 vendesi alloggio due camere cucina. Tel. 669-902.
CORSO Traiano 5, alloggio 2 camere cucina (ermobagno esentasse 2 milioni 500.000, mutuo 5.000.000. Telef. 502-542. 51208
CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile, signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601. 5-1418
CROCETTA corso De Nicola costruzione 1962, salone 2 camere cucina doppi servizi 7.000.000, mutuo 10 milioni. Telefonare 502-514.
CROCETTA signorile vendo 3 camere salone cucina 18.500.000, Telefonare 512-672. 5-1059
CROCETTA 2 camere cucina affittate termo bagno ascensore vendesi. Telefonare 655-782. O703
DECISAMENTE prezzi favorevoli, frazionamento stabile, centralissima posizione via Cavour 10; 2 camere servizio 2.500.000; 3 camere, servizio 3.500.000; 3 camere cucinino entrata bagno 4.800.000, minimo contante, comode rate mensili. Dracma 532-766.
DIRETTAMENTE vendo ultima rimanenza alloggi precollinari. Mutuo, agevolazioni. Garage, giardino. Telefoni 541-315, 587-275.
FINALMENTE proprietari via Isonzo 65 San Paolo. Vendo ultimi alloggi 1-2 camere, cucina, servizio 700.000 all'acquisto 700.000 rimanda giorni, rimanenza 32.000 mensili. Visitare lunedì, mercoledì, venerdì 15-16. Telefono 553-975. 5-1224
IMPIEGO capitale attivo, tre alloggetti centrali via Duino 14.000.000. Acchiardi 547-374.
IMPRESA acquista terreno semicentrale cinquanta camere citra progetto approvato. Telefonare 631-258.
IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140, mutuo. Telef. 330-310.
IMPRESA vende ultimo alloggio via Cas 3 stanze cucinotto piano rialzato, contanti 3.000.000. tuo 5.000.000. Telefonare 755-805.
LIMONE costruendi appartamenti, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visita cantiere Marro, Cuneo 22, Limone.
LOCALE industriale mq. 800 su due piani fronte grande via adatto qualsiasi azienda vendesi 37.000.000. Telefonare 263-582. 61641
LOCALE libero Fortanuova possibilità 200 mq. oltre locali uffici vendo. Telef. 535-601.
LOCALI centrali mq. 1200 divisibili, adatti magazzino, laboratorio, vendonsi. Telefonare 531-956 (pasti).
LUNGOPO Antonelli vendesi piccolo locale uso ufficio. Telef. 695-752.
MERCATI Nuovi, modernissimo due camere tinello servizi, box auto vendesi. Telefonare 335-344.
MURI negozio annesso alloggio camera cucina bagno affittato a drogheria buon reddito vendo 7.500.000. Studio Satragni, Cernaia 26.
MURI 2 negozi complessivi 110 mq. 17.200.000. Geom. Durantì 758-949.
NEGOZI ampie possibilità utilizzo, vendonsi zona Francia. Tel. 760.904.
NICHELINO privato vende reddito alloggi nuovi camera cucina 3.250.000. Telefonare 677-472. 11476
OCCASIONE privato svende, via Canova, alloggi seminuovi, piccoli, grandi. Telefonare 679-617 ore pasti.
OCCASIONE: villetta ammobiliata, tre camerette, servizi, piccolo giardino cintato presi Cerisè di Asti, vendesi. Telef. 51-633. 63158
PALAZZINA villa precollinare strada Cavoretto 4 alloggi, 1500 mq giardino 65.000.000. Facilitazioni. Acchiardi, XX Settembre 58.
PALAZZINA 3 alloggi, basso fabbricato (Facchiotti 119) 2.400.000 reddito 35.000.000. Durantì 758-949.
PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ifi. Sao Quintino 4 bis. telefonare 535-000, 535-948. O581
PANORAMICA comodissima centro villa signorile alloggi ciascuno con giardino. Telefonare 535-601. 71419
PIAZZA Bernini immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ifi. Sao Quintino 4 bis. telefonare 535-000, 535-948.
PIETRA Ligure impresa Bastani vende alloggi, vicino mare, facilitazioni. Telefonare 632-552 (pasti).
PINO, dintorni, terreni per ville, contribilità uso. Telefonare 82-216.
PINO Torinese villa salone 6 camere tripli servizi bella posizione vende. Telef. 535-601 (pasti 288-7611.
PRIVATO cede moderno 3 stanze servizi ultimo piano zona Caprivese. Telefonare 255-443 ore pasti.
PRIVATO vende alloggio nuovo due camere cucina Cascina Vica. Telefonare 781-954. 1001
PRIVATO vende Rivoli terreno con inizio costruzione villa. Tel. 595-680
RIALZATO Barriera Milano tre camere servizi vendo. Telefono 236-237. 6300
RIALZATO o negozio 200 zona residenziale acquistasi con mutuo o affittasi uso esposizione mobili fuso. Scrivere: Casella S-A. Pubblicità Battisteni, 20052 Monza. 50998
RIVALTA (Villaggio Aurora) lotto centralissimo mq. 1800 tutti servizi vendesi facilitando. Casalegno telefono 82-904. 5-1443
RIVOLI antico quattro camere tinello, cucinino, doppi servizi, terrazzo vendesi 8.000.000 dilazionabili, più mutuo ipotecario settennale 8.500.000 interessi compresi. T 351-082 ore ufficio. 61668
S. RITA, corso Orbassano 110, ultrafunzionale: quadricamere, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044. 51509
S. RITA, via Gorizia 18, appartamento spazioso, prezzo conveniente-simo. Tricamere, ingresso, bagno, riposiglio 2.950.000 mutuo 5.930.000. Gabetti 578-044. 51509
SPLENDIDA villeggiatura tuttanno Valdieri, piazza Vittorio Emanuele 22. Altitudine 774. Boschi, pinete, passeggiate in Val Grasso. Climate Piemonte. Graziosissime villette nuovissime: bicamere cucinotta, servizi, 990.000 mutuo 2.310.000. Gabetti 578-044. 5-1509
STADIO, via Castelnuovo delle Lanze 7. Appartamento spaziosissimo prezzo minimo. Quadricamere, mo 1.970.000 mutuo 4 milioni 500.000. Gabetti 533-035.
TASSONI adiacenze vendesi appartamento 2 camere tinello libero, ascensore. Studio Satragni Cernaia 26.
TERRENO incantevole precollinare motoveloidromo progetto villa sei vani vendo. Telefonare 81-851.
industriale B. Gillio 16 mila mq, progetto approvato vendo 11.000.000 Rossin, telefonare 487-055. 51476
TERRENO mq. 400 Valdellatorre progetto approvato strada acqua luce pavie recinzione fondazioni iniziate vendesi 1.600.000. Telef. 733-100.
TERRENO progetti villette approvati vicinanze Pinerolo. re 503-397 Torino, 71-045 Pinerolo.
VENDESI casa in costruzione 16 camere e negozi zona Francia. Telefonare 766-951. 51003
VENDESI caserta con giardino in parte da ripristinare 20 km da Torino basso Canavese. Tel. 537-689.
VENDESI Sampeire villetta ammobiliata 4 camere cucina tinello servizi scantinato giardino. 8.000.000. Telefonare Cuneo ore ufficio 62-144.
terreno industriale mq 3500, zona Torino Nord interno piano regolatore, dazio. Telef. 956-187 ore pasti. 51400
VENDESI sanitaria 3 camere cucina servizi terrazzo. Telefonare 319-886.
VENDESI terreno villetta fabbrica Cumiana digradando, occasione vantaggiosissima. Telefonare 907-281.
VENDESI villetta panoramica Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4144 — 10100 Torino ».
VENDO affitto casa rustica con ictole in Grugliasco terreno mq. Telefonare 782-823.
VENDO alloggio di 3 servizi L. 8.000.000 piano rialzato Mirafiori. Telefonare 341-958 pomeriggio.
VENDO alloggio zona S. Rita 2 camere tinello servizi. Telef. 322-992.
VENDO casetta 4 camere centro Brusasco adatta pensionati. Tel. 917-119.
VENDO cascinina tutte le comodità, posizione magnifica villeggiatura. Rivolgersi Mondino, Bricco dell'Oca, Cantarana di Villafranca.
VENDO lago artificiale zona di Bergamo. Telefonare 43-222 Treviglio (Bergamo). 50006
VENDO privatamente costruenda villa 5 camere servizi, garage, giardino zona collinare Torino panoramica milioni facilitazione pagamento. Telefonare 276-832. 61661
VENDO via Pio VII al miglior offerente 2 alloggi di 4 vani. Tel. 310-142
VIA Balme vendo 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 779-164 ore ufficio. 61412

⑤ Domande affitto alloggi, locali,

A.A. ABBISOGNA alloggio contadi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefono 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi alloggio. Tel. 705-800 pasti, Mirafiori.
AFFITTEREBBERO sposi piemontesi alloggio camera, tinello e servizi. Telefonare dopo le 20, telefono 210-485. 317302
AFFITTEREBBESI locale uso officina meccanica con uffici da mq 400 a mq 600 circa. Telefonare 294-936 pomeriggio. 61775
ALPIGNANO Rivoli vicinanze cerco trecamere cucina zona tranquilla casa pochi inquilini. Scrivere: Dottor Cagno, Marconi cinque, Alpignano.
CAMBIO palazzina scala offresi due camerette persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7420 — 10100 Torino ». 61528
CERCHIAMO appartamento zona S. Rita, S. Paolo. Lingotto 3 camere cucina. Telefonare ore pasti. 61416
CONIUGI affitterebbero alloggetto Parella-Francia. Telefonare 370-775.
CONIUGI con bimbo cercano 1-2 camere servizi anche non recente, possibilmente S. Rita, Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7406 — 10100 Torino ».
CONIUGE referenziati affitterebbero 4 camere servizi zona precollinare corso Moncalieri. Telefonare 693-126.
SIGNORA piemontese cerca piccolo alloggio con servizi. Telef. 398-909, 518-361. 61562
SOCIETA' industriale affitta o acquista preferibilmente zona depressa capannoni uso industriale 3000 mq. coperti con possibilità ampliamento 20-25 km. Torino. Scrivere documentando: « Etas-Kompass Pubblicità 4235 — 10100 Torino ».
TORINESI referenziati cercano settembre due camere tinello. Telefonare 372-350. 61976
100.000 offresi più cauzione per alloggetti in affitto. Telef. 835-461.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539.
A. AFFITTANSI referenziati, alloggi signorili diverse dimensioni. Tel. 751-826. O769
A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telef. 745-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 536-554.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arenaile 42, telefono 546-439.
AFFITTASI magazzino mq. 130 passo carraio via Ansia 44 ang. via Cremona 21 B, Telefonare 85
AFFITTASI mq. 500 locale industria, uffici, servizi, forza, luce, via Tesso 30. 61601
AFFITTASI negozio via Nizza zona Riv forte passaggio. Telef. 487-055.
AFFITTASI primo piano uffici, alloggio mq 280 centralissima. Telefonare 641-083. 61808
AFFITTASI salone cinque camere due servizi ingresso centro. Telefonare 482-644. 61865
AFFITTASI via Digione 8 camera a signore sole, portineria.
AFFITTASI, vicinanze Piazza Vittorio, due camere cucina servizi, piano rialzato, adatto anche ufficio studio professionale. Scrivere con referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 4096 — 10100 Torino ». 61969
AFFITTASI zona centro ampio locale interno con ufficio e scantinato adatto deposito attività silenziosa. Telefonare 859-530. 62077
AFFITTO alloggio tre camere, cucina, bagno, corso G. Agnelli, libero subito. Telef. 342-361 ore ufficio.
AFFITTO alloggio villa 4 camere servizi 700 mt 30 km Torino. Telefonare 652-846. 61820
APPARTAMENTO signorile Vanchiglia subaff. 5 camere cucina doppi servizi ingresso 100.000 mensili. Calsalgano 885-962. 5-1483

DUE affittasi uso ufficio, magazzino, deposito, abitazione. Telefonare 381-675. 61909
LOCALE lussuosissimo zona Mirafiori mq. 800 più cortile androne carraio fronte strada. Telef. 380-937.
LOCALE semicentralissimo luminosissimo mq. 700 ingressi carrai affittasi. Telefonare 878-304. 61471
MAGAZZINO zona barriera Milano disponiamo spazi deposito merci. Telefonare 540-356. 61365
MONCALIERI vicinanza stazione affittasi alloggetto nuovissimo ammobiliato indipendente. Telef. 645-817.
NEGOZIO angolare centrale adatto accessori auto 80 mq. affittasi, Telefonare 598-968. 61167
NEGOZIO esposizione 6 vetrine, via Lanzo, affittasi. Telefono 510-440
NEGOZIO parrucchiera vendo affitto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6334 — 10100 Torino ». 61969
PESCHIERA trecamere tinervizi cucinotta 50.000. Telef. 334-301 pasti.
PIED-A-TERRE adatto studio affittasi zona Molinette. Telef. 697-497.
PIED-A-TERRE camera salotto libero subito, serieta. Telefonare 500-394.
SANREMO affittasi appartamento ammobiliato comodità moderne. Telefonare Sanremo 72-527.
SPOSI mancato matrimonio alloggio arredato. Via Caboto 17.
SUBITO nuovo due camere tinello cucinino bagno. Telefonare 501-419 servizi ingresso 100.000 mensili. Calsalgano 885-962. 5-1483

novità in tutti i negozi!

il dietaleggera della cucina italiana

confezione specialeassaggio

provatela subito!!

⑦ Locali villeggiatura

A Losno fronte mare affittasi stagionali alloggi signorili Telef. 730-485.
A Rorà affittansi alloggi per villeggiature. Telef. 339-370. 62089
ACQUISTEREI villetta riviera fiori, 3 camere, servizi. Telefonare Torino 675-650. 317334
AFFITTASI appartamento ammobiliato Pinerolese, Isola Elba, 3 camere, servizi, prospiciente Marinelli, Mascagni 7, telef. 92-462 Pinerolese. 61815
AFFITTASI in località panoramica di villeggiatura San Pietro (Sagra San Michele) alloggi signorili: 2 camere, salone, terrazzo. Telefonare 613-092, 939-113. 317325
AFFITTASI luglio-agosto villino Cuneiana. Telefonare 781-945.
AFFITTASI luglio mare Loano, ammobiliato quadrigusto nuovo, libero giugno. Telef. 895-318.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Muraudo Sark, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 96-066; Torino, tel. 878-852; Milano, tel. 467-1704.
ALASSIO affittasi ammobiliato camera tinello servizi luglio. Telefonare 584-908. 61646
ALBISOLA mare, alloggetto ammobiliato, 45.000, giugno successivi, con Telef. 543-027. 61845
LOGGETTO mezza montagna, vendo 1.500.000, Anticipo 800.000, mensili Telefonare 610-636.
LOGGIO bicamere Loano Borgo affittasi luglio agosto. Telefo- 761-553 ore serali.
RONCHECCHIA affitto periodo estivo. Telef.
RUDIGHERA affittansi appartamenti ammobiliati. Miretti, tel. 20-224, rsi 34 c, Bordighera. 30205
MERA signolo indipendente o alsin affittasi mesi estivi inverno ammobiliato imperia. Telef. 20-610.
NAVESE Collereto Castelnuovo Don Torino affittasi annualmente ammobiliare alloggio 3 camere izi. Telefonare 738-901.
NTALUFA affittansi alloggetti con lino. Telefonare 22-519 Pinerolo.
PRES panoramici tre camere, cucina, bagno, terrazzo coperto, semiammobiliato, affitto. Telef. 268-287 mattino o ore pasti. 62087
COAZZE condominio Grand Soleil affittasi alloggi due quattro camere servizi tranti o semimobiliati. Telefonare 637-689. 61701
FINALE affittasi alloggio agosto. Telefonare 759-039. 61652
FINALE Ligure affittasi alloggio ammobiliato luglio agosto settembre. Telefonare 353-405. 61637
GIAVENO affittasi alloggio semimobiliato mesi estivi. Telefonare 792-154.
LAIGUEGLIA in signorili palazzine precollinari, panoramiche, appartamenti a partire da 5.500.000 (sufficienti 2/3 contenti). Specifiamo dettagli. Studio Fusbatto, tel. 544-566.
LIMONE Piemonte condominio residenziale parco confort versioni appartamenti 3 e 3 letti. Telefonare Limone 82-345. 61700
LOANO Borghetto, affittansi alloggi ammobiliati e vuoti. Telefonare Torino 772-364. 5-1137
LOANO Borghetto affitto alloggio ammobiliato nuovissimo luglio successivi vicino mare. Telefonare 254-758.
MEZZA montagna. Colle Braida. 35 km. Torino vendo villetta. 5.000.000. Anticipo 2.500.000. Telef. 610-836.
RAPALLO affittasi luglio-ottobre ammobiliato tutti confort, Telefonare 540-887 serali. 61416
RUBIANA affitto camera cucina. Telefonare 743-714. 61697
S. BARTOLOMEO fronte mare, ultimi appartamenti finiture accuratissime, vendonsi. Telef. 772-621.
SPOTORNO riva mare elegante arredato. Telefonare 670-892 mattino.
TERME Lurisia m. 800 affittasi confortevole appartamento arredato. Telefonare 372-216. 61676
UNICA residenza ligure con spiaggia privata, porto riservato, due piscine, appartamenti lussuosi sul mare. Porto San Lorenzo Residence. Informazioni: 02-898-961, 02-879-310.
VALLE Loano affittasi alloggi da mobiliare 2 camere cucina servizi nuova costruzione. Telef. 0123-6296.
VENDO affitto minicasa nuova, bagno, giardinetto, pericolo. Zona collinare Astigiana 40 km Torino, Telefonare 378-939. 61986
33 km Torino affittasi ampie camere, cucina, servizi. Buone condizioni. Telef. 963-935. 317529
690.000 vendo alloggio Via fermata autobus. Tel. 660-716. 61421

⑧ Alberghi e Turismo

A. CESENATICO, Pensione Ristorante telefono 86-181, condizione pensione completa Prenotatevi scrivendo oggi stesso.
ALASSIO, Rex, 40-044. Centrale, moderno, parcheggio, giardino, giugno 3000 compreso spiaggia.
ALASSIO, Pensione Renzo, via privata Bogliolo 4, telef. 42-264. Trattamento veramente familiare. Giugno 2700. 305451
ALASSIO, Residenza Piccolo Nettuno, telef. 42-270. Sul mare, adatto bambini. 50738
BARDONECCHIA soggiorno montano, adolescenti bambini sportivissimi, lumi, distinti, assistenza adeguata. Casa Porta Paradiso, Bardonecchia.
BELLARIA Hotel Principe telefono 44-279 fronte mare, ogni confort, prezzi modici, prenotatevi.
BORDIGHERA Villa « Les Pins » tel. 22-394 tranquilla, vista mare, giardino, bassa stagione 2200, alta 2800. 50738
CATTOLICA, Pensione Mira, telefono 61-150, vicino mare. Tranquilla. Cucina bolognese. Giugno-settembre 1400-1600; luglio 2000-2300.
FINALMARINA pensione confort parcheggio ottimi prezzi. Telefonare 487-509 Torino. 62958

GRESSONEY LA TRINITE' VALLE

Apertura fine giugno 1969

Residence Hotel Trinité

Nuovissima - 2ª categoria
Tutte le camere con bagno
Ottime condizioni di pensione

LOANO, Pensione Ariotino, prezzi modici, telefonateci. 320541
PIETRALIGURE, Soggiorno Flora, telef. 67-376, via della Cornice. Panoramico giardino parcheggio soleggiato. Interpellateci. 50758
RIMINI Hotel Fabrizio tutte camere servizi ascensore parcheggio bassa 1800. 50613
RIMINI-Marebello Pensione Caldari telefono 30-512, vicinissima mare, tranquillità, familiare. Giugno settembre 1600, luglio 2300, agosto 2500 tutto compreso. Parcheggio.
RIMINI Pensione Giuliana, via Tolmino, centralissima, vicinissima mare, giugno 1800. 305405
RIMINI, Pensione Moroni, 50 m. mare, moderna, familiare, giardino, autoparco Telefono 26-870.
RIMINI Pensione Trinidad telefono 26-937, gestione propria, bassa 1600 complessive. 50044
RIMINI-Rivazzurra Pensione Manfredi telefono 30-657, camere servizi, bassa 1500-1700 complessive.
RIMINI Stella Marina tel. 23.936, prospiciente mare, 80 camere, ascensore, bar, basse 2100 complessive.
S. BARTOLOMEO al Mare pensione Nilmar 50 metri dal mare: giugno - settembre 2200. 2001
SPOTORNO: Pensionato familiare Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dopo Ferragosto. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino: 505-490. 51571

(Continua a pag. 19)

Chilometri di spiaggia per la villeggiatura di famiglia

Romagna, la lunga estate

Leggera [redacted] degli stranieri - Gli operatori turistici contano sugli italiani, [redacted]

I segreti di Rimini

Ai primi del secolo le spiagge erano silenziose, il litorale adriatico fitto di cespugli e di piante e sguarnito di tende, ombrelloni e capanni. S'andava al mare per indicazione del medico, a respirare l'aria carica di buone essenze, guardati con sospetto dai sani che villeggiavano in campagna o restavano in città, paghi di qualche gita in collina con la merenda nel castello. Altri tempi.

A Rimini c'è forse solo il Grand Hotel con le sue linee floreali a ricordare un poco quell'epoca. La spiaggia e i viali intorno alla [redacted]struzione conservano ancora un ricordo [redacted] eleganza *belle époque*. Folti alberi, strade ombreggiate, buoni s[redacted]: per il [redacted] Rimini è [redacted] grande, unica, ininterrotta città balneare, quella che conosciamo tutti e che [redacted] finisce, in [redacted] suo modo singolare [redacted] nuovo, di stupirci.

L'osservatore, davanti all'esercito dei villeggianti italiani e stranieri, si pone [redacted] le ingenue domande. Perché la gente si affolla dove più fitte sono [redacted] costruzioni, dove la spiaggia [redacted] più sfruttata? Perché sciama nelle [redacted] a frotte? Perché trascorre [redacted] le notti [redacted] gomito a gomito?

Nelle risposte [redacted] queste domande sta [redacted] poco il segreto della villeggiatura cosiddetta di [redacted]. [redacted] Rimini la gente non cerca solitudine, [redacted]a compagnia, non vuole spiagge deserte, ma dense di persone [redacted] conoscere, non ama le passeggiate ro[redacted]tiche in luoghi isolati, ma andare su e giù per il [redacted]so davanti ai negozi vestiti a festa per i visitatori. Rimini attira la gente perché è [redacted] grande [redacted] dei balocchi: tutto quello che si vede, si tocca e si [redacted], è fatto, esiste solo per il turista e il villeggiante. Tutte le persone che si vedono [redacted]r le strade e sulla spiaggia sono impegnate solo a trascorrere il tempo, non dipendono da nessun lavoro; posseggono denaro [redacted] spendere apparentemente [redacted] averlo guadagnato.

Chi va in villeggiatura a Rimini sa che questa «finzione» di tutti [redacted] tutti è in qualche modo autentica: nelle stagioni fredde il paese [redacted] balocchi balneare si svuota, non può continuare senza la sua lieta invenzione di gente indaffarata a far nulla, a guardare, a spendere. Ragazzi, madri di famiglia, pensionati, bambini sono affratellati in questa forma di reciproca letizia come [redacted] tanti Pinocchi che non temono il pericolo di divenire asini. Questo paese dei balocchi è autorizzato dall'economia [redacted] favorito [redacted] pubblici poteri. Come [redacted] fa a resistere al suo fascino?

s. r.

Rimini, giugno.

L'estate, sul litorale della Romagna da Cervia a Cattolica, comincia presto, a fine aprile; quando alberghi [redacted] ritrovi riaprono dopo [redacted] lunga [redacted] invernale. Ai primi di maggio le agenzie internazionali portano [redacted] sulle vaste [redacted] accoglienti spiagge dell'Adriatico i primi gruppi di turisti. Sono tedeschi, scandinavi, inglesi. Quest'anno l'apertura non [redacted] stata favorevole: il tempo incerto, la situazione economica di alcuni Paesi europei, hanno rallentato [redacted] flusso verso l'Italia, e una flessione, non allarmante, si [redacted] verificata rispetto allo scorso [redacted].

A Rimini, i dirigenti [redacted] turismo [redacted] tuttavia pessimisti, pur riconoscendo [redacted] che nelle Nazioni che costituiscono [redacted] tradizionale serbatoio per le spiagge adriatiche, le posizioni di incertezza del passato non hanno subito mutamenti.

L'Inghilterra frena l'uscita limitando la valuta, la Francia oltre alle restrizioni monetarie presenta incognite politiche, i tedeschi volgono le loro attenzioni verso altri [redacted] turistici (quest'anno è di moda la Grecia), gli scandinavi [redacted] mutevoli nei programmi delle vacanze.

Richieste [redacted] informazioni e prenotazioni [redacted] parte delle agenzie [redacted] viaggio assicurano tuttavia nell'arco dell'intera stagione balneare [redacted] sicura ripresa. All'aeroporto [redacted] Rimini [redacted] stati prenotati da tutta Europa 3500 voli *charter*.

L'affluenza degli italiani, sulla scorta [redacted] prenotazioni delle agenzie, alle quali non [redacted] d'uso ancora rivolgersi, non permette previsioni. Il cliente italiano dominerà, tuttavia, come [redacted] consueto, l'alta stagione, [redacted] quello che metterà alberghi e ritrovi al sicuro [redacted] spiacevoli sorprese. Le località dell'Adriatico guardano [redacted] vivo interesse al turista piemontese, che i nuovi tratti di autostrada [redacted] Torino e Piacenza hanno notevolmente avvicinato. Lo scorso [redacted] i piemontesi che hanno trascorso l'estate a Rimini [redacted] stati 33.436 (19.117 [redacted] Torino).

Perché le donne scelgono l'albergo

Anche sulla riviera adriatica il gusto femminile detta [redacted] leggi - I prezzi [redacted] stabili

Cesenatico, giugno.

Le località turistiche [redacted]magnole si [redacted] imposte da vari anni una politica del contenimento dei prezzi, e a questa politica desiderano restare fedeli. Dal 1963 ad oggi gli spostamenti sono stati infatti minimi nonostante l'aumento del costo della vita. [redacted] alberghi [redacted]ticano prezzi che oscillano dalle 5000 lire (prima categoria) alle 3300 lire al giorno; alcuni, in questa cifra, comprendono l'affitto della cabina e dell'ombrellone al mare. Le pensioni possono scendere anche [redacted] 2000 lire al giorno in alta stagione.

Il direttore dell'Azienda [redacted] Soggiorno [redacted] Cesenatico, Primo Grassi, afferma che per la Romagna il turismo [redacted] prodotto rivolto alla massa, [redacted] dispone di denaro limitato e anche di tempo di vacanza limitato. Così, si preferisce offrire [redacted] turista alberghi poco costosi, molto confortevoli, con un vitto qualitativamente elevato. [redacted] è possibile per via della strutturazione delle aziende alberghiere che sono tutte, o quasi, a conduzione familiare. Durante l'alta stagione gli albergatori coprono le spese, in bassa stagione, cioè nei mesi di maggio, giugno [redacted] settembre, ottengono, quando [redacted] va bene, il lieve margine di guadagno che viene però subito investito [redacted] il miglioramento o il potenziamento dell'azienda.

La capacità alberghiera è infatti in vertiginoso aumento ogni [redacted] Ecco [redacted] indici [redacted] incremento [redacted] posti letto a Cesenatico, Rimini e Riccione: nel 1966 il 4,99 per cento, nel '67 il 7,51 per cento, [redacted] '68 [redacted] 14,29 per cento. Per questo anno [redacted] prevede un incremento superiore [redacted] 17 per cento.

Un brusco arresto si è invece verificato nella costruzione dei condomini o degli alloggi in locazione. Il turista italiano, cui questi sono rivolti, preferisce accorciare il tempo della vacanza, ma trascorrerla senza alcuna preoccupazione. A ciò ha notevolmente contribuito la donna.

I locali da ballo, sale [redacted] night, non sono aumentati di [redacted] tutti hanno acquistato in qualità, senza [redacted] di prezzi. Una serata di [redacted] costa, in un locale medio, da [redacted] a 2000 lire a testa, consumazione compre[redacted]. Inoltre, i maggiori ritrovi [redacted] assicurati spettacoli di alto livello con i cantanti in voga e attori [redacted] classe. Molti [redacted] questi locali, poi, si sono trasformati, alla maniera inglese, in accoglienti ospitali club.

Ma la Romagna punta in particolare, [redacted] sua tradizione, sulla cucina fatta di cibi genuini, di piatti prelibati (tagliatelle, salame, pesce alla griglia, piadina), sulla sua frutta [redacted] i suoi vini, Sangiovese e Trebbiano. [redacted] piatto [redacted] moda sarà tuttavia imperniato sulle ostriche. Al largo di Riccione [redacted] stato scoperto un banco di ostriche prelibate che [redacted] servite da molti locali sino alle 5 [redacted] mattino, innaffiate generosamente da Champagne. Riccione [redacted] Cesenatico, proprio [redacted] la cucina, si sono gemellati al fine di presentare a Torino, nel prossimo inverno, una settimana gastronomica della Romagna.

Una nuova attrattiva per chi [redacted] esperienze forti

Caccia agli squali in alto [redacted]

Cervia, giugno.

La costa [redacted] lontana, una lunga striscia sfuocata all'orizzonte, quando vengono fermati i motori del cruiser. Hermes e Mario, i due marinai di bordo, mentre si navigava [redacted] largo hanno preparato le palamiti, qui le chiamano «parancali», ed [redacted] sono pronti a gettarle. Siamo a pesca di squali dall'alba [redacted] questa è la prima calata. [redacted] non avremo fortuna, altre [redacted] tenteremo prima del tramonto. L'Adriatico [redacted] calmo, non [redacted] filo di vento, il sole già alto brucia la pelle.

I pescecani, [redacted] questo mare, vivono ad una trentina di chilometri dalla spiaggia, alla quale non osano avvicinarsi, snidarli e catturarli è lo sport che più eccita i turisti di Milano Marittima. Per praticarlo è indispensabile possedere (ma si può anche noleggiare) un'imbarcazione d'alto [redacted], [redacted] discreta esperienza [redacted] navigazione, ed essere affiancati [redacted] esperto, e autentico, marinaio. Comunque, anche chi qualche [redacted] fa si accontentava di gettare l'amo [redacted] due o tre miglia [redacted] costa, e già provava [redacted] forte [redacted]zione nell'adescare gli [redacted] sgombri e i pacifici suri che poi venivano cucinati sulla griglia come [redacted] i pescatori romagnoli, [redacted] cerca il brivido nel safari allo squalo. [redacted] la voga va diffondendosi per tutto [redacted] litorale romagnolo benché Cervia, avendola lanciata, tenti di mantenerne il possesso alimentando [redacted] rivalità tra i proprietari (sempre più numerosi) delle barche che affollano [redacted] suo porticciolo.

Ogni sera al ritorno i «cacciatori» pesano gli squali catturati

Il padrone di «Dany I», il motorcruiser d'altura che ci ospita, è un veterano di questa pesca. Aitante industriale quarantenne [redacted] Bologna, egli mette in mare la barca ad aprile e sino ad ottobre tutti i suoi fine settimana [redacted] li trascorre a cercare i «ragazzi». Così vengono chiamati i pescecani dai marinai del litorale romagnolo. I «ragazzi», avverte, [redacted] sono pericolosi e non attaccano l'uomo, ma quando chiediamo di prendere il bagno nella [redacted] del safari, da buon comandante [redacted] lo vieta. Consanguinei, forse [redacted] nobili, [redacted] pescecani-tigre, [redacted] cui nell'Adriatico non vi è traccia, pesano in [redacted] trentina di chili, sono lunghi dai due ai tre metri, i più grossi sfiorano il quintale, ma sono assai rari. Tuttavia, tra verdoni, così definiti per il colore delle [redacted], [redacted] rigli, vengono ingenerosamente inclusi anche i poveri sdentati palombi che hanno in [redacted] i pescecani soltanto l'affusolata linea.

Il fondale in cui i marinai gettano [redacted] palamiti è di [redacted] ventina [redacted] «passi», [redacted] marinaresca, circa venticinque metri in tutto. L'acqua è limpida, fresca, propria quella preferita dallo squalo per cacciare [redacted] prede. Le palamiti sono preparate con cura, da mani esperte: una serie di grossi ami po[redacted] a quattro [redacted] cinque metri l'uno dall'altro per cinquecento metri, saldamente ancorata [redacted] due estremità [redacted] boe [redacted] plastica. [redacted] ogni [redacted] pende una ghiotta [redacted] sarda, una seppia, [redacted] canocchia. A bordo [redacted] abbiamo quattro cassette piene che farebbero la fortuna, in una serata, di qualsiasi friggitoria. Un'ora circa di lavoro, poi ci allontaniamo di qualche miglio senza perdere di vista le boe.

Ora comincia l'attesa. Her[redacted] e Mario non sanno attendere in ozio, al sole. Ci offrono lunghe lenze innescate. Se [redacted] peschiamo «ragazzi», ci accontenteremo [redacted] una cena di sgombri, dico[redacted]. In [redacted] mezz'ora una trentina [redacted] sgombri turchini e di suri argentei si dimenano sul fondo di una cassetta. Sono bene in carne, il più piccolo peserà non meno di otto etti. Ma all'improvviso [redacted] lenze vengono abbandonate sul bordo della barca: due gabbiani scendono a volo radente sul pelo dell'acqua, le boe centrali delle palamiti [redacted] violentemente scosse, tirate sott'acqua. Ci siamo, urla felice [redacted] dei marinai.

Quando la barca s'accosta alla palamite lo squalo è quasi immobile, a fior d'ac[redacted]. Ha ingoiato esca ed [redacted] che gli è penetrato [redacted] fondo nelle fauci, [redacted] pur [redacted] dimenandosi, poiché [redacted] che qualsiasi movimento [redacted]ziché liberarlo dall'amo [redacted] imprigionerebbe ancor più strettamente, non si [redacted] arreso. E' un «verdone» lungo più di due metri, peserà quindici chilogrammi. Risaliamo alla boa d'ancoraggio; lentamente, senza impazienza, i due marinai recuperano [redacted] gli ami, ognuno dei quali è spogliato dell'esca e ripo[redacted] ordinatamente nella cassetta.

Il pescecane [redacted] reagisce neppure mentre viene tirato verso lo scafo. «Attenti», grida Hermes, «[redacted] diventa pericoloso». Il primo colpo d'arpione fallisce, ma ciò basta [redacted] scatenare la furia [redacted] squalo. Con [redacted] coda schiaffeggia [redacted] carena, sfug[redacted] per altre due volte all'arpione, poi quando questo lo aggancia alla pola s'acqueta nuovamente di colpo, per scuotersi, con paurosa rabbia allorché viene issato sulla tolda dell'imbarcazione. Hermes stringe [redacted] forza il legno dell'arpione, l'esperienza gli ha insegnato che [redacted] reazione durerà a lungo, anche dieci minuti. [redacted] il momento di stare alla larga [redacted] preda. Lo squalo mostra [redacted] doppie file di denti aguzzi, mena furibonde codate, [redacted] colpi di [redacted]glio. Questo, per chi non l'ha mai vissuto, [redacted] l'attimo [redacted] più profondo brivido [redacted] pesca [redacted] pescecane. L'agonia è lenta, quasi crudele, meglio finirlo subito.

Riprendiamo [redacted] fondale di quattordici passi, ma [redacted] fortuna. Tentiamo [redacted] calata, comanda il padrone della barca. Mezzogiorno [redacted] già passato, [redacted] terra giunge un vento [redacted] libeccio [redacted] nel giro [redacted] un'ora solleverà onde spumose. [redacted] ami delle palamiti vengono scossi per la seconda volta: lo squalo, stavolta, [redacted] leggermente più grosso, la sua cattura [redacted] meno rischiosa. L'amo lo ha profondamente ferito, la reazione [redacted] meno vigorosa. Al tramonto puntiamo [redacted] prua verso terra; stasera, in qualche ristorante del porto [redacted] Cervia mangeremo bistecche di cagnizza (è la versione dialettale [redacted] «verdone») [redacted] ferri. Ma rifiuteremo il piatto, anche [redacted] gli amici [redacted]magnoli avvertono che [redacted]brano burro. La voglia [redacted] mangiare ci è passata [redacted] mare, alle [redacted] di stamane.

Servizi [redacted]
Fulvio Cinti

Taccuino di [redacted] visita nella capitale cecoslovacca

Da Praga, [redacted] nostalgia

Turisti in pulman alla scoperta [redacted] «città d'oro»: anche i luoghi comuni [redacted] guide diventano veri e suggestivi
L'elogio dei capelloni, fieri anticonformisti che hanno conquistato l'affetto dei cittadini durante l'occupazione [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, giugno.

Una settimana a Praga in pullman: la propongono, in collaborazione, un'agenzia [redacted] viaggi cecoslovacca [redacted] una italiana. [redacted] 1° giugno [redacted] 30 settembre, partenza da Milano ogni domenica alle 7,30 e ritorno alle 18,30 del [redacted]bato successivo. Mille chilometri attraverso Veneto, Austria [redacted] Germania, con tappa [redacted] Innsbruck. I prezzi: [redacted] mila lire andata e ritorno, compresi i pasti durante il viaggio e il pernottamento in albergo di seconda categoria (ma, con qualche [redacted] migliaio di lire in più, si può scegliere il Tyrol, [redacted] degli alberghi più confortevoli d'Europa).

Per i tre giorni di perma[redacted] Praga, i prezzi variano dalle [redacted] mila lire della pensione completa in albergo [redacted] lusso, l'Alkron, alle 12 [redacted]la degli alberghi [redacted] prima (lo Jalta), alle 3-4 mila per camera con bagno in decorosi alberghi di seconda, più i pasti: in [redacted] venti [redacted] (800-1000 lire) per un ottimo pranzo in una birreria tipica. Ecco alcune impressioni praghesi, tolte dal taccuino con gli appunti sul viaggio inaugurale.

LE FINESTRE. Dall'«*Allegro pellegrinaggio*» di J. [redacted] Jerome, si apprende che «*le finestre sono sempre* [redacted] *grande tentazione per i praghesi*». Proprio [redacted] quella della seconda defenestrazione dei governatori asburgici, che portò direttamente alla guerra dei Trent'anni, ho visto Praga sotto il vento [redacted] la pioggia, in un crepuscolo grigiazzurro. Cielo tempestoso, bioccoli di bruma lattiginosa impigliati tra le verdi cupole [redacted] rame, la selva di cuspidi, guglie e campanili dorati, di aguzzi tetti rossi. Una visione chimerica, [redacted] il nastro [redacted] della Moldava tagliata dalla mole massiccia e dalle arcate snelle dei suoi tredici ponti, antichi e moderni. Di colpo, i luoghi comuni [redacted] Baedeker, la città d'oro, dalle cento torri e dai mille incanti, sono diventati autentici, credibili.

LA STORIA. Così, per [redacted]coli, [redacted] città deve essere ap[redacted] agli eserciti invasori che si affacciavano sul bacino [redacted] Boemia, cuore d'Europa, di cui Bismarck diceva: «*Chi la tiene, tiene l'intero continente*». L'hanno costruita architetti italiani, francesi, bavaresi, austriaci; una nobiltà guerriera [redacted] rapace vi [redacted] più volte da [redacted] Europa tesori senza prezzo, [redacted] altrettante [redacted] han[redacted] dispersi invasioni, [redacted]ori, tumulti [redacted] insurrezioni. «*Caos, sangue e catastrofe* — ha detto Chateaubriand — *sono stati la storia di Praga*». Sembra impossibile che da tutto questo, e dallo spirito boemo che è irriverente, salace, popolaresco, [redacted] nata questa visione [redacted] limiti tra [redacted] realtà e il [redacted] la storia [redacted] la leggenda.

IL PARCO DI PETRIN. E' dedicato [redacted] innamorati. Ufficialmente, intendo. In Italia, inesorabili cancellate che chiudono alle sei di sera e potenti riflettori che snidarebbero un passero tra [redacted] frasche rendono i parchi della [redacted] a chi cerca una complice solitudine. Qui si è fatto [redacted] per favorirla. Romantici [redacted]tieri tra il verde, panchine tra i cespugli, verdi recessi segreti, perfino [redacted] di legno dipinto, [redacted] forma [redacted] fungo gigantesco. [redacted] mezzo, la statua di Macha, poeta dell'amore rivoluzionario, circondata di gruppi scultorei che s'intitolano «Il bacio», «La passione», «Il sentimento [redacted] la ragione». Tra i cespugli occhieggiano silfidi e ninfe di pietra e, in questa stagione, il profumo di [redacted] glicini stordisce.

PASQUINO A PRAGA. Sui muri della torre Eiffel in sedicesimo (60 metri) che sovrasta il colle di Petrin, i visitatori hanno graffito le testimonianze dei loro fuggevoli amori: qualcuna [redacted]mantica, la maggior parte boccaccesche. La guida che le traduce, una donna, sorvo[redacted] arrossendo sulle più audaci. La mania dei cèchi per le epigrafi murali [redacted] tale che nei monumenti più importanti le autorità hanno [redacted] questo cartello: «*Non scrivete sui muri, ma sulle cartoline.* [redacted] *troverete presso il custode*». [redacted] ho visto perfino una vergata col dito [redacted] fiancate polverose di [redacted] pullman: «*Viaggio Praga-Mosca:* [redacted] *sputateci* [redacted]*so, prego*».

I CRISTALLI [redacted] BOEMIA. Il signor Slama, direttore del negozio di Moser, uno [redacted] più noti, è alto, atticciato, pesante. Ma manovra con l'abilità [redacted] un giocoliere i sei bicchieri giganti, [redacted] accoppiare ai convitati secondo il loro tipo fisico: [redacted] panciuti agli smilzi, secondo tutte [redacted] varietà di lanternuti, rotondetti, allampanati, tarchiati. Per iscriversi [redacted] Club dei Bicchieri Giganti (con lord Snowdon e altri grossi nomi della «jet society») bi[redacted] che ciascuno faccia prillare [redacted] proprio, perfettamente bilanciato, sul piedestallo, [redacted] lo riempia [redacted] tre barcolla ondeggiando in lenti giri di valzer sul tavolo. Poi si brinda: e toccando con [redacted] proprio gli altri [redacted] chiari di varia foggia, il grosso Slama [redacted] trae un dolce concento [redacted] carillon. Si beve con il cristallo che [redacted] vibra solleticando le labbra.

(Tutta Praga dà l'impressione di una città di cristallo, che vibra e risuona: dai rintocchi della gigantesca [redacted] Sigismonda, [redacted] lice [redacted] bronzo della fontana cantante che ronza [redacted] uno sciame in diverse tonalità, percosso dagli irriverenti zampilli dei cherubini [redacted]colti sulla sommità, alle 27 campane del carillon della Casa di Loreto, copia [redacted] quella italiana).

LA VITA NOTTURNA. Serata al miglior night club [redacted] Praga: la Lucerna. Striptease integrale. (Qui il [redacted]so non costituisce un problema, i cecoslovacchi si meravigliano che possa diventarlo). [redacted] prezzi: 25 coro[redacted] per l'ingresso, 60 per la consumazione. Al cambio ufficiale, in tutto sono tremila lire. I locali sono aperti fino alle tre, ma gli spettacoli terminano [redacted] mezzanotte e mezzo. Poi si [redacted]. Difficile trovare posto: tutti i locali notturni sono gremiti. I più anziani conservano anche qui [redacted] loro calma, pacata malinconia mitteleuropea. [redacted] i giovani [redacted] completamente diversi: appartengono a un altro mondo, in cui la speranza [redacted] la gioia di vivere spumeggiano malgrado tutto. Minigonne vertigi[redacted] capelloni. Mi dicono: «*I capelloni* [redacted] *stati splendidi, nei giorni dell'invasione. I più decisi e coraggiosi*». Minigonne [redacted] chioma inanellata [redacted] diventate protesta contro [redacted] puritanesimo del partito e l'occupazione [redacted].

Giorgio Martinat

VIAGGI - GITE - SPORT VILLEGGIATURE

ASIA Africa, Americhe viaggi aerei in gruppo accompagnati. Viaggi pullman e nave in Italia ed Europa; Copenaghen-Oslo; Londra; Spagna; Benelux; Parigi; Sicilia-Sardegna; Napoli; Fihe, Coste Dalmate. ATIV, telefono 547.069

AVIGLIANA Laghi e Sacra San Michele. Escursioni pullman con belle vedute panoramiche. Festivi 14,45. ATIV, [redacted] 18 Dicembre (P. Susa) - SAVET, piazza C. Felice 85.

CROCIERA GRATUITA ALLE SPOSE in viaggio di nozze o che celebrano le nozze d'argento in qualsiasi mese del 1969. Fino al 28 giugno nuovo omaggio di L. 56.000, quota minima delle crociere settimanali «Le 7 Perle del Mediterraneo» con la M/n. Caribia ogni giovedì da Palermo, ogni venerdì da Capri, ogni sabato da Genova, visitando Cannes, Barcellona, Palma di Majorca, Biserta (Tunisi). Soggiorni organizzati di una o più settimane in qualsiasi porto dell'itinerario. Una settimana di soggiorno, pensione completa, da L. 24.000 in su. Il ciclo delle crociere continuerà nei mesi successivi concludendosi con la partenza del 4-10. Informazioni presso [redacted] le Agenzie [redacted] Viaggio [redacted] SIOSA LINE - Via Roma 260 - Torino - Telefono 517.376

[redacted] LINES P.fo «HOMERIC» [redacted] 26.000 tonn. Equipaggio italiano. 16/9 - 27/9: GENOVA - CASABLANCA - CANARIE - MADERA - LISBONA - GENOVA. 27/9 - 5/10: GENOVA - TUNISI - MALTA - PIREO (ATENE) - GENOVA. Quote da Lit. 112.000 e Lit. 75.000. Informazioni ed iscrizioni presso gli Uffici Viaggi oppure presso Fratelli Cosulich S.p.A. - Via Sabal, 4 - 16126 Genova.

FRABOSA Lurisia Terme - Grotte Bossea. Autolinea G.T. martedì, giovedì e festivi. Prenot. ATIV, p. 18 Dicembre (P. Susa) - RIVIERA EXPRESS, p. Statuto 4 - SAVET, p. Carlo Felice 85.

KENIA TANZANIA UGANDA - 17 giorni. Partenze: 11/7, 8/8, 12/9. Grande Nord 21 giorni in treno oppure aereo e autopullman, partenze: 28/6, 15/7, 3/8. MALAN Viaggi, via. Acc. Scienze 1, tel. 55.18.43.

LURISIA Frabosa - Bossea Grotte. Autolinea G.T. martedì, giovedì e festivi. Prenot. ATIV, p. 18 Dicembre (P. Susa) - RIVIERA EXPRESS, p. Statuto 4 - SAVET, piazza [redacted] Felice 85.

[redacted]IA (Romania) la spiaggia di [redacted] per un soggiorno moderno. Part. giugno, luglio ed agosto, 15 gg., aereo ed albergo tutto compreso da L. 90.000. ITALTURIST, Via A. Doria 7, telef. 538.566.

RUSSIA [redacted] proposte per una vacanza; viaggi [redacted] treno e pullman, partenze in giugno, luglio, agosto, prezzi da L. 142.000. ITALTURIST, Via A. Doria 7, telefono 538.566.

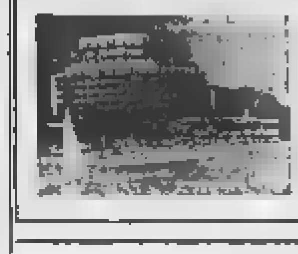
[redacted]'Oro (Bulgaria) località incantevole per una vacanza indimenticabile 15 gg. di soggiorno, part. luglio e agosto. Compreso vi[redacted] aereo prezzi da L. 79.000. Italturist, Via A. [redacted] 7. tel. 538.566.

MELANI Sport, per le vostre vacanze grande assortimento abbigliamento sportivo (mare - monti), costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

Una [redacted] meta? Sì! Con la vostra [redacted] in
[redacted]
[redacted]no alle [redacted] Danubio, [redacted]
con il [redacted] ricco paesaggio e l'ospitalità proverbiale

A VOSTRA SCELTA:
BUCAREST, [redacted]e, città dei giardini - MAMAIA, EFORIE, MANGALIA, splendenti spiagge del Mar Nero - SINAIA, PREDEAL, POIANA, BRASOV, incantevoli stazioni di montagna - DELTA DEL DANUBIO, paradiso degli uccelli - MONAS[redacted] DI BUCOVINA, incantevoli capolavori con pitture, all'a[redacted] la poesia del FOLCLORE ROMENO - L'AMICIZIA [redacted] POPOLO FRATELLO [redacted] realizzate con i seguenti notevoli vantaggi:
— visto turistico gratuito e senza nessuna formalità, direttamente ai posti di frontiera;
— strade modernissime, con stazioni di rifornimento e soccorso;
— carburante di ottima qualità a prezzi vantaggiosi: benzina super (98 ottani) a [redacted] lire al litro;
— documenti: è sufficiente la sola patente di guida nazionale;
— la Carta Verde è valida anche in Romania;
— cambio turistico preferenziale del 200 per cento: 1 LEU = 25 lire anziché 79 lire.
Vi attendono: alberghi confortevoli, campings, motels e alloggi presso privati.
A.C.I. e T.C.I. organizzano per i loro soci viaggi speciali e prezzi vantaggiosi.
G[redacted] di benzina super
Per informazioni ed opuscoli illustrativi rivolgersi a: [redacted] DEL TURISMO DELLA [redacted] - V. Torino 100 - 00184 Roma
nome . . . .
cognome . . . .
indirizzo . . . .
ST/7

HOTEL VILLAGGI VALTUR
il 15 giugno si inaugurano i villaggi di
MARINA DI OSTUNI
ISOLA CAPO RIZZUTO
la formula moderna del villaggio + il tradizionale comfort d'albergo una vacanza giovane anche per i [redacted] giovani, le famiglie, i bambini
Forfait settimanale . Lit. 33.600 42.000
Soggiorni con viaggio [redacted] Milano
7 giorni . . . . Lit. 78.000 - 82.000
15 giorni . . . . Lit. [redacted] - 115.000
[redacted] informazioni ed i[redacted] rivolgetevi a:
TORINO ATIV - Corso Siccardi 6 - Tel. 547.069
TORINO EDENTOURS - Via Acc. Albertina, 3 bis Telefono 874.747
[redacted] - Via Accademia [redacted] Scienze 1 Telefono 531.943
TORINO PERLO - Piazza S. Carlo [redacted] - Tel. [redacted]
[redacted] ROBOTTI - Via XX Settembre 6 - Tel. [redacted]
MILANO VACANZE - Piazza Diaz 1 - Tel. 878.491



[redacted]
[redacted] Spagna, Playa de Oro, a 40 km da Barcellona. 1ª categoria A, aria condizionata, posizione direttamente sul [redacted]. Cucina curata. Ristorante caratteristico «La Brasa». Prezzi speciali fuori stagione. Piscina, golf, tennis. Aperto tutto l'anno.

intertour
VIAGGI TURISMO [redacted]
[redacted] LE [redacted] VACANZE 1969
SARDEGNA: costa dei delfini — VILLAGGIO INTERNAZIONALE NURRA forfait 15 giorni - Viaggio - Soggiorno - Pensione completa - Sports - QUOTE DA L. 66.000 tutto [redacted]
TUNISIA: [redacted] in aereo - Hotel 1ª Categoria QUOTE DA L. 95.000 tutto compreso
informazioni - programmi e prenotazioni
[redacted] via BERTOLA 7 - T. 54.14.94 - 51.96.41

[redacted] CHAMONIX visitate LA [redacted] DE GLACE,
il ghiacciaio di rinomanza mondiale, con la rapida automotrice della ferrovia di MONTENVERS. Prezzi ridotti [redacted] società e gruppi.
I biglietti sono in vendita presso le Agenzie:
ATIV, [redacted] Siccardi, 6 (telefono 547.069)
SAVET, [redacted] [illegible], 10 (telefono 61.84.44).

DUE CROCIERE
IN SETTEMBRE
M/n. IVAN FRANKO
[redacted] Agente Generale [redacted] FLOT [redacted] che, a seguito delle [redacted] per le crociere sulle famose «Gemelle» sovietiche, ha organizzato per settembre due crociere con M/n. IVAN FRANKO.
CROCIERA N. 1 [redacted] 10 al 16 settembre:
GENOVA - [redacted] - TUNISI
TRIPOLI - MALTA - GENOVA
Prezzi [redacted] partire [redacted] L. [redacted]
CROCIERA N. 2 dal 18 al 24 settembre:
GENOVA - SMIRNE - ISTANBUL
PIREO - VENEZIA
Prezzi [redacted] partire [redacted] L. 79.000
Riduzione ragazzi, piano famiglia, sposi in viaggio di [redacted]*. Tutte confortevoli, cabine esterne.*
Per informazioni ed iscrizioni rivolgetevi alla vostra Agenzia di fiducia oppure spedite il tagliando all'ITALTURIST - Via Andrea Doria 7 - Tel. 538.566 - 539.591 - Torino
NOME . . . . COGNOME . . . .
VIA . . . . CITTA' . . . . . . COD. . . .

[redacted] 1100-3000 m.
Tutti gli sport estivi ed invernali. Alberghi e ville confortevoli.
Luglio 22-27: [redacted] Di [redacted] «OPEN»
Agosto 6-28: 13° [redacted] (15 concerti)
In automobile solo 7 ore da Milano o 5 ore da Torino. Informazioni: UFFICIO [redacted] . GSTAAD.

[redacted]
massima specializzazione nella applicazione delle lenti a contatto

IN CAMPO

I "misteri„ del doping

(Merckx, Zilioli, Vianelli: perché dovevano drogarsi proprio quando [illegible] certi d'essere sottoposti al «controllo»?)

Il [illegible] viva [illegible] agitate, tutti a discutere su un [illegible] — quello [illegible] Merckx — che [illegible] tornare d'attualità casi meno clamorosi, eppure importanti, sui quali — bisogna convenirne — ci si è soffermati meno [illegible] quanto fosse giusto.

Due esempi, da aggiungere a quello di Eddy, gli esempi [illegible] Zilioli e [illegible] Vianelli che, [illegible] il fuoriclasse belga, proprio non avevano alcun interesse [illegible] drogarsi. E la questione, che [illegible] nostro personale avviso, [illegible] risolta, [illegible] sull'impossibilità pratica nel rispondere ad [illegible] domanda: perché?

Non abbiamo [illegible] sulla serietà dell'inchiesta [illegible] Rodoni, [illegible] massimo dirigente internazionale che, nei giorni passati, era il fiero paladino dell'innocenza [illegible] Merckx. Ed è anche logico che nulla di nuovo sia affiorato nell'indagine. Tutto normale, tutto regolare nel controllo effettuato [illegible] Savona. Esisteva la possibilità [illegible] un sabotaggio: [illegible] come provarla, dove e [illegible] che modo cercare [illegible] sconosciuto colpevole di così bassa frode?

Che Rodoni, trasformandosi in «detective» non [illegible] riuscito in sensazionali scoperte, proprio non vuol dir nulla. Merckx ha ingerito prodotti proibiti? [illegible] controlli [illegible] risultati ineccepibili. Però continuiamo [illegible] credere nella mancanza di dolo [illegible] parte [illegible] Eddy, che solo in caso di improvvisa pazzia, si sarebbe drogato sicuro di venir sottoposto, il giorno di Savona, agli esami [illegible] rito.

Ritorniamo a Zilioli ed a Vianelli. L'uno avrebbe contravvenuto alla legge antidoping per il gusto di un terzo posto, l'altro per vincere sì una corsa, però con il pericolo (poi materializzato) di venir [illegible] in condizione di non correre [illegible] il Giro. Ed entrambi, si badi bene, certi, né più né meno [illegible] Merckx, di venir controllati [illegible] quindi, se colpevoli, colti in flagrante.

C'è da restare sbalorditi. O ci troviamo di fronte a sconcertanti casi di leggerezza, ed in [illegible] ipotesi [illegible] sogna pensare ad atleti che si servono di prodotti illeciti credendoli leciti, oppure [illegible] [illegible] qualche particolare che sfugge, con qualcosa che non funziona dietro le quinte.

Il ciclismo è in fase delicata, nonostante le più [illegible] meno interessate professioni d'ottimismo. Il Giro d'Italia, sia pur in lotta [illegible] sorte, ha acceso i più vivaci palpiti d'interesse [illegible] episodi che ben poco avevano da spartire con lo sport. Adesso la squalifica di Merckx toglie a molte competizioni la freschezza [illegible] appassionanti confronti, un Tour senza il belga è un Tour che perde di vigore ancor prima di partire.

Domani, a Bruxelles, si riunisce il «direttivo» della Federazione professionisti che, nel contrasto di molti interessi, esaminerà l'intera vicenda. Un atto di clemenza? Forse [illegible] sarebbe strettamente legale; ed [illegible] ragionevole sostenere che nessun atto [illegible] genere venga applicato per Zilioli [illegible] per Vianelli. Ma tutti gli sportivi, italiani compresi, sarebbero d'accordo, nella speranza che [illegible] fragore di [illegible] caso serva ai responsabili per rivedere l'attuale situazione. Meno gare [illegible] programma, più brevi le competizioni a tappe. E, per quanto riguarda l'antidoping, se ci deve essere [illegible] legge [illegible] da noi come in Francia, in Belgio [illegible] in Svizzera, uguale per tutti. Senza quella serietà [illegible] salva che [illegible] combinando tanti guai. In modo che si possa parlar [illegible] ciclismo [illegible] di ciclisti e non [illegible] obbligati alla caccia alle streghe, considerando logico l'filogi- [illegible] Merckx drogato? Sarà. Ma perché Eddy si sarebbe comportato in [illegible] cosa [illegible] dissennata, sicuro d'esser preso colle mani nel [illegible] so? Fin quando [illegible] troveremo una risposta, continueremo [illegible] credere nell'innocenza del belga. Vanga o no, per lui, l'amnistia.

Gigi Boccacini

La [illegible] del corridore belga [illegible] polemiche [illegible]

Le ripercussioni del caso Merckx Francia: uno sciopero dei ciclisti?

Minaccia avanzata per protesta contro l'antidoping - I dirigenti delle Case assicurano che il campionato francese avrà luogo regolarmente - [illegible] i responsabili della Faema [illegible] la squalifica [illegible] all'asso belga

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 giugno.

(m. b.) *Il controllo antidoping rappresenta argomento di discussione [illegible] solo per il «caso Merckx». In Francia, infatti, corrono [illegible] un possibile sciopero da parte di ciclisti professionisti, in occasione [illegible] campionato nazionale, in programma [illegible] 22 di giugno.*

La protesta verterebbe appunto sul principio degli [illegible] tidoping. I ciclisti francesi affermano: [illegible] annulla [illegible] controllo [illegible] noi non partiamo. *Di fronte a queste notizie, i dirigenti federali hanno preso contatto [illegible] i responsabili delle varie «case» [illegible] hanno ottenuto l'assicurazione che gli atleti delle squadre [illegible] maggior rilievo prenderanno regolarmente il via.*

E' questa la seconda volta, nel giro di pochi giorni, che i ciclisti francesi vengono alla ribalta: ieri l'altro, infatti, hanno protestato, [illegible] pure in modo molto cauto, contro l'eventualità di un atto [illegible] clemenza nei confronti di Merckx [illegible] adesso minacciano invece un'azione contro il controllo antidoping. E' tutto un mondo che si agita, [illegible] testimoniare la delicatezza del periodo attraversato [illegible] sport [illegible] pedale.

Una decisione a Bruxelles

(Nostro servizio particolare)
Milano, [illegible] giugno.

Il verdetto di colpevolezza pronunciato [illegible] presidente dell'Uci, Adriano Rodoni, a conclusione dell'inchiesta sul caso Merckx, ha suscitato vivaci e contrastanti reazioni. Il comm. Rodoni non [illegible] riuscito a trovare alcun elemento obiettivo che possa minimamente [illegible] suffragare l'ipotesi che il forte corridore belga sia stato «drogato» fraudolentemente. Benché intimamente convinto dell'innocenza [illegible] Eddy, [illegible] presidente dell'Uci ha dovuto quindi [illegible] lidare, sia pure in via interinale, la legittimità [illegible] la decisione con cui la giuria del Giro d'Italia ha escluso Merckx dalla popolare corsa a tappe italiana [illegible] lo ha automaticamente squalificato per un mese.

Tanto l'inchiesta del comm. Rodoni, quanto le conclusioni a cui essa è pervenuta, [illegible] parse peraltro, ai rappresentanti del gruppo sportivo per il quale Merckx corre, del tutto arbitrarie. [illegible] vice presidente del [illegible] S. Faema, Paolo Valente, [illegible] infatti [illegible] mentato: «A [illegible] del regolamento internazionale, [illegible] presidente Rodoni non era competente ad occuparsi del [illegible] Merckx. Del tutto illegittima deve inoltre ritenersi [illegible] squalifica [illegible] un [illegible] inflitta [illegible] nostro corridore dalla giuria del Giro d'Italia. Le sanzioni disciplinari devono [illegible] emanate dalle federazioni cui appartengono i gruppi sportivi, ed il G. S. Faema è affiliato alla federazione belga. La giuria del Giro pertanto avrebbe dovuto comunicare i fatti alla federazione italiana perché il trasmettesse a quella belga. Sarebbe toccato a quest'ultima irrogare l'eventuale squalifica [illegible] carico di Merckx, invece Eddy è stato sospeso direttamente dalla giuria del Giro. [illegible] che [illegible] semplicemente assurdo perché, [illegible] come se [illegible] arbitro [illegible] calcio espellesse [illegible] giocatori dal campo e li squalificasse anche per un mese. Le sanzioni debbono essere irrogate dagli organi di disciplina, [illegible] dagli arbitri.

«Aggiungo che la giuria [illegible] Giro ha agito sulla base [illegible] regolamento dell'Unione Ciclistica [illegible] Professionisti, [illegible] regolamento che la Federazione belga non ha approvato e che l'Unione Ciclistica Internazionale non ha ratificato. Di irregolarità quindi [illegible] sono state commesse moltissime negli sviluppi del caso Merckx. Noi sabato faremo presente tutto ciò [illegible] Consiglio direttivo della Federazione Internazionale Professionisti, per bocca [illegible] Giacotto, [illegible] partirà per Bruxelles domani stesso. Se non otterremo [illegible] giustizia sabato a Bruxelles ricorreremo [illegible] magistratura. Abbiamo subito troppi danni, tanto noi quanto Merckx e quindi, fermo restando il principio che vogliamo riabilitare il corridore a tutti i costi, cercheremo di tutelare anche i nostri interessi. Per casi analoghi, molti corridori hanno goduto, in passato, [illegible] atti [illegible] clemenza [illegible] sospensione delle pene. Gimondi, Anquetil e [illegible] altri. [illegible] Merckx sarà trattato diversamente, [illegible] come reagire».

[illegible]. m.

Poblet: si drogano tutti

Madrid, 12 giugno.

Il quotidiano spagnolo [illegible] Verità pubblica alcune dichiarazioni dell'ex campione iberico di ciclismo Miguel Poblet, il quale afferma: «Gli stimolanti vengono normalmente usati dai professionisti di tutti gli sport, ed in particolare dai ciclisti». «Altrimenti — *precisa Poblet* — nessuno riuscirebbe a sopportare le fatiche di una gara».

Poblet ammette di [illegible] fatto uso di prodotti dopinq nella sua carriera di ciclista.

Il superbo stile di «Mino»

Agostini, «Mino» per i tifosi inglesi, vola con superbo stile sulla sua MV-Agusta (Telefoto)

Nel Giro della Svizzera

Armani vince la prima tappa

Brugg, [illegible] giugno.

(l. f.) L'italiano Luciano Armani, gregario di Adorni, ha vinto la prima tappa [illegible] Giro della Svizzera che ha [illegible] la carovana da Zurigo a Brugg (180 km). Armani ha battuto in volata il francese Aimar e il belga Van Springel, assieme ai quali [illegible] fuggito nella fase [illegible] della corsa. Il plotone, [illegible] prendente tutti i favoriti, [illegible] Adorni, [illegible] giunto a Brugg con 7" [illegible] distacco.

Il campione [illegible] mondo [illegible] apparso in ottime condizioni [illegible] forma e si [illegible] detto molto soddisfatto del [illegible] di Armani osservando che in tal modo è stato cancellato lo [illegible] subito nella «minicronometro» di apertura: in seguito [illegible] un errore [illegible] segnalazione, [illegible] si ricorderà, la squadra di Adorni aveva infatti sbagliato percorso, classificandosi ultima.

Il banale errore [illegible] ha avuto tuttavia [illegible] spiacevoli per la squadra di Adorni [illegible] quanto la cronotappa [illegible] era valevole per la classifica generale. Adorni insomma mantiene intatte le proprie possibilità di vittoria.

Domani [illegible] in programma [illegible] tappa Brugg-Biningen [illegible] 163 chilometri.

Ordine d'arrivo: 1. Armani (Scic); 2. Aimar; 3. Van Springel; 4. Rentz a 7"; 5. Janssen; 6. Kemper; 7. Frits. Seguono tutti [illegible] altri [illegible] correnti [illegible] il tempo [illegible] Rentz.

Nel Memorial Mericamp

Arese vince a Parigi [illegible] gara dei 1500 [illegible]

Parigi, 12 giugno.

(m. b.) **Con una buona prestazione, il piemontese Franco Arese ha vinto [illegible] sera la [illegible] dei 1500 [illegible] tri del [illegible] Mericamp correndo la distanza in 3'43", tempo eccellente ma inferiore al suo primato italiano [illegible] (3'40"5).**

Arese è rimasto sempre al comando [illegible] corsa. Al passaggio del chilometro, l'italiano faceva [illegible] il tempo di 2'33"3: negli ultimi cento metri, resisteva all'attacco portatogli da Salve (Belgio) e [illegible] (Gran Bretagna) precedendoli nell'ordine. Nella [illegible] km [illegible] marcia, vinta dall'inglese Neil, l'italiano Visini si è piazzato terzo.

OTTAVA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE

Domani la «24 ore» di Le Mans la corsa più dura del mondo

Ogni anno per questa [illegible] vengono stanziati 200 milioni di lire - Polemiche per [illegible] alette aerodinamiche sulle Porsche - La sfida di Ferrari

Torna il grande «rodeo», quella «24 ore» [illegible] Le Mans che divide [illegible] la «500 miglia» di Indianapolis la [illegible] finizione di corsa più importante del mondo. Domani [illegible] domenica una cinquantina [illegible] vetture e un centinaio [illegible] piloti saranno i protagonisti di una fatica lunga e logorante, [illegible] cui molti ormai contestano la validità.

[illegible] dice: «Un giorno di [illegible] ra non dimostra più le qualità [illegible] una macchina. Bastano le competizioni di 1000 km [illegible] di sei ore. I pericoli sono minori, corridori, meccanici, tecnici si stancano di [illegible], il pubblico [illegible] disperde [illegible] la [illegible] attenzione. Del resto, anche Le Mans, salvo rarissimi casi, si decide nella prima metà. Poi, le posizioni si assestano, [illegible] monotono carosello conclude la prova».

Ma [illegible] molto difficile che la «24 ore» possa essere ridotta [illegible] un tempo più breve [illegible] più ragionevole. Troppi interessi [illegible] legati [illegible] questa competizione nata nel 1923 con l'intelligente proposito di aiutare tecnici e costruttori verso la ricerca di soluzioni capaci da un lato di aumentare la resistenza meccanica delle auto [illegible] dall'altro [illegible] migliorare [illegible] qualità [illegible] la funzionalità di certi [illegible] ri indispensabili. Oggi, dopo 36 edizioni e 864 ore di corsa, essa si [illegible] trasformata in un gigantesco affare orchestrato dall'Automobile club dell'Ovest, [illegible] più autorevole [illegible] quelli francesi, dotato di un budget annuale [illegible] 7 milioni [illegible] mezzo di franchi (quasi un miliardo di lire). Per la «24 ore» vengono in media stanziati 200 milioni di lire, [illegible] questi devono rientrare in qualche modo: spettatori (200-300 mila persone), pubblicità, alberghi, ristoranti, bibite. All'interno del circuito c'è un «villaggio» provvisorio con bar, negozi, dormitori, sale [illegible] ballo: più ci [illegible] ferma, più denaro affluisce agli organizzatori. E il fatto che, finora, su 1670 vetture scese in pista solo un terzo si sia classificato, viene considerato un vanto.

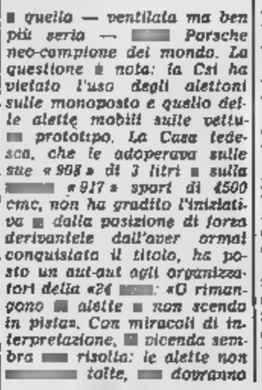
L'Automobile club dell'Ovest è definito uno «Stato nello Stato». Con il tempo, ha raggiunto [illegible] posizione [illegible] forza [illegible] solo in seno alla Francia automobilistica, [illegible] anche alla Commissione [illegible] tiva internazionale, la suprema autorità dello sport del [illegible] in tema di regolamenti. Spesso, [illegible] stati i dirigenti dell'Aco [illegible] condizionare certe decisioni, a dettare alcune prese di posizione. Ricordiamo la riduzione del limite di cilindrata a 3 litri per i prototipi, voluta per la stagione [illegible] in [illegible] della sicurezza, di quella stessa [illegible] [illegible] lungo bellamente ignorata nel circuito. E c'è voluta la ferma protesta [illegible] piloti dopo gli incidenti [illegible] Luciano Bianchi e Henry Pescarolo perché il club si decidesse ad adottare sul terribile rettilineo di Les Hunaudières i guard-rails.

[illegible] quest'anno, forse per la prima volta, l'Aco [illegible] [illegible] trovato in difficoltà. Prima la «grana» con i piloti (e i 13 km di barriere di sicurezza gli sono costati un centinaio di milioni), poi [illegible] rinuncia [illegible] Alfa Romeo, Lancia, Abarth [illegible] immobilizzate secondo l'inclinazione ritenuta più opportuna dai tecnici di Stoccarda.

Il tema di questa 37ª edizione è già definito: duello fra le Porsche [illegible] le Ferrari, con la Matra e l'Alpine nel ruolo degli outsiders pericolosi. Mai come questa volta [illegible] casa di Maranello ha la possibilità di conquistare il [illegible] decimo successo [illegible] Le Mans [illegible] riportare [illegible] confortante vittoria dopo [illegible] stagione avara di soddisfazioni. Amon [illegible] Schetty, Piper e Rodriguez, sulla «312 P» [illegible] 3 l dovranno affrontare Siffert-Redman, Miller-Schutz [illegible] Herrmann-Larrousse (sulle «908») [illegible] Elford-Attwood [illegible] Ahrens-Stommelen (sulle «917»). E' solo [illegible] fatto di aver visto sfrecciare tante volte le nostre rosse vetture sul traguardo della «24 ore» che rende [illegible] simpatica questa corsa ossessionante [illegible] crudele. Fosse così anche domenica in questa (inutile) ottava prova di campionato. Ma pur con i problemi aerodinamici (e la paura che le «908» siano meno veloci delle Ferrari [illegible] le «917» non tengano alla distanza), la Porsche resta temibile. Lo dimostra il fantastico exploit di Stommelen con [illegible] «917» nelle prove [illegible] giovedì [illegible]: [illegible] giro in 3'29"8, alla media oraria di km 238,976. Questo sul circuito [illegible] 13.469 metri, con [illegible] «chicane» Ford che rispetto [illegible] passato fa perdere una decina di secondi. Ricordiamo che Andretti, nel '67, con la grossa sette litri Ford, sul tracciato di 13,461 m e [illegible] la variante, aveva girato in 3'23"6, a 238,014 orari.

[illegible], alla sfida della Ferrari, che ritorna [illegible] Le Mans dopo un anno [illegible] interruzione, [illegible] apporrà anche la Matra, presente [illegible] quattro macchine affidate a Servoz Gavin-Muller, Beltoise-Courage, Guichet-Vaccarella e Galli-Widdows. Sarebbe davvero una ironia della sorte se fosse un nome italiano [illegible] dare un altro dispiacere a Ferrari [illegible] a regalare alla Francia quella affermazione che insegue, tramite una sua Casa, dal 1950.

Michele Fenu



Killy pensoso: lo sciatore-pilota, malgrado l'incidente, parteciperà alla «24 Ore»

Agostini oggi tenta il bis sulla difficile pista di Man

Nel Tourist Trophy di moto - Dopo [illegible] trionfato nella «350», l'asso italiano gareggia nella «500» - I giornali inglesi lo esaltano come un campione [illegible] casa

(Dal nostro inviato speciale)
Douglas, 12 giugno.

[illegible] il [illegible] Trophy finisce. Tanto lungo nella preparazione, [illegible] in definitiva piuttosto breve nei suoi momenti più importanti, le [illegible]. Rimane soltanto un'appendice, turisticamente importante, con l'ultimo week-end, che conserva ancora un carattere essenzialmente motoristico. Poi, a Douglas, tornerà un po' di calma, in attesa della grande stagione balneare [illegible] luglio. Allora, la bassa [illegible] durerà più [illegible] lungo e la spiaggia delle «Dodici ore» si estenderà per 600-700 metri, spazio sufficiente ad ospitare [illegible] migliaia di sedie [illegible] sdraio che [illegible] ora ammassate ordinatamente [illegible] blocchi quadrati sul viale della passeggiata [illegible] mare. Chissà come farà allora [illegible] piccola banda dell'Esercito della salvezza, sezione di Man, che offre i suoi canti liturgici, ogni sabato [illegible] domenica, da questo palcoscenico improvvisato.

Il supporto turistico a questa settimana di gare è talmente importante che per [illegible] turbarlo gli organizzatori [illegible] [illegible] minimizzano le [illegible] degli incidenti che purtroppo avvengono [illegible] una certa frequenza sia nelle prove sia in gara. Le [illegible] sono indubbiamente da ricercarsi nelle difficoltà del tracciato, [illegible] ha la sua parte anche la larghezza dimostrata nell'ammettere un gran numero di corridori inesperti pur di ottenere un maggiore [illegible] spettacolare.

Torniamo all'organizzazione. [illegible] motociclista cade, [illegible] subito [illegible] comunicato ti raggiunge in tribuna. Immediatamente [illegible] alza [illegible] elicottero per il trasporto in ospedale, e nel volgere [illegible] cinque minuti apprendi [illegible] primo referto clinico, quasi sempre molto ottimistico. [illegible] quel momento, però, ogni informazione [illegible] diventa «top secret». Oggi, ad esempio, abbiamo saputo, grazie all'aiuto di [illegible] infermiere, che Lindsay Porter, corridore diciottenne di Spalding, cui [illegible] attribuito tutti la frattura di tre costole, è invece in fin di vita, con la commozione [illegible] brale e lesioni interne.

Speriamo sia l'ultimo caso. D'altro canto, ci [illegible] anche le cadute che [illegible] risolvono bene, meglio [illegible] prevedibile. Angelo Bergamonti, che ha distrutto ieri la sua Aermacchi proprio all'ultimo giro, [illegible] l'è cavata soltanto [illegible] un po' [illegible] paura, [illegible] domani [illegible] derà in lizza [illegible] la Patton, una tra le migliori macchine nella categoria della [illegible] cc. Indubbiamente, né lui né [illegible] altri [illegible] in grado [illegible] contrastare [illegible] potente MV di Agostini, che dovrebbe ripetere la splendida gara condotta ieri nella 350.

I giornali [illegible] stamane sono usciti con titoli quasi eguali: «Flying Agostini», Agostini volante, concordano in parecchi, e già pronosticano per lui un avvenire ricco dei maggiori successi nelle [illegible] d'auto. «Mino», dal canto suo, continua [illegible] ripetere che non ha alcuna intenzione di smettere con le moto, [illegible] qui nessuno vuol dargli retta, forse [illegible] con [illegible] segreta speranza che, via lui, qualche inglese riesca [illegible] farsi avanti.

Ieri, lo stesso Duca di Edimburgo ha chiesto a Phil Read quando [illegible] si sarebbe visto alla guida della sua moto tutta inglese, la [illegible] Weslake, che [illegible] campione britannico annuncia ormai da [illegible] mesi come l'unica in grado di umiliare [illegible] MV. «*Presto* — ha replicato Read —, *molto presto cancellerò Agostini da tutti i primi posti*». La frase, però, sa [illegible] vecchio, dopo sei mesi che viene ripetuta, [illegible] mentre Agostini continua a vincere dappertutto Read [illegible] a buscarle anche quando ha per le mani [illegible] moto [illegible] [illegible] Benelli [illegible] cilindri, che nella sua classe non ha rivali. Ma forse è proprio per questa diversità tra parole [illegible] fatti che lo straniero Agostini [illegible] tanto popolare, mentre nessuno degna d'uno sguardo l'inglese Read.

Giorgio Viglino

La regata dei «470»

Orta, 12 giugno.

Sul lago [illegible] Orta [illegible] [illegible] svolte le regate veliche per la Coppa [illegible] [illegible] Picchio riservate ad imbarcazioni della classe 470.

[illegible] la classifica finale: 1. Pelficini-Vaccaro (A.V.A.V. [illegible] punti 11,4; 2. Gorla-Dal Grande (C.V. Orta) 13; 3. [illegible] Picchio G.-Picchio R. (C.V. Orta) 14; 4. Meiletta-Masciadri (C.V. Varenna) 14,7; 5. Picchio P.-Picat (C.V. Orta) 14,7; 6. Piatti-Corrado (C.N. Torino) 22; 7. Returno-Returno (C.N. Torino) 23; 8. [illegible] Valerio (L.N.I. Milano) 26; 9. Piva-Aguadro (C.V.C. Intra) 25; 10. Banderali-Banderali.

Il [illegible] due» sovietico Lejus primo avversario di Pietrangeli

[illegible] inizia oggi a Mosca [illegible] confronto Russia-Italia, semifinale europea di Davis

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, [illegible] giugno.

I tennisti sovietici e italiani, avversari per la quarta volta in Coppa Davis si affronteranno [illegible] domani a domenica sul campo centrale dello Stadio Le[illegible] le cui tribune possono ospitare [illegible] [illegible] spettatori. L'interesse per [illegible] confronto, valevole quale [illegible] minale del Gruppo B della Zona europea, non sembra elevato, ma i dirigenti [illegible] federazione russa hanno assicurato [illegible] [illegible] gli spalti [illegible] gremiti in ogni ordine di posti.

Il tempo, piuttosto inclemente, non ha consentito la completa [illegible] a punto delle due squadre. Stamane gli azzurri si sono allenati tra uno scroscio [illegible] l'altro di pioggia, sotto [illegible] guida di Orlando Sirola [illegible] di Mario Belardinelli.

Chiusi [illegible] pronostico, [illegible] azzurri hanno destato un'impressione tutt'altro che favorevole. Pietrangeli è apparso nervoso e persino irascibile e [illegible] sono valse le premure della moglie e della madre, la quale ultima, mossavia di [illegible], ha approfittato dell'occasione [illegible] rivedere la città natale dopo cinquant'anni, [illegible] per seguire il figlio per la prima volta in trasferta. Dal canto loro Castigliano, Crotta [illegible] [illegible] modo particolare Marzano hanno dato la [illegible] sensazione di avere paura: per i [illegible] si tratta dell'esordio in Davis all'estero [illegible], di conseguenza, il loro stato d'animo è plausibile.

Neppure i sovietici sono all'apice della forma. Metreveli, il loro migliore esponente, in allenamento non ha molto impressionato denotando giustificate apprensioni [illegible] dalla recente operazione al menisco del ginocchio sinistro. Il «numero due» Lejus, dal canto suo, pur facendosi apprezzare per la sua generosità, non appartiene certo all'«élite» del tennis mondiale. Il fattore campo tuttavia incidera sensibilmente sull'esito del confronto che vede alle prese una squadra omogenea come quella sovietica ed una formazione come quella italiana che ancora fa affidamento sulla classe dei trentaseienne Pietrangeli [illegible] che [illegible] menta l'inesperienza degli altri tre elementi.

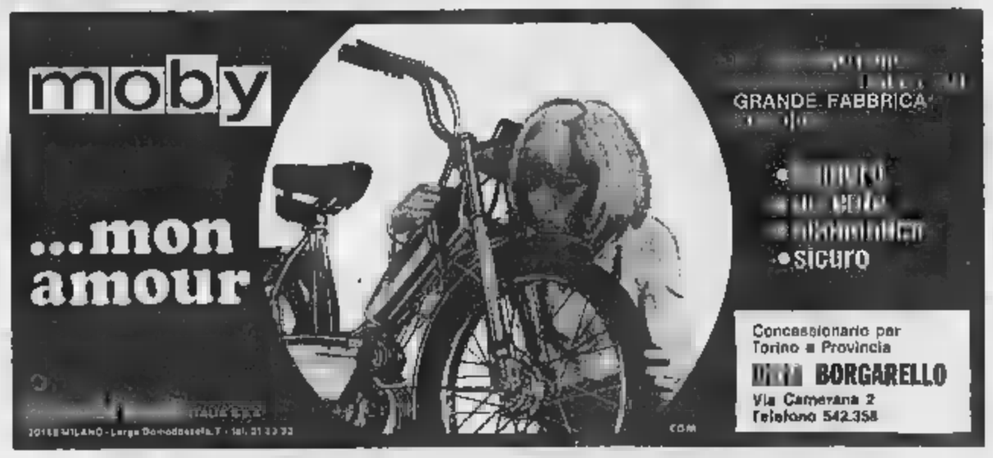
Stando al pronostico della [illegible] glia, l'Unione Sovietica, sconfitta nei tre precedenti confronti, [illegible] prenderà [illegible] netta rivincita, senza peraltro escludere la possibilità [illegible] un [illegible] [illegible] azzurri. Le nostre [illegible] riposte [illegible] su Pietrangeli e più specificamente sul singolare tra il nostro campione e Lejus. Nel [illegible] per Crotta [illegible] sarebbe già un successo la conquista di un set contro [illegible] coppia Metreveli-Lickacev, mentre Castigliano è troppo discontinuo e troppo fragile per potere pensare [illegible] [illegible] previsioni.

Il [illegible]o, effettuato nel tardo pomeriggio [illegible] Stadio Lenin, è stato [illegible] per i nostri tennisti. Castigliano voleva incontrare a [illegible] Metreveli e Pietrangeli [illegible] augurava [illegible] giocare [illegible] [illegible] per tutto contro Lejus. Ebbene, ambedue sono stati accontentati. Alle ore 14 di domani, Castigliano scenderà in campo per primo contro Metre[illegible] e poi Pietrangeli si esibirà contro Lejus.

Giorgio Bellani

[illegible] L'Inghilterra conduce per 3-0 sulla Germania Occidentale dopo la prima giornata delle semifinali di zona B della Coppa Davis.

[illegible] L'australiano Laver, considerato il più forte tennista del mondo, [illegible] stato eliminato al [illegible] turno nel torneo «open» di Bristol [illegible] Drysdale [illegible] postosi per 4-6, 6-3, 7-5.



Salone de LA STAMPA
VIA ROMA, 80 - TELEFONO [illegible]
[illegible] CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO [illegible] STATO

INFORMITALIA
Istituto [illegible] Informazioni, Controlli, recupero, solvibilità, Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

DENICOTIN
il pentirsi
per chi fuma

I granata riceverebbero oltre 250 milioni

Lido Vieri dal Torino all'Inter
Lo sostituirà Pinotti del Foggia

Il nuovo difensore costerà sui 190 milioni - Ha 22 anni; Vieri è trentenne - Anche Juliano nei piani della Juventus - Al Milan si parla di un possibile ritorno di Altafini - Heriberto a novembre andrà all'Inter?

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 giugno.

Il laborioso trasferimento del portiere del Torino Lido Vieri all'Inter è stato concluso ieri sera, nel corso di un ultimo colloquio tra il « general manager » del Torino, dott. Bonetto ed il collega dell'Inter, Franco Manni. Il giocatore granata è venuto a Milano stamane e si è sottoposto ai controlli medici di prammatica. Se i risultati delle visite saranno soddisfacenti, come tutto lascia supporre, il presidente del Torino, comm. Pianelli ed il presidente dell'Inter, dottor Fraizzoli, firmeranno il contratto relativo domani o dopodomani. Com'è noto, in un primo momento, la società granata aveva chiesto per il suo portiere 300 milioni di lire, mentre l'Inter gliene offriva 200. I rappresentanti dei due sodalizi hanno trovato alla fine un punto d'incontro a metà strada.

Oggi stesso, il Torino ha stretto i tempi per l'acquisto del portiere del Foggia, Pinotti, che verrà a costare poco meno di 190 milioni di lire.

Lido Vieri è nato a Piombino il 16 luglio del 1939. Compie pertanto tra pochi giorni trent'anni. Calcisticamente è cresciuto nel Torino.

Giannicola Pinotti è emiliano: ha ventidue anni essendo nato a San Nicolò in provincia di Piacenza il 5 marzo del 1947. Ha giocato nel Piacenza, per passare al Foggia.

Non ancora concluse sono invece le trattative per il trasferimento del centravanti granata Combin al Milan. Il sodalizio milanese si è allarmato per i continui rinvii dei torinesi ed oggi il presidente rossonero Carraro e l'allenatore Nereo Rocco hanno deciso di prendere in esame la candidatura del napoletano Altafini, in alternativa a quella di Combin.

Da Torino potrebbe trasferirsi a Milano, all'Inter, anche l'allenatore della Juventus, Heriberto Herrera. La clamorosa notizia è trapelata oggi, poiché si è saputo che uno dei vice-presidenti della società nerazzurra ha deciso di approfittare di una riunione del consiglio direttivo dell'Inter per caldeggiare a spada tratta il licenziamento di Alfredo Foni e l'assunzione, in sua vece, dell'attuale « trainer » della Juve. In serata, peraltro, in un comunicato, l'Inter ha smentito ogni interessamento per Heriberto pur confermando « qualche perplesità sull'operato di Foni e sulla scelta del suo vice allenatore ». Come noto, il *trainer* in seconda nerazzurro dovrebbe uscire dalla lista composta da Invernizzi, Neri e Masiero. Nonostante le smentite, si pensa ugualmente che a novembre Heriberto andrà a sostituire Foni. L'Inter intanto — rientrato il portiere Miniussi dal Lanerossi — ha girato Da Pozzo al Mantova che a sua volta ha ceduto il proprio portiere, Pianta, alla società vicentina.

Il nome della Juventus è rimasto oggi d'attualità nella sede milanese del calcio-mercato, per le voci ricorrenti circa il passaggio alla Juventus del portiere del Napoli Zoff. Secondo talune indiscrezioni, l'arrivo a Torino di Zoff può ritenersi probabile. Il Napoli sarebbe stato infatti indotto a superare le ultime perplessità sulla cessione del portiere della Nazionale, da un intervento diretto del comandante Lauro. I bianconeri sarebbero poi intenzionati a trattare anche Juliano.

Sempre in tema di calciatori, le notizie di Luigi Pasetti, il terzino della Juventus che ha riportato ieri sera un vasto squarcio ad un'arcata sopracciliare in uno scontro con il compagno di squadra Salvadore, sono buone. Il difensore è stato dimesso oggi dall'ospedale S. Carlo di Milano. Il ventiquattrenne giocatore era stato ricoverato in ospedale ieri sera. Il medico di guardia, dott. Mascheroni, gli aveva applicato undici punti di sutura alla fronte e l'aveva poi sottoposto ad una serie di controlli radiografici per accertare che non esistessero lesioni interne. Gli esami radiografici hanno dato oggi, fortunatamente, esito negativo e Pasetti ha potuto pertanto lasciare l'ospedale e rientrare a Torino.

David Messina

Helenio confidenziale
« Non vado in Spagna »

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 giugno.

Le notizie che si susseguono in questi giorni sulla possibile assunzione della guida tecnica del Barcellona da parte di Helenio Herrera, hanno finito per generare un clima sconcertante negli stessi dirigenti della Roma. I giornali spagnoli danno per sicuro l'arrivo di Helenio riferendo dichiarazioni dei responsabili del Barcellona. Il tecnico romanista dal canto suo ha continuato a smentire.

Qual è la verità? Una conversazione confidenziale avuta con il *trainer* ci ha dato la possibilità di chiarire gli aspetti di una vicenda che è soprattutto umana. Fin'ora si è sempre considerato Herrera come personaggio legato al mondo del calcio da favolosi premi di ingaggio, che ha puntato sulla sua popolarità e l'indubbia capacità tecnica, per appagare la sua natura ambiziosa. La nostra intervista non riguarda comunque Herrera nella sua veste di tecnico del calcio e del suo amore per il danaro.

C'è da considerare l'altro aspetto dell'uomo Herrera, fiaccato nel morale da una vicenda familiare che ha avuto un ruolo importante nelle trattative che realmente ci sono state fra lui e i dirigenti del Barcellona. La figlia minore di Helenio Rocio di 13 anni, è gravemente malata. Si trova a Madrid con la madre per curare una seria forma di nefrite che sembra sia stata causata da una infezione alle tonsille. La bambina fu operata di tonsillectomia tempo fa da uno specialista romano. Ma le sue condizioni permangono preoccupanti: *« I dirigenti del Barcellona* — ha dichiarato Herrera — *hanno fatto affidamento su questa mia situazione familiare per tentare di ricondurmi in Spagna. Il clima creato a Madrid influisce positivamente sul decorso della malattia di mia figlia. Mia moglie è preoccupata, non vorrebbe lasciare la capitale spagnola. In Spagna sono molto popolare per i numerosi successi che ho ottenuto. Tutti sperano in un mio ritorno. Ho avuto tante dimostrazioni di affetto e di simpatia. Cosa si pretendeva dunque da me? Che mettessi forse alla porta l'inviato del Barcellona che è venuto a trovarmi a Roma?*

« E' vero che sono legato da un contratto con la società giallorossa e intendo rispettarlo. Ma non ho potuto replicare con un secco no ad una società e ai suoi tifosi che mi dimostrano tanta stima ».

E' sicuro dunque che resterà in Italia anche per il prossimo anno? Helenio ha risposto affermativamente.

Mario Bianchini

★ Due calciatori piemontesi, Poggi dell'Albese e Purlan dall'Acqui, sono stati convocati a Coverciano per un allenamento della Nazionale azzurra dilettanti.

★ A Ormea si svolgerà domenica una gara di marcia alpina a coppie per la lunghezza di 10 km e un dislivello di 1273 m.

Leonardi, a destra, nella casa di Anastasi a Torino (Moisio)

Il nuovo juventino è arrivato ieri

Anastasi ha ritrovato
il vecchio amico Leonardi

I due erano stati insieme nel Varese - Nella prima stagione l'ala ha aiutato il centravanti, poi Anastasi ha dato il suo appoggio al romano

Lamberto Leonardi, l'ala destra che la Juventus ha acquistato dal Varese, è giunto ieri sera a Torino e oggi si sottoporrà alle visite mediche. Appena arrivato si è presentato in sede ai dirigenti, poi si è recato a casa dell'amico Anastasi con il quale aveva disputato un paio di campionati a Varese. I due attaccanti erano molto affiatati sia in campo che nella vita privata. Recentemente, quando gli è stata comunicata la notizia dell'assunzione di Leonardi, il cannoniere juventino non ha nascosto la propria soddisfazione: pare sia stato proprio lui a suggerirne l'acquisto.

« L'intesa con Pietro — ha detto Leonardi — *era perfetta. Nella prima stagione, in serie B, ero lui, pressoché sconosciuto ed inesperto, a farmi da « spalla ». Segnai 13 reti. L'anno seguente, in serie A, Anastasi era ormai affermato e fui io a sacrificarmi. Ciononostante realizzai cinque goals. Il mio amico centravanti in Nazionale e nella Juventus ha confermato di essere un fuoriclasse. Nel Varese si applicava un certo gioco, vedremo quali intenzioni avrà il nuovo allenatore. Credo comunque che non ci saranno difficoltà ».*

« Il tecnico che succederà ad Heriberto Herrera sarà quasi certamente Luis Carniglia. Che ne pensa? ».

« Lo conosco bene. E' un ottimo trainer, che sa preparare la squadra. Personalmente gli sono riconoscente. Sono stato alle sue dipendenze, nella Roma, per oltre un anno. E' l'unico che mi ha capito ed ha sfruttato le mie caratteristiche di ala destra di punta mentre altri mi avevano costretto a fare il " tornante ". Il solo rammarico è di essere stato con lui troppo poco. Ritrovarlo alla Juventus sarebbe una gran fortuna ».

Parlando del suo trasferimento a Torino, Leonardi ha aggiunto: *« Sono veramente felice. Per non turbare la gioia che provo ho persino chiesto di rinviare, a dopo le vacanze, la discussione sull'ingaggio. Arrivare a trent'anni alla Juventus è per me una grossa rivincita. Questo dimostra che a Roma si erano sbagliati sul mio conto. Fisicamente mi sento benissimo ».*

Il neo-bianconero è nato a Roma l'8 agosto 1939. Ha iniziato a giocare nelle formazioni giovanili giallorosse accanto a Menichelli. A 19 anni è stato prestato al Prato (serie B), poi è passato al Modena contribuendo alla promozione in A. La Roma, viste le sue positive prestazioni, lo ha ripreso nel 1962 (l'anno in cui ha militato nella Nazionale P. O. con Sacco e Rosato, vincendo i Giochi del Mediterraneo: al suo attivo ha anche una convocazione in « azzurro » alla vigilia dei mondiali in Inghilterra). Nel 1965 è stato ceduto al Varese. Nello scorso torneo ha disputato 26 partite (6 goals e numerosi pali). Secondo Leonardi il Varese è retrocesso più per colpa della sfortuna che per incapacità dei giocatori.

Leonardi è sposato e padre di un bambino di 4 anni. E' alto m 1,73, pesa kg 71. Il suo *hobby*: musica classica e sinfonica: *« Beethoven e Mozart distendono i nervi e lo spirito dopo le partite o nei momenti difficili ».*

Roberto Vieri, l'ultimo (per ora) acquisto della Juventus, è atteso stasera a Torino. Il giocatore, che sarà accompagnato dal presidente sampdoriano Colantuoni, domani effettuerà le visite di controllo.

b. b.

Cancian ai granata come « trainer » in seconda

Il Torino è partito in aereo per Cagliari dove domani, in « notturna », giocherà contro i rossoblù in Coppa Italia.

Il *trainer* Ussello, subentrato a Fabbri alla guida della squadra in questo finale di stagione (il nuovo allenatore Cadé sarà in tribuna come osservatore), presenterà all'« Amsicora » una formazione con alcune novità rispetto a quella che ha pareggiato a stento contro la Roma. Terzino sinistro, con il compito di marcare Nenè, sarà Agroppi che sostituirà l'infortunato Possati. In mediana rientreranno Bolchi e Cereser mentre in prima linea Pulici sostituirà Facchin all'ala sinistra. Sono a disposizione in qualità di rincalzi Sattolo, Depetrini, Crivelli e Facchin. Ussello ha parlato ai giocatori sproncandoli ad impegnarsi al massimo nel loro interesse oltreché nell'interesse della società.

Dopo Cagliari i granata dovranno affrontare le trasferte di Foggia e Roma. Rimarranno pertanto fuori sede per circa due settimane. Rientreranno a Torino il 29 giugno; tre giorni dopo « retour match » con il Cagliari, ultima partita della stagione. In tribuna ci sarà Fabbri. Ieri l'ex c.t. azzurro, ormai libero da impegni, è partito per Bologna.

In tema di trasferimenti, il Torino sta per assumere Cancian come allenatore in seconda. Cancian, ex granata, è stato alle dipendenze di Cadé nel Mantova come giocatore.

Tremiladuecento ragazzi allo Stadio torinese nei Giochi della Gioventù, fase provinciale

Da Balangero gli allievi di Arese - Anche le atlete in gara - Le iniziative di Perosa Argentina

Lo Stadio torinese ha vissuto ieri una giornata insolita. Migliaia di ragazzi lo hanno preso d'assalto, invadendo festosamente il prato, la pista e le pedane: stessa scena sull'attiguo campo atletico, quello che ha ospitato due settimane fa campionissimi come Davenport, Dionisi e Seagren e che ieri ha visto in azione sull'ormai famoso fondo di « bitum-velox » una schiera di ragazzine venute da ogni parte del Piemonte. Uno spettacolo inconsueto, un simpatico, festoso disordine: così si sono disputate le finali provinciali dei Giochi della Gioventù di atletica leggera, la seconda fase della manifestazione voluta dal Coni per avvicinare allo sport i giovanissimi di tutti i centri, dalle metropoli ai villaggi.

I ragazzi hanno risposto in massa: in tutto erano 3200, in rappresentanza di circa 170 comuni della provincia di Torino. Le loro gare si sono protratte dal primo mattino al tardo pomeriggio, impegnando giudici e organizzatori in un lavoro spossante, tra un fiume di moduli e referti a livello d'alta burocrazia. Tra una prova e l'altra i giovani si rifiutavano di abbandonare il campo, restando sull'erba ad affollare quello che solitamente è il teatro delle azioni di Anastasi, Haller e Combin. La folla, anziché sugli spalti (pressoché deserti, se si fa eccezione per poche decine di parenti venuti ad incitare i concorrenti) era sul campo. Il brusio tipico di ogni impianto sportivo veniva dal prato e non dalle gradinate.

I risultati, come è logico, hanno un contenuto tecnico molto limitato data l'età dei partecipanti (dai 12 ai 15 anni). Ma per i ragazzi le gare di ieri sono state come un'Olimpiade, con una vittoria da cogliere per sé e per il proprio comune, una vittoria da festeggiare con gli amici a Ivrea, a Lanzo, a Collegno o a Moncalieri. Una giornata di sport intensa, che faceva pensare, nello stesso tempo, ai giochi dell'oratorio, all'ora di ginnastica a scuola e alle grandi competizioni internazionali.

Alla fine c'è stata la premiazione, con sfilata, medaglie e intervento delle autorità (l'avv. Oberto, presidente della Provincia e l'on. Catella, delegato del Coni): non è mancato nemmeno l'inno di Mameli per rendere completo il cerimoniale.

Molti ragazzi si erano alzati all'alba per giungere in tempo a Torino. Li hanno accompagnati i loro professori di educazione fisica, altri insegnanti, a volte le autorità comunali. Molti i sacerdoti, tutti sportivissimi. Come don Mario Banfi, che ha guidato la squadra di Perosa Argentina: don Mario non si è accontentato di incitare i ragazzi dal bordo della pista, ha anche fumato quasi tutte le gare, come si fa alle Olimpiadi. Il suo giudizio sui Giochi della Gioventù è positivo: « Sono manifestazioni che fanno bene ai ragazzi — dice —. Naturalmente in questa prima edizione dei Giochi si sono avute difficoltà varie che potranno essere superate meglio in futuro, ma l'esperimento si può considerare riuscito. Per quanto riguarda lo svolgimento delle gare, proporrei di dividere i partecipanti in varie categorie, diciamo tre o quattro, in base all'età, e magari ammettere anche i ragazzi delle scuole elementari ».

Don Banfi va considerato un esperto di manifestazioni sportive. Grazie al suo interessamento, infatti, Perosa Argentina organizza ogni anno dei « Giochi della Gioventù » in tono minore, definiti un po' pomposamente « Olimpiadi Perosine ». Sulle strade e nei cortili di Perosa scendono in gara ragazzi dagli 8 ai 14 anni di tutti i comuni vicini: quest'anno a settembre si svolgerà l'undicesima edizione, si prevede la partecipazione di duecento concorrenti (e forse, per la prima volta, ci saranno anche le prove femminili).

La squadra di Perosa Argentina non ha conquistato vittorie nelle gare di ieri. Si sono distinti invece i ragazzi di Balangero, evidentemente contagiati dalla presenza di Arese, il primatista italiano di mezzofondo che da un po' di tempo ha fissato a Balangero la sua sede di allenamento. I giovani hanno dovuto cimentarsi anche con uno sport nuovissimo: la palla con manico, una specie di « hockey » da lanciare come fosse un peso o un giavellotto. Il Coni ha avuto l'originale idea di « inventare » questa disciplina per l'occasione, non tanto di regolamento ufficiale.

Antonio Tavarozzi

Un gruppo di atlete partecipanti ai Giochi della Gioventù ieri allo Stadio torinese (Moisio)

Risultati delle gare

PROVE MASCHILI — Salto in alto: *1) Rossi (Strambino) m 1,60; 2) Bellan (Rivarolo) 1,60; 3) Chiarenza (Torino Cim.) 1,55.*

60 metri ostacoli: *1) Masnero (Uisp Settimo) 8"4; 2) Canavalo (Candiolo) 9"; 3) Goria (Ivrea) 9"2.*

1000 m: *1) Percarella (Fiat Spa) 2'48"3; 2) Martignoni (Fiat Mirafiori) 2'48"6; 3) Narello (Balangero) 2'49"8.*

Salto in lungo: *1) Casamassima (Uisp) m 5,76; 2) Liga (Nichelino) 5,66; 3) De Groshashaja (Giaveno) 5,19.*

Disco: *1) Antenucci (Moncalieri) m 31,60; 2) Ferro (Uisp) 30,22; 3) Stefanini (To-Fiat) 28,98.*

Peso: *1) Rossi (Uisp Settimo) m 12,32; 2) Viana (B. Chiara) 12,30; 3) Cuzzolin (Carignano) 11,86.*

80 m: *1) D'Acuti (Pianezza) 10"; 2) Wagner (Uisp Rivoli) 10; 3) Parisio (Uisp Rivoli) 10"1.*

Palla con manico: *1) Claudio (Moncalieri) m 48,70; 2) Russo (Dif. Torino) 38,53; 3) Gualtieri (Balangero) 34,01.*

Marcia km 4: *1) Dalla Guarda (To Core Fiat) 22'54"2; 2) Lanfranchi (Carmagnola) 23'34"8; 3) Noro (Ivrea) 23'36"2.*

PROVE FEMMINILI — 80 m: *1) Perrone (To-Uisp) 8"; 2) Beltramo (To-Cser Fiat) 8"4; 3) Scandini (Settimo Uisp). 8"4.*

Salto in lungo: *1) Re (Giaveno) m 4,17; 2) Razzano (Ivrea) 4,10; 3) Ottierno (Ivrea) 4,07.*

Salto in alto: *1) Massera (To-Cast Fiat) m 1,40; 2) Rinaldi (Uisp Rivoli) 1,30; 3) Abbatista (Uisp Grugliasco) 1,30.*

Palla con manico: *1) Dinunno (Uisp-Ivrea) m 30,58; 2) Clarino (Uisp-Ivrea) 16,89; 3) Spinelli (Uisp-Ivrea) 14,69.*

Peso: *1) Perrucca (Lanzo) m. tri 7,67; 2) Nosetti (Fiat Aus.) 7,74; 3) Cordone (Balangero) 7,66.*

Ostacoli: *1) Doserso (Augusta) 9"8; 2) De Lisi (Caluso) 10"; 3) Mastellotto (To Cser Fiat) 10"4.*

Azzurri di sci nautico in gara ad Avigliana

La scuola di sci nautico Torino organizza anche quest'anno corsi gratuiti per gli studenti torinesi. Si inizieranno il 20 giugno, termineranno alla fine del mese e verranno tenuti dal secondo arrivato ai mondiali di Palm Beach, l'austriaco Alvino Unterschelder, il quale è anche un ottimo maestro di sci sulla neve. L'assessorato allo Sport ed altri enti torinesi appoggiano la iniziativa che già nella scorsa stagione ha avuto un brillante successo. Alle lezioni di Aldo Brunone, allenatore nel '68 ed attuale dirigente, si erano presentati trecento allievi, parecchi dei quali si sono poi affermati in gare successive. Per i corsi attuali sono stati approntati 5 motoscafi: si prevede una iscrizione di oltre un migliaio tra ragazze e ragazzi: l'età deve essere tra i 10 ed i 23 anni e logicamente è necessario saper nuotare.

Sempre sul Lago grande di Avigliana si disputerà domenica una gara nazionale, il Trofeo Pasterino, di salto figure e slalom. Sarà questa la prima uscita della squadra azzurra di sci nautico. La competizione è organizzata dal locale circolo con l'appoggio del Coni e della Federazione.

Baseball in notturna domani al Ruffini

Dopo le due sconfitte subite a Milano, la Juvelancia domani sera ritornerà a giocare sul proprio campo contro il Black Panthers, la società di Rocchi

Per questo importante confronto — che si svolgerà in notturna al Ruffini, con inizio alle ore 21 — la Juvelancia potrà contare sull'apporto dei due americani Bor e Dewey; quale primo lanciatore partirà Bava. La squadra — dopo le dimissioni di Urner — è stata completamente affidata a Cerea.

Per il campionato femminile il Serie A, domani in via Paseo Buole si giocheranno le seguenti partite: Car Renault-Renoir Claudier (ore 17), Amatori Torino-Amatori Alfonse (ore 18,30).

Ha già avuto contatti con società di B e C

Lojacono lascia il calcio per l'attività di allenatore

(Nostro servizio particolare)

Alessandria, 12 giugno.

Francisco Lojacono, l'italo-argentino dal lusinghiero passato di calciatore in serie A, attualmente uno dei punti di forza dell'Alessandria nel torneo di C, forse abbandonerà l'attività agonistica. Nel mese di luglio, Lojacono parteciperà al corso per allenatori a Coverciano dopo di che deciderà se accettare una delle allettanti offerte formulategli in questi giorni da clubs di serie B e di C.

Ieri, il « libero » dell'Alessandria è stato a Milano dove ha avuto alcuni positivi colloqui con dirigenti di società: tutto, comunque, è stato rinviato.

« Naturalmente — ha detto Lojacono — *preferirei rimanere ad Alessandria: la città mi piace, la società è fra le migliori nel campo calcistico. E' difficile trovare un ambiente così serio e signorile. Ultimamente, comunque, sono stato rimesso nelle riserve per dare modo ad alcuni giovani di mettere in prima squadra e di fare esperienza. Io naturalmente mi sento ancora in grado di giocare e quindi desidererei rimanere nel giro dei titolari: credo di essere ancora utile all'Alessandria e penso di averlo dimostrato. Negli ultimi due anni, pur giocando da " libero ", ho realizzato venticinque reti: forse questo rappresenta un primato, consideralo il ruolo in cui militavo. Anche fisicamente mi sento bene, comunque mi sono adeguato agli orari della società. Penso che si tratti di una situazione che potrà essere sbloccata. Nel caso, invece, si rendesse opportuno il Lojacono-calciatore allora chiederò al presidente della società, Ing. Sacco, di lasciarmi libero ».*

Lojacono, intanto, continua ad allenarsi rimanendo a disposizione del *trainer* Pietruzzi. Va peraltro rilevato che da quando Lojacono è stato messo nelle riserve — cioè da oltre un mese — l'Alessandria non ha più vinto.

g. g.

A Senna il premio Isarco

Grosse quote a Vinovo nella riunione di galoppo

Arrivo combattuto nel Premio Isarco (L. 1.500.000, m. 1450) di galoppo ieri a Vinovo. Senna (Antonio Di Nardo), passata in testa a metà della dirittura di arrivo, si è imposta a Buns, che terminava quasi sulla stessa linea di Ornes, scattato troppo tardi. Military Trail, dato alla vigilia atteso alla prova, era soltanto quarto: il cavallo si è trovato a disagio nel terreno molto pesante per la pioggia. Il totalizzatore ha pagato: vinc. 37, piazz. 12-11; acc. 28.

Grosse quote in quasi tutte le altre gare, vinte da Tiberti (2ª Tilborgh), Fibula (2ª Chansonnier), Salbego (3ª Yacht), Blue Bridge (2ª Salmo), Stampa (2ª Teseo). Dopo le corse, c'è stata la gara di selezione per designare il cavallo che rappresenterà Torino nel prossimo Palio del Piemonte del 22 giugno. Ha vinto Sorpresa, una cavalla presentata dal Collegio Carlo Alberto di Moncalieri e montata da Revello, un allievo dell'Istituto.

Bocce - Notiziario

Si è svolta ieri sera, sui campi della Sia in corso Casale, la prima giornata di gare del Torneo bocciofilico notturno degli Assi (a quadrette), giunto alla 33ª edizione. La presenza dei migliori bocciofili nazionali del Piemonte ha richiamato un folto pubblico

I risultati dei primi quattro incontri: Rivoltanese (Benevene) b. Sia (Sinchetto) 13-0; C. S. Fiat (Silocorni) b. Bertolotti (Napoletano) 13-0; Pianelli (Granaglia) b. Barr. Nizza 13-6; Commiss. Casale (Camuso) b. Miaba (Emanuelli) 12-4. Il secondo turno di gare è previsto per giovedì 19 giugno

★ Nel campionato di tennis del settore Riv-Skf si sono avuti ieri, a Torino, i seguenti risultati: finale singolo maschile: Casanova b. Lupano 6-3, 1-6, 6-3. - Semifinale, doppio maschile: Toscano - Vaccarino b. Carignano - Bussolati 3-5, 6-4, 6-3. - Finale doppio maschile: Toscano-Vaccarino b. Maino - Delli Zotti 6-3, 6-3. - Quarti di finale singolo (secondo gruppo maschile) Icardi b. Ferraris 6-4, 6-4.

★ Tennis — Sui campi di corso Monterotondo, si sono svolti ieri i quarti di finale del Trofeo La Stampa, Racchetta d'oro Canzano; questi i risultati del singolare maschile: Bacci-Toscano 6-4, 7-5; Barbaranschi-Lombardi 6-3, 6-1; Gerbaudo-Tamagno 6-3, 12-10; Belly-Carignano 7-5, 6-1; singolare femminile: Perrotino-Giusio 6-4, 6-4; Ballocchio-Tos 6-1, 6-4; Bruno-Piumatti C. 6-5, 6-2; Piumatti M. - De Fenex 8-7, 8-3.

l'alfa romeo

sulle strade delle vacanze

anche quest'anno su tutti i grandi itinerari estivi per tutti gli automobilisti tutti i giorni per tutto il giorno l'assistenza di officine mobili Alfa Romeo attrezzatura sia per la diagnosi e l'intervento immediato, sia per il collegamento con i centri ACI

Nel 1968: 530.000 km percorsi e 10.105 interventi su vetture di ogni marca.
Un servizio Alfa Romeo in collaborazione con l'ACI

LA STAMPA
Venerdì 13 Giugno 1969
Anno 103 - Numero 136

Dibattito alla commissione della Camera

Critiche alla politica estera La ferma replica di Nenni

Il ministro degli Esteri ha ricordato che bisogna allargare il dialogo sulla distensione, in un'Europa finalmente unita - La Nato è un fattore di sicurezza e di equilibrio - Il governo seguirà ogni via per salvare la vita a Panagulis

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 giugno.

Dibattito, oggi, alla Commissione Esteri sulla relazione svolta ieri da Nenni. A tutti gli intervenuti ha replicato il ministro per le singole questioni.

D'Andrea (pli) — Non condivido l'intenzione del ministro degli Esteri di agevolare in tutti i modi la distensione tra i due blocchi militari. La distensione in Europa ha portato alle dolorose vicende cecoslovacche e sta conducendo all'isolamento della Germania di Bonn e alla penetrazione sovietica nel Mediterraneo.

Bettiol (dc) — Dalla conferenza pan-europea non può venire nulla di giovevole, anzi essa può essere fonte di nuove divisioni e contrapposizioni. La politica atlantica è necessariamente fondata sulla Nato, che non va in alcun modo trascurata o indebolita.

Nenni — La politica di distensione è uno degli elementi determinanti della coscienza, della libertà e della democrazia che furono all'origine della primavera di Praga, successivamente soffocata dai carri armati. Solo in un'Europa e in un mondo che non vivono sotto la minaccia della guerra possono svilupparsi fermenti di libertà e di democrazia.

Calamandrei (pci) — Il ministro Nenni ha svolto alla Farnesina un'attività che fa pensare ad un « atlantismo dinamico », nel senso della distensione tra i due blocchi. Però, oltre queste intenzioni c'è la realtà dell'organizzazione atlantica che non può che essere un polo di cristallizzazione della contrapposizione delle forze. Per un più sciolto equilibrio bisogna puntare ad intese al di sopra e al di fuori dei blocchi militari.

Parri (ind. sin.) — La politica del ministro Nenni, di portare innanzi tentativi di apertura e distensione, merita favorevole apprezzamento. Tuttavia, per superare la logica dell'integrazione militare atlantica, il nodo critico da superare è il problema nucleare. L'Italia dovrebbe prendere l'iniziativa per la denuclearizzazione dell'Europa e del Mediterraneo, come passo verso il superamento dei blocchi.

Nenni — In questo momento e in queste circostanze, l'Alleanza Atlantica, con il suo carattere difensivo e geograficamente delimitato, costituisce un fattore di sicurezza e di equilibrio che consente a quanti credono in una diversa strutturazione della sicurezza europea e mondiale di perseguire concretamente questo obiettivo. L'importante è che il dialogo sulla distensione non resti limitato alle due superpotenze e che in esso intervenga una Europa unificata. Circa la politica nucleare, l'Italia ha firmato e intende ratificare il trattato anti-H, per ottenere sviluppi successivi nel senso del disarmo. Difendiamo il trattato contro chi lo considera soltanto un pezzo di carta e contro chi risolleva il problema di un deterrente nucleare europeo che comporterebbe ovviamente la rinuncia al Patto.

Albarello (psiup) — Nessun concreto risultato si può sperare dalla conferenza europea, senza denunciare il revanscismo tedesco e senza cominciare a riconoscere la Germania di Pankow.

Nenni — Il problema tedesco è affidato non tanto a iniziative a carattere unilaterale quanto ai risultati della progettata conferenza Est-Ovest. Per ora si possono favorire gli sforzi per migliorare, fosse anche soltanto il rapporto umano fra le due Berlino e le due Germanie.

Scelba (dc) — Ci sono nuovi elementi positivi per l'Europa, come il favore dell'opinione pubblica francese emerso da recenti sondaggi. E' quindi necessario non limitarsi a facilitare l'ingresso dell'Inghilterra ma operare decisamente per rafforzare le organizzazioni comunitarie con l'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale, ampliando i poteri del Parlamento stesso, attuando la regola della maggioranza nelle deliberazioni comunitarie.

Nenni — Concordo pienamente con queste indicazioni.

Da quasi tutti gli oratori è stato chiesto un intervento a favore del patriota greco Panagulis. Nenni ha assicurato che il governo è sensibile all'emozione dell'opinione pubblica e seguirà ogni via perché non si ripresenti il rischio dell'esecuzione di una sentenza a suo tempo sospesa.

Fausto De Luca

L'ambasciatore russo in Usa

Dobrynin a Mosca per consultazioni

Washington, 12 giugno.

L'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti, Anatoli Dobrynin, è stato richiamato a Mosca per consultazioni e ha lasciato Washington diretto alla capitale sovietica. La notizia è stata data da fonti vicine all'ambasciata dell'Urss le quali non hanno fornito alcun particolare circa questa inattesa partenza di Dobrynin. Secondo informazioni ufficiose sembra che il richiamo dell'ambasciatore russo sia collegato agli sviluppi del vertice mondiale dei partiti comunisti a Mosca. *(A.P.)*

Nel carcere di Bologna

Quattro detenuti tentano il suicidio

Ingoiando pezzi di ferro

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 12 giugno.

(l. s.) Tentato suicidio collettivo questa notte nelle carceri di San Giovanni in Monte, a Bologna. Malgrado l'estremo riserbo delle autorità, si è appreso che quattro detenuti hanno cercato di togliersi la vita, ingerendo gancì metallici per brande, pezzi di ferro, chiodi.

Ad accorgersene è stata una guardia, che ha udito un recluso che si lamentava nel lettino della sua cella. Subito dopo altri tre detenuti hanno dato in smanie. In breve si è venuto a sapere che quattro carcerati avevano tentato di uccidersi. I nomi dei quattro che hanno cercato la morte sono questi: Franco Romeo, Emanuele Giorgi, Mario Papa e Carlo Donati, quest'ultimo giunto a Bologna pochi giorni fa dal carcere di Volterra.

I quattro, si è appreso, sono stati trasportati questa notte stessa all'ospedale di Parma, dove sono trattenuti in osservazione. Le loro condizioni non destano per il momento preoccupazione. E' in corso una inchiesta.

S'ALLONTANA IL PERICOLO DELLA SCISSIONE

I leaders del psi raggiungono l'accordo per l'«Internazionale»

Il « Comitato dei Dieci » rinuncia a modificare il documento sui rapporti con i comunisti - Alla riunione di Londra lunedì andranno Nenni e Cariglia con pieno mandato di decisione

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 giugno.

La tensione nel partito socialista è diminuita. Il Comitato dei dieci, in cui sono rappresentate tutte le correnti, si è riunito ancora una volta stasera per discutere degli emendamenti da apportare al documento sui comunisti proposto dal « Bureau » dell'Internazionale per la sessione di lunedì a Londra. Gli ex socialdemocratici di Tanassi non volevano, inizialmente, modifiche. Gli altri le esigevano.

De Martino ha fatto pervenire al Comitato una ventina di emendamenti da lui proposti e ha rinunciato, perché impegnato in Sardegna, a partecipare alla riunione di stasera. Erano emendamenti che non intaccavano la sostanza politica del documento dell'Internazionale; quasi sempre volgevano al passato i verbi che l'Internazionale usa al presente per illustrare l'azione comunista. Era una mossa soprattutto formale, per affermare un principio. I socialdemocratici e Ferri li hanno respinti. Anche il rifiuto era più tattico che politico.

Nenni ha superato l'« empasse » proponendo i propri emendamenti e chiedendone l'approvazione. Non ve ne è stato bisogno. La questione della intangibilità del documento non serviva più a giustificare l'eventuale scissione, non era più terreno per una prova di forza. E' apparso superfluo insistere nel confronto. E' stato così stabilito che all'Internazionale si recheranno Nenni e Cariglia, « in ragione — dice un comunicato — del loro ufficio ». Le deliberazioni dell'Internazionale verranno poi discusse al Comitato centrale del 23 prossimo.

In tal modo Nenni e Cariglia hanno una specie di mandato fiduciario. Ma nell'accettare la soluzione del mandato a Nenni gli ex socialdemocratici hanno misurato certamente le conseguenze del loro assenso. L'anziano *leader* ha molte probabilità di essere eletto vice presidente dell'Internazionale: egli ha già dichiarato che, in caso di scissione, rimarrebbe nel psi, e diventa praticamente certo che non il rinato psdi ma il vecchio psi rimarrebbe nell'Internazionale. La scissione diventa meno probabile e, certamente, molto meno conveniente.

Per la prima volta, dopo circa un mese, si diffonde la fiducia di superare la crisi. Ormai si profila una segreteria Nenni, che nessuno può rifiutare senza avanzare obiezioni fondate. Ciascuno dei due gruppi contrapposti pone condizioni e tenta di serbarsi il massimo di libertà d'azione per il comitato centrale del 23 giugno, quando dovranno essere prese le decisioni risolutive. Ma, dietro la facciata, entrambe le parti si muovono l'una incontro all'altra.

Dai partiti alleati cominciano a giungere pressioni contro la scissione. Una nota della corrente di Fanfani dice che i fanfaniani intendono far valere la loro forza determinante al prossimo congresso democristiano sapendo che devono essere affrontati sollecitamente problemi gravi. Per questo le incertezze e le paralisi come quelle socialiste *« potrebbero avere conseguenze molto pericolose »*. Un avvertimento molto trasparente: *« I fanfaniani intendono richiamare l'attenzione sui doveri incombenti sulle forze democratiche e progressiste affinché svolgano, ciascuna nell'ambito della propria ideologia, il proprio ruolo e confermino i propri indirizzi al fine di deludere coloro i quali confidano in una conclusione congressuale democristiana priva di scelte ».*

Il senso della nota fanfaniana è questo: non vi illudete di poter fare qualcosa con la scissione, perché noi siamo a sinistra e non consentiremo alla dc di accettare soluzioni di centro, non favoriremo alleanze tra i moderati democristiani e la frazione scissionista del psi.

Michele Tito

Il barone D'Astier morto ieri a Parigi

Noto giornalista, fu ministro dell'Interno nel 1945

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 giugno.

(l. m.) Si è spento per crisi cardiaca, a 69 anni, il giornalista Emmanuel D'Astier de la Vigerie, ex direttore del quotidiano progressista *Libération* e da ultimo direttore del mensile *L'évènement* che sosteneva la politica gollista.

Giovane ufficiale nel 1940, poi valoroso resistente e fondatore del movimento « *Libération Sud* », il barone D'Astier de la Vigerie fu nominato dal generale De Gaulle commissario per l'Interno nel governo provvisorio di Algeri. Fu poi deputato alla Assemblea costituente e ministro dell'Interno nel governo De Gaulle del 1945. Un anno dopo, però, venne eletto deputato su una lista presentata dal partito comunista.

Emmanuel D'Astier de la Vigerie, che negli ultimi anni si era avvicinato al gollismo, svolgeva la sua attività giornalistica presentando ogni settimana, alla televisione, un quadro della situazione politica.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il 6° Congresso dei metalmeccanici

La Cisl sollecita l'unità sindacale

(Nostro servizio particolare)
Sirmione, 12 giugno.

E' cominciato oggi il sesto congresso nazionale della Federazione Italiana Metalmeccanici aderenti alla Cisl (Fim-Cisl). Sono presenti trecento delegati in rappresentanza di 170 mila iscritti; ai lavori che si concluderanno domenica è intervenuto il ministro del Lavoro Brodolini. Il tema del convegno è « Per una strategia di attacco nella politica unitaria, nell'azione rivendicativa, nella trasformazione economica e sociale, civile e politica ».

Il segretario generale della Fim-Cisl Luigi Macario ha detto, tra l'altro, che *« l'unità sindacale sarà il fatto rivoluzionario degli anni '70; il fatto nuovo più caratterizzante della nostra democrazia politica dopo il 1945. Noi operiamo* — ha aggiunto — *con tutte le forze perché esso si compia: questa è l'essenza della deliberazione, della linea politico-sindacale più importante che proponiamo al nostro sesto congresso ».*

Sul rapporto dialettico con i partiti, il segretario della Fim ha precisato che *« non si tratta di dare l'ostracismo ai partiti e, tanto meno, di fare del pansindacalismo ».* Ma il rapporto sindacato-partito deve essere un rapporto dialettico quale si conviene ad un modello di società articolata la quale propone, se è accolta, come lo è, una diversa ponderazione, rispetto al passato ed allo stesso presente, dello spazio e dei ruoli che il sindacato ed i partiti hanno finora svolto.

Per quanto riguarda i rapporti con il « Movimento studentesco », Macario si è rammaricato che *« il persistente rifiuto opposto dagli studenti ad una organizzazione propria renda i rapporti con il movimento operaio e sindacale particolarmente difficili e non crediamo* — ha aggiunto — *giovi troppo alla loro stessa causa ».*

Il ministro del Lavoro Brodolini prendendo subito dopo la parola ha affermato che *« il Paese ha oggi bisogno di un movimento sindacale impegnato e responsabile perché attraversiamo un momento in cui le forze economiche e politiche nazionali e internazionali non offrono testimonianze troppo brillanti ».* F. D.

Scirè in libertà fra qualche giorno?

L'ex capo della Squadra mobile ha avuto un colloquio con il suo legale

(Nostro servizio particolare)
Grosseto, 12 giugno.

(g. g.) Nicola Scirè, per la seconda volta nel giro di una settimana, è stato interrogato dal giudice istruttore dott. Alibrandi.

In linea di massima si dovrebbe presumere che la prima fase delle indagini sia terminata perché oggi il magistrato ha concesso al difensore avv. Armando Costa di avere il primo colloquio con il vice questore.

L'ex capo della Squadra Mobile di Roma è tranquillo, convinto che fra qualche giorno possa riacquistare la libertà; ritiene di avere spiegato chiaramente al magistrato tutte le circostanze la cui interpretazione ha spinto l'accusa ad emettere il mandato di cattura.

Una nave panamense affonda nel mare di Sicilia: due scomparsi

Aveva a bordo dieci uomini - Recuperata la salma di un membro dell'equipaggio - L'incidente mentre era a rimorchio di una motocisterna

Messina, 12 giugno.

La nave panamense « Maritza Tripolis », di 410 tonnellate, è affondata a sei miglia e mezzo da Capo Alì. Dell'equipaggio, composto da sei libici e quattro greci, otto uomini sono stati salvati; uno risulta disperso ed un altro è stato trovato morto. Di questi ultimi due si ignorano ancora i nomi.

La « Maritza Tripolis » era partita ieri sera da Canneto di Lipari con un carico di pomice. Nelle prime ore di stamane, probabilmente per una avaria al motore, la piccola nave da carico era stata presa a rimorchio dalla motocisterna « Sant'Ignazio da Laconi » del Compartimento di Cagliari. Verso le 7, per uno spostamento del carico di pomice, stando almeno alle prime notizie, la « Maritza Tripolis » si è inclinata su un fianco e mezz'ora dopo si è improvvisamente capovolta affondando nel giro di pochi minuti.

Sette componenti l'equipaggio, compreso il comandante, sono stati presi a bordo dalla « Sant'Ignazio »; un altro dalla motocisterna « Punta Ala », accorsa sul luogo del naufragio. La notizia dell'affondamento della piccola nave da carico panamense ha prontamente mobilitato la base navale di « Marisicilia ». Il luogo del naufragio è stato raggiunto da elicotteri, motovedette e da un aliscafo, a bordo del quale sono stati presi i naufraghi per essere trasportati a Messina. Elicotteri e guardacoste continuano le ricerche per ritrovare l'altro componente dell'equipaggio che ancora manca all'appello. *(Ansa)*

E' morto John Lewis *leader* dei sindacati Usa

Washington, 12 giugno.

John Lewis, pioniere e animatore del movimento sindacale statunitense di cui è stato per cinquant'anni una delle principali e più caratteristiche figure, è morto ieri a Washington. Aveva 89 anni.

Lewis, che dal 1920 al 1960 aveva diretto il sindacato dei minatori, era stato uno dei principali esponenti della « American Federation of Labor » (Afl) ma, durante la sua lotta per affiliare ai sindacati le industrie di produzione di massa, aveva assunto posizioni sempre più distanti da quelle della direzione dell'Afl tanto che aveva finito per creare, nel 1935, un'altra centrale. *(A. P.)*

Stato Civile di Torino

11 giugno 1969

NATI — Maro Massimo; Greco Andrea; Laverale Antonio; Faccenda Giorgio; Tosco Paola; Sansalone Daniele; Mastrocola Alberto; Carnebianca Christian; Braccioresso Patrizia; Metallini Davide; Becchi Luigina; Della Mala Marco; Iannello Alberto; Gorgoni Ida; Scandurra Giuseppina; Bertorello Guido; Caso Antonio; Ghiglia Simonetta; Pasto Luca; Stefania Giovanni; Romiti Monica; Giacobbe Davide; Di Vito Fabio; Manca Dario; Gennaccaro Daniela; Cellerino Maria; Corradini D'Arienzo Regina; Salis Claudio; Musio Stefania; Rizzo Gian Luca; Pantuso Enrico; Madonna Elisa; Calizzone Massimo; Alta Giuseppe; Luciani Sergio; Peroglio Luca; Palma Vincenzo; Bertolini Sonia; Motetti Alberto; De Carlo Paola; Granero Federico; Antonacci Monica; Scano Rita; Manghisi Larissa; Pilet Paolo; Passera Bruna; Turlace Giovanni; Gerbellati Alessandra; Cellerino Gianpaolo; Guerrini Guerrino; Tetre Danilo; Porcedda Giosuè; Cianciarusso Elena; Gavioli Guido; Mauro Lidia; Salvaja Laura; Riso Massimo; Bussani Rebecca; Verrazi Patrizia; Ferperalo Vanessa; Fasoli Tiziana; Giaccoli Tiziana; Civitico Luca; Pollino Margherita; Roggieri Francesca; Capra Luca; Genco Carlo; Castaldo Alfonso; Cafasso Antonella; Mirabelli Diego; Callechio Concetta; Sellitti Stefano; Pala Pietro; Palmeri Vincenzo; Piccione Denise; Machetta Enrico; Leone Alberto; Copperi Valeria; Tienga Roberto; Caveti Carlo; Raschini Giannino; Malva Pier Paolo; Terlizzi Maurizio; Ventrella Andrea; Morella Massimo; Vergara Patrizia; Lafrvera Barbara; Cadeddu Marco; Longo Cristina; Orecchia Stefano; D'Angelo Francesco; Garavei Giovanni; Macchiarella Anna; Tiroscelli Silvia; Labolita Anita; Meltse Laura.

MORTI — Peruzzi Marta, di anni 61, nata a Torino, pens., abitante in corso Adriatico 20; Favaro Guido, a. 90, Piverone, pens., corso Pr. Oddone 36; Camerali Fernando, a. 77, Reggio Emilia, industriale, via Fagnano 13; Reyneri Mario, a. 79, Torino, pens., via delle Verbene 15/E; Mori Teresina, a. 82, S. Nazzaro d'Ongina, religiosa, via Consolata 20; Zapponi Giulio Cesare, a. 82, Castelnovo Bariano, pens., via I. Durandi 4; Vitagliano Salvatore, a. 66, Agrigento, pens., via Vanchiglia 10; Rossi Attilio, a. 61, Pomaleone, pens., via Stradella 311; Ceratto Rosa Maria, a. 84, Torino, casal., via G. Medici 38; Capaldo Isabella ved. Iorio, a. 76, Candela, casal., corso Monte Cucco 54; Bessone Antonio, a. 84, Torino, pens., via G. Barbera 9; Lamarra Antonio, a. 68, Foggia, pens., via S. Chiara 10; Grignolio Maria Maddalena ved. Patrucco, a. 84, Balzola, pens., via Stradella 130; Olivero Ottavio, a. 73, Dronero, pensionato, via Fiorano 13; Becca Ettore, a. 84, Torino, pens., str. Valpattonera 161.

Deceduti in ospedale — Maisano Daniele, a. 74, Casalino Monferrato, pens.; Paraleve Eulalia, a. 44, Lorea, pettinatrice; Maschio Anna in Scandolera, a. 70, Viglianо, casal.; Ovale Alessandra, mesi 2, Torino; Quaglia Luigia in Combina, a. 67, Carrù, pens.; Sivera Lina ved. Burio, a. 65, Pinerolo, pens.; Mosca Oscar, a. 78, Roma, pens.; Li-Volti Rodolfo, giorni 1, Torino; Prestia Concetta in Gagliardi, a. 57, Sambiase, pens.; Chiarappa Mario, a. 2, Torino; Roccia Giovanni, a. 68, Rovigno, pens.; Mirante Maria ved. Massimino, a. 71, Sessa Aurunca, pens.; Volpe Maria ved. Oriandini, a. 69, Neive, pens.; Raineri Teresa ved. Barbero, a. 81, Torino, pens.; Delfino Lina in Mocfrino, a. 43, Lurаs, casal.; Tosi Bice in Cane, a. 71, Marciano della Chiana, pens.; Conti Luca, mesi 2, Torino; Pace Maria Donata ved. Ferrieri, a. 74, Cavallo, pens.; Seidi Artimino, anni 60, Suvereto, pens.; Caporale Rosaria in Zaffino, a. 29, Bivongi, casal.; Marchi Elena, giorni 6, Torino; Boetti Erminia ved. Roggero, a. 76, Torino, pens.; Delsetto Pasqua in Bilucaglia, a. 70, Dignano d'Istria, casal.; Bergesio Antonia ved. Rolfo, a. 78, Villafranca P.te, pens.; Granaglia Angela in Silmo, a. 60, Collegno, casal.; Bracchino Giovanni, a. 61, Collegno, pens.; Nervo Catterina ved. Gaidano, a. 57, Villastellone, pens.; Testa Anna ved. Garino, a. 83, Torino, casal.; Taschero Michele, a. 75, Altessano, pens.; Bessone Margherita in Oro, a. 57, Vigone, pens.; Fodrini Maria, a. 72, Beura Cardezza, casal.; Pittioni Oreste, a. 55, Milano, [illegible] M. M.; Brina Anna Maria, giorni 1, Torino; Gaydou Maria Rosa in Picco, a. 70, Meano ora Perosa Argentina; Bellucco Giuseppe, a. 69, Monselice, pens.; Lonardo Domenico, a. 84, Montesarchio, pens.; Pijayno Felice, a. 75, Limone Piemonte, pens.; Carena Giovanni Battista, a. 75, Carmagnola, commerciante; Befano Francesco, a. 68, Cerignola, pens.; Russello Salvatore in Bruno, a. 60, Barcellona Pozzo di Gotto, casal.; Nevelli Margherita, a. 75, Torino.

Nati 96 - Matrimoni 40 - Morti 56

All'alba del giorno 11 in Roma serenamente come visse ha chiuso la sua giornata terrena la

N. D. Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix ved. Caldarazzo

Addolorati ne danno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta per espressa volontà dell'Estinta, il figlio Avv. **Lucio Caldarazzo**, la nuora **Natalia**; i nipoti **Caldarazzo**, **Tedeschi**, **Persico**, **de Forcade** ed i parenti tutti.
— Roma, 13 giugno 1969.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **S.A.R.A. Assicurazioni** prendono parte al dolore del Vice Presidente Avv. Lucio Caldarazzo per la scomparsa della madre

N. D. Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix ved. Caldarazzo
— Roma, 13 giugno 1969.

Francesco Benevenuto
Luigi Bertett
Domenico Chiaramello
Marino Criscuoli
Umberto Finzi
Umberto Gaoni
Domenico Leone
Luigi Mattioli
Belisario Montani
Corrado Morganti
Alberto Muratore
Enrico Randone
Pier Carlo Romagnoli
Riccardo Sciulli
Mario Enrico Viora Di Bastide
Cipriano Zavanella
si associano al dolore dell'illustre amico Lucio Caldarazzo per la scomparsa della madre

N. D. Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix ved. Caldarazzo
— Roma, 13 giugno 1969.

Il **Direttore Generale**, i **Dirigenti**, i **Funzionari** ed il **Personale** tutto della **S.A.R.A. Assicurazioni** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Vice Presidente Avv. Lucio Caldarazzo per la scomparsa della madre

N. D. Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix ved. Caldarazzo
— Roma, 13 giugno 1969.

Il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato** ed il **Collegio Sindacale** della **Società Ala Assicurazioni** partecipano con profonda cordoglio al grave lutto che ha colpito il Vice Presidente della Società avv. Lucio Caldarazzo per la scomparsa della madre

N. D. Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix ved. Caldarazzo
— Roma, 13 giugno 1969.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Finsera S.p.A.** prendono parte con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il Vice Presidente avv. Lucio Caldarazzo per la perdita della madre

N. D. Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix ved. Caldarazzo
— Roma, 13 giugno 1969.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni** partecipano al dolore dell'Avv. Lucio Caldarazzo, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa della diletta Mamma

NOBILDONNA
Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix ved. Caldarazzo
— Torino, 13 giugno 1969.

Partecipano al lutto:
Mario Enrico Viora
Alessandro Ancona
Emilio Bachi
Vittorio Badini Di Salvo
Luigi Baudola
Carlo Brignone
Mario Coppo
Enrico Cerrara
Giovanni Cassellino
Domenico Chiaramello
Silvio Frè
Arnaldo Giacobini
Carlo Malici
Guglielmo Marenco di Moriondo
Alberto Muratore
Gustavo Protti
Piero Quaglino
Luigi Ricasoli Firidolfi
Pier Carlo Romagnoli

Partecipano al lutto: i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **Società Reale Mutua di Assicurazioni**.

Il **Gruppo Aziendale Agenti** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni** partecipa al lutto dell'Avv. Lucio Caldarazzo, Consigliere di Amministrazione della Società, per la perdita della Mamma

NOBILDONNA
Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix ved. Caldarazzo
— Torino, 13 giugno 1969.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della « **Reale Riassicurazioni** » S.p.A. prendono sentita parte al lutto del Consigliere Avv. Lucio Caldarazzo per la perdita della Mamma

NOBILDONNA
Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix ved. Caldarazzo
— Torino, 13 giugno 1969.

Partecipano al lutto: i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della « **Reale Riassicurazioni** » S.p.A.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** dell'« **Istituto Italiano di Previdenza** » S.p.A. **Milano**, partecipano sentitamente al lutto dell'Avv. Lucio Caldarazzo, Vice Presidente dell'Istituto, per la scomparsa della Mamma

NOBILDONNA
Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix ved. Caldarazzo
— Milano, 13 giugno 1969.

Partecipano al lutto: i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto dell'« **Istituto Italiano di Previdenza** » S.p.A.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** dell'« **Italiana Incendio e Rischi Diversi** » S.p.A. e « **Italiana Vita** » S.p.A. **Milano**, partecipano vivamente al lutto dell'Avv. Lucio Caldarazzo, Vice Presidente delle Società, per la perdita della Mamma

NOBILDONNA
Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix ved. Caldarazzo
— Milano, 13 giugno 1969.

Partecipano al lutto: i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto dell'« **Italiana Incendio e Rischi Diversi** » S.p.A. e « **Italiana Vita** » S.p.A.

Il **Prof. Avv. Eugenio Artom**, Presidente dell'**Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici**, anche a nome dei Colleghi del Comitato Direttivo partecipa commosso al lutto che ha colpito l'amico e collega avvocato Lucio Caldarazzo per la perdita della adorata Madre

N. D. Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix vedova Caldarazzo
— Roma, 13 giugno 1969.

L'Avv. **Gustavo Marinucci**, Presidente dell'**Automobile Club Italia** e gli **Organi dell'Ente** partecipano con profondo dolore al lutto dell'avv. Lucio Caldarazzo per la scomparsa della Madre

N. D. Maria de Forcade dei Marchesi de Biaix vedova Caldarazzo
— Roma, 13 giugno 1969.

Ha concluso oggi la sua nobile esistenza tutta dedicata alla famiglia, al lavoro, alla Patria il

DOTT. COMM.
Vittorio Favetti

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Vicki Strasser**, i figli **Carlo** con la moglie **Maria Ludovica Macchia** e il piccolo **Vittorio**, **Franco** con la moglie **Eugenia Chiesa**, la sorella **Lena De Fiori Favetti**, la cognata **Stelli Kramer**. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente ore 9,30 partendo dalla Clinica Pinna Pintor via Vespucci 61. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Bussoleno.
— Torino, 12 giugno 1969.

Anna Maria Macchia Muratore esprime di tutto cuore il suo partecipe affetto.

Le famiglie **Chiesa** e **Nigris** partecipano con infinita tristezza al lutto.

Le **Cartiere Burgo** partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro carissimo ex direttore centrale

DOTT. COMM.
Vittorio Favetti

Vicepresidente della consociata Pölser Zellulose-und Papierfabrik (Austria) ed esprimono la loro affettuosa solidarietà ai famigliari.
— Torino, 12 giugno 1969.

Le famiglie **Adler** profondamente colpite dalla morte del caro amico

Dott. Vittorio Favetti

esprimono i sensi della loro simpatia dolorosa ai famigliari.
— Torino, 12 giugno 1969.

Manlio Diocisiuti
Enrico Ferrero
Giampaolo Ferrero
Iride Germano
Paola Gorreo
Ico Leoncini
sono affettuosamente vicini a Franco.

Renzo Minetto esprime la sua dolorosa partecipazione.

Si associano al lutto la **Camera di Commercio Italo-Austriaca di Milano**, il presidente avv. **Giuliano Magnoni** e tutti i **Membri del Consiglio direttivo**.

La **Camera di Commercio Italiana per l'Austria** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del suo Presidente

COMM. DOTT. CONTE
Vittorio Favetti
— Torino, 12 giugno 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Vittorio Favetti

Giuseppe e Vittoria Chiaraviglio
Sergio ed Emilia Barbesio
Alberto e Gianna Chiaraviglio.
— Torino, 12 giugno 1969.

Partecipano vivamente al dolore **Aldo** e **Romolo Molari** con i figli e le loro famiglie.

Cristianamente è mancato

Giulio Berruti

Lo piangono la moglie **Caterina Forgia**, l'adorata figlia **Lina** col marito **Mario Guaschino**, la cognata **Orsolina** che tanto si prodigò, e nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Anzaldi. I funerali oggi 13, alle ore 14,30 nella Parrocchia Sant'Anna.
— Torino, via Nicola Fabrizi 73
12 giugno 1969.

La famiglia **Speranza** partecipa al grave lutto della Famiglia **Berruti**.

La famiglia **Dosio** partecipa al dolore della Famiglia **Berruti-Guaschino**.

Crivello Cesaretti Camilla e mamma piangono il carissimo **GIULIO**.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Borla ved. Bolzonello

L'annunciano addolorati i nipoti: **Ambrosini**, **Borla**, **Lanfranchi**, **Lucchini**, i parenti tutti e l'affezionatissima amica **Angiola Maria Raschia**. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente, alle ore 9,30 da Villa Bertalazona in San Maurizio Canavese. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Trino Vercellese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Santa Barbara, in Torino, il 5 luglio alle ore 8.
— San Maurizio Canavese, 12-6-'69.

I cugini **Tornielli** partecipano al lutto.

Il piccolo angioletto

Daniela Orrù

è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. Addolorati l'annunciano la sorellina **Laura** mamma papà zio **Virgilio** e nonni. A funerale avvenuto i familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 11 giugno 1969.

Gli amici **De Magistris**, **Masera**, **Pisci**, **Somenzani** partecipano commossi al grande dolore di Raffaele ed Anna.

Munito dei conforti religiosi serenamente è mancato

Ettore Ferretti

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina Cerruti**, la figlia **Annarosa** con il marito **Gian Paolo Simonetti** e figli **Luca** e **Paola**; i cognati, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Andorno Micca venerdì 13 corr. mese alle ore 15 partendo dall'abitazione via Emanuele Filiberto 8/A. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Oropa. Si prega di non inviare fiori.
— Andorno Micca, 13 giugno 1969.

A Imperia è improvvisamente mancato

Gabriele Poisetti (Lele)

di anni 63

Lo piangono la moglie **Flora**, le figlie **Piera** e **Milena** con i mariti **Gianni Dalleo**, **Renzigio Odin**, le nipotine **Simona** ed **Elena**, le sorelle **Mariuccia** e **Giuseppina**, i nipoti **Piero**, **Pira**, **Lino** e **Piero Borra** con le rispettive famiglie. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Racconigi oggi alle ore 11.
— Imperia, 13 giugno 1969.

Improvvisamente è mancato

Luciano Vasario

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie **Argentina**, il figlio **Ezio**, papà e mamma, fratello e suocera, cognati, zii e zie e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta sabato 14 c.m. alle ore 14. Corso Monte Grappa 67. Funerali in Frassinello Monferrato, ore 16.
— Torino, 12 giugno 1969.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Antonio Rosazza Boneitin

Ne danno il triste annuncio: le nipoti **Cristina Terello** col marito **Carlo Luce** e **Nina Terello**, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Rosazza.
— Biella, 13 giugno 1969.

Cristianamente è mancato

Cav. Giovanni Rossi

Sovrintendente Ferrovie Stato

Lo piangono la moglie, zia **Lucia**, cognati, nipoti, cugini. Funerali venerdì 13 ore 16,30 in Brandizzo.
— Brandizzo, 12 giugno 1969.

Con immutabile dolore genitori e parenti ricordano

Enrica Lanfranco

1963 - 1969

Ss. Messe a suffragio domani N. S. Della Pace ore 18 domenica la Ceres ore 8.
— Torino, 12 giugno 1969.

Pietro Gonella (Petrini)

Ore 8,30 del 14 giugno, Parrocchia Ss. Pietro Paolo, Messa anniversaria.
— Torino, 14 giugno 1969.

1964
Emma Giuliano Molinaro
vive sempre in noi.
— Torino, 13 giugno 1969.

E' mancata ai suoi cari

Maria Negri

La piangono le sorelle **Tina** e **Enrichetta** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla Parrocchia S. Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1969.

Prendono sentita parte al dolore di Enrichetta per la scomparsa della Sorella le amiche:
Maria Adorni
Lidia Banchiero
Enrica Bocci
Marcella Borgogno
Piera Candellero
Carmelina Carcaio Berra
Giovanna Carosso Ravizza
Felicina Durando
Elvira Festini
Gisella Fava
Giovanna Fornerie
Ida Giorri
Lucia Ostino
Lidia Parachini
Livia Piovano
Anna Maria Portigliotti
Albertina Raineri
Luciana Soncia
Maria Tos
Maria Vigo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Quattrocolo

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lina Michiardi**, la figlia **Gina** ved. **Bosco**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Spartaco Lombardo per le assidue cure prestate. I funerali oggi alle ore 16 da via Santa Giulia 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1969.

I nipoti **Vacca** e **Carcano** prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del caro zio

Domenico Quattrocolo
— Torino, 12 giugno 1969.

I nipoti **Quattrocolo** e **Borla**, addolorati, piangono la perdita del Caro Zio

Domenico Quattrocolo
— Torino, 12 giugno 1969.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Giovanni Bianco

Cavaliere di Vittorio Veneto
Pensionato FF.SS.
di anni 77

Ne danno l'annuncio i figli **Giuseppe**, **Michele**, **Delia**, **Rosa**, **Imelde** con le rispettive famiglie, i fratelli **Biagio** e **Secondo** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 14 c.m. alle ore 10 partendo da Porta Torino.
— Chieri, 12 giugno 1969.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e il **Personale** della **Società « Compagnie Riunite di Assicurazione »** partecipano commossi al dolore del Direttore Dott. Giuseppe Bianco per la perdita dell'amato Papà

Giovanni Bianco
— Torino, 13 giugno 1969.

Cristianamente è mancato

Pietro Giolito

ex funzionario
Istituto Bancario S. Paolo

Lo partecipano la moglie **Angela Cuprerone**, la figlia **Elena** con il fidanzato **Giuseppe De Cossanzo**, sorella **Maria** e figlia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 13, alle ore 14,30 dalla Chiesa di S. Pellegrino.
— Torino, c. Vittorio Emanuele 160, 13 giugno 1969.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Pietro Giolito

Funzionario a riposo
— Torino, 12 giugno 1969.

Improvvisamente è mancato

Domenico Petruccioli

Lo annunziano costernati la moglie **Ancilla**, il padre **Giovanni**, il fratello **Alfredo**, la sorella **Iolanda**, **Tina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 14,30 Ospedale Molinette.
— Torino, 11 giugno 1969.

Si associano al dolore lo zio **Luigi** e famiglia con i figli **Remo**, **Ugo** e **Caterina**.

Le famiglie **Conti**, **Montanari**, **Pasquale** si uniscono al grande dolore della famiglia **Petruccioli**.

E' mancato

Agostino Savini

Addolorati lo annunziano: figlia, genero, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 Ospedale Molinette, indi la Salma sarà trasferita a Mede Lomellina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1969.

Silvia, **Piera**, **Denny** e **Mario** partecipano al dolore di Annamaria e Gerd.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Casalone ved. Francia

Addoloratissimi lo annunciano la mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Dopo la Benedizione che sarà impartita alle ore 14 di venerdì 13 corr. in Corso Unione Sovietica 220, la cara salma verrà trasportata a Refrancore, ove alle ore 16 seguiranno i funerali. Servizio pullman. La presente per ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1969.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Colomba Bandini ved. Mori

Ne danno il triste annunzio i figli: **Walter**, **Nadia**, **Elda**, il genero **Raffaele Peutito**, i nipoti: **Mauro**, **Dodo**, **Marisa** e **Lalla**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 8,45 nella parrocchia di Gesù Adolescente (via Luserna). Un particolare ringraziamento al dott. Folicardo Grandi per le cure premurose.
— Torino, 13 giugno 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Petronilla Goffis

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Corinna** con il marito **Vittorio Bonardi** e i figli **Giorgio**, **Emma** e rispettive famiglie, la cognata ed i nipoti. Funerali sabato 14 ore 8,45 partendo da via Barione Pettiti 31 indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Pino Torinese.
— Torino, 12 giugno 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Maina

Anziano FIAT

Addolorati lo annunziano: moglie, figlio, nuora, parenti tutti. La Salma sarà benedetta sabato 14 ore 9,30 Ospedale Molinette indi proseguirà per Dusino. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1969.

Nel nono doloroso anniversario di

Gianni e Elsa Bottosteglia

S. Messa sabato 14 ore 8,30 S. Alfonso.
— Torino, 13 giugno 1969.

1961 — 1969
Carlo Obermitto

La sua famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Asti, 13 giugno 1969.

I familiari dell'

Avv. Paolo Lusona

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la grave perdita. In particolare ringraziano il dott. Verrua, che ha assistito il loro Caro con sentimento di paziente amicizia, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Casale Monferrato, i Colleghi di Casale Monferrato e di Torino, il Personale della Pretura di Moncalvo, i parenti e gli amici che hanno voluto essere presenti.
— Moncalvo, 12 giugno 1969.

Improvvisamente è mancato

N. H. Giuseppe Giubilei

Con profondo dolore lo annuncia la sorella **Jona**, le zie **Franca** e **Ida**, i cugini: **Renato Gennari**, **Achille** e **Anna Corelli** con i figli ed i cugini: **Semprini**. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30, partendo da via Lagrange 7. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1969.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Bresciano

anni 69

Danno il triste annuncio: la moglie **Giovanna Rattalino**; i figli **Maddalena** col marito **Felice Frutiero**, **Gianni** colla moglie **Franca Bologna** e bimba; la sorella **Margherita ved. Morra**; parenti tutti. Funerali venerdì ore 15 da via Battisti 88.
— Fossano, 12 giugno 1969.

Cognati, nipoti **Rattalino-Ferrero** partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Francesco Bresciano
— Fossano, 12 giugno 1969.

Partecipano al dolore dell'amico **Michelangelo** per la perdita del papà

Prof. Edoardo Massano

Pier Domenico Gallo
Carlo Pallavicini
Giovanni Sartorio
Grazia Rosso
Margherita Buscaino
Maria Teresa Gonzaldi
Vittorio Lisanti
Giuseppe Maradini
Carla Mia Drusetta
Alberto Roccati
Cesare Rocco Visconti
[illegible] Giorgio Torre.
— Torino, 12 giugno 1969.

La s.p.a. **Benelli meccanica di Firenze** prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signorina

Marta Poccardi
— Firenze, 12 giugno 1969.

Umberto Cecere si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signorina

Marta Poccardi
— Torino, 12 giugno 1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Enrico Verra

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, generi, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 da corso Giulio Cesare 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1969.

Insegnanti e **Personale della Scuola « Vico »** partecipano al dolore del Preside Prof. Rubiola per la morte del suocero sig. **VERRA**.

Improvvisamente è mancato

Angelo Ferrero (Giotu)

Lo annunciano la moglie **Provera Teresa** con la figlia **Delfina** e marito **Spagna Franco** e piccolo **Enrico**, sorella, fratelli e parenti tutti. La sepoltura sabato 14 c.m. alle ore 15,30 partendo da strada S. Felice 102 A. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pino Torinese, 12 giugno 1969.

Cristianamente è mancato

Primo Camurati

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, nuora, nipoti, fratello, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 11 giugno 1969.

La **Soc. Dott. Ing. Ratea & C.** partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto Socio:

Cav. Rinaldo Cerrato
— Torino, 12 giugno 1969.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Cantarella** commossa ringrazia tutti coloro che parteciparono al dolore per la perdita di

Maria Ottaviani in Cantarella
— Torino, 12 giugno 1969.

é sportivo é Drive

Drive radiale Ceat
è il pneumatico sportivo.
La sua scorrevolezza* è famosa:
scatta e guida con voi,
"spinge" in ripresa e nei sorpassi.
Drive radiale aggredisce la strada,
la domina anche a tutta velocità:
ha denti in curva e unghie nella frenata.

* Drive radiale Ceat deve la sua scorrevolezza alla flessibilità dei materiali usati ed al perfetto proporzionamento della sua struttura.
Ciò significa anche minore sviluppo di calore, minore usura, minore consumo di carburante.

Drive radiale CEAT pneumatico di classe

LINEA ■ 0

ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Alberghi e Turismo

(Continua da pag. 14)

VARAZZE Lanterna Mare trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci. Telefonate 97-668. 50613
VARAZZE, pensione Marialuisa. Telefono 97-324, trattamento ottimo, giardino, prezzi modici. 50631
VARAZZE, Pensione Vienna 97-522, Centrale, tranquilla, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci.
VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470. Centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50631
VARAZZE, Soggiorno Liliana, via Canepa 3, tel. 96-152. Ambiente familiare. Prezzi modici.
VISERBA Hotel Mirage tel. 38-140 maggio 1500 giugno settembre 1600-1800 completissimo. 50613
VISERBA Pensione Fra i Pini, vicinissima mare, bassa 1600, alta 2000. Chiedete prospetti listino.
VISERBELLA Hotel Palos, modernissimo direttamente spiaggia, camere doccia. Bassa 2000. 50044

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 5-1254

⑩ Lezioni - Traduzioni

INSEGNANTE media, giovane, occuperebbesi come assistente ripetitore istituti marini o privati mese luglio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7190 — 10100 Torino».

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata uso pied-à-terre. Persona distinta, serietà. Telefonare 851-258. 61645
AFFITTASI centrale, signorile ammobiliata, cucinino, coniugi. Telefonare 542-776. 63079
BERNINI affittasi ammobiliata uso cucina. Referenziata. Telef. 636-525.
OFFRESI camera uso pied-à-terre riguardoso professionista. Tel. 651-798.

⑫ Domande impiego

A. RAGIONIERE capace organizzazione impianto tenuta contabilità generale industriale, paghe e contributi, libero mattino offresi 45.000 mensili. Telefonare 534-622. 62362
A. DINAMICO, auto, presenza, pratica tecnico-commerciale caldo acciai, trattative clienti, provenitvazioni, corrispondenza, coordinamento lavori, discretamente introdotto Settentrione disposto viaggiare. Impiegherebbesi, settore affini. Telef. 850-421 ore past.
AUTISTA C, offresi, fattorino, 23enne. Telef. 615-378 1001
BOZZETTISTA, disegnatore pubblicitario, cerca nuovo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7487 — 10100 Torino». 62646
CAPO ufficio presso grande industria metalmeccanica torinese lunga esperienza traduttore tecnico interpreta inglese francese buon greco cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7499 — 10100 Torino». 63007
CAPO servizio esperto conduzione e coordinamento attività: produzione, programmazione, tempi, costi, acquisti; referenziato, libero luglio, offresi adeguatamente industria costruzioni meccaniche o elettromeccaniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7498 — 10100 Torino». 62703
DATTILOGRAFA diciottenne, offresi serio ditta per lavori dattilografici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7515 — 10100 Torino». 63083
GEOMETRA 25enne 2° impiego, esperienza campo stradale, cerca impresa o ufficio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7516 — 10100 Torino». 63091
GIOVANE disegnatore particolarista offresi, anche per diverse mansioni. Telef. 690-626. 62852
IMPIEGATA quarantenne 1ª categoria capacissima pagbe contributi contabilità ventennale esperienza ogni lavoro ufficio automezzo proprio accuperebbesi mezza giornata. Telefonare 935-016. 62990
IMPIEGATO pratico ufficio vendite e acquisti, lunga esperienza, dinamico, dati particolari distinzione e correttezza, con esperienza macchina minerabbe proposte miglioramento. Telefonare 691-521. 63005
INGEGNERE chimico militesente primo impiego esamineresbe proposte lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4223 — 10100 Torino». 62779
INGEGNERE civile neolaureato cerca sistemazione presso studio per pratica professionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4238 — 10100 Torino». 63190
INSEGNANTE 21enne, dattilografa, bella presenza, primo impiego, offresi. Telefonare 965-307. 63002
PERITO chimico, militesente primo impiego offresi. Telefonare 265-765.
PERITO chimico tessile, esperienza decennale, esperto direzione laboratorio chimico-tessile, cerca occupazione adeguata in Torino o dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7502 — 10100 Torino».
PERITO chimico, 24enne, esperienza conduzione personale, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4451 — 10100 Torino». 62442
PERITO industriale capotecnico meccanico offresi primo impiego milite assolto. Telefonare 231-951.
PERITO meccanico militesente primo impiego offresi. Tel. 265-765.
QUALIFICA qualsiasi per conduzione impianti chimici, ate pneumatici che elettronici, disponibile anche per 1 3 turni. offresi. Telef. 266-201.
RAGIONIERE trentenne offresi per qualsiasi impiego ore serali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4194 — 10100 Torino». 62779
RAGIONIERE, giovane, volenteroso, militesente, primo impiego, occuperebbesi subito seria ditta, lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4241 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 27enne, 1° impiego, libero subito, offresi seria ditta. Telefonare 287-302. 63249
ABILISSIMA dattilografa cercasi ore mattino. Telefonare 353-183.
APPRENDISTA impiegata 16-19enne stenodattilo cerca commissionaria auto. Corso Francia 339. Tel. 796-410.
ASSUMESI apprendista impiegata zona Falchera. Scrivere casella postale 586 Torino.
ASSUMESI corrispondenti lingue francese pratica export. Tel. 215-801.
ASSUMIAMO elementi buona cultura, motivizzati, per lavoro produttivo, Ottimo guadagno immediato. Istituto Ferrari, Sanfrancesco Assisi 22.
ASSUMIAMO giovani 18-25 anni anche primo impiego ambizione carriera, abilitàme retribuzione, liberi subito. Presentarsi corso Peschiera 198, Sponsilli. 61597
ASSUMONSI giovani impiegate pratiche verificatrici operai ed altre per ufficio contabilità. Indicare studi ed esperienze a: «Etas-Kompass Pubblicità 362 — 10100 Torino».
ASSUMONSI signorine cantanti indossatrici, ballerine 180.000 mensili. Indirizzare: Pubblimar Casella 118 — 15100 Alessandria.
AUTOSCUOLA cerca istruttore ore serali lire ora. Telef. 274-937.
IMPIEGATO/A per magazzino materiali edili patentatino, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4098 — 10100 Torino». 61972
IMPORTANTE industria assume per ufficio commerciale impiegata stenodattilografa provata esperienza minimo 25 anni, curriculum, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 359 — 10100 Torino». 2001
IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda ambiente Torino, Novara, Cuneo, lire settimanale provvigione, premi, ore lavorative. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 295 — 10100 Torino». 61450
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca signorina provetta fatturista Marenco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7455 — 10100 Torino» 62346
IMPIEGATA anche 1ª impiegata cercasi. Presentarsi Riber, via Manenni, Beinasco. 62141
IMPIEGATA stenodattilo idoneità ricezione clienti 20-25enne, referenze, assume media industria Torino. Masoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 340 — 10100 Torino».
PERITI chimici capi turno assume azienda galvanica Robassomero. Telefonare 876-256. Ruspa, via Mongrando 46. O762
PRODUTTORI geometri periti introdotti costruzioni edili cercansi: stipendio, cointeressenza. Tel. 873-590.
RAGIONIERE praticissimo conduzione azienda, contabilità, perspicuo, mezza giornata cercasi. Telefonare 81-708. 61756
RAGIONIERE giovane con buona pratica lavori amministrativi cerca importante azienda industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7505 — 10100 Torino». 63048
SERIA ditta cerca signorina praticissima lavori ufficio stenodattilo libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7501 — 10100 Torino».
SOCIETA' internazionale ricerca per mansioni tecnico-commerciali abile venditore residente a Torino e provincia. Richiedonsi: attitudine alla vendita tecnica, vettura propria, servizio militare assolto. Offresi: stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 309 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

A. PIZZERIA bancone offresi pizzaiolo capace, giovane, bella presenza. Scrivere: Zedde, corso S. Martino 4, Torino. 63098
A signora referenziata piemontese offresi custodia bimbo-a. Tel. 725-444.
ADDETTO macchine o presse. Libero subito. Telefonare 278-968.
ADDETTO magazzino spedizioni e imballatore occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 359-061.
AIUTO cuoco 18enne offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4232 — 10100 Torino». 62999
ALBERGO ristorante offresi maitre, esperienza. Telef. 657-130.
AUTISTA autonerezzo proprio offresi a ditta. Tel. 667-087 ore past.
AUTISTA patente C libero mezza giornata solo mattino. Tel. 212-469.
AUTISTA patente C, volenteroso, pratico città, dintorni, offresi subito. Telef. 773-166. 63268
CINQUANTENNE offresi come accompagnatore invalidi in genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4253 — 10100 Torino». 63269
FALEGNAME turnista offresi. Telefonare 288-403 ore negozio.
INDUSTRIA Gomma cerca operai manutenzione idraulica e vapore. Telefonare 905-000. 4867
OFFRESI autista o fattorino. Telefonare 578-423. 63071
OFFRESI meccanico auto e motrista generico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4239 — 10100 Torino». 63199
OFFRESI cuoca domestica giornata. Telef. 502-182. 63101
OFFRESI ventiquattrenne panettiere finito, volenteroso. Telef. 332-557.
OPERAIA 36enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare dopo le ore 19 telefono 441-937. 63196
ORTOLANI piemontesi liberi novembre offronsi dintorni Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4217 — 10100 Torino».
PEDICURE manicure estetista viso anni 35 offresi anche fuori Torino. Telef. 882-718. 63215
PORTINAIA 30enne piemontese offresi scopo miglioramento. Telefonare 686-861 ore 9-11, 13-17
PULMINO con autista trasporto persone, bambini scuola, merci, commissioni urgenti, offresi ditta, scuola. Telefonare 769-289. 64068
REFERENZIATO da Ente nazionale disponendo auto propria, offresi come esattore, disposto viaggiare, massima serietà. Telef. 500-701. 63093
SEDICENNE studente referenziato 2° impiego cerca occupazione. Telefonare 372-511. 63216
SIGNORINA offresi custodia bimbi periodo estivo. Scrivere: Vezco Teresina, Viale Stazione — 10100 Mercenasco. 50023
SIGNORINA pratica offresi commessa presso negozio profumeria. Telefonare 734-961. 2001
SIGNORINA tuttofare offresi a giornata oppure a ore tutti i giorni libera subito. Telefonare 674-623.
TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 851-511. 63180
TRENTACINQUENNE abilissima referenziatissima occuperebbesi tuttofare presso famiglia ore 14.30 - 18 o pulizia uffici zona Francia. Telefonare 533-613 ore ufficio.
TUTTOFARE a giornata offresi zona S. Rita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4296 — 10100 Torino».
TUTTOFARE piemontese referenziata offresi a giornata zona Porta Nuova - Crocetta. Telef. 888-814.
VENTIDUENNE offresi come fattorino. Telefonare 266-201.
VENTISETTENNE libero mezza giornata auto offresi. Telef. 237-510.
18ENNE offresi 1° impiego a apprendista pasticcere. Telef. 250-462.
20ENNE offresi in fabbrica qualsiasi lavoro generico. Telef. 298-937.
27ENNE con auto propria offresi per consegne città e provincia. Telefonare 201-136.
34ENNE offresi uomo di fiducia. Telefonare 216-027. 1001

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. MONDIALMEC via Nicola Fabrizi 140 bis assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.

(Continua a pag. 20)

arriva l'estate - ci vuole

UNA MACCHINA FOSTOGRAFICA!

Chiedete il catalogo gratis a:

ANTARES S.p.A. MILANO (20122) - Via Serbelloni 14
Cap. Soc. ROMA (00165) - Piazza Pio XI 51/52
627 milioni NAPOLI (80142) - C.so A. Lucci 121

Foto Ottica Sovietica

PREZZI RIVOLUZIONARI
E SERVIZIO ASSISTENZA
IN TUTTE LE REGIONI

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 5-1008
AGENZIA Peruzzo editore cerca collaboratori indipendenti. Offresi provvigioni 15%-30%. Possibilità dipendenza diretta installazione sub agenzia. Telefonare 545-664.
AZIENDA borgata Lesna cerca dattilografa 15-18enne. Telef. 375-957.
AZIENDA profilati cerca ragioniera esperta contabilità 16-22 anni. 702-238.
AZIENDA ricerca signorina stenodattilografa, esperienza in campo tecnico-commerciale, possibilmente uomo macchine utensili, minimo 2 anni di lavoro presso altri uffici e centralinista dattilografe veramente pratica centralino, archivio. Inviare curriculum e offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4093 — 10100 Torino».
CAPO magazzino cerca industria metalmeccanica Torino livello nazionale. Richiedesi esperienze imballo, spedizioni, controllo, coordinamento gestione prodotti finiti e ricambi. Doti comando, massimo 40enne. L'impiego riveste particolarissima importanza nei quadri aziendali per il quale citate vero interesse retributivo e soddisfazioni. Scrivere Rarimondial, selezione personale, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.
CERCASI ambosessi per pulmino pubblicitario; offresi fisso, rimborso spese. Presentarsi Pezzano, via Sondrio 7. 61571
CERCASI apprendista commessa e commessa negozio biancheria per signora. Via Garibaldi 27 tel. 535-428.
CERCASI apprendista commessa 15-16 anni massima retribuzione. Presentarsi Rao, via Andrea Doria 5.
CERCASI dinamico capo officina attrezzature stampi precisione con ottima preparazione tecnico pratica buona retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 285 — 10100 Torino». 2001
CERCASI segretaria con patente zona Madonna di Campagna. Tel. 753-997.
CERCO contatto con un bravo pittore da stampa di buona qualità. Pagando per ogni tela circa L. 4000. Rispondere a Mr. Kjell Karlsson, Tingbergsgatan 2. S-652 29 Karlstad, Sweden. 5-201
CONIUGI soli referenziati servizio casa giardino buon trattamento cerca famiglia. Indirizzare Campanini, Vespucci 22, Genova Pegli.
CRONOMETRISTA tempi eventualmente analista costi cerca industria. Telefonare 218-123. 61728
GEOMETRA o disegnatore edile veramente capace sviluppo completo progetti edili cerca studio ingegneria-architettura. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 587-177.
GIOVANE preferibilmente militesente e pratico disegno prospettico per cicli lavorazione carrozzeria cercasi. Telefonare 679-645. 61346
HOTEL in Sardegna, cercasi signorina cassiere, hostess, segretarie anche studentesse sala da ballo, bancochiere, per piani camerieri, direttore. Telef. 80-160. 63218
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230. 5-1188
IMPIEGATO pratico paghe operai, fatturazione lavori istituiere. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7424 — 10100 Torino». 61841
IMPORTANTE industria zona Madonna di Campagna cerca ragioniera lingua inglese responsabile paghe e contributi, programmatore acquisti e produzione, disegnatori meccanici e progettisti. Inviare curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 7384 — 10100 Torino». 61507
IMPRESA edile cerca assistente pratichissimo costruzioni civili. Telefonare 599-891 ore ufficio. 2001
INDUSTRIA metalmeccanica Torino cerca diplomati tecnici per uffici produzione, tecnico. Analizziamo candidati inizio carriera con predisposizione all'incarico e con esperienze acquisite. Per ufficio tecnico preferiscesi cognizioni prototipistiche. Scrivere: Rorimondial, selezione personale, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino. O778
INDUSTRIA profilati, Moncalieri, assume capo reparto produzione e raddrizzatori stampisti. Telef. 641-144.
INGROSSO tessuti assumerebbe commesso di magazzino, veramente pratico del lavoro. Presentarsi ore ufficio Italmoda, via B. Buozzi 3.
ISTRUTTORE autoscuola cercasi assunzione con libretto lavoro buona retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4061 — 10100 Torino».
NOTA casa confezioni assume impiegata contabile massimo 30enne mansioni d'ordine. Ottimo ambiente, moralità, serietà. Retribuzione adeguata Scrivere: Rorimondial, selezione personale, S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino. O778
ORGANIZZAZIONE internazionale per sviluppo nuovi settori vendita diretta interessano per Torino, Novara, Cuneo, giovani venditori qualificati e da qualificare istruzione media dinamismo volontà. Ai convocati dopo breve istruzione teorico e pratico verrà prospettata una brillante carriera con possibilità di interessanti guadagni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 338 — 10100 Torino».
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe, presso: Boldoci, via [illegible] 27.
PERFORATRICI I.B.M. ci ragioniere, assumo importante industria. Inviare a: «Etas-Kompass Pubblicità 246 — 10100 Torino».
PERFORATRICE ibm esperta cerca importante azienda. Telef. 273-845.
PERITO industriale quale aiuto direttore produzione cerca importante industria chimica. Scrivere dettagliando curriculum: Casella Postale 92, Torino. 61777
STENODATTILOGRAFA attiva capace cerca azienda commerciale. Telefonare 745-881. 61572
STUDI volto fisso disegnatore cerca modello. Cogne 33, telef. 365-008.
STUDIO notarile cerca per immediata assunzione veloce e precisa dattilografa. Telef. 530-000 ore 11-12 solo se veramente capace. 62615
STUDIO tecnico centro Torino cerca impiegata pratica amministrazioni et contabilità Audit. Indicare età, pretese, referenze, scrivendo: «Etas-Kompass Pubblicità 4112 — 10100 Torino». 62076
150.000 fisso, alte provvigioni ad intraprendente impresa edili To-Ao-Co provincia per vendita pavimenti rivestimenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4070 — [illegible] Torino».
AUTO, patente C, mezza giornata anche lavoro generico, offresi. Telefonare 723-957. 63275
CONIUGI piemontesi pratici referenziatissimi con figlio 23enne cercasi portineria. Telefonare 590-165.
DICIANNOVENNE patente B privo città libero subito offresi. Telefonare 681-006. 63237
FUOCHISTA 1° grado, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7467 — 10100 Torino». 62558
EMILIANO 40enne con 1100 T cerca lavoro. Telef. 884-096.
ELETTRICISTA praticissimo impianti civili offresi contratto comune. Telefonare 210-426. 63018
EX-CARABINIERE coniugato garantisce referenziatissimo offresi custodia stabilimento. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 344 — 10100 Torino». 1001

EURO CASA CENTRI ARREDAMENTO

IN PRIMAVERA OCCORRE UN ALTRO ARMADIO

Da noi l'assortimento di GUARDAROBA a prezzi industriali di realizzo. Esempi:

2 ante legno L. 26.600
3 ante legno con sopralzo L. 59.000
doppia stagione laminato
3 ante L. 88.000 - 4 ante L. 110.000

CASA ASTE

OLTRE A CAMERE - SALE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI - ECC.

TORINO: Via S. Ottavio 14 Corso Dante 73/C — ALESSANDRIA: Corso Roma 6 — NOVARA: Via D. Alighieri 37 Via XX Settembre 4/B — GENOVA: Via Rimassa 107/R e Via Dondero 27/R — IMPERIA: Via della Repubblica 33 e Via G. Berio 41

Siamo presenti a: ALESSANDRIA • AOSTA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • LATERA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

VENDITE RATEALI

Richard-Ginori
via Roma 95 Torino
continua con grande successo la
grande vendita
a prezzi eccezionali
di porcellane, cristallerie
e oggetti regalo
per rinnovo totale del negozio

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile offerte distribuzioni omaggi paga settimanale 30.000-40.000. Presentarsi via Camerana 4 C (Porta Nuova). 5-1223

A.A. ASSUMIAMO magazziniere pratico registrazioni carico e scarico. Telefonare 261-372 ore ufficio.

A. A personale femminile offriamo oltre trentamila settimanali per facile distribuzione offerta speciale. Presentarsi via Giacosa 4.

ABILE tecnico macchine proiezione operatore cinematografico cercasi. Telefonare ore ufficio 399-391.

ACCONCIATURE centrale cerca volenterosa aiutante 15-20enne, massima retribuzione. Telefonare 542-860.

ADDETTI paranchi linee bagni galvanici, esperti, assume Fidercromo, Robassomero. Presentarsi Ruspa, via Mongrando 46, telef. 876-236.

AGGIUSTATORI meccanici I e II categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Sola oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano, ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

ALESUARISTI orizzontali assumonsi paga massima. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, tel. 725-241, Collegno. 51197

ANCHE primo servizio cerco giovane fissa trattamento familiare. Telefonare 284-217. 63252

APPRENDISTA et giovane aiuto pasticciere cercansi. Mattalia, via Paolini 8, tel. 743-875. 62399

APPRENDISTA tornitore assume officina meccanica. Telef. 795-747.

APPRENDISTE anche non pratiche assume magazzino tessuti. Telefonare 694-918, 650-618. 317523

APPRENDISTI cercansi lavoro facile e leggero. Telefonare 740-835.

APPRENDISTI elettricisti anche inesperti assumiamo. Telef. 786-075.

APPRENDISTI elettricisti ottime retribuzioni cercasi. Telef. 873-590.

APPRENDISTI tornitori aggiustatori fresatori assume stabilimento stampi Cascinevica. Telefonare 950-459.

ASSUMEREI giovane capace casalinga, referenziata, governo casa, persona sola. Telefonare 888-936.

ASSUMESI autista C e magazziniere, volenterosi, materiali edili. C.so Montecucco 80. 61838

ASSUMIAMO carpentieri in ferro e saldatori per cantiere ed officina. Telefonare 251-639, 966-786.

ASSUMIAMO meccanico complessivista, patente D, esperienza autoveicoli industriali. Telef. 677-031.

ASSUMIAMO rettificatori, tornitori, affilatori, aggiustatori. Presentarsi Ceramat, via Scopello 220, Torino.

ASSUMIAMO personale femminile per facile lavoro ottimo guadagno, subito. Presentarsi via Campana n. 1/G. 61389

ASSUMIAMO tornitori I et II. Telefonare 240-023 Torino. 61359

ASSUMO ragazza fissa, aiuto casa, 2 ragazzi, referenze. Telef. 346-661.

ASSUMONSI manovali specializzati e addetti macchine Oscif. Strada Barberina 55, Torino. 61351

AUTISTA patente E anche in coppia cerca industria per consegne Italia. Telefonare 238-125. 61728

AUTISTI per autobetoniere veramente esperti cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 933-112.

AUTORIMESSA cerca pratico guardiano notturno pensionato. Via La Thuile 70. 61643

AUTORIMESSA cercasi notturno praticissimo patentato. Telef. 216-241.

AZIENDA assume personale femminile pratico montaggio particolari meccanici scopo miglioramento. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco. 61572

BAR cerca apprendista 15-18enne. Telefonare 296-185. 61438

BELGIQUE DECOLLETAGE operatori per torni automatici, operatori di ciclo, rettificatori per rettifiche senza centri. Scrivere: Wolt - 19 Compass, Bruxelles 7.

BUON pasticcere cercasi per stagione estiva, riviera. Scrivere: S.p.A. Novi Cioccolato, Novi Ligure.

CAMERIERA referenziata disposta trasferirsi mare luglio agosto cerca famiglia due bambine con bambinaia. Telefonare 655-427.

CAMICERIA maschile assume abili collettiste ottima retribuzione. Telefonare 786-646. 62962

CAPI reparto presse meccaniche idrauliche esperti assume Ruspa, via Mongrando 46. Telefono 876-236.

CARPENTIERI falegnami disposti viaggiare patente cerca ditta pubblicità. Telefonare 587-720.

CARRELLISTI capaci manimo trentacinquenni assumonsi. Presentarsi Kimberly-Clark, strada Altessano 61, Torino (Lucento). 63021

CARROZZERIA [illegible] cerca abili verniciatori specializzati nitrocellulosa sintetico. Telef. 274-290.

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori battilastra. Telefonare 293-656, corso Grosseto 337.

CASA di cura cerca infermiera generica e donna tuttofare. Tel. 80-596.

CASTOR Elettrodomestici S.p.A., Rivoli, per potenziamento reparti produttivi assume operai militesenti, massimo 35enni. Presentarsi uffici via Asti, Cascine Vica, Rivoli (Torino), tutti i giorni dalle 17,30 alle 18,30, sabato escluso. 5005

CERCANSI aggiustatori stampisti operatori presse. Simas, corso Tazzoli 197. 61552

CERCANSI aggiustatori, tornitori, stampisti 1ª - 2ª cat., ottimo trattamento. Presentarsi: Tecnisport, Cervino 62. 63102

CERCANSI apprendisti ambosessi ed operaie lavorazione materassi a molle. Telefonare 383-703 ore ufficio.

CERCANSI apprendisti verniciatori carrozzieri. Telefonare 259-156.

CERCANSI apprendisti meccanici carpentieri meccanici conoscenza disegno. Saldatori elettrici prima categoria. Presentarsi via Castelgomberto 118. 2001

CERCANSI cucitrici pratiche macchina a motore. Presentarsi: Musso, corso Francia 264/266. 62180

CERCANSI donne e giovani sellai tappezzieri. Telefonare 380-937.

CERCANSI elettricisti 1ª categoria ed apprendisti. Telef. 726-920.

CERCANSI in Torino e provincia signore o signorine 30-50 anni con almeno mezza giornata disponibile per facile lavoro pubblicitario stipendio fisso più incentivi. Telef. 541-567 ore ufficio. 61425

CERCANSI operai saldatori manovali apprendisti. Telefonare 240-419.

CERCANSI ruspisti ed escavatoristi, buona retribuzione. Telef. 43-222 Treviglio (Bergamo). 50006

CERCANSI tornitori 1ª e montatori revisione macchine utensili. Telefonare 753-997. 61664

CERCASI abile saldatore elettrico. Telefonare ore lavoro 83-455.

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 693-201. 61703

CERCASI abile stiratrice pratica lavasecco corso Re Umberto telefono 326-602. 1001

CERCASI aiuto commessa pratica tessuti foderami. Lascar, via Garibaldi 10, tel. 511-431.

CERCASI apprendista impianti termici 15-16enne. Telefonare 659-817.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 323-927. 2001

CERCASI apprendista tintoria, meglio se pratica. Presentarsi corso Telesio 28. 61801

CERCASI apprendista torrefazione bar corso Traiano 14 tel. 616-748.

CERCASI apprendista tubista anni 16-18 possibilmente pratico. Telefonare 852-269. 1001

CERCASI apprendisti meccanici e saldatori. Tel. 299-828. 61603

CERCASI per luglio agosto donna tuttofare 60 km Torino. Trattoria Alpina, Piano della Mussa. Telefonare Torino 798-916. 61769

CERCASI bagnino per piscina estiva con autorizzazione. Telef. 521-954.

CERCASI barista. Presentarsi via Sacchi 2. 317521

CERCASI commessa pratica abbigliamento. Telefonare 652-027. 63209

CERCASI coppia referenziata, marito domestico autista, moglie cuoca tuttofare, disposti anche villeggiatura. Telefonare 655-858. 63110

CERCASI decoratore. Telefonare al 852-441. 61578

CERCASI cuoco e aiuto cuoco. Presentarsi subito Girarrosto Palatino, via Milano 18. 61457

CERCASI esperto escavatorista referenziato, buona retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4095 — 10100 Torino ». 61988

CERCASI FATTORINO aiuto magazzino militesente. Telef. 545-881.

CERCASI infermiera non diplomata per assistenza signorina disposta trasferirsi due mesi mare. Tel. 547-497.

CERCASI manovale o operaio asfaltisti ottima paga. Telefonare pomeriggio 792-560. 2001

CERCASI notturno e lavaggista pratico. Shell, corso Palermo 69.

CERCASI operaia e apprendista laboratorio materie plastiche zona Lucento. Telefonare 733-112.

CERCASI operatore 2ª torni automatici. Telefonare 380-969.

CERCASI per aiuto facile lavoro apprendista quindici-sedicenne. Telefonare 530-784. 61998

CERCASI per ristorante aiuto cuoca pratico. Telefonare 511-912.

CERCASI ragazze laboratorio bigiotteria. Cesare Battisti 15.

CERCASI ragazzo 15-16 anni apprendista barista. Telefonare 546-814.

CERCASI signora signorina, presenza, vendita gelati ore serali, centro. Telef. 895-277. 63002

CERCASI tornitore 1ª o 2ª categoria eventualmente pratico stampi gomma zona Madonna Campagna. Telefonare 293-121. 2001

CERCASI tubista anche ottimista per impianto 500 radiatori. Telefonare 243-084 pasti. 63051

CERCASI tuttofare mezzo servizio due persone. Via Napione 20. Giocattoli. 61617

CERCASI un guardiano notturno stabilimento, pensionato ex carabiniere o guardia giurata; un aiuto magazziniere. Presentarsi Elfin, via Piemonte 9, Borgaro Torinese. Telef. 498-565, 567-571. 61558

CERCASI universitaria per assistenza due bimbe per mese agosto Sestriere. Telefonare 655-858.

CERCO abile cameriera ed apprendista ristorante orario ridotto. Telefonare 273-872. 61460

CERCO abile ottico fotografo per negozio e laboratorio. Telef. 661-459.

CERCO coniugi soli, referenziati per portineria. Rivolgersi via Assarotti 4.

CERCO donna sola tuttofare 1 ora al giorno cambio cameretta indipendente. Telefonare 853-223 pomeriggio.

CERCO rimagliatrici a piatto e magliériste confezioniste. Tel. 331-991 o presentarsi corso Trapani 80.

COMMESSA abile calzature cercasi anche mezza giornata. Raviola, calzature e pelletterie, corso Orbassano 235, telefono 350-104.

COMMESSE pratiche mercerie cerca Milanese, via Bellezia n. 7.

COMUNITA' cerca inservienti. Presentarsi corso Fiume 15, Torino.

CONDOMINIO stabile centrale cerca coniugi media età per portineria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4102 — 10100 Torino ».

CONIUGI soli cercano tuttofare media età trattamento famigliare. Telefonare 512-029. 61480

CUOCO referenziato capace cerca Hotel Atlantic, Laigueglia, tel. 49-041.

CUSTODE giardiniere referenziato cercasi per villa in Piossasco. Preferibile se sposato. Trattamento altamente interessante. Telef. 278-960.

DISEGNATORI et progettisti particolaristi meccanica generale impianti attrezzature cerca media azienda zona Beinasco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3249 — 10100 Torino ».

DISTINTA signora anziana sola cerca tuttofare per Roma. Tel. 485-247.

ELETTRAUTO cerca apprendista pratico. Telefonare 634-852.

ELETTRICISTI industriali cercansi. Telefonare 774-363 o presentarsi via Palmieri 61. 2001

FABBRICA minuterie cerca personale femminile 15-19 anni. Telefonare 693-771. 317643

FATTORINO-aiuto magazziniere patentato assumesi per deposito automatismi. Manoscrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 4066 — 10100 Torino ». 61503

FRESATORE ed alesatorista cercansi. Telef. Grigliante Collegno 796-592.

FRESATORI ed apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032. 2001

IMPORTANTE industria assume buoni meccanici conoscenza disegno da adibire quali operatori di reparto, altri aggiustatori meccanici, tornitori, fresatori ed elettricisti per servizio manutenzione. Inviare domande manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 360 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume operai addetti pressofusione, tranciatura e carrellisti disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria assume operai militesenti per lavorazioni a turni, buona retribuzione. Inviare a « Etas-Kompass Pubblicità 223 — 10100 Torino ». 5-1444

IMPORTANTE industria assume sorveglianti provenienti da Corpi di Polizia e carabinieri. Inviare domande manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 363 — 10100 Torino ».

IMPRESA assume manovali. Presentarsi cantiere, via Foligno 100 oppure telefonare 779-793. 63026

IMPRESA pulizia assume personale femminile 3 ore mattino prezzo fisso, lavori saltuari giornata, sabato tutto giorno. Fir, c. S. Maurizio 15.

INDUSTRIA cerca donne 25-40enni robuste per lavanderia. Presentarsi via Bardonecchia 36. 62902

INDUSTRIA profilati e stampaggi cerca operai esperti e apprendisti. 702-238. 2001

ISTITUTO cerca due dipendenti per servizio portineria pulizia non presentarsi. Scrivere: C. Lombroso, via Bologna 183, Torino. 61994

JOLIE Femme cerca apprendista aiutante pettinatrice. Vinzaglio 35, telefono 539-935. 2001

LABORATORIO cerca abili macchiniste e apprendiste macchiniste lingeriste. Telefonare 502-170.

LOCALE tipico cerca cuoco o aiuto cuoco e camerieri per servizio serale. Telefonare 241-672.

MAGLIFICIO assume cucitrici macchina rimagliatrici, stiratrici apprendiste. Telef. 882-458. Presentarsi Dellarocca 23. 62001

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne; cingeriste, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly 279-803. 61814

METODISTI lastratura, sellatura carrozzerie cercansi. Telef. 679-643.

MOBILFED, via Modena 40, cerca apprendisti et falegnami macchinisti qualificati. 62936

MODELLATORE per manutenzione modelli cerca fonderia con reparto attrezzato. Arischiappa, corso Vercelli 501. 61542

MOLLIFICIO assume personale specializzato. Telefonare 242-586. Via Centallo 9, La Barca - Torino.

MONTATORI ascensori anche solo parte meccanica od elettrica assume seria ditta. Telef. 259-539.

MURATORE anziano capace lavori finiture cercasi subito. Telef. 697-497.

OFFICINA meccanica assume apprendisti e apprendiste. Lanfranco, via Gradisca 32. 61995

OFFICINA meccanica Moncalieri assume aggiustatore, fresatore ed apprendista. Telefonare 622-244.

OFFICINA precisione cerca tornitori fresatori. Pietro Cossa 201, telefono 799-163. 2001

OPERAIE assume industria alimentare Moncalieri retribuzioni aumentate pullman da Torino. Società Sam, telefono 644-631. 2001

OPERAI aiuto laboratorio et collaudo assume subito industria torinese vernici. Telef. 254-054 interno 59.

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi Strada Casale 33, San Mauro Torinese.

OPERAI per carpenteria metallica leggera, attrezzisti - retribuzione ottima - cercansi. Presentarsi: Cliet, corso Vercelli 501. 62952

OPERAI provetti riparazione autocarri e vetture cerca commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda. Presentarsi corso Lecce 56. 5-1287

OPERAI ricerca importante industria chimica. Scrivere: Cassetta ferroviaria 93, Torino. Telefonare 254-054.

OPERAI veramente esperti riparazione macchine movimento terra cerca commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda. Presentarsi corso Lecce 56.

PANETTERIA cerca abile commessa per intera giornata. Telef. 694-028.

UFFICIO PUBBLICITA' DAVIDE CAMPARI - MILANO

CAMPARI
Soda
che refrigerio !

OTTIMA sistemazione per coniugi marito con patente referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7400 — 10100 Torino ».

PANTOGRAFISTA per incisione attrezzature meccaniche cercasi. Presentarsi: Vincenti, via De Amicis 73. Telefonare 725-241. Collegno.

PASTICCERE credenziere cercasi subito da nota pasticceria in Pavia. Scrivere: Pubblimen Casella 352 — 27100 Pavia. 50000

PELLETTIERE, operaio 1ª cat., lavorazione fine, ottima retribuzione. Macchi, Cernaia 24.

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99, cerca tagliatori e foderatrici finite. Telef. 511-562.

PENSIONATI coniugi cercansi custodia cascina periferia Torino cambio alloggio. Scrivere Valperga Arduino, via Pianezza 413; Torino (10151).

PENSIONE familiare cerca tuttofare stagione estiva riviera. Telefonare 531-617 Torino. 61511

PERSONA sola paraggi Principi d'Acaja cerca tuttofare 8-14 escluso sabato domenica festivi infrasettimanali. Telefonare 760-039 ore 20-21.

PERSONALE maschile addetto macchine turni giorno-notte assumesi. Presentarsi Vitaloni, via Risorgimento 28, Beinasco. 61572

PETTINATRICE urge assumere aiutante, dodicimila settimanale, via Sesia. Telefonare 287-065.

PORTINAIA cercasi con marito turnista, massimo un ragazzo per casa signorile due scale: indicare generalità referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7414 — 10100 Torino ». 61650

PORTINAIA cercasi per casa civile, possibilmente coniugi soli, volonterosi con serie referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4097 — 10100 Torino ». 61970

PORTINAIA cercasi. Scrivere composizione famiglia, referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 7417 — 10100 Torino ». 61822

PORTINERIA villa offresi a coniugi referenziati marito custode moglie lavori domestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4069 — 10100 Torino »

PROFESSIONISTA teatrale cerca signorina disposta viaggiare periodo estivo per facile lavoro collaborativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7421 — 10100 Torino ». 61831

PULITORI e lucidatori magazziniere prodotti chimici assume azienda galvanica Robassomero. Telefon. 876-236 o presentarsi: Ruspa, via Mongrando 46. O702

RAGAZZO 16-17enne apprendista magazziniere cercasi. Tel. 387-370.

RISTORANTE importante cerca cuoco ben retribuito. Telef. 393-751.

SALDATORE elettrico pratico lavorazione lamiera (costruzione armadi, quadri elettrici) cercasi anche mezza giornata. Telefonare 774-343.

SALDATORI carpentieri conoscenza disegno cercansi. Presentarsi: Vincenti, via De Amicis 73, tel. 725-241, Collegno. 51197

SALDATORI elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Sola oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano, ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5/1420

SALDATORI ossiacetilenici esperienza minima quinquennale scopo miglioramento industria assume. Presentarsi: Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco. 62318

SARTORIA in confezione cerca lavorante uomo lavoro fisso. Telefonare 517-835. 61712

SI assumono apprendisti saldatori e pensionati per lavori facili. Telefonare 701-183. 2001

SIGNORA cerca persona a servizio 4 ore mattino zona Vanchiglia. Telefonare 871-113. 61617

SIGNORA cercasi aiuto compagnia anziana sola villeggiatura. Telefonare 325-340. 61466

SERIA ditta assume operai generici disposti anche a far turni. Telefonare 662-229, 661-333. 1001

SOCIETA' Lincarauto assume operaio comune: corso Principe Oddone 68.

SPRUZZATORE veramente capace esperienza minima quinquennale possibilità turni scopo miglioramento azienda assume. Telefonare 329-932.

STABILIMENTO attrezzature meccaniche zona corso Francia cerca tornitori di I e II categoria. Telefonare 784-205. 2001

STABILIMENTO Nichelino cerca tornitori I e II categoria. Telefonare 342-042, 342-788. 2001

TAPPEZZIERE in stoffa veramente capace cercasi. Telefonare 976-049.

TORNITORI-aggiustatori cerca officina meccanica via Borgaro 96. Telefonare 251-772. 1001

TORNITORI I II categoria buona conoscenza disegno assume industria meccanica Cascinevica. Tel. 950-482.

TORNITORI specializzati qualificati e addetti macchine automatiche cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa corso Vercelli 501, strada fronte Sola oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano, ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5/1420

TUTTOFARE abile fissa referenziata disposta villeggiatura [illegible] cercasi urgentemente. Telef. 790-404.

TUTTOFARE fissa, capace, amante bambini, cercasi. Alto stipendio. Telefonare 360-371. 50000

TUTTOFARE fissa coniugi soli, cercano disposta villeggiatura, buon trattamento. Telefonare ore pasti 614-236 o scrivere dott. Pagnoni, via Vigliani 17. 317516

TUTTOFARE media età disposta villeggiatura 2 mesi Bardonecchia cercano coniugi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7411 — 10100 Torino ». 61625

TUTTOFARE pratica, stiro-cucito cercasi per pomeriggio sabato eventualmente festivi. Telefonare 588-074.

TUTTOFARE referenziata cercasi mattino zona Crimea. Telef. 683-622.

75.000 tuttofare fissa cercasi da 3 adulti, bimba cinquenne. Sabato pomeriggio, domenica interamente liberi. Telefonare 774-356. 1001

⑯ Piazzisti - Rappres.

ASSUMESI capoproduttore settore dolciario introdotto città provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4157 — 10100 Torino ». 62465

BOTTONIFICIO cerca rappresentanti introdotti mercerie, zona Piemonte, Liguria, Lombardia. Alta provvigione. Scrivere referenziando, citando ditte rappresentate a: Casella 682 Pubblimen, 43100, Parma.

GRANDE industria olandese produttrice coperte cerca abilissimi rappresentanti bene introdotti per le zone: Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia. Indicare età e referenze documentabili. Scrivere: Casella 201/G Pubblimen, 13051 Biella.

IMPORTANTE gruppo editoriale assume abili produttori, capigruppo et sub agenti per tutto il Piemonte. Ottime condizioni, referenze. Telefonare ore ufficio 879-005 Torino.

INDUSTRIA nazionale [illegible] elevatori cerca per apertura nuova filiale Torino giovani venditori qualificati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 355 — [illegible] Torino ».

INDUSTRIA italiana alta cosmesi e tricomesi introduttissima, assume agenti ed ispettori per Torino, Cuneo, Vercelli, Novara e province. 22-50 anni, presenza distinta. Concorso spese, provvigione in zone con punti di vendita che garantiscono elevato guadagno immediato. Presentarsi sabato 14 corr. ditta Tricol presso Hotel Vittoria, via Costa - Torino, dalle ore 9 alle ore 12,30 oppure a Milano, lunedì 16 corrente, presso la ditta Tricol, Foro Buonaparte 70, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 237/1, Biella.

RAPPRESENTANTE tra Italia-Francia-Spagna accetterebbe qualsiasi rappresentanza auto propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5212 — 10100 Torino ». 317518

VERAMENTE introdotto auto ricambi rettifiche rappresenterebbe o gestirebbe deposito Emilia Marche. Importante azienda ramo. Referenze primo ordine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 354 — 10100 Torino ». 303453

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-676. Via Pio V 20. O756

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Tel. 599-034, 599-110. O444

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, presassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205

MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-290 indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.

POLINVES, informazioni, investigazioni, controlli infedeltà [illegible] Marconi 3, tel. 652-755.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Tel. 511-024, 538-682.

BORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggi corso Traiano 65. Telef. 613-701.

ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 587-693.

CURE estetiche massaggi P. Micca 9 sinistra 3º piano. Telef. 512-344.

INDUSTRIA giocattoli cerca giovane rappresentante con auto. Assicuransi fisso oltre provvigioni. Scrivere: Kary, via Simone D'Orsenigo 3, Milano 20-135. 303446

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa. Troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovettura nuove usate garantite. Pagamento vostro piacere. Sempre aperto. 5-1103

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 da 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.

GIUGNO: AUTOSVENDITA DI PRIMAVERA

AUTOMOBILI A PREZZI INCREDIBILI! SOLO PER UN MESE

"IN VACANZA CON L'AUTOMOBILE": una iniziativa della *AUTOMARKETS s.p.a.*, corso Principe Eugenio 11 corso Raffaello 7 . CONFRONTATE QUESTI PREZZI:

quotazioni QUATTRORUOTE			in nostra offerta AUTOMARKETS
[illegible] D	(1964)	L. 150.000	L. 130.000
Prinz	(1965)	» 420.000	» 360.000
Simca 1000	(1964)	» 420.000	» 315.000
124	(1967)	» 680.000	» 580.000
Mini Minor	(1966)	» 500.000	» 415.000
850	(1967)	» 490.000	» 410.000
Giulia 1300	(1965)	» 605.000	» 420.000
Fulvia coupé	(1966)	» 1.000.000	» 885.000
600 D	(1968)	» 470.000	» 430.000
1100 R	(1968)	» 560.000	» 490.000

quotazioni QUATTRORUOTE			la nostra offerta AUTOMARKETS
850 coupé	(1967)	L. 630.000	L. 550.000
Fulvia	(1964)	» 400.000	» 325.000
1500 L	(1966)	» 470.000	» 340.000
Kadett	(1965)	» 500.000	» 425.000
Bianchina	(1965)	» 220.000	» 170.000
NSU 1200	(1965)	» 380.000	» 300.000
125	(1968)	» 900.000	» 785.000
500 giardiniera	(1968)	» 300.000	» 240.000
Cortina	(1966)	» 540.000	» 490.000
Taunus 12 M	(1966)	» 550.000	» 500.000

Altre agevolazioni: lunghe rateazioni, assicurazione polizza RC compresa, certificato di garanzia mano d'opera e ricambi gratuiti, notaio in sede

VISITATE LE NOSTRE GRANDIOSE ESPOSIZIONI, APERTE ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE. I DEALERS DELL'AUTOMARKETS VI ATTENDONO.

AUTOMARKETS: Torino, corso Principe Eugenio 11 - telef. 51.05.69
C.so Raffaello 7 - tel. 65.19.68 - C.so G. Cesare 229 - tel. 26.70.82 - 26.70.92

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto. Escluso banche, cessioni quinto. 5-1306

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-213. Prenotazioni: Mini, Prinz, Citroen, Giulia super, 124 familiare, 1500, 1100; 850 coupé, Mini, Prinz, 600 T fenestrato, 600 multipla, giardiniera, furgoni 1100, 238. Aperto festivi. 5-1315

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi sliete cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefono 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 speciali. Garantite, rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 365-593.

A.A.A. AUTOBENGASI senza anticipo, pagamento 24 mesi, senza ipoteca, autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi). 5-1403

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni [illegible] mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionato e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5-1229

A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova Agenzia vendite corso Siracusa 33, telef. 393-127. Pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitateci. 5-1103

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili, camioncini, furgoni. Vendiamo rateazioni. Siracusa 33 angolo Monfalcone.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 cabriolet, coupé, garantite, vendiamo, pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5-1103

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni, 1100 T 2, T 3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 5-1279

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili Fiat di ogni tipo modelli anticipi. Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 : 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME ...millieri ogni tipo camioncini, furgoni, giardinette panoramiche multiple, vendiamo, garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1103

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super, spyder, sprint GT, vendiamo, Pagamento vostro piacere, Monfalcone 141 Sempre Aperto. 5-1103

A. ARCIOCCASIONISSIME garantite. Pagamento vostro piacere. Vendiamo Fulvie, Flavie, Appie, ogni tipo. Monfalcone 141, ang. Siracusa. Sempre aperto. 5-1103

A. PAGAMENTO vostro piacere. Occasionissime, garantite, Miniminor IM 3, NSU, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone. Sempre aperto. 5-1103

ABBIAMO Fulvie rally 8, Giulie GTV, 1300 TI, Junior, Minicooper, Miniminor, 124 coupé, berline, Peugeot 204, 750 spider, Gamine. Telefonare 546-681. O702

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-01003

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sare vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 D, Innocenti, Miniminor, IM 3, Austin A 40, Alfa Romeo, Giulietta, Volkswagen 1200, 1500, Simca 1500, Opel Kadett berlina, coupé, rally, Caravan, Rekord berlina, coupé e Caravan, Jaguar, MKX 1964 radio condizionatore, Jaguar 3,8 bellissima. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ANASTASIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10. Fulvie coupé, rally, 2 C, GT, Flavie berlina, coupé, garanzia assistenza.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 667-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 773-985. O529

AUTOSVENDITA di primavera, in vacanza con l'automobile. Per un solo mese l'« Automarkets S.p.A. » svende a prezzi incredibili automobili d'occasione completamente revisionate. I prezzi di vendita sono di gran lunga inferiori alle quotazioni stabilite dalla rivista « Quattroruote ». « Automarkets » ha rivoluzionato il mercato dell'usato offrendo la possibilità di rateare i pagamenti sino a 30 mesi, senza le solite cambiali e con la possibilità di sospendere i versamenti in caso di impedimento. « Automarkets » offre l'assicurazione R.C. e la garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti. « Automarkets » ha il notaio in sede. Una visita alle grandi esposizioni « Automarkets » vuol dire incontrare l'automobile desiderata: una vettura non nuova ma sana, robusta, garantita, perfetta, specialmente nella meccanica. Automobile « Automarkets » vuol dire affrontare serenamente, senza preoccupazioni, le lunghe strade delle vacanze. Questa è la nostra garanzia: la più importante. « Automarkets », corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. I nostri dealers sono a vostra disposizione. Apertura anche mattinate festive. 51003

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose corso Turati 63, telefonare 500-835.

CAMION ribaltabili, 682, 642, 650, 615, Leoncino, Tigrotto, Jeep, Campagnola, vende Coppa, strada Meisino 91. Telefonare 890-709.

CAMIONCINO 1100 TN, furgone 1100 TN, 600 T finestrato, perfetti, vendo. Cavour 42.

CAMIONCINI furgoni, vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente, visibili corso Principe Oddone 68. O678

CENTRALCAR Nuova Commissionaria Innocenti, prenotazione nuove. Via Carlo Alberto 38, telefono 530-535

CERCATE un'automobile? Cercatela in corso Principe Eugenio 11, oppure corso Raffaello 7, corso G. Cesare 229. Automobili non nuove ma sane, robuste, perfette nella meccanica, garantite dalla Automarkets S.p.A. Venite a vedere, a toccare le nostre automobili. Toccherete con mano la nostra serietà. 51003

CITROEN Concessionaria Rampa, corso Vigevano 62. Telef. 230-877.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O526

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133. Telefonare 651-755.

COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto ratealmente anche nuovo. Siracusa 33 sempre aperto. 5/1103

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONCESSIONARIO Fiat Falovigna, vasto assortimento usato garanzia, provenienti permute. Donizetti 17.

CONTANTI comperiamo [illegible] recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CORTINA 1965 unico proprietario perfettissima vendo 250.000. Telefonare 670-444. 317638

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto, Rivolgetevi società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

FLAVIA berlina 1800 semestrale bianca perfetto ordine vende commissionaria Lancia Svet, Turati 12, telefono 595-182. 5-1294

FLAVIA coupé unico proprietario veramente ben tenuta vendo. Corso Principe Oddone 68. 51404

FULVIA coupé rally 6 mesi km 4800 vendo permuto. Rivolgersi corso Grosseto 55. 5-1404

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293.992.

ISABELLAUTO, corso Siracusa 158, vende senza anticipo vetture realmente garantite: 1750, GT junior, GT 1600, Giulie 1600, Giulia 1300 T, Giuliette spider, 124 coupé, 124 familiare, 124 berline gas, 1500 C gas, 1300, 1100, 850 coupé berline, 750, 500, Fulvie 2 C, Fulvie berline, Flavie coupé berline, Appie, Mercedes 300 SE nero, Corvair, R 16, Simca 1300 familiare, Simca 1000, Cooper, Mini, IM 3, 950 spider. Aperto mattinate festive. Chiusura feriale ore 21.

MASERATI Mistral convertibile con Hard top. Sale. telefonare 265-756.

MASERATI 3500 GTI come nuova vendo cambio. Rivolgersi corso Principe Oddone 68. 51404

MERCEDES vende: 250SE, S; 230SL; 190 SL; BMW 2000TI. Telef. 51-50 Cuneo. 50006

MERCEDES 220 privato vende. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telef. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 L, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulie 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina perfette.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavie 1800 coupé, Appia III serie, Fulvie coupé, Fulvia 2 C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick. 5/1023

NSU Prinz, Neu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632; piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.

OPEL via Susa 25, occasioni, taxi Kadett B 1967, Rekord B berlina, coupé 1700, 1900, Rekord A 1964, Taunus 12 M 1965, Kadett rally 1967, Kadett coupé LS 1968.

PRIVATO vende 850 coupé gialla 6 mesi. Telefonare ore pasti 630-268.

PORSCHE 912, km. 21.000, vendo cambio anche ratealmente corso Principe Oddone 68. 51404

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213 - 485-274. O571

PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni tipo, garantite come nuove, senza anticipo, con assicurazione e bollo.

PRIVATI Senza anticipo pagamento 24 mesi autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). 5/1403

PRIVATO vende Opel Rekord impianto gas gancio traino come nuova. Telefonare 293-992. 5-1404

PRIVATO vende 600 D (1965) unico proprietario come nuova. Telefonare 403-575. 63348

RENAULT [illegible] vendo unico proprietario molto bella anche ratealmente. Telefonare 215-643. 51404

RENAULT 6 è arrivata la nuova 850 della Renault prenotazioni dimostrazioni permute rateazioni, Renauto corso Siracusa 75. Tel. 325-011.

ROULOTTES Roulmec, imbarcazioni, attrezzatura campeggio, mare, giardino. Visitateci. La Loggia 965-116

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. telefono 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime [illegible]. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478, eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. 51215

SPIDER 850 vendo, eventualmente permuto, rivolgersi corso Principe Oddone 68. 51404

UNICO proprietario vendo bellissima 850 coupé bleu 1965. Telefonare 885-721. 63338

VENDESI Porsche 911 L nero metallizzata, ottobre 1967, ottimo stato. Telef. 64-641 Vercelli ore ufficio.

VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Libero ingresso, aperto anche mattinate festive.

VOLKSWAGEN nuove, occasioni garantite. Usato: 500, 600, 850, Porsche SC, Saluzzo 29.

124 coupé 5 marce, sei mesi, vendo ancora da rodare. Corso Grosseto 55.

200 auto usate anche senza anticipo, senza cambiali vendiamo. Cavalieri, concessionaria Fiat, corso Turati 37-49

1300 Fiat '61 buone condizioni privato vende miglior offerente. Telefonare 81-096. 61675

㉒ Cicli - Moto - Sport

ENTROBORDO pianioni ottimo mato adatto scuola sci vendesi. Telefonare 984-032. 2001

FUORIBORDO Bianchi Cecchi con motore 30 cavalli vendesi. Telefonare 725-258. 2001

IL motorino utilitario per le vostre esigenze di lavoro e sportive, Motobecane, Moto Morini. Borgarello, Camerana 2, telefono 542-358.

IMBARCAZIONE motore porta imbarcazione 290.000, piazzati su autovettura dalla 500 Colombo Motonautica, 82-443.

LA barca inaffondabile in plastica, importazione svedese a L. 88.000 completa di remi. Esclusivista Pastorino, corso Sebastopoli 227.

MOTOCARRI Piaggio novità Ciao ciclomotori Vespa occasioni. Tùa, Regina Margherita 61. 2001

MOTORI fuoribordo 6-18 HP nuovi Franchi vendo Telefonare 796-464.

OCCASIONI Lambrette Vespe motocarri ciclomotori. Rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 61441

ROULOTTES Graziella e altre nuove seminuove svende Soro Sport. Corso Racconigi 197. Telefonare 383-422.

ROULOTTE occasione 4 posti vendesi. Telefonare 785-312.

ZODIAK Mark 2 completo accessori Johnson 20 Hp vendonsi. Telefonare 500-390 ore ufficio. 1001

㉓ Prestazioni diverse

GIOVANI coniugi cercano lavoro a domicilio. Disposto esaminare qualsiasi offerta. Scrivere: « Etas-Kompass 4058 — 10100 Torino ».

TECNICO esegue preventivi tempi lavorazione qualsiasi escavazione meccanica non di serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4073 — 10100 Torino ». 61678

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Boggiti 35 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.

ABBIGLIAMENTO - Arredamento - Corredi. Anche ratealmente. Fart, piazza Adriano 15.

AFFARONE artigiano svende bellissima camera letto 185.000. Telefono 882-395, 878-753. 62401

ARREDATORI: Mobiletti, specchiere, soprammobili, quadri, lampadari, tappeti. Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDATE la vostra casa con mobili Alasia. Vastissimo assortimento. Facilitazioni. Richiedete cataloghi. Vinzaglio 5. 51475

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefonare 238-705.

BOX metallici per auto, depositi, campeggi, 20 misure. Piazzati domicilio. Da 65.000. Telefonare Venaria 492-712. 5-1482

CAMERA letto stile inglese e lampadario vendonsi. Telef. 877-777.

CASA confezioni alta moda signora liquida modelli collezione. Telefonare 486-556.

CUCCIOLI purissimi bassi, boxer, pastori tedeschi, volpini, breton, altri. Telefonare 660-396. 62259

CUCCIOLI pastori scozzesi (collies) boxer, coker. Telef. 966-041 Alpignano. 1001

CUCCIOLI razza volpini Pomerania vendonsi. Tel. 213-494 pomeriggio.

CUCCIOLI Schnauzer nani, medi, collie, pastori tedeschi, Doberman, Cocher, Setter. Baldissero. Telefonare 946-057. 61596

CUCCIOLI toy terrier chiwawa neri locali piccolissimi vendonsi. Telefonare 289-546. 50300

FOTOGRAFO aprendo negozio cerca vera occasione macchina professionale, cavalletto, esposimetro, luci. Telefonare 879-222 ore 13-14, 20-22.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale vasto assortimento. Rateazioni. Visitateci.

PELLICCE visoni canadesi originali, persiani bukara extra, lontre Alaska, ocelotti leopardi giaguari bellissimi, castori castorini selvatici, breitschwanz neri grigi, placchini boleri visoni (modelli esclusivi). Prenotazioni estive, sconti. Telef. 363-111.

PIANOFORTI coda, verticali Yamaha liquido sconto 30% cessando rappresentanza. Capitani, Po 25.

PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai restituirete mensilmente. Piazza Adriano 15. Telefonare 735-852.

PRIVATO vende mobili pranzo, impero seminuovi. Tel. 956-587 ore pasti

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 496-500.

SCAFFALI salotto macchina scrivere scrivania vende privato. Tel. 54*-247.

VENDESI arredamento completo negozio moderno abbigliamento: armadi, salotti, specchi, accessori vari per rinnovo locali. Telef. 517-348.

VENDO scaffalatura negozio tipo svedese semi nuova occasione. Telefonare 237-926. 61535

VENDONSI tegole curve usate. Telefonare 481-717. 61463

SPECIALE PER IL SOLE
LA RIVIERA
DI MARCELLA BORGHESE
SUN TAN OIL - SUN GELÉE - AFTER SUN BALM
da Servetti PROFUMI VIA RODI

AUTODESTEFANI
SE CERCATE UN'OCCASIONE
PROVATE UN'AUTO DA NOI!
GARANZIA 6 MESI
GARANZIA 6 MESI
IN CORSO GROSSETO, 55 - TELEF. [illegible]
VICINO CORSO VERCELLI